Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 5 luglio 1973
Anno 92 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 8161 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 · Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 450) posizione prestabilita 15% in più · Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) · Finanziari e legali L. 800 · Redazionale e cronaca L. 500 (festivi L. 600) · Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione · ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) · ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) Copie arretrate il doppio

ANCORA UNA VOLTA I SOCIALISTI DIVISI DI FRONTE AI GRAVI PROBLEMI DEL PAESE

IL PSI ENTRERÀ NEL GOVERNO MA NON CON DECISIONE UNANIME

Solo i demartiniani e gli autonomisti hanno dato la loro aperta adesione - Astenuti i manciniani e contraria la sinistra - Ora per Rumor restano non poche difficoltà per assegnare le «poltrone»



Foto Ansa
Roma — Pietro Nenni durante il travagliato comitato centrale

Roma, 4

«Dobbiamo assumerci le nostre responsabilità, in una situazione politica ed economica difficile, senza illuderci che le cose siano facili e consapevoli che non basterà il reingresso del PSI al governo per risolvere tutto: la collaborazione con la DC non è stata e non sarà un idillio, ma è necessaria per assicurare l'ordinato sviluppo della vita democratica». In questi termini il segretario socialista De Martino ha individuato la necessità e anche i rischi della immediata riedizione del centrosinistra. Ed è questa la linea che è emersa dalla lunga riunione odierna del comitato centrale del PSI: un «sì» alla partecipazione diretta alla nuova maggioranza, ma con molta cautela.

Una cautela determinata soprattutto dalla posizione dei manciniani, i quali hanno sostanzialmente accettato di non ostacolare il programma di azione della maggioranza demartiniana, ma hanno formulato non poche critiche e riserve dirette soprattutto ad «alzare il prezzo» della presenza di Mancini e dei suoi nel quarto gabinetto Rumor. Si può dire, quindi, che se l'attesa riunione dell'organo direttivo socialista ha fatto scattare il semaforo verde per il centrosinistra, è rimasta accesa anche la luce gialla per indicare i reali pericoli cui il nuovo quadripartito va incontro.

Di questa situazione contraddittoria dei socialisti si ha conferma nelle conclusioni della lunga riunione del comitato centrale, conclusioni che hanno ribadito le divisioni che travagliano il partito. E' stato infatti approvato dai demartiniani e dai nenniani un documento che riflette la linea della segreteria favorevole all'immediato ingresso del PSI nel governo. I bertoldiani hanno presentato un loro documento, per sostenere che il «sì» dei socialisti al centrosinistra è conseguenza di una situazione di fatto e di necessità, che impone al partito di assumere le sue responsabilità. La mossa di Bertoldi e dei suoi amici è stata infelice perché il gruppo ha presentato ed approvato da solo il proprio documento.

I manciniani hanno assunto un atteggiamento di estrema cautela astenendosi sia sul documento De Martino, sia su quello di Bertoldi. E' stato anche presentato ed approvato dai soli lombardiani un documento della sinistra, che respinge l'ipotesi del quadripartito organico, illustrando i motivi per cui sarebbe da preferire l'appoggio esterno al tripartito DC-PSDI-PRI. Su questa base, certamente non omogenea, il PSI va al centrosinistra, ma in realtà De Martino può offrire ai suoi interlocutori una adesione del 60 per cento circa del partito. E' il caso, quindi, di parlare di luce gialla accanto a quella verde, per sottolineare i pericoli cui si espone un governo indebolito ancor prima di nascere da tanta frammentarietà di posizioni.

In ambienti politici informati, si osserva che Rumor, pur individuando la necessità di dar vita a un governo stabile, è perplesso a causa dei molti «ma» e «se» che rendono incerti gli accordi sulla piattaforma programmatica, e dei malumori che vanno delineandosi sempre più per la composizione della lista dei ministri. Ma si dice anche che la segreteria democristiana sia ottimista e ponga il piede più sul pedale dell'acceleratore che su quello del freno. Di qui il sospetto che si voglia comunque giungere a un governo, anche se a breve o medio termine tutto andrà a sfasciarsi sugli scogli delle difficoltà di ogni giorno per la ricerca del compromesso sui molti punti rimasti in sospeso. Comunque si va avanti, con il proposito di consentire a Rumor di presentarsi sabato al Capo dello Stato per sciogliere la riserva.

Ma i problemi sono ancora molti; ne sono il più chiaro indice non solo le molte riunioni e gli incontri che in campo socialista hanno preceduto il comitato centrale, ma anche i colloqui svoltisi tra esponenti democristiani, e tra Rumor e La Malfa, che ha poi riferito alla direzione del PRI. Si tratta — occorre ripeterlo, perché è questo il metro di misura per esaminare gli sviluppi della situazione — di difficoltà attinenti soprattutto i molti malumori esistenti sulla distribuzione dei «portafogli ministeriali», sui veti e sulle pregiudiziali che pongono reciprocamente esponenti dei vari partiti e di uno stesso partito. Ma a conferma della volontà di andare avanti sta il fatto che in sede ufficiosa si sdrammatizza, osservando che questi problemi costituiscono «un fenomeno fisiologico» connesso alla formazione di ogni governo.

Gli ostacoli maggiori sono rappresentati dalla sistemazione di Saragat e dalla collocazione di Mancini. Di quest'ultima si è parlato oggi ampiamente e a vari livelli, l'ex segretario socialista chiede il dicastero delle finanze, ma molte riserve sono avanzate da parte democristiana, repubblicana e dagli stessi socialisti per rafforzare la sua richiesta, Mancini ha da tempo posto due veti: uno per Taviani agli interni e l'altro per Saragat alla vicepresidenza del consiglio, sapendo bene che sia i democristiani sia i socialdemocratici si sarebbero opposti a queste preclusioni.

Mancini avrebbe poi dato via libera a condizione che non fosse stata ostacolata la sua candidatura alle finanze. Le riserve degli altri partiti, però, sono rimaste, e Mancini ha espresso la sua viva irritazione in una riunione del suo gruppo che, in vista del comitato centrale, ha giocato al rialzo, decidendo di pronunciarsi contro la partecipazione diretta del PSI al governo. Tutto ciò ha avviato una nuova serie di contatti e di mediazioni, per cercare di smussare gli spigoli; e la maggiore cautela dimostrata poi dai manciniani al comitato centrale ha confermato la strumentalizzazione della loro manovra.

Il problema è complesso, perché contro la candidatura di Mancini alle finanze si sono pronunciati La Malfa, parte dei democristiani che vorrebbero le finanze per Colombo, lasciando il bilancio a Mancini, e gli stessi demartiniani che sostengono la candidatura di Giolitti alle finanze in alternativa a Mancini. Quest'ultimo, da parte sua, insiste anche per il problema della vicepresidenza unica da affidare a De Martino, ma i demartiniani sono contrari, poiché ritengono che ciò finirebbe per indebolire il segretario del partito e, perciò, sostengono l'opportunità che il loro leader rinunci alla vicepresidenza per conservare la segreteria.

A complicare ulteriormente le cose sono sopravvenuti i malumori dei bertoldiani per le voci di un accantonamento della candidatura di Bertoldi al ministero del lavoro, da dare invece al demartiniano Manca. Per questo i bertoldiani hanno deciso di esprimere al comitato centrale riserve sul quadripartito organico, giudicato come frutto dello stato di necessità e confermare le loro perplessità sul quadro politico generale.

Da parte loro i lombardiani si sono riuniti e hanno diffuso

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

UN INCALZANTE DISCORSO (DIRETTO AI RUSSI) DI MACOVESCU A HELSINKI

Indipendenza e sovranità rivendicate dalla Romania

Il ministro ha anche chiesto precise garanzie contro ogni eventuale aggressione
Scontro fra le tesi delle due Germanie sulla intangibilità delle attuali frontiere

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Helsinki, 4

Sono ripresi questa mattina i lavori della conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa, nella grande sala dei concerti del «Palazzo di Finlandia», con gli interventi dei ministri degli esteri della Germania Orientale, della Germania Occidentale, del Lussemburgo, della Norvegia, della Francia e della Spagna.

Questa mattina, poi, è stato presentato ai delegati il documento preannunciato ieri dal ministro degli esteri dell'URSS Gromiko, intitolato «Dichiarazione generale». Si tratta di una dichiarazione di oltre cinque pagine con un preambolo di una pagina e mezza. Nel documento sovietico che rispecchia vecchi documenti presentati dall'URSS nel corso dei preliminari, non appaiono elementi di particolare importanza. Comunque, è un documento che sarà preso in esame e di cui sarà tenuto in debito conto nel corso dei lavori.

Come detto in precedenza, stamani si è «parlato tedesco» nella grande sala dei concerti: due lunghi discorsi hanno caratterizzato gli interventi del ministro della Repubblica democratica tedesca Otto Winzer e quello della Germania federale Walter Scheel. Per quanto riguarda Winzer, si può dire che l'oratore ha ricordato in particolare i fattori che hanno contribuito alla distensione in Europa e cioè gli accordi raggiunti in questi anni dalla Germania di Bonn con la Polonia, l'URSS, la Cecoslovacchia, e con la stessa RDT.

Il ministro ha poi rilevato che l'imminente ammissione delle due Germanie all'ONU contribuirà ulteriormente alla fase di distensione in atto in Europa e nel mondo. Tuttavia ha chiaramente fatto capire che per quanto riguarda il problema della libera circolazione delle idee e delle informazioni, la Germania Orientale continuerà a seguire la sua politica ufficiale.

Winzer ha anche affermato che la conferenza di Helsinki apre un nuovo periodo per la coesistenza pacifica fra gli stati a differenti regimi sociali e per la cooperazione su un piano di eguaglianza. Il capo della diplomazia tedesco-orientale, dopo avere affermato che l'inviolabilità delle frontiere e il rispetto dell'integrità territoriale sono argomenti di primaria importanza, ha concluso auspicando come ieri aveva proposto Gromiko, che la seconda fase della «CSCE» si svolga al più presto e che la terza, quella al più alto livello, avvenga entro la fine del corrente anno.

Scheel ha fatto un discorso molto lungo, tra i più lunghi finora sentiti nel palazzo di Finlandia. Egli ha corredato il suo intervento presentando ben quattro documenti aggiuntivi, di cui uno molto importante, a detta degli osservatori politici, intitolato «Orientamenti destinati a promuovere la cooperazione industriale».

Scheel ha ribadito i punti di vista di Bonn in tema di distensione, caratterizzati dalla rinuncia all'uso della forza come elemento essenziale della politica federale. Scheel, riprendendo il tema dell'inviolabilità delle frontiere, ha detto che ciò non dovrà pregiudicare una modifica pacifica e convenuta di alcune frontiere. «Per noi — ha precisato — una tale possibilità è importante per due motivi: primo, nell'interesse degli stati membri della Comunità economica europea i quali si sono già prefissi come scopo di trasformare, entro la fine di questo decennio, l'insieme delle loro relazioni in una unione europea; in secondo luogo, lo scopo politico della Repubblica federale — come il governo federale ha precisato più volte — è quello di operare a favore di uno stato di pace in Europa, nel quale il popolo tedesco ritrovi la sua unità tramite la libera autodeterminazione».

Tra i documenti presentati da Scheel ve ne è uno che riguarda la riunione delle famiglie separate; presentandolo Scheel ha detto: «Bisogna che le frontiere non costituiscano più un ostacolo insormontabile per le famiglie che vivono separate; sono persone che hanno sofferto di più negli anni passati ed esse dovrebbero essere le prime a beneficiare della fase di distensione».

Un terzo documento presentato da Scheel è intitolato «Proposte per una risoluzione relativa al miglioramento delle condizioni di lavoro per i giornalisti di uno Stato partecipante alla conferenza di Helsinki sul territorio di altri Stati partecipanti» Il riferimento alla Germania Ovest è fin troppo chiaro.

Gli oratori pomeridiani sono stati sei e, contrariamente a quanto annunciato nel mattino, il segretario di stato americano Rogers non ha preso la parola, essendovi stato uno scambio tra la delegazione statunitense e quella portoghese; gli altri oratori sono stati i ministri degli esteri della Svezia, del Canada, della Romania, della Bulgaria e della Cecoslovacchia. Il più atteso era l'intervento del ministro degli esteri romeno George Macovescu il quale ha tra l'altro dichiarato: «che è necessario adottare misure sicure per abolire i blocchi militari e i gruppi economici».

Macovescu ha poi affermato che, secondo l'opinione del governo romeno, la sicurezza europea deve essere concepita come un sistema di impegni liberamente presi, chiari e precisi da parte di tutti gli stati, e accompagnati da misure concrete che offrano a tutti i paesi la piena garanzia di essere al riparo da qualsiasi aggressione, di svilupparsi liberamente, conformemente ai loro interessi e alla loro volontà e di cooperazione, nel rispetto dei principi fondamentali del diritto internazionale».

Macovescu, così come era stato fatto da parte della delegazione romena, sempre durante i preliminari della conferenza, ha anche oggi sostenuto con fermezza (e con chiaro riferimento ai sovietici) la necessità di un disarmo generale in Europa, del ritiro, nei limiti delle loro frontiere nazionali, di tutte le truppe straniere stazionanti sui territori di altri stati, dello smantellamento delle basi militari situate su territori di altri stati, della rinuncia alle manovre militari, alle dimostrazioni di forza, alla concentrazione di truppe alle frontiere di altri stati, della creazione di zone denuclearizzate in differenti parti dell'Europa e, infine, della messa a punto di condizioni intese alla abolizione dei blocchi militari e al loro scioglimento.

Macovescu, dopo avere proposto l'instaurazione di un clima di pace, di buon vicinato e di collaborazione nei Balcani, ha proposto che i Balcani stessi si trasformino in una zona di pace e di cooperazione, senza armi nucleari, senza truppe straniere né basi militari. Se però il capo della diplomazia romuena si è molto dilungato sul problema della sicurezza, non altrettanto ha fatto per quanto riguarda i rapporti umani, limitandosi a dire che l'intensificazione della circolazione dei valori spirituali dei popoli deve farsi in un clima che permetta ad ogni nazione di poter sviluppare il suo genio creatore e di arricchire il patrimonio della sua cultura nazionale e, da ciò, il patrimonio della civilizzazione europea e universale. Insomma, parole senza impegni precisi.

Giuseppe Finzi
dell'«Ansa»

RIVELAZIONI DELLA FIGLIA JULIE SU UN CONSIGLIO DI FAMIGLIA TENUTO A CAMP DAVID

Nixon voleva dare le dimissioni a causa dell'«affare Watergate»

Ma i suoi lo persuasero a restare alla Casa Bianca: andarsene avrebbe significato ammettere la colpa
«Era terribilmente depresso e colpito per le cose scoperte» - Nuove accuse e amarezze per il Presidente

San Clemente, 4

Julie Nixon Eisenhower ha rivelato oggi, parlando con due giornalisti alla radio, che suo padre discusse con la famiglia la possibilità di rassegnare le dimissioni a causa dell'affare Watergate, ma che i suoi familiari lo convinsero a rimanere al suo posto, pensando che se si fosse dimesso ciò avrebbe costituito una «ammissione di colpa» e che comunque egli era necessario alla Casa Bianca. La figlia di Nixon ha precisato che il padre sollevò il problema a Camp David, il 4 maggio scorso, quattro giorni dopo che aveva invitato a rassegnare le dimissioni i suoi tre aiutanti Haldeman, Ehrlichman e John Dean.

Nixon, secondo quanto ha detto la figlia ai giornalisti, «era terribilmente depresso e colpito per le cose scoperte in marzo», e «quando comprese cosa realmente era il caso Watergate». «Mio padre aveva la massima fiducia in tutte le persone che stavano intorno a lui», ha aggiunto Julie Nixon Eisenhower, spiegando perché si sia voluto tanto tempo perché il Presidente si rendesse conto che qualcosa non andava. «Penso — ha detto ancora — che questo sia un aspetto tragico dell'affare. Tutto quello che posso dire è che egli aveva ricevuto assicurazioni che nessuno (alla Casa Bianca) era coinvolto nella faccenda».

Julie Nixon Eisenhower ha poi detto di non credere che suo padre abbia approvato la «lista dei nemici» della Casa Bianca: «Non gliene ho mai parlato — ha detto —, ma è molto ridicola l'idea di una lista dei nemici dal momento che tutti sanno chi è contrario all'amministrazione e chi invece ne è amico. Penso che gli avvenimenti lo riscatteranno, non sono affatto preoccupata».

La figlia del Presidente ha infine detto di ritenere che la stampa sia «ossessionata» dal caso Watergate e che non abbia invece prestato sufficiente attenzione al recente vertice Nixon-Breznev. Julie Nixon Eisenhower ha detto quindi che gli americani «dovrebbe essere turbati» dal caso Watergate, ma ha aggiunto: «Quello che realmente mi turba è che penso che la stampa ha fatto di Daniel Ellsberg un eroe. Ha rubato documenti (quelli del Pentagono), ha infranto la legge. Era in ballo la sicurezza nazionale e ciò avrebbe potuto avere conseguenze maggiori che fare intercettazioni abusive alla sede centrale del partito democratico».

Il Presidente Nixon però continua ad essere turbato, irritato e sgomento per le persistenti accuse formulate contro di lui e per presunte operazioni di dubbia natura nell'acquisto delle sue residenze di San Clemente, in California, e di Key Biscayne, in Florida. Lo ha dichiarato a San Clemente (dove Nixon si trova attualmente) il portavoce della Casa Bianca Ronald Ziegler, definendo tali accuse malvagie, calunniose e totalmente infondate. Ziegler ha avanzato l'ipotesi che nemici politici di Nixon, traendo vantaggi dallo scandalo Watergate, stiano cercando di distruggere il Presidente.

Dopo aver ribadito che tali accuse sono ingiuste e offendono l'onorabilità del Presidente, Ziegler ha espressamente smentito che l'acquisto delle due residenze sia stato finanziato con contributi per campagne politiche o con fondi messi a disposizione da enti o società desiderose di conquistarsi i favori del Presidente.

La dichiarazione di Ziegler — il quale ha precisato che è stato lo stesso Nixon a ordinargli di farla — è stata provocata da una notizia pubblicata dal «Los Angeles Times», secondo la quale Archibald Cox, il procuratore speciale del caso Watergate, avrebbe cominciato ad indagare sull'acquisto delle due residenze. A Washington, lo stesso Cox ha smentito tale notizia, precisando che tutto ciò che ha fatto è stato di chiedere ai suoi collaboratori di conservare le notizie stampa sull'argomento, in modo da sapere esattamente cosa viene detto.

La polemica intorno alle due residenze di Nixon è stata provocata da una comunicazione della Casa Bianca, secondo cui Nixon si fece prestare da un suo amico industriale, Robert Abplanalp, 625 mila dollari per contribuire all'acquisto delle proprietà, e da un successivo annuncio secondo cui 700 mila dollari di fondi governativi erano stati spesi per migliorare la residenza di San Clemente e altri 500 mila dollari per quella di Key Biscayne. In proposito Ziegler ha detto che le migliorie apportate a San Clemente sono state fatte per motivi di sicurezza, su richiesta del servizio segreto. Nessuna menzione del prestito avuto da Abplanalp era contenuta nella dichiarazione sulla situazione finanziaria di Nixon pubblicata prima delle elezioni dello scorso novembre.

(Ansa)

CONSEGNATI DAL GOVERNO AI «TRENTA» GLI ULTIMI DECRETI PER LA RIFORMA

L'imposta locale sui redditi varierà dal 9,40 al 14,70 p.c.

Ormai è certo: il nuovo meccanismo fiscale scatterà il primo gennaio del prossimo anno
E' stato però rilevato che le nuove norme sono incomprensibili - Necessità del condono

Roma, 4

Il presidente del consiglio Andreotti, dopo un colloquio con il ministro delle finanze Valsecchi, ha trasmesso i testi degli ultimi quattro decreti delegati per l'attuazione della riforma tributaria alla commissione parlamentare consultiva dei Trenta, che dovrà esprimere il suo parere entro 45 giorni. Scadendo la delega il 1.o ottobre, il termine per l'entrata in vigore della riforma tributaria — il 1.o gennaio 1974 — è quindi salvaguardato. In relazione alla consegna degli ultimi decreti, il ministro Valsecchi ha dichiarato: «Assunsi la direzione del dicastero delle finanze il 28 giugno 1972: in un anno mi è stato possibile predisporre tutti i 30 schemi di decreti delegati, e dare concreto inizio all'attuazione della riforma tributaria. Ne sono soddisfatto e penso di aver fatto il mio dovere».

Fra gli ultimi decreti delegati vi è anche quello riguardante la imposta locale sui redditi (un vero surrogato dell'attuale imposta di famiglia). Le aliquote di questa varieranno in una misura compresa tra il 9,40 e il 14,70 per cento. Lo schema di decreto, composto di 20 articoli, prevede all'articolo 12 che l'imposta è applicata con aliquote dal 6 all'8,50 per cento in favore dei comuni; dall'1,50 al 2,50 per cento in favore delle province; dall'1 al 2 per cento in favore delle regioni; dallo 0,40 all'1,20 per cento in favore delle Camere di commercio; dello 0,50 per cento in favore delle aziende di cura, soggiorno e turismo. Le aliquote destinate a comuni, province e regioni sono stabilite annualmente dagli enti interessati con deliberazione motivata dei rispettivi consigli.

Dunque, la nuova imposta darà luogo ad un'imposizione variabile tra il 9,40 e il 14,70 per cento del reddito netto accertato, che peserà sui possessori (così stabilisce l'art. 1 dello schema di decreto) di redditi dominicali dei terreni a redditi agrari; redditi dei fabbricati; redditi di capitale; redditi derivanti dall'esercizio di imprese commerciali, o altre attività economiche ed operazioni speculative; redditi di lavoro autonomo ed assimilati; ogni altro reddito diverso da quelli di lavoro subordinato.

L'articolo 2 dello schema di decreto definisce la «territorialità» dell'imposta e l'articolo 3 i cosiddetti «soggetti passivi», che sono le persone fisiche, le persone giuridiche, le società semplici, in nome collettivo, in accomandita semplice e ogni altra organizzazione di persone e di beni priva di personalità giuridica, nei cui confronti si verifica però il presupposto dell'imposta.

L'articolo 7 indica i redditi minimi soggetti all'imposta, e stabilisce che sono esclusi i redditi dominicali, agrari e dei fabbricati corrispondenti a partite iscrivibili a ruolo per redditi non superiori ciascuno a lire 2 mila. L'imposta non si applica poi sui redditi derivanti da partecipazioni in società, nonché su quelli derivanti da partecipazione in enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche; sui redditi assoggettati ad imposizione sostitutiva ai sensi dei decreti sulle imposte sulle persone fisiche e sulle persone giuridiche; sui redditi assoggettati a ritenuta d'imposta, sempre ai sensi del decreto sulle persone fisiche; sul 70 per cento del reddito dominicale e sull'intero redidito agrario, quando ricorrono alcune condizioni previste dal decreto sull'imposta sul reddito delle persone fisiche

Tra i redditi esenti fissati dall'articolo 9 sono quelli de'le società cooperative, gli immobili di nuova costruzione eccetera. Altre esenzioni sono poi consentite per miglioramenti fondiari. Dopo aver enunciato norme sulla deduzione dai redditi agrari, d'impresa e di lavoro autonomo, deliberazioni degli enti locali in merito alle aliquote dell'imposta, agevolazioni per le cooperative, lo schema di decreto stabilisce che se il reddito è prodotto in più comuni il contribuente deve indicare nella dichiarazione annuale le quote di reddito

Continua in 2.a pagina

LA SITUAZIONE

La crisi di governo ha fatto ieri un nuovo, anche se incerto, passo in avanti verso la riedizione del centro-sinistra. Nell'attesa riunione del comitato centrale socialista, hanno avuto piena conferma le molte riserve dei manciniani e dei bertoldiani nei confronti del quadripartito organico, ma entrambi i gruppi hanno assunto un atteggiamento non contrario alla linea della maggioranza demartiniana e degli autonomisti, diretta all'immediata assunzione di responsabilità del PSI nel quarto gabinetto Rumor.

In sostanza, la lunga riunione dell'organo direttivo socialista ha dato via libera al centro-sinistra, ma ha anche individuato i pericoli cui va incontro il nuovo governo per la necessità di ricercare quotidianamente compromessi su problemi per i quali sono state confermate dagli stessi socialisti le divergenze. Le difficoltà sono connesse anche e soprattutto alla distribuzione dei portafogli ministeriali. Malumori si registrano in merito sia nel PSI sia negli altri partiti della futura coalizione. I manciniani insistono perché il loro leader assuma il dicastero delle finanze, ma contro questa ipotesi si sono pronunciati tanto altri settori socialisti favorevoli ad una candidatura Giolitti, quanto i repubblicani e i democristiani, che vorrebbero le finanze per Colombo.

Anche in casa democristiana esistono molti problemi, che ieri Fanfani ha cercato di risolvere, incontrandosi con Moro, Forlani, Piccoli e Rumor. Se Moro, come sembra, andrà agli esteri, Andreotti sarebbe propenso a non accettare incarichi ministeriali, così come Forlani, il quadro delle difficoltà, come si vede, è ancora molto fitto, ma c'è la volontà di andare avanti. Se nelle riunioni di oggi anche i democristiani e i repubblicani si pronunceranno a favore della piattaforma programmatica, concordata a grandi linee nelle trattative al Viminale, Rumor potrebbe entro sabato andare dal Capo dello Stato per sciogliere la riserva.

VIVE PREOCCUPAZIONI PER LA CRISI MONETARIA

MISURE IN FRANCIA CONTRO L'INFLAZIONE

Saranno rese note oggi - Probabili restrizioni alle vendite a rate - Esclusa una rivalutazione

Parigi, 4

L'aggravarsi della situazione monetaria internazionale suscita profonde inquietudini a Parigi dove tale problema, al pari di quello dell'inflazione, è stato esaminato nell'odierna seduta del consiglio dei ministri, mentre si registrava un'ulteriore, forte flessione del dollaro, il cui tasso di cambio rispetto al franco è sceso in fine di mattinata a quota 4,02 (corso centrale: franchi 4,60414).

Intervenendo nel dibattito, il Presidente Pompidou ha manifestato pessimismo sull'evoluzione della situazione, che pare destinata a sfociare — ha detto — in una crisi verso la quale «sembriamo essere trascinati». Si ignora se all'Eliseo sia stata presa in considerazione l'eventualità di una rivalutazione del franco. Naturalmente, negli ambienti vicini alla presidenza della Repubblica e in quelli del ministero delle finanze si insiste nell'escludere tale eventualità e nell'affermare che la parità del franco rispetto all'oro (o ai diritti speciali di prelievo, praticamente ancorati all'oro) non sarà toccata in un avvenire prevedibile.

Oltre che della situazione monetaria, al consiglio dei ministri si è lungamente parlato anche come si è detto, della lotta contro l'inflazione. Sono stati anzi adottati nuovi provvedimenti destinati a frenare l'espansione del credito al consumo: questi saranno però resi noti solo domani da Giscard D'Estaing, che la commenterà in una conferenza stampa. Secondo fonti bene informate le nuove misure saranno piuttosto «moderate». Sono previste, tra l'altro, restrizioni alle vendite a rate e ai prestiti per l'acquisto di appartamenti di lusso. *(Ansa)*

Incidente aereo in Piemonte



Telefoto Ansa
Torino — Un aereo da turismo, a causa di un'avaria al motore, è stato costretto ad atterrare sulle pendici boscose di una collina. I quattro a bordo si sono salvati, ma hanno riportato ferite di varia entità. In seconda pagina maggiori dettagli del pauroso incidente aereo

GLI S.U. APRIRANNO rapporti con la RDT

Helsinki, 4

Gli Stati Uniti hanno comunicato alla Repubblica democratica tedesca il loro interesse per l'allacciamento di relazioni diplomatiche. Lo ha dichiarato il segretario di stato americano William Rogers, precisando di essersi incontrato con il ministro degli esteri della RDT, Otto Winzer, nel quadro della conferenza di Helsinki.

Alla domanda se era stata affrontata la questione dell'allacciamento di relazioni diplomatiche, Rogers ha risposto: «Abbiamo espresso il nostro interesse a ciò», ed ha aggiunto: «Non siamo venuti ad Helsinki espressamente per questo». La questione — ha detto Rogers — sarà ripresa più tardi, ma probabilmente non durante la conferenza di Helsinki.

Vertice della CRI al Quirinale



Telefoto Ansa
Roma — Il Capo dello Stato ha ricevuto al Quirinale i dirigenti della Croce rossa italiana. All'udienza era presente anche la signora Vittoria Leone (a sinistra nella foto), che è presidente onorario della benefica istituzione, e la signora Francesca De Gasperi (a destra)

GAVA PROMETTE PER OGGI DATI SULL'«ESODO VOLONTARIO» DEI DIRIGENTI

FORSE ECCESSIVA LA PROGNOSI DI UNA PARALISI DELLO STATO

Secondo un comunicato del ministero della giustizia, sono meno del 25 per cento i cancellieri messi a riposo - Previsioni e giudizi contrastanti dei sindacati

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 4

Il ministro Gava fornirà lumi domani sugli effetti dell'«esodo» volontario dei dirigenti statali nella pubblica amministrazione. La conferenza stampa giunge al momento opportuno, perché fino ad oggi, quattro giorni dopo la scadenza del termine della legge, non si è ancora potuto stabilire quante siano le «sedie vacanti» in ciascun settore della pubblica amministrazione.

I calcoli sono resi ancora più difficili dal concomitante inizio del periodo di ferie; l'unico dato accertato, ed è già noto, è quello che riguarda i fenomeno nel suo complesso: otto mila dirigenti statali sono andati in pensione. I settori più colpiti sono il ministero della pubblica istruzione e le ferrovie dello stato, oltre che il ministero di grazia e giustizia.

Intanto, si comincia a parlare di sostituzioni, di proclamazione di concorsi interni ed esterni. Nel frattempo però i posti restano vuoti, perché i concorsi di stato richiedono tempi abbastanza lunghi, come ogni cosa nella burocrazia.

Questa sera si è saputo che sono 173 gli alti burocrati che hanno lasciato il ministero dei lavori pubblici: 92 sono alti funzionari della carriera tecnica e 82 alti funzionari della carriera amministrativa. Il ministero viene così a trovarsi, per mancanza di personale, in una situazione di crisi, resa ancora più pesante dal fatto che a tutt'oggi sono stati trasferiti alle regioni ben 5.700 dipendenti.

Che succederà nella amministrazione pubblica italiana? I giudizi sono molti e spesso contrastanti. Le opinioni di due dei maggiori interessati, Vestri, segretario generale della Dirstat, e Visocchi, segretario generale del sindacato «Nuova dirigenza», sono opposte. Il primo afferma che «è del tutto falsa l'affermazione secondo cui la situazione attuale rischierebbe di creare una paralisi dell'apparato amministrativo». Per Visocchi, invece, «nei prossimi due anni assisteremo alla paralisi completa di alcuni tra i più delicati settori dell'apparato amministrativo pubblico, dato che il meccanismo delle sostituzioni previsto potrà assicurare una copertura soltanto formale di alcuni posti di organico».

Intanto, il sindacato Cgil e il sindacato cancellieri Cisl intervengono con un loro comunicato sui problemi e sulla «paralisi» dell'attività giudiziaria, dopo che un gran numero di cancellieri, facenti parte anch'essi della carriera direttiva dello stato, ha lasciato l'incarico usufruendo della legge sull'esodo.

I sindacati, dopo aver ribadito le «censure già mosse al decreto sull'alta dirigenza», ritengono che «l'esodo dei cancellieri sia solo la più immediata e appariscente delle cause che paralizzeranno l'attività giudiziaria, mentre una delle vere cause è da individuarsi nell'inefficienza delle strutture tecniche del ministero di grazia e giustizia rette — in base alla legislazione fascista — dai magistrati, distratti peraltro dalla loro attività di giudici».

Il Ministero di grazia e giustizia è però oggi intervenuto con un suo comunicato, nell'intento di ridimensionare la gravità del problema. «Contrariamente a quanto è stato pubblicato sulla base di informazioni imprecise — è detto nel comunicato — il ministero della giustizia, essendo ora scaduto il termine previsto per profittare della legge sull'esodo dei cancellieri, è in grado di rendere pubblici i dati precisi. Il ruolo dei cancellieri è di 7023 unità, di questi hanno chiesto di essere collocati a riposo circa 1800 cioè meno del 25 per cento, e non la metà come è stato da qualcuno ritenuto. Se si considera l'aumento di oltre mille posti in organico intervenuti con le ultime leggi relative ai ruoli di cancelleria, si può affermare che la situazione attuale non è molto diversa da quella preesistente all'aumento stesso e che non impediva l'espletamento dell'attività giudiziaria, sia pure con un numero minor di affari». «Nei due mesi di ferie giudiziarie, che ora hanno inizio — assicura poi il comunicato — si potranno attuare provvedimenti di urgenza, già previsti per colmare la maggior parte dei vuoti».

R. R.

PROTESTA DI DETENUTI nel carcere di Latina

Latina, 4

Cinquanta detenuti nel carcere giudiziario di Latina si sono rifiutati oggi subito dopo l'«ora d'aria», di rientrare nelle loro celle, protestando contro l'attuale regolamento carcerario e per sollecitare la riforma dei codici. I cinquanta reclusi, inoltre, da stamane non accettano cibo. *(Ansa)*

Il PSI nel governo

Dalla prima pagina

una lunga nota per sostenere l'opportunità del tripartito con l'appoggio esterno del PSI. Nella nota si individuano anche alcune condizioni irrinunciabili per l'appoggio esterno del PSI, quali il blocco generalizzato dei fitti e degli sfratti, l'adeguamento dei minimi di pensione, lo scioglimento dei principali enti di assistenza e di malattia, il ritiro dei provvedimenti urgenti per l'università elaborati dalla DC, il ritiro del disegno di legge sul fermo di polizia eccetera. Di tutte queste posizioni e richieste si è avuta ampia eco negli interventi di Lombardi, Manca, Landolfi, Nenni e altri, che hanno fatto seguito, in comitato centrale, alla relazione svolta da De Martino.

Come si è detto all'inizio, il segretario ha esordito sottolineando la necessità di una diretta partecipazione del PSI alla coalizione. Ha poi riconosciuto che gli accordi raggiunti in sede di trattativa «possono certo costituire in un punto o nell'altro motivo di preoccupazione, ma vanno considerati nel quadro politico generale, contrassegnato da una svolta insidiata da nostalgie centriste e, peggio, da pericoli eversivi». Dopo aver affermato che «il PSI unito ha vinto la battaglia contro il centrismo», De Martino è stato molto cauto sul problema della delimitazione della maggioranza, accogliendo in parte la «formula Rumor».

«La maggioranza — ha precisato — deve essere autonoma, ma si presenterà al confronto in Parlamento non in modo chiuso, ma disposta ad accogliere i contributi di forze esterne anche sotto forma di emendamenti, purché siano accettati dalla maggioranza e non creino alternative al centrismo». Per le giunte ha parlato di «tendenza prevalente a estendere il centrosinistra negli enti locali, ma senza automatismi e regole tassative».

Il segretario socialista si è poi soffermato sulla «lotta al fascismo e a qualsiasi violenza» e sugli altri punti per i quali nella trattativa del Viminale è stato raggiunto un accordo parziale. Per il fermo di polizia ha detto che «si è convenuto di collegarlo ad un riordinamento generale delle misure preventive». Per la RAI-TV ha ammesso che «il confronto delle rispettive posizioni non ha portato ad alcun accordo, e si è deciso di dar vita ad una commissione politica composta dai rappresentanti dei partiti della maggioranza per pervenire a una proposta comune». Per le misure economiche ha parlato della necessità di frenare l'aumento dei prezzi e battere l'inflazione senza misure deflazionistiche, e di «interventi prioritari nel campo degli investimenti sociali e produttivi».

Nenni si è detto d'accordo con De Martino sull'esigenza del quadripartito organico, osservando che non avrebbe senso concordare un programma comune per lasciarlo poi gestire alla DC. Per i bertoldiani Manca ha precisato che il gruppo avrebbe preferito la formula dell'appoggio esterno, ma di fronte alla realtà della situazione dà il suo consenso al quadripartito organico. Analogamente Landolfi ha detto che, a causa della situazione, i manciniani non si oppongono alla linea della segreteria. La opposizione è stata, invece, confermata da Lombardi.

Il dibattito, protrattosi fino a tarda notte, ha, quindi, registrato il «sì» al centrosinistra dei demartiniani e degli autonomisti, il «ni» dei manciniani e dei bertoldiani, il «no» dei lombardiani. Nella decisione finale sono prevalsi i primi due gruppi favorevoli alla partecipazione diretta al governo.

Si ha infine notizia che Saragat, a causa dei contrasti sulla vicepresidenza, ha deciso di non entrare nel governo. Anche il d.c. Forlani ha declinato l'invito. E' probabile invece l'ingresso di Moro, che ritornerebbe alla Farnesina.

R. P.

RESPINTE LE IPOTESI DI DIFFERENZIAZIONE AL CONGRESSO DELLA CGIL

Con Scheda i comunisti sulla linea indicata da Lama

L'intervento del più autorevole portavoce del PCI è servito a puntualizzare i criteri di «regia» dell'organizzazione sindacale - I rapporti con il governo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bari, 4

Rinaldo Scheda, il segretario confederale della Cgil, che viene indicato come il più autorevole «portavoce» delle linee del partito comunista all'interno della confederazione, si è nettamente schierato sulle posizioni espresse dal segretario generale, Luciano Lama, nella relazione di apertura dell'ottavo congresso nazionale della Cgil, in corso da tre giorni a Bari.

L'intervento di Scheda era molto atteso, anche perché doveva servire a verificare se le differenziazioni, che anche nel recente passato avevano caratterizzato i rapporti fra lo stesso Scheda e Lama, erano tuttora esistenti o se, al contrario, «l'uomo ufficiale del partito» avrebbe appoggiato la nuova proposta politica della confederazione.

Scheda è stato molto preciso nel chiarire i punti principali della relazione di Lama e nell'indicare «la chiave di interpretazione» della proposta di Lama. Egli ha anche respinto le ipotesi di differenziazione, che erano state espresse nel dibattito di ieri da alcuni delegati socialisti e dal socialproletario Giovannini.

Presentatosi sul podio in giacca e cravatta (è l'unico dei presenti a indossarle), Scheda — così come aveva già fatto due sere prima Lama — ha fatto un'analisi critica del comportamenti delle organizzazioni sindacali, e in particolare della Cgil, negli ultimi mesi. Egli ha detto, tra l'altro, che mentre per il sindacato non si pongono problemi nell'azione rivendicativa a livello di fabbrica, la situazione è fortemente negativa per quanto riguarda l'azione a livello di società.

Con la sua proposta politica e strategica — ha continuato Scheda — la Cgil non vuole «chiudersi in difesa» di fronte a una situazione generale particolarmente difficile, ma al contrario «prospettare una via di uscita, che la veda protagonista, insieme con i lavoratori, nel tentativo di imporre una nuova linea alternativa di sviluppo. Ci sono le condizioni per portare avanti questo disegno — ha precisato Scheda — e sta a noi fare in modo che esse si trasformino in una reale avanzata sociale per tutto il Paese».

Per quanto riguarda il rapporto con il nuovo governo, Scheda ha sostenuto la necessità di «valutare con molta attenzione il comportamento del nuovo schieramento». «Le sole formule di governo — ha detto — anche se non ci sono indifferenti e se ne teniamo conto, non ci incantano». Sempre a proposito del governo, il segretario confederale della Cgil ha affermato che, se non saranno adottati immediati provvedimenti per bloccare l'ascesa dei prezzi, i sindacati saranno costretti ad attuare un'azione per ottenere aumenti generalizzati dei salari.

Dopo aver esaminato i diversi problemi del processo unitario, con particolare riferimento a quelli delle strutture di base, Scheda ha parlato infine della federazione Cgil, Cisl e Uil. Sul comportamento sinora seguito da questa struttura, Scheda è stato molto critico, sostenendo fra l'altro che la federazione, contrariamente a quanto ha fatto finora, dovrà essere in grado di assumere precisi compiti di «regia e coordinamento» delle azioni che si svolgono a tutti i vari livelli.

Nella mattinata c'è stato anche il discorso di saluto del segretario generale della Uil, Raffaele Vanni, il quale ha esordito esprimendo un giudizio positivo sull'andamento e sulle prime conclusioni di questo periodo di congressi confederali, che ha permesso di accertare che «le differenze tra le tre confederazioni sono meno marcate che nel passato e che tutti si trovano meno distanti e più simili di ieri».

Vanni ha rilevato, fra l'altro, che la mancanza di un interlocutore politico idoneo ha impedito che la sintesi del sindacato si traducesse in un rinnovamento radicale della società: «Il problema delle riforme di struttura è ancora drammaticamente aperto e tuttavia — ha detto — la nostra linea ha salvaguardato la possibilità di una politica di trasformazione profonde, a cominciare dalla soluzione del problema meridionale».

Vanni ha ricordato che i sindacati si sono battuti «per determinare un quadro politico nuovo, idoneo ad affrontare i problemi congiunturali e strutturali in una prospettiva di riforma e di sviluppo».

Avviandosi alla conclusione, Vanni ha affrontato i problemi dell'unità, della federazione e dei consigli di fabbrica e di zona. A parere di Vanni, i consigli «devono essere l'espressione dell'intero movimento, non solo dei gruppi di maggioranza che si possono costituire», mentre a livello di territorio deve essere «garantita la rappresentanza nel consiglio di zona di tutti i lavoratori dell'industria, della terra, del pubblico impiego e delle attività terziarie». «Se i congressi non hanno ancora sciolto tutti i nodi ed eliminato le residue divergenze — ha concluso — tuttavia il segno politico che ne è scaturito è comune e non potrà che generare l'unità di tutti i lavoratori in un grande sindacato unificato».

Luigi Rodriguez
dell'«Ansa»

TRE AVVISI DI REATO per i gas di Marghera

Mestre, 4

Tre avvisi di procedimento sono stati emessi dal pretore di Mestre, dott. Di Mauro, nei riguardi del direttore dello stabilimento «Petrolchimico» della Montedison di Portomarghera, dott. Dino Vallotti; del vicedirettore dott. Cesare Perelli e del capo gruppo produzione, ing. Giuseppe Balestrieri, in relazione alla «fuga» di anidride solforosa, che ieri pomeriggio ha investito lo stabilimento della «Chatillon».

I tre avvisi di procedimento si riferiscono all'art. 674 del codice penale e all'art. 20 del decreto presidenziale del 19 marzo 1959, n. 306. Il primo colpisce chi provoca emissioni di gas, o vapori o fumo atti a cagionare molestia alle persone; il secondo fornisce disposizioni generali per l'adozione di sistemi atti a ridurre fonti e cause di inquinamento nelle fabbriche.

Il dott. Di Mauro aveva compiuto stamani un sopralluogo al «Petrolchimico» assieme al pretore Mariani e al comandante della compagnia dei carabinieri di Mestre, cap. Digati, per accertare eventuali responsabilità in relazione alla violazione dei due articoli di legge.

VASTI SVILUPPI DELL'INCHIESTA SUL «KAZAPHANI»

LA SARDEGNA BASE DEI CORRIERI D'HASCISC

Anche due americani residenti nel Libano individuati come organizzatori e finanziatori del losco traffico

Cagliari, 4

Due cittadini americani, residenti nel Libano, sono stati identificati quali presunti organizzatori e finanziatori di un vasto traffico, a livello internazionale, di sostanze stupefacenti. Si tratta di Derrik Daggers e Dian Cristian Sankoo, che attualmente risiedono in terra libanese, dove dirigono, secondo gli inquirenti, il commercio della droga, tenendo contatti con organizzazioni e trafficanti in diverse parti del mondo.

All'identificazione dei due americani gli investigatori sono giunti nel corso delle indagini successive alla recente operazione antidroga coordinata dall'Interpol e condotta in collaborazione tra la polizia britannica e il nucleo di polizia tributaria della guardia di finanza di Cagliari, che nel maggio scorso ha consentito il sequestro di oltre mezza tonnellata di hascisc e l'arresto di sei persone.

Di queste, due — i cittadini canadesi Frederick Blucker e Alan Higgins, entrambi di 24 anni — erano stati arrestati il 15 maggio scorso a Cagliari, nel porticciolo turistico di «Marina Piccola», dove erano stati rintracciati a bordo del panfilo «Kazaphani», trovato carico di circa tre quintali di hascisc sistemati in dieci sacchi di juta.

Il giorno prima, la polizia britannica aveva fermato e tratto in arresto a Dover quattro inglesi, i quali, sbarcati nel porto britannico con un furgoncino, erano stati trovati in possesso di oltre due quintali di canapa indiana nascosti nelle intercapedini di una barca di plastica. Il successivo ritrovamento addosso a uno dei quattro — Frank Dawes, di 39 anni, risultato proprietario del «Kazaphani»; Thomas Wagget, di 37 anni, ex ufficiale della marina britannica; e i coniugi Boris Raul e Beta Almeda, rispettivamente di 36 e 43 anni — di un biglietto indicante il loro soggiorno nel camping «Pini e Mare», una località turistica sul versante orientale del golfo di Cagliari, aveva portato all'estensione delle indagini e al rinvenimento nel camping di un capanno, dove i quattro inglesi avevano lavorato per alleggerire l'imbarcazione di plastica del materiale d'imbottitura interno, che era stato poi sostituito con i pani di hascisc.

All'inchiesta giudiziaria aperta dalla procura della repubblica di Cagliari, in seguito all'arresto a «Marina Piccola» dei due canadesi, accusati di detenzione e importazione di sostanze stupefacenti, sono stati ora acquisiti anche i fascicoli e gli atti istruttori eseguiti dagli investigatori inglesi a carico dei quattro cittadini britannici arrestati a Dover e dei due americani ritenuti gli organizzatori e finanziatori del vasto traffico.

In proposito, l'ufficio istruzione del tribunale di Cagliari, al quale l'inchiesta è stata trasmessa dopo la formalizzazione, estenderà l'incriminazione per traffico di droga anche ai quattro inglesi, dei quali solleciterà al governo britannico la estradizione, e ai due americani residenti in Libano.

Nei prossimi giorni, ufficiali della guardia di finanza di Cagliari si recheranno in Inghilterra per acquisire elementi necessari all'istruttoria in corso.

Gli sviluppi dell'operazione antidroga ha confermato che la Sardegna rappresenta una delle mete, come base di smistamento, del traffico internazionale di stupefacenti. Il ritrovamento in un capanno del camping «Pini e Mare» di Capitana, una località turistica a venti chilometri da Cagliari, dove i quattro inglesi arrestati a Dover hanno soggiornato almeno dieci giorni, del materiale di imbottitura della barca di plastica nelle cui intercapedini erano stati nascosti i pani di hascisc sequestrati nel porto inglese, avvalora infatti questa tesi. Inoltre, alcune testimonianze hanno consentito agli inquirenti di stabilire che i corrieri della droga hanno lavorato intensamente nell'improvvisato «laboratorio» dopo l'arrivo nel porticciolo turistico di «Marina Piccola» del panfilo «Kazaphani» carico di hascisc e con a bordo i due giovani canadesi Frederick Blucker e Alan Higgins. (Italia)

STRATEGIA DA «COMMANDO» NELLE SFRONTATE IMPRESE DELLA DELINQUENZA

Rapinato a Napoli un camion col sistema del tamponamento

L'inseguimento impedito da due complici in motocicletta armati di pistola Assalti a due banche nei sobborghi di Milano - Alcuni «colpi» mancati

Napoli, 4

Una rapina col il sistema del tamponamento, con coda di inseguimenti per le vie cittadine, è stata compiuta nel tardo pomeriggio di oggi nella zona della Duchesca. Vittima Stefano Girasole, di 39 anni, il quale si stava recando a bordo di un «OM Leoncino» in un deposito di sua proprietà per scaricare musicassette e dischi, quando è stato tamponato con violenza da una «Fiat 124». Sceso dalla cabina di guida per rendersi conto dell'accaduto, Girasole non ha trovato nessuno nell'abitacolo della «124»; quindi è tornato verso il «Leoncino», alla guida del quale ha trovato uno sconosciuto che, estratta una pistola, gli ha ingiunto di allontanarsi. Subito dopo, il ladro, avviato il motore dell'automezzo, si è allontanato con il carico.

Stefano Girasole ha chiesto aiuto a un automobilista di passaggio, che era a bordo di una Fiat «600», e i due si sono gettati all'inseguimento del «Leoncino». Stavano per raggiungerlo — il «Leoncino» era fermo a un semaforo — quando sono stati a loro volta raggiunti e bloccati da due giovani in motocicletta con le pistole in pugno, che hanno ingiunto al conducente della «600» di far scendere il Girasole e di interrompere l'inseguimento, allontanandosi quindi in mezzo al traffico. Anche il «Leoncino» rubato, nel frattempo, era scomparso. Il Girasole ha denunciato un danno di trenta milioni di lire.

Sul posto si è recata la polizia, che ha recuperato la «124» con la quale era stato effettuato il tamponamento. E' risultata rubata al proprietario, Carmelo Panza, che l'aveva parcheggiata in mattinata nei pressi dell'università.

Due rapine in banca, invece, nel milanese. La prima è stata compiuta da tre malviventi a Meda. Poco dopo l'apertura della banca i tre, armati e mascherati hanno assaltato la locale agenzia del Credito Italiano. Sotto la minaccia delle armi i banditi hanno immobilizzato una decina di persone presenti in quel momento, facendosi consegnare dal cassiere circa tredici milioni di lire, e fuggendo poi a bordo di una vettura con targa svizzera.

La seconda rapina è stata portata a termine nell'abitato di Locate Triulzi. Due uomini mascherati con mutandine nere da donna hanno fatto irruzione poco prima delle 10.30 nell'agenzia della Banca dell'Agricoltura. Uno dei malviventi ha esploso contro il soffitto un colpo a scopo intimidatorio. Consegnata quindi una borsa di plastica al cassiere gli ha intimato di riempirla di banconote. Il bottino è di circa un milione e mezzo di lire.

Nutrita anche la serie di «colpi» mancati. Sempre a Milano, un uomo, poi identificato per il peruviano Josè Farfan Castro, di 53 anni, ha tentato di fuggire con 9 milioni e mezzo di banconote, afferrate da un tavolo di un'agenzia della Banca Unione. Inseguito, ha tentato di sottrarsi alla cattura buttando per aria le banconote; ma è stato ugualmente raggiunto e consegnato alla polizia.

Ancora a Milano, un anziano pensionato ha consentito la cattura di un giovane che, con un complice, era riuscito a strappare la borsetta di una donna all'uscita da una banca del centro. Il fatto è accaduto in via Cherubini poco prima della chiusura della banca. Maria Luisa Montel, di 26 anni, stava uscendo dall'agenzia dopo aver prelevato 400 mila lire e 65 fiorini olandesi quando due giovani a bordo di una motoretta le hanno strappato la borsetta e si sono allontanati velocemente. Il pensionato Filippo Toscano, di 71 anni, si è posto con la sua all'inseguimento della motoretta riuscendo a raggiungerla ad un semaforo dove per non lasciarsela scappare, l'ha tamponata.

I due giovani hanno tentato di fuggire a piedi, ma il pensionato si è messo a urlare, richiamando l'attenzione di numerosi passanti che sono riusciti a catturare uno: Moreno Bruscalin di 19 anni, originario di Campagnola (Cremona). La borsetta della donna è stata ritrovata sotto un'auto in sosta dove era stata gettata da uno dei due ladri.

A Mestre due uomini, probabilmente zingari, sono entrati in una gioielleria di viale San Marco, minacciando il proprietario con un coltello e intimandogli di riempire di gioielli una borsa. L'orefice, Benito Piaggiaro, di 43 anni, ha reagito facendo mulinare una sedia: i due sono fuggiti a bordo di un'auto sulla quale si trovavano altri due complici.

Infine a Genova un giovane ha scippato una vecchietta di 84 anni che stava passeggiando in piazza della Commenda; le si è avvicinato alle spalle e le ha strappato la borsa, fuggendo poi per i vicoli della zona. Bottino del furto: 50 lire. Nella borsa, infatti, non c'era proprio nient'altro, perché la signora, Anna Maria Massa, si era dimenticata del portafogli e perfino del fazzoletto. *(Ansa)*

Pediluvio a Trevi

Telefoto Ansa
Roma — Un gruppo di turisti stranieri con i piedi nella vasca della fontana di Trevi, meta gradita di queste calde giornate

RIUSCITA MANOVRA D'EMERGENZA DI UN AEREO DA TURISMO

Atterra col motore fermo su di una collina a Torino

Dei quattro ch'erano a bordo solo uno è rimasto ferito seriamente

Torino, 4

Un aereo da turismo con quattro persone a bordo è precipitato oggi pomeriggio sulla collina torinese durante un giro per riprese fotografiche. Fortunatamente il pilota è riuscito a evitare un impatto troppo violento, facendo planare il velivolo su una macchia di folta e bassa vegetazione. I quattro a bordo sono rimasti feriti, ma uno soltanto di essi è in gravi condizioni.

L'aereo, un «SIAI 205» monomotore, era partito dal campo di volo dell'Aeroclub, alla periferia di Torino, pilotato da Giulio Italo Porzio, di 30 anni. A bordo erano saliti Adriana Cantasio, di 26 anni, impiegata; il dirigente industriale Aldo Gatti, di 43 anni, e il fotografo Dario Lanzavecchia, di 21 anni. Il velivolo, pressoché nuovo e perfettamente funzionante, ha compiuto un lungo giro sulla periferia di Torino, poi si è diretto verso il colle della Maddalena, sulla direttrice di Trofarello.

Improvvisamente si è verificato un guasto al motore, per cause che sono in corso di accertamento. Il Porzio, resosi conto che non ce l'avrebbe fatta a raggiungere l'aeroporto e che sarebbe potuto cadere sulla città, ha continuato a dirigere il velivolo verso la collina, e poco dopo ha scorto l'estesa macchia di alti cespugli, ove con notevole sangue freddo è riuscito a far atterrare l'aereo.

L'impatto è stato comunque violento e i quattro sono rimasti feriti. Il Porzio stesso ha raggiunto a piedi una vicina strada collinare e si è fatto portare al posto più vicino, l'ospedale San Vito, di dove ha dato l'allarme. Pattuglie della polizia e ambulanze hanno raggiunto poco dopo il luogo dove l'aereo era precipitato e hanno soccorso i feriti.

Il Porzio, la Cantasio e il Lanzavecchia sono stati giudicati tutti guaribili in una ventina di giorni. Più gravi le condizioni di Aldo Gatti che, dopo le prime cure presso lo stesso ospedale San Vito, è stato trasferito alle Molinette. Qui i sanitari lo hanno ricoverato con prognosi riservata.

DA' FUOCO ALLA CASA per «punire» la madre

Napoli, 4

Un ragazzo, Antonio Romano, di 17 anni, ha aggredito la madre che gli aveva negato alcune centinaia di lire ed ha appiccato il fuoco alla casa con una lattina di benzina.

Il fatto è accaduto oggi pomeriggio in via Parrocchia, a Secondigliano. La donna, Caterina Casca vedova Romano, di 52 anni, è madre di altri sei figli e vive in disagiate condizioni economiche. Il ragazzo è stato arrestato con l'accusa di maltrattamenti alla madre e di incendio doloso. *(Ansa)*

A TRENT'ANNI DALLA STRAGE DELLE ARDEATINE

Kappler reclama per due anni di galera

Una istanza dell'ex comandante delle «SS» tendente ad ottenere la libertà condizionale

Roma, 4

Herbert Kappler, l'ufficiale tedesco condannato all'ergastolo per la strage delle «Fosse Ardeatine», ha presentato al tribunale militare territoriale di Roma una istanza: chiede che si stabilisca definitivamente la data dalla quale inizia la decorrenza della pena a lui inflitta.

Secondo Kappler, che è assistito dall'avv. Franco Cuttica, tale data dovrebbe essere il 10 maggio 1945, giorno in cui egli si consegnò spontaneamente a Bolzano alle autorità militari inglesi, e non il 16 luglio 1947, quando gli alleati, applicando gli accordi in materia di competenza a decidere sui crimini di guerra, lo consegnarono alle autorità militari italiane.

L'istanza, presentata alcuni giorni fa, è stata già esaminata in camera di consiglio dal tribunale militare territoriale, il quale dopo un'ampia discussione si è riservato di decidere, essendo necessaria l'acquisizione di alcuni documenti. Se il tribunale stabilirà (ed è quanto sostiene Kappler) che nel computo degli anni espiati sia compreso il periodo trascorso nelle carceri militari alleate, l'ufficiale potrà chiedere, avendo scontato 28 anni di reclusione, la concessione della libertà condizionale.

Kappler, che sta espiando la pena nel carcere militare di Gaeta, ha già presentato la domanda di grazia: se questa fosse respinta, egli chiederà la libertà condizionle.

L'ex colonnello della «SS» Kappler fu l'esecutore materiale dell'eccidio delle «Fosse ardeatine», avvenuto a Roma il 24 marzo del 1944. L'ordine di fucilare 335 detenuti politici o ostaggi italiani a seguito dello attentato partigiano contro una colonna tedesca che percorreva via Rasella, fu eseguito dallo ufficiale delle «SS», a quei tempi capo dei servizi di polizia di Roma. Nel maggio del 1945, Kappler si costituì agli inglesi, che nel luglio del 1947 lo cosegnarono alle autorità italiane. Processato nel 1948, fu condannato all'ergastolo. Sono appunto i due anni dal '45 al '47 che il criminale nazista chiede siano calcolati nella somma della sua pena.

(Ansa - Italia)

CAMIONISTA ABUSA di un'autostoppista

Viterbo, 4

Un camionista di 36 anni, Giovanni Carboni, di Torino, è stato arrestato dai carabinieri di Viterbo per avere violentata una giovane autostoppista inglese.

Carboni aveva preso a bordo del suo automezzo, nei pressi di Sestri Levante, due giovani fidanzati britannici, le ventunenne Janet Nash e il ventiduenne William Stuard, di Wakefeld.

Nei pressi di Tuscania, Carboni, improvvisamente, secondo quanto hanno dichiarato i due inglesi, si è fermato, ha estratto un coltello a serramanico e lo ha puntato alla gola dell'uomo, minacciando di ucciderlo se la ragazza non si fosse «concessa». Il giovane inglese ha reagito; ne è nata una colluttazione, al termine della quale ha avuto la meglio Carboni, che ha abusato della ragazza.

Poi il camionista è risalito sull'autocarro e ha proseguito per Viterbo, lasciando a terra i due autostoppisti.

Carboni è stato rintracciato è arrestato poco dopo a Viterbo.

L'imposta

prodotte in ciascun comune. Infine, il ventesimo ed ultimo articolo, stabilisce che l'imposta entra in vigore il 1.o gennaio 1974.

Dure critiche ad alcune delle norme contenute nei decreti delegati, relativi alle imposte dirette, sono state espresse dal sen. Segnana, vicepresidente della commissione finanze e tesoro del Senato e membro della commissione dei Trenta. «Si dovrà fare in modo — ha dichiarato questa sera il sen. Segnana, dopo la riunione dei Trenta — che il testo dei decreti sia il più chiaro possibile, come esigono norme di tanta importanza per i cittadini. Da un primo esame della proposta di decreto sull'imposta sul reddito delle persone fisiche si riscontrano degli articoli — ha precisato Segnana — la cui intelleggibilità è possibile solo per chi li ha materialmente stesi. I contribuenti chiedono leggi chiare. Questo è quanto deve proporsi di realizzare la commissione dei Trenta».

Parlando del condono fiscale, che è stato di attualità nelle discussioni sul programma del nuovo governo, il sen. Segnana, che aveva presentato nel dicembre 1972 un disegno di legge su tale materia, ha dichiarato che «occorre procedere, non appena riprenderanno i lavori parlamentari, all'immediato esame di un provvedimento. Non si può rimanere indifferenti — ha sottolineato — di fronte alle notizie riguardanti il gettito dell'IVA in questi primi mesi di applicazione della nuova imposta.

«Credo di dover affermare, per diretti contatti avuti nel campo degli operatori economici — ha aggiunto Segnana — che la causa del minore introito dell'IVA rispetto alla previsione è da ricercare in massima parte nello stato di incertezza del contribuente nei riguardi delle posizioni non ancora definite con il fisco per le imposte dirette. Si teme che il volume di affari rivelato con le denunce IVA venga usato nella definizione del reddito da tassare con l'applicazione delle attuali pesanti aliquote. E' una questione psicologica che può essere capita se non giustificata.

«Nei giorni scorsi si sono avute alcune dichiarazioni circa il disegno di legge presentato da me e da altri colleghi al Senato in materia di condono fiscale e circa l'analoga proposta presentata alla Camera dall'on. Visentini. Mi preme fare presente che il provvedimento da me proposto non lascia, come si è invece detto, alcuna discrezionalità all'amministrazione fiscale: prevede un diverso meccanismo rispetto a quello del parlamentare repubblicano.

«Per quanto mi riguarda — ha proseguito Segnana — sono disposto ad accettare ogni suggerimento atto a migliorare il testo. La cosa più importante è che il condono fiscale sia approvato presto, in modo tale che il terreno del vecchio sistema tributario sia sgomberato e che sullo stesso sia possibile costruire l'edificio di un sistema fiscale nuovo, in cui vengano conseguiti una giustizia tributaria, la chiarezza delle disposizioni, la sopportabilità degli oneri, la fiducia del cittadino». *(Italia)*

UN FIORE FEMMINILE

SONO refrattaria alle cerimonie ufficiali. Quando ricorrono, anche per avvenimenti che mi sono congeniali, mi raggrinzo in me stessa a cercare il clima che risponda al mio sentimento. Oppure, avvenimenti che non mi toccano direttamente, diventano miei per una anche fortuita partecipazione umana. Come, per esempio, la festa della unità Svizzera del primo agosto che celebra il giuramento sul Ruetli del 1291, resami viva da una famigliola svizzera, mia ospite, che al mattino decorò con bandierine il tavolo della prima colazione, appese al terrazzo alcuni palloncini da accendere la sera mentre sul molo di Duino, ahimé abusivamente, mandava in cielo alcune stelle filanti cantando, genitori e figlioli: «Vogliamo essere un popolo solo di fratelli e non dividerci né nel bisogno né nel pericolo». Oppure la battaglia di Kossovo Polje che mi batte nel cuore da quando, giovinetta, miravo e rimiravo l'eroe Marko Kralijevic nella ventosa raffigurazione di Mestrovic. Mentre scrivo mi accorgo che tutte e due queste emozioni fissatrici di ricordo, e forse altre si aggiungerebbero se ci pensassi un po' a lungo, appartengono ad una comune matrice «europea».

Da anni vado cercando un fulcro polarizzatore per la Resistenza. Sì, un volto. Quest'anno ne ho avuto il magico dono. Il dono, uscito da un involucro di una certa dimensione come si conviene ai libri celebrativi, mi è stato recapitato intorno al 25 aprile con le ultime distribuzioni di posta, prima dello sciopero. Svolto l'incarto, ecco uscirne dalla copertina, bianco su nero, disegnato da mano maestra individuata poi per quella di Guttuso, uno stupendo, tristissimo volto di donna dalla dolce bocca corrucciata. In alto un nome: Tina Modotti e la didascalia «Garibaldina e artista». Editore il Circolo Culturale Elio Mauro di Udine. Estentore del testo Vittorio Vidali che fu, per un lungo tratto di vita, compagno di lotta e di affetti di Tina Modotti. Settore comunista dunque bene individuato, ma il fiore femminile che vi è cresciuto, con la sua carica eccezionale di grazia, trascende ogni settore parziale per schiudersi come il bianco fiore di calla di una delle sue incisive fotografie, nel cielo universale della poesia.

Tina Modotti, nata a Udine il 16 agosto 1896 e morta nel 1942, è sepolta nel Pantheon de Dolores di Città del Messico e sulla sua tomba una stele con inciso il ricordo sanguigno dettato da Pablo Neruda.

Un arco di vita concluso nella prima maturità che abbraccia gli Stati Uniti, l'America Centrale e del Sud, la Russia, la Spagna, la Francia e la Germania: il mondo intero per questa giovane, ardita e dolce rivoluzionaria friulana. Ma di tutti i paesi nei quali la garibaldina combatté e l'artista creò col suo obiettivo di fotografa di gran classe, la patria vera di Tina Modotti fu il Messico, là dove in ricordo del suo giovanile faticare di tessitrice, gli operai davano ad un telaio il nome di Tina. Là dove, leggo nel libro commemorativo, una folla immensa ne seguì i funerali.

Un breve soggiorno messicano mi consente di «vedere» quella folla fatta da una miriade di cellule umane. Cellule costituite da un uomo, una donna, un grappolo di figlioli aggrappati alle mani e alle vesti dei genitori e, avvolto nel «rebozo», lo scialle grigio che dal capo scende alla spalla e alla vita, saldato al fianco materno, il tepore dell'ultimo nato.

Nelle cellule familiari che ovunque compongono le masse messicane, la continuità di una antica civiltà, di lunghi amari servaggi e la volontà di un più giusto vivere dell'oggi. Bellissima, Tina Modotti aveva persino nei tratti un qualche richiamo a quella sorprendente etnia.

Tina nasce in una famiglia artigiana. Il padre, falegname e carpentiere, è costretto ad emigrare. Da prima in Austria con la famiglia e poi solo, seguito soltanto da Tina che lo raggiunge negli Stati Uniti. Tina, che da bambina già lavorava al telaio, farà l'operaia tessile a San Francisco. Ma il telaio col suo ritmo di fatica è una meravigliosa scuola per chi possieda cuore e cervello: scandisce idee e sentimenti profondi. E non solo: ai pensieri che diventano coerenza ideologica e ai sentimenti che si allargano ad un senso di comunità universale, si aggiungono a poco a poco, ma con sempre maggior forza, istanze di forma, di espressione d'arte. Dal telaio Tina passa alla macchina da cucire e, quasi nel tempo stesso, bella com'è, tenterà il teatro, il cinematografo. Ma non è quella la sua strada. Ciò che importa è dare un segno vivo, palpitante, del mondo che agita la sua sostanza ideologica e il tumulto del suo cuore generoso. Sposa un pittore destinato a morire giovane. Neppure la pittura o il disegno rispondono alla immediatezza e alla natura della sua emozione formale. L'obiettivo della macchina fotografica azionato dal suo intuito d'artista è finalmente, il mezzo più idoneo. Le sarà maestro il celebre fotografo americano Edward Weston e i ritratti di Tina, le modernissime inquadrature di figure, di paesaggi urbani, i suoi deliziosi bambini, dolci fiori della miseria, la faranno artista fra gli artisti: sorella nel segno alla grande triade messicana dei pittori murali: Oroczo, Rivera, Séqueiros. Quest'ultimo critico entusiasta della stoffa umana ed artistica di Tina Modotti.

La coerenza umana ed artistica di Tina Modotti, coraggiosa e tenace friulana, dalla vita travolgente e di così severo impegno morale, è puntualizzata dalla ricca raccolta di testimonianze del volume commemorativo.

Il mondo, vuoi nelle misure più circoscritte che in quelle più ampie, è fatto a strati e quanto più vicini gli strati e tanto più grossi i tegumenti che li dividono. Ma quando il tempo allarga gli spazi ecco che da ogni strato emergono le figure ricche di linfa universale e, al di là delle frontiere ideologiche, ecco formarsi quell'empireo di schietti valori umani ai quali Tina Modotti, cittadina del dolore del mondo, si congiunge con la grazia di un meraviglioso fiore.

Aurelia Gruber Benco

CANCOGNI HA VINTO LO «STREGA»

Roma, 4

Il premio «Strega» 1973 è stato vinto da Manlio Cancogni con «Allegri, gioventù» (Rizzoli).

Manlio Cangogni ha ottenuto 202 voti. Tra i candidati entrati nella «rosa» finale è risultato secondo Piero Chiara per «Il pretore di Cuvio» (Mondadori) al quale sono andati 121 voti; terzo e quarto si sono classificati Enzo Siciliano e Guido Ceronetti, rispettivamente autori di «Rosa passa e disperata» (Garzanti) e di «Aquilegia» (Rusconi), che hanno avuto rispettivamente 48 e 28 voti, e ultima Carla Cerati, autrice di «Un amore fraterno» (Einaudi), con 16 voti.

Sui 463 amici della domenica, 426 hanno esercitato il diritto di voto.

Lo spoglio di tali schede è stato curato da Carlo Cassola, pregato ieri da Luigi Barzini di sostituirlo. *(Ansa)*

BILANCIO TUTTO POSITIVO DEL TURISMO RIVIERASCO AL PRIMO FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL MEDITERRANEO

Dai «forzieri» della Turchia traboccano baie, insenature, spiagge e ...silenzio

Le nostre autorità, adagiandosi sugli allori, non hanno ritenuto valesse la pena di inviare rappresentanti qualificati dove le altre nazioni e le nostre concorrenti dirette, Spagna e Jugos avia, sono intervenute con il massimo impegno

L'inno ufficiale del primo Festival internazionale del Mediterraneo è stato composto da un notissimo cantautore di queste parti. Il motivo è decisamente turco, occidentalizzato nel ritmo e nell'orchestrazione secondo i gusti comuni a tutta la gioventù contemporanea. Ne è venuta una canzoncina davvero simpatica subito adottata e cantata e strimpellata con entusiasmo da tutte le equipes componenti la pittoresca «carovana» del Festival, non meno che dalle folle degli spettatori. Il testo, lirico la sua parte, esorta: «Su, diamoci la mano in amicizia... Corriamo tutti verso il nostro grande amore azzurro, il Mediterraneo...». Espressione consolante di umana fraternità e di vivo sentimento ecologico.

Ma coreografia e celebrazioni a parte, cosa fanno «i figli del Mediterraneo» — così pertinentemente è stato chiamato l'inno — di questo loro mare? Un mare che per definizione unisce e non divide, che ha creato e ancora oggi mantiene sulle sue sponde un mondo, un'atmosfera, una caratteristica comune che non sono né occidentali né orientali, né meridionali né nordiche, ma soltanto intensamente e inconfondibilmente mediterranei. Un mare che costituisce una ricchezza e un insieme di risorse immense egualmente alla portata di poche nazioni progredite e di molte ancora sottosviluppate. Un patrimonio comune assoggettato da qualche tempo a uno sfruttamento indiscriminato, addirittura frenetico, che rischia di consumare e distruggere un capitale accumulato da millenni che esigerebbe soltanto un'oculata e saggia amministrazione.

Considerato come assiomatico che la grande e specifica industria del bacino mediterraneo è, e deve rimanere quanto più possibile, proprio il turismo, gli organizzatori del Festival di Smirne hanno pensato anche al lato pratico della loro manifestazione, promuovendo un simposio dove i rappresentanti delle nazioni rivierasche potessero discuterne i problemi, bilanci e prospettive. Mentre i giovani — e anche non più giovani — dei vari gruppi folcloristici continuavano la loro spensierata kermesse di danze e canti sotto il sole infallibile della costa egea e la buona società smirniota, non meno che folte schiere di turisti, ammirava le sfilate dei costumi tradizionali e delle ultime creazioni della moda o assaporava le rassegne gastronomiche presentate dai vari paesi, si presentavano accurate relazioni tecniche e si intrecciavano dibattiti su vari aspetti di quel movimento turistico che l'anno scorso nel bacino mediterraneo ha costituito ben il 48 per cento del totale mondiale.

Il Grand Hotel Efeso sede di questi convegni è un significativo esempio dello sviluppo davvero insperato che il turismo ha conosciuto in Turchia in questi ultimi tempi. Costruito in posizione ideale, di fronte all'affascinante golfo dove giornalmente attraccano le grandi navi crociera, con larghezza di mezzi ma saggiamente curando più il comfort, l'efficienza e l'atmosfera accogliente che il lusso fine a se stesso, una decina d'anni fa la cittadinanza lo guardò con perplessità come a una speculazione azzardata. Sarebbe mai stato possibile riempirlo? e non stonava nel panorama ancora modesto del secondo porto della Turchia? Ora è quasi sempre esaurito, dentro e fuori stagione, e se ne sta raddoppiando la capienza.

La Turchia è tra gli ultimi venuti nella corsa allo sfruttamento e alla scoperta dei tesori turistici e i suoi forzieri sono ancora stracolmi. Forse per non molto tempo a venire sarà ancora in grado di pubblicizzare le sue spiaggie, baie e insenature come quelle che possono fornire al visitatore il dono tanto raro e gradito della tranquilla solitudine. Motel, camping, villaggi turistici hanno registrato lo scorso anno un aumento di presenze del 12 per cento, ed è appena un inizio. Sempre con maggior frequenza si sbarca a Kusadasi, l'Isola degli Uccelli con il suo mare cristallino, i tramonti arancione e il castello ottomano adibito a discoteca, non per lo shopping di un giorno, ma per un'autentica permanenza. E dietro la costa dell'Egeo avanzano le sponde meridionali e il Mar Nero.

Naturalmente è sempre la Spagna il campione indiscusso del turismo mediterraneo. Le nazioni in via di sviluppo guardano al suo esempio con invidia e desiderio di apprendere. Le cifre fornite sono da capogiro: 32 milioni e mezzo di presenze nel 1972 con un aumento di cinque milioni sull'annata precedente cioè del 21.5 per cento, due miliardi e mezzo di dollari di profitto. I primi mesi dell'anno in corso hanno già fatto registrare un aumento del 37 per cento sul numero dei visitatori. Forte di questa sua posizione quasi inattaccabile, la Spagna può permettersi di promuovere e applicare un'autentica politica ecologica in difesa dell'ambiente, promulgando leggi apposite e battendosi per la loro attuazione anche in campo internazionale. Dalla penisola iberica ci viene un confortante saggio di fatti e non solo di parole.

Una sorpresa emerge dagli atti del congresso: il record assoluto del «boom» turistico dello scorso anno appartiene alla Tunisia. Un aumento netto di entrate del 32 per cento, con un'altissima percentuale di soggiorni anche prolungati in ogni stagione, giusto premio ad una intelligente campagna promozionale di un paese che ha molto meno da offrire di tanti altri, a parte l'amena natura. E un altro bell'esempio da parte di un piccolo paese dilaniato oltre tutto da problemi interni molto gravi, Cipro. Due successivi piani quinquennali, un enorme sforzo per creare quasi dal nulla un'attrezzatura alberghiera, reclutare e addestrare il personale, pubblicizzare all'estero i fascini ancora nascosti dell'isola di Afrodite. Risultati: un aumento medio annuale del 9 per cento sul numero dei visitatori con una sola giornata di permanenza (i tradizionali e non molto redditizi crocieristi) ma del 34 per cento dei turisti con più o meno lungo soggiorno.

E l'Italia, che ha sempre dato per scontata la sua parte del leone nel turismo mediterraneo? Nessuno a Smirne ha potuto farsene un'idea, dal momento che le nostre autorità turistiche non hanno ritenuto valesse la pena inviare nessun rappresentante qualificato, non è stata presentata alcuna relazione, l'assenza in questo campo è stata completa. Non so quanto sia conveniente e saggio snobbare manifestazioni alle quali nazioni nostre concorrenti — e concorrenti di gran rilievo come la Spagna appunto e la Jugoslavia — sono intervenute con il massimo impegno e serietà, adagiandosi sugli allori di un turismo che è un grossolano errore dare per acquisito, mentre ora come non mai è alla ricerca di nuovi, più rilassanti, originali e «last not least» economici lidi.

Certamente Festival e congressi non risolvono i problemi: ma niente e nessuno al giorno d'oggi può prescindere da un'abile «promotion» o pretendere di non aver nulla da imparare dallo scambio di dati, esperienze ed opinioni. Gli stessi errori di superficialità e trascuratezza hanno improntato la partecipazione italiana alla rassegna gastronomica, una delle più indovinate e inutile dire apprezzate iniziative in margine al Festival. La serata italiana, così simpaticamente attesa, si è risolta in una grossa delusione.

Come contrasto basti dire che la delegazione francese annoverava tra i suoi membri il presidente dell'accademia gastronomica di Francia, mentre uno «chef» di Parigi ha fornito una testimonianza memorabile del buon gusto culinario d'Oltralpe. I legami e l'interesse della Francia per il Levante sono naturalmente tradizionali, e in ispecie la costa egea e Smirne sono ancor oggi imbevute di cultura francese, e francese è stata la lingua ufficiale di queste giornate.

Ma non si può sottacere come accanto al qualificato sforzo ufficiale delle altre delegazioni, il compito di mantenere alto il prestigio italiano sia stato lasciato esclusivamente alla buona volontà e alla bravura del gruppo folcloristico sardo, tutti dilettanti e profondi esperti del folclore dell'isola. Solo per loro merito non si può dire che l'Italia abbia sfigurato in questa panoramica del «mare nostrum». Ci sarà tempo fino all'anno prossimo per rimediare alle manchevolezze e trar profitto dagli errori.

A proposito di fratellanza, amicizia, pace, ecc.: notata l'assenza della Grecia, legata all'affare di Cipro, e la forzata, inevitabile assenza di Israele, condizione sine qua non per la presenza degli stati arabi. Non si può farne un dramma, ma è una conclusione non poco amara. L'inquinamento ecologico è un ben piccolo problema di fronte a questo persistente inquinamento politico e morale senza apparente via d'uscita.

Renata L. Cargnelli

Telefoto Ansa

Roma — Il Capo dello Stato stringe la mano al presidente della Croce Rossa Lorenzo Lorè

UN ANNUARIO QUADRILINGUE SUL POSTER PUBBLICITARIO

«MESSAGGI» MODERNI PER L'UOMO DELLA STRADA

«Summa» fantastica degli umori e delle nostre condizioni filtrata attraverso convincimenti espressi graficamente

Zurigo, luglio

Il mondo degli «affiches» è un universo fantastico e provocante. Istituzioni commerciali, industriali, culturali e sociali: tutti si servono oggi del manifesto visuale di grande formato per comunicare i loro messaggi grafici all'uomo della strada. E' ormai un fatto incontestabile.

Sono trascorsi più di cento anni dal giorno in cui Jules Chéret realizzò per Sarah Bernhardt il suo famoso «manifesto» che avrebbe aperto il capitolo del moderno «affiche». E in tale lasso di tempo, complici in qualche modo due guerre mondiali e lo sviluppo straordinario dei mezzi di stampa e del «pensiero» grafico, il manifesto inteso come messaggio ma anche come «decorazione» s'è imposto in varie ramificazioni. Spesso indice e registro del benessere ma così pure delle inquietudini e degli stati d'animo delle società soprattutto industrialmente più avanzate.

A farci riflettere sul curioso, straripante ormai fenomeno visuale è un nuovo annuario — «Graphis Posters 73» — edito a Zurigo (n. 45 della Neuschelerstrasse), nel grande formato delle sue abituali suggestive pubblicazioni, da Walter Herdeg. Editore che ha dato contemporaneamente alle stampe l'analogo volume annuale «Photo Graphis 73» egualmente dedicato al «messaggio visuale nelle società moderne attraverso le risultanze creative che un artista può ottenere usando con criterio ed estro l'obiettivo fotografico». Sulla scia di una attività che ha trovato negli ultimi anni più di un exploit, sempre attento alle espressioni dell'universo grafico: da ricordare i due volumi rivolti rispettivamente al cinema di animazione e ai fumetti. Ogni volta in più lingue allo scopo di dare alle preziose documentazioni la possibilità di una divulgazione il più ampia possibile.

«Graphis Poster 73» non è, come si potrebbe supporre e come forse ci si poteva attendere, una sorta di studio-relazione inteso come sintesi «storica» del fenomeno (questa impostazione era stata data ai due volumi menzionati). E' invece, divisa in quattro ampi capitoli, la registrazione del traguardo raggiunto oggi dal manifesto grafico, non solo, ovviamente, come espressione pubblicitaria ma anche al servizio della cultura, delle promozioni sociali e come supporto decorativo. Una summa quindi dei nostri odierni umori, delle nostre attuali condizioni in tutti i sensi, specchio autentico filtrato attraverso «convincimenti» espressi graficamente.

Dei quattro capitoli, è soprattutto il terzo a colpire l'attenzione del fruitore, e non tanto e solo per la bontà della composizione grafica d'ogni «affiche», in simbiosi con lo slogan impresso sul disegno. Bensì perché l'arte creativa coi suoi riflessi vuoi «liberty» o pop od agganciati ad altre mode pittoriche, è qui al servizio della denuncia dello stato di malessere che tutti stiamo vivendo. La fame nel mondo, la guerra e la pace, la mutilazione delle opere d'arte, l'avvelenamento del nostro habitat: aria e acqua, il tabacco considerato ciò che è veramente: una droga, l'alcoolismo, gli incidenti sul lavoro, il sangue sulle strade asfaltate, le malattie veneree, il pericolo degli incendi.

Ve n'è da riempire da soli un volume il doppio di quello che abbiamo sott'occhio. Si guarda a questi posters non più col piacere e l'interesse anche artistico che possiamo ricavare passando in rassegna i manifesti pubblicitari e quelli dedicati al teatro, al cinema, al circo: la passerella, così fitta e incalzante, finisce per procurarci sgomento. E sono bozzetti come gli altri d'altissimo pregio stilistico, con una dose di profondo potenziale psicologico. Dovuti ad artisti di più paesi. Così come prodotto creativamente artistico può essere considerato il materiale contenuto nel secondo volume annuale, «Photo Graphis 73»: la foto come annuncio pubblicitario per giornali e riviste e poster, al servizio però pure — coi suoi suggestivi e ammalianti sperimentalismi che s'imparentano con l'universo surreale — per svariati altri usi come le copertine per libri e le custodie per dischi, calendari etc.

Le molte, infinite facce, del mondo visuale attraverso il quale troviamo scanditi i ritmi della nostra odierna giornata.

Gianni Venantino

LIBRI RICEVUTI

Edouard Bonnefous: *Dossier completo sull'ecologia nel mondo* (Città Nuova Editrice, Roma; pagg. 339, L. 3000).

«Il paradosso del mondo attuale è di aver permesso all'uomo di giungere, con il suo genio inventivo, con le sue ricerche, con la sua volontà, ad una potenza che pareva inaccessibile e, nello stesso tempo, di renderlo così vulnerabile. I suoi propri errori, la sua noncuranza di un futuro, tuttavia molto prossimo, fanno pesare, sul suo avvenire, la più grave minaccia». A questo punto, dunque, l'importanza di una protezione della natura proprio a difesa dell'uomo, acquista massima importanza e questo «Dossier completo sull'ecologia nel mondo» affronta in tutta la sua drammatica urgenza appunto questo problema ecologico.

L'autore, Edouard Bonnefous, scienziato francese, ha scritto questo «Dossier» con calda partecipazione e con preciso rispetto al linguaggio scientifico, assai documentato su ogni paese dove il problema è più acuto, compresa l'Italia; studio che ha riscosso numerosi consensi, ottenendo il Gran Premio dell'Académie des Sciences e il Premio Eve - Delacroix 1971.

La lettura, sostanziosa ed estremamente interessante, comprende quattro parti: Distruzione o protezione del capitale naturale - Degradazione dell'ambiente - Inquinamenti collettivi e industriali - Le insidie del progresso tecnologico, tra cui la contaminazione degli alimenti e lo spettro della radioattività acquistano un sapore di amara e minacciosa realtà. Traduzione di Maria Paronelli e Attilio Stendardi.

○

Sergio Quinzio: *Un commento alla Bibbia* (Adelphi, Milano, 1973 - pagg. XX - 260, L. 3500).

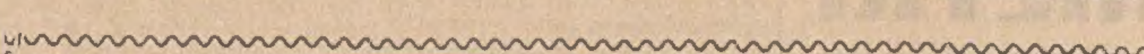
In questa seconda trattazione con cui si conclude il commento all'antico Testamento, Sergio Quinzio penetra acutamente nell'interpretazione dei Libri Sapienziali e dei Libri Profetici.

Il metodo di Quinzio, autore non nuovo a temi del genere, procede isolando frammenti nel corpo immenso della Bibbia, modellandosi su un procedimento che viene continuamente applicato nella Scrittura stessa e cioè la citazione violenta in contrapposizione a quella svigorita dell'esposizione critica moderna.

Per Quinzio tutta la Bibbia torna a configurarsi come continuo commento di un avvenimento ultimo, sempre rimandato, che solo potrà dare la pienezza del senso. Con questo ostinato e drammatico sforzo di riavvicinarsi alla prospettiva della Scrittura sulla nostra storia, Quinzio porta avanti un'opera del tutto isolata nel clamore attuale, carica di una tensione che quel clamore non conosce, prodiga di scoperte che soltanto quelle sue premesse rendono possibili.

Alla nota introduttiva, seguono i Libri Sapienziali (su Giobbe, sui Salmi, sui Proverbi, sull'Ecclesiaste, sul Cantico dei cantici, sulla Sapienza, sull'Ecclesiastico), i Profeti (su Isaia, su Geremia, sulle Lamentazioni, su Baruc, su Ezechiele, su Daniele, su Osea, su Gioele, su Amos, su Abdia, su Giona, su Michea, su Naum, su Abacuc, su Sofonia, su Aggeo, su Zaccaria, su Malachia). I Libri Maccabei (sul Libro Primo, sul Libro Secondo).

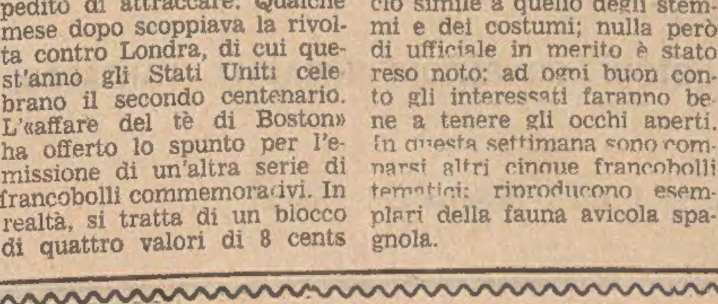
G. P.



CORRIERE FILATELICO

L'AFFARE DEL TE' DI BOSTON

E' noto che una delle cause principali della rivoluzione americana e del conseguente distacco delle colonie inglesi d'America dalla madrepatria, furono le tasse sulle importazioni delle merci provenienti da oltremare. I coloni si batterono decisamente contro questi balzelli, soprattutto perché ad essi non corrispondevano adeguati diritti politici. Uno degli episodi più clamorosi e decisivi di questa lotta fu il boicottaggio del tè, sul quale gravava una tassa di 3 pence per libbra. Nel dicembre del 1773 un gruppo di «figli della libertà» travestiti da indiani diede l'assalto alle navi della Compagnia delle Indie alla fonda nel porto di Boston, e gettarono in mare 342 casse di tè. A New York e a Filadelfia, invece, alle navi cariche di tè fu impedito di attraccare. Qualche mese dopo scoppiava la rivolta contro Londra, di cui quest'anno gli Stati Uniti celebrano il secondo centenario. L'«affare del tè di Boston» ha offerto lo spunto per l'emissione di un'altra serie di francobolli commemorativi. In realtà, si tratta di un blocco di quattro valori di 8 cents ciascuno, sui quali è riprodotto a mosaico il clamoroso episodio. Questa è la quarta emissione del ciclo rievocativo della rivoluzione; la precedente è di due settimane fa e riguarda un francobollo da 8 cent, raffigurante un corriere postale a cavallo dei tempi coloniali.



Il 10 luglio sarà la volta di una serie illustrativa dei progressi dell'elettronica: quattro valori, di cui il primo riproduce un apparecchio di Marconi. Delle emissioni statunitensi è doveroso qui ricordare il commemorativo del banchiere italo-americano Amadeo Peter Giannini, comparso alla fine di giugno. Questo intraprendente uomo d'affari esordì vendendo frutta e verdura, per poi fondare la «Banca d'America», uno degli istituti finanziari privati più potenti del mondo. Il segreto del suo successo fu quello di aprire i saloni bancari, fino allora riservati solamente agli uomini danarosi in frac e cilindro, a tutti indistintamente. Giannini morì nell'anno 1949.

Uniformi di Spagna

Le Poste spagnole annunciano per il 17 luglio una serie di cinque valori illustrata con uniformi militari. Siccome questi primi francobolli a tale soggetto si riferiscono al 1500, è da ritenere che vi sia l'intenzione di avviare un ciclo simile a quello degli stemmi e dei costumi; nulla però di ufficiale in merito è stato reso noto: ad ogni buon conto gli interessati faranno bene a tenere gli occhi aperti. In questa settimana sono comparsi altri cinque francobolli tematici: riproducono esemplari della fauna avicola spagnola.

TESTIMONIANZE DEI SECOLI D'ORO DELLE FIANDRE

Al momento del passaggio dall'evo medio a quello moderno e nei decenni che ne seguirono, le Fiandre svolsero un ruolo molto importante e incisivo negli sviluppi politici, economici, culturali, artistici dell'Europa settentrionale. Basterebbe ricordare i grandi maestri della pittura fiamminga. Ma anche degli altri campi dell'attività umana si hanno insigni espressioni. Il Belgio, che di quella civiltà è l'erede principale, ha voluto ora rievocare quei fasti antichi con una serie «storica» di sei valori, che da pochi giorni ha cominciato il suo corso. Quattro di questi francobolli si riferiscono all'età d'oro (1450-1700), gli altri all'epoca romana e ai tempi nostri, quasi a costituire un preludio e una continuazione dei secoli di mezzo.

Il primo francobollo è volto all'esaltazione dell'arte della stampa, che nelle Fiandre fece la comparsa proprio cinque secoli fa ad opera di uno di quei tipici geni multiformi che popolarono il rinascimento: Dirk Martens, tipografo, editore, umanista, poliglotta, diffusore della cultura antica e di quella del suo tempo. A Dirk Martens si affianca un altro suo illustre contemporaneo che eccelse nell'arte del colore, Petrus Christus, di cui ricorre il quinto centenario della morte, avvenuta a Bruges. Il francobollo a lui dedicato presenta un celebre «Ritratto di giovane donna», forse Lady Talbot, moglie di un nobile inglese, ma che non è stata mai identificata con sicurezza, rimanendo la «bella sconosciuta», la «Gioconda del Nord».

Ancora una ricorrenza cinque volte centenaria, quella dell'istituzione del Parlamento di Malines da parte di Carlo il Temerario, una specie di tribunale di suprema istanza che esercitava i suoi poteri su tutto il territorio occupato dall'attuale Benelux e che durò fino al 1794; la lunga esistenza è costellata dai nomi di illustri giuristi che ebbero fama in tutta Europa. Il francobollo, dettaglio di una tavola dell'epoca, presenta alcuni membri di questo «grande consiglio» nella severa solennità di una assise.

Ed ecco dalla serie avanzare un veliero della Compagnia di Ostenda, che fu come il canto del cigno della intraprendenza economica e commerciale della gente fiamminga. Fondata nel 1722, ottenne il monopolio dei traffici con i paesi dell'Africa e con le Indie orientali ed occidentali. Ma nonostante le iniziali fortune e il valore dei suoi capitani ed equipaggi, la Compagnia ebbe vita molto breve a causa della fortissima ostilità da parte dell'Inghilterra, dell'Olanda e della Francia. Accanto a questi francobolli si allineano, come si è detto, altri due: uno ricorda il cinquantenario della Fondazione egittologica «Regina Elisabetta», voluta e sostenuta da questa sovrana del Belgio che ebbe la ventura di entrare, poco dopo la scoperta, nella tomba di Tutankhamen, di cui è riprodotta la testa scolpita; l'altro ricorda la scoperta del «Tesoro di Luttre-Liberchies», rappresentato da 368 monete d'oro dell'epoca romana; giaceva in un zona che da più di un secolo è campo ricchissimo di ricerca archeologica.

Questa serie dunque offre valide testimonianze della civiltà e della cultura di una delle parti più feconde d'Europa. E la filatelia ancora una volta si dimostra prezioso mezzo di conoscenza della vita e della storia dei popoli. Le Poste del Belgio hanno compiuto, con questa emissione, un ottimo e meritorio servizio. I 55 franchi del valore facciale sono più che giustificati dal contenuto dei sei francobolli.

Portogallo

Tutti i principali mezzi che assicurano i collegamenti nel mondo moderno (nave, treno, automobile, aereo, posta, telefono, telegrafo, radio, satellite eccetera) sono stati condensati armoniosamente in una serie celebrativa del 25.o anniversario dell'istituzione del ministero portoghese delle comunicazioni. Si tratta di tre francobolli che recepiscono rispettivamente i mezzi meccanici, i mezzi elettrici e i mezzi di raccolta, di trasporto e di distribuzione della posta. E' da segnalare nell'occasione anche la serie, pure di tre valori, dedicata all'infanzia (criança) e illustrata con graziose figurine di bimbi nelle loro più spontanee e naturali espressioni. In precedenza le Poste portoghesi hanno emesso quattro valori in onore del generale Emilio Garrastazu, Presidente del Brasile, venuto in visita nel paese.

Canottaggio

Dal 26 al 29 luglio si disputeranno in Finlandia i campionati mondiali di canottaggio. E' prevista la partecipazione di 500 equipaggi provenienti da una trentina di paesi. L'avvenimento sarà posto in rilievo anche da 3 milioni di francobolli da marchi 0,60, la cui vignetta mostra una mano vigorosa che fa forza su un remo tra spruzzi d'acqua e di schiuma. Emissione il 18 luglio.

Annulli «lirici»

Nella selva degli annulli italiani è da segnalare una serie dedicata al 51.o Festival dell'opera lirica di Verona. E' previsto un annullo figurato per ogni opera rappresentata, in questa stagione estiva, all'Arena. Ecco il calendario: 14 luglio Simon Bocca Negra; 15 La Gioconda; 18 Messa da requiem di Verdi; 22 opera non indicata nel comunicato ministeriale; 5 agosto La Boheme.

Marcello Lorenzini

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

IL TRAFFICO NEL BORGO TERESIANO

Una nuova «coscienza» degli itinerari in città

Superato lo choc del primo giorno già si scorre in piazza Dalmazia

Gli automobilisti stanno perdendo l'abitudine agli itinerari che hanno percorso per tanti anni. E' un passaggio graduale, naturalmente non privo di scosse, ma forse più indolore di quanto si sarebbe potuto temere. Lunedì — ormai è noto — è scattata la nuova disciplina del traffico nelle vie Ghega e adiacenti, in concomitanza con i lavori nel primo tratto della via Filzi: indubbiamente c'è stata una rivoluzione nei percorsi, specialmente per le macchine che, provenienti da piazza Libertà, intendono sfociare in piazza Oberdan per salire quindi la via Carducci e dirigersi verso via Coroneo, via Battisti o piazza Garibaldi e oltre. Ora, a distanza di tre giorni dal «via» al provvedimento, si possono tirare le prime somme, esaminare i primi risultati: e la valutazione generale è positiva, anche se delle zone d'ombra sussistono sempre.

In uscita, si è potuto già notare un miglioramento negli sbocchi in piazza Dalmazia, e particolarmente in quello rappresentato dalla via Fabio Severo. E', questo, forse il nodo peggiore del nostro centro urbano: ebbene, anche nelle ore di maggior traffico è dato di registrare una confortante fluidità, anche perché la via Ghega ha assunto una maggiore scorrevolezza, considerato che nella sua maggior parte è ormai a senso unico, potendo usufruire della corsia riservata «in entrata» solamente autobus e taxi (oltre, è logico, le autolettighe della Croce rossa ed i vigili del fuoco). Non che si possa affermare naturalmente, che il nodo di piazza Dalmazia sia stato sciolto: ma allentato indubbiamente sì. Quello che ora non è dato di notare sono quelle posizioni di stallo che contraddistinguevano prima la teoria delle macchine: blocchi veri e propri non esistono, matutt'al più dei rallentamenti causati anche dalla novità che si è voluta concretare.

La Ghega-Trento, ad esempio, costituisce prevalentemente un certo freno alla fluidità della circolazione, anche perché si può trovare l'ostacolo rappresentato dagli autobus. Una stasi, purtroppo, è rappresentata dai lavori in piazza Libertà. Ecco, questo è il punto: la concomitanza delle opere per il rinnovo della condotta intergasometrica e della costruzione del sottopassaggio in piazza Libertà, all'altezza di via Pauliana. Una strozzatura abbastanza rilevante, le cui conseguenze si ripercuotono sulla circolazione, soggetta a improvvisi rallentamenti, specialmente nell'immisione dei veicoli da viale Miramare verso il centro cittadino.

Come hanno accolto gli automobilisti l'innovazione? Le squadre di vigili urbani addette al traffico in quella particolare zona non hanno dubbi: per i turisti non si pone alcun problema. Arrivano, magari per la prima volta a Trieste, e non hanno alcun'altra preoccupazione che di seguire la segnaletica; il loro compito, poi, è facilitato anche dalla presenza dei vigili urbani, che in forze stazionano permanentemente nella zona. Certo, per i triestini è stato uno choc vedersi da un giorno all'altro preclusa, in un senso, la via Ghega. Le discussioni del primo giorno, però, sono andate man mano affievolendosi, e adesso si assiste più che altro a richieste di indicazioni dei percorsi da seguire. Ma, nella stragrande maggioranza dei casi, pure gli automobilisti triestini si arrendono alla novità e obbediscono alla segnaletica. Poi, col trascorrere dei giorni, viene a maturarsi in ognuno una nuova «coscienza di itinerario», che dovrebbe portare alla normalità. In attesa, poi, delle future innovazioni per arrivare a quella che sarà la grande rotatoria.

PER SABATO E DOMENICA

I benzinai minacciano una «serrata»

I benzinai del Friuli-Venezia Giulia hanno deciso la «serrata» delle pompe nelle giornate di sabato e domenica; non si esclude, inoltre, che l'azione si possa protrarre in seguito.

La decisione, indubbiamente grave, è stata presa nel corso della riunione tenuta a Udine dai direttivi regionali e del consiglio del capoluogo friulano.

A quanto è dato di sapere, i benzinai triestini non si sono immediatamente allineati su queste posizioni, a causa della loro particolare situazione. La linea da seguire sarà delineata oggi, nel corso di una riunione indetta nel pomeriggio.

RINNOVATA LA PROTESTA CONTRO IL «MONOPOLIO»

FRA INAM E FARMACIE

VERTENZA RIAPERTA SULLE RICETTE

Si reclama la libera scelta degli assicurati quale condizione per il rilascio di nuove licenze

Non si possono creare sedi farmaceutiche nuove senza prima aver riportato alla normalità la situazione in questo tanto delicato settore. Lo ha affermato — in una dichiarazione al «Piccolo» — il presidente dei farmacisti triestini, dott. Dino Papo, dopo un'assemblea della categoria che rappresenta, e nel corso della quale si è fatto il punto dei rapporti con l'INAM.

Negli ultimi mesi dello scorso anno e, più recentemente, nei primi mesi del '73 — sottolinea il dott. Papo — sono state istituite nella provincia di Trieste, in base alla legge 475 del '68, diverse nuove sedi farmaceutiche, assegnate ai rispettivi vincitori a seguito di pubblico concorso. Via Baiamonti, borgo San Sergio, via Flavia (piazzale Cagni), via Fabio Severo alta, Sottolongera e Basovizza hanno ora la loro farmacia. Sono state inoltre indicate in sede politica, recentemente, delle nuove sedi, per la cui assegnazione la legge prevede un iter né facile né breve. Mentre tutto ciò avviene — sottolinea il dott. Papo — si continua ad ignorare che l'art. 15 della legge 475 non è operante. Infatti lo INAM intende mantenere il monopolio che parzialmente ancora esercita sulle ricette rilasciate ai propri assistiti, precludendo alla rete delle farmacie l'accettazione e «spedizione» delle ricette che «abusivamente convoglia nelle farmacie di sua proprietà».

Per sintetizzare questa situazione — che il presidente dei farmacisti non esita a definire «illegale» — è sufficiente rilevare che il 40 per cento delle ricette INAH «deve» passare per le tre farmacie INAH (viale Venti Settembre, piazza Oberdan e rione di San Giacomo), mentre il restante 60 per cento «può» essere spedito dalle altre 59 farmacie della nostra provincia. Sono 70 mila circa gli assistiti i cui medici, contrariamente a quanto avviene in tutto il territorio nazionale, sono dotati di ricettari che portano la scritta «i medicinali prescritti su questa ricetta possono essere prelevati soltanto nelle farmacie dell'INAM».

Dice il dott. Papo. «Premesso che l'art. 15 della legge 475 riconosce ad ogni cittadino, anche se assistito in regime mutualistico, il diritto di libera scelta della farmacia, viene da chiedersi se sia legale, alla luce di tutto ciò, la differenziazione delle ricette in libere e non libere, effettuata da un ente pubblico. E resta ancora da chiedesi fino a che punto l'Ordine dei medici di Trieste, sempre alla luce della nuova legge, può tollerare che vengano distribuite da parte dei medici convenzionati con lo INAM dei moduli di ricetta differenziati che rendono responsabili così, volenti o nolenti, i medici stessi di una situazione che assolutamente legale non è, e che sicuramente non potrebbe attuarsi senza la differenziazione del modulo ricetta».

In proposito è da ricordare che durante le recenti agitazioni dei medici, ai mutuati INAM venivano rilasciate ricette sui moduli privati dei medici stessi e non sui moduli dell'istituto; di conseguenza, essendo impossibile la differenziazione, tutti gli assicurati erano liberi di servirsi in qualsiasi farmacia. E in tutto questo periodo, protrattosi per più mesi, gli assistiti abitualmente legati alle farmacie INAM hanno dimostrato di volersi invece servire nella farmacia di loro gradimento.

L'impresa di Suez di Negrelli e Revoltella

NE PARLERA' STAMANE L'ON. AMBROSINI

Il Canale di Suez e l'opera di Negrelli e Revoltella, è il tema di una conferenza che sarà tenuta dal presidente della Corte costituzionale on. prof. Gaspare Ambrosini, stamane alle 11, nella sala maggiore della civica galleria di arte moderna Revoltella, fondata appunto dal barone Pasquale Revoltella, che fu vicepresidente della compagnia universale del Canale di Suez e che lavorò in stretta collaborazione col Negrelli.

Nella circostanza l'on. Ambrosini presenterà i due volumi sui documenti dell'archivio Negrelli pubblicati a cura di Francesco Attilio Scaglione sotto gli auspici del Ministero degli affari esteri.

ESPOSTA IN MUNICIPIO LA SALMA DELL'EX SINDACO

L'estremo omaggio a Franzil



(Foto Rice)

Commosse onoranze sono state tributate ieri mattina alla salma dell'ex sindaco Mario Franzil, esposta nella sala del Consiglio comunale per ricevere il silenzioso omaggio dei cittadini. Alle 10 il sindaco Spaccini ha pronunciato l'orazione funebre, dicendo fra l'altro: «Il sindaco di Trieste deve fare forza a se stesso nel momento in cui a così breve distanza da altri duri lutti cittadini, porge l'estremo saluto al sindaco Mario Franzil, compagno di tante lotte civili, di tanti impegni pubblici a servizio della città». Nella sala del Consiglio erano presenti le maggiori autorità cittadine, parlamentari, esponenti della D.C. e di altri settori politici. Al termine del discorso si è formato un corteo che dal palazzo del Comune è mosso in direzione di S. Antonio Nuovo, attraverso corso Italia e via Dante. Il feretro era portato a spalla da sei vigili urbani, preceduto dalla banda «Giuseppe Verdi» e da una sfilata di corone; seguivano la vedova ed i figli. Davanti alla chiesa sostava un picchetto della «Sassari» che si è irrigidito sull'attenti all'ingresso del corteo in chiesa. Al termine della messa, officiata da mons. Cosulich, l'arcivescovo mons. Santin ha ricordato la figura e l'attività dello scomparso. I funerali si sono conclusi nel cimitero di S. Anna.

STATO CIVILE

4 luglio

MORTI: Golach in Zaccaron Caterina, anni 67; Savi Claudio, 52; Donzello Basilia ved. Greco, 86; Montegan Orlando, 43; Perentin Irma in Delise, 64; Schindler Teresa ved. Sagmeister, 88; Pugliese Anna Maria ved. Cresciani, 77; Del Todesco Enzo, 32; Tamburello ved. Marsiglia Antonia, 73; Brambilla Angelo, 70.

NATI: 12.

Chiamate per imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» contratto nazionale: 1 marinaio, prec. 2148; 1 ingrassatore, turno 449; 1 fuochista.

VITTIME DEI MAGGIORI COSTI E DEI RIDOTTI FINANZIAMENTI

Sono quasi dimezzati i ragazzi nelle colonie

E' trascorso un altr'anno. Il cronista che segue gli avvenimenti locali, in ogni settore della vita cittadina, avverte il polso della sua esistenza sotto determinati aspetti e tenendo conto di vari fattori. Le stagioni, ad esempio: d'accordo il tempo che cambia, le scuole che chiudono, gli stabilimenti balneari che finalmente aprono i battenti (anche se in ritardo, a causa dei fin troppo noti provvedimenti). Ma un sintomo è determinante: la partenza dei ragazzi per le colonie. Perché allora — non ci sono dubbi — è finalmente arrivata l'estate, assieme alle sospirate vacanze.

Monti o mare, forse è indifferente (ammenocché non sia intervenuto il medico con i suoi consigli), chè l'importante è estraniarsi per qualche settimana, respirare alfine un po' d'aria pura, quella che in città non è concessa, o immergersi nell'acqua fresca, alla ricerca del refrigerio. I bambini, poi, hanno bisogno assoluto di questa evasione stagionale, per ritemprare fisico e mente.

Quest'anno, purtroppo, le vacanze in colonia vengono ad assumere un tono minore. Anzitutto il numero dei ragazzi e ragazze che lasciano la città: 1.294, suddivisi in due turni, di cui 1.045 assistiti da contributo del ministero degli interni, e 249 (appartenenti anche ad enti sloveni) che godono del contributo commissariale. In questa cifra non sono compresi i 258 che dovrebbero essere ospiti della colonia di Banne, ad opera della Gioventù italiana, per i quali una decisione dovrebbe venir presa in settimana; in caso affermativo (com'è da augurarsi) gli ospiti di questo particolare tipo di colonie ascenderebbero a 1.552.

Risulta subito, però, un dato negativo: quest'anno, a differenza dell'estate '72, avremo ben mille ragazzi in meno in colonia Quali le cause? La disponibilità dei fondi non ha avuto incrementi, mentre i costi sono saliti: di conseguenza, si è dovuto operare un rilevante taglio, seguendo particolari criteri di scelta. Non solo, ma la durata del soggiorno è stata pure diminuita, scendendo a 25 giorni rispetto ai 30 di cui i bambini potevano finora godere. Per i ragazzi che giocoforza sarebbero rimasti esclusi, quest'anno hanno dovuto provvedere i genitori, versando una determinata quota all'ente gestore per non privare del tutto i propri figli del beneficio delle colonie.

Le prime partenze sono avvenute lunedì scorso, e ora gradatamente ci si avvia a scaglioni verso le località di mare o di montagna; l'«operazione colonie» si concluderà per tutti entro agosto. L'Opera figli del popolo invia a Pierabec 203 ragazzi ed a Punta Sottile 46, nel primo turno, mentre per il secondo non è stato deciso ancora il numero per Pierabec (restano sempre 46 per Punta Sottile). A S. Quirico vanno quelli dell'Opera diocesana di assistenza (150 nel primo turno e 149 nel secondo), ed a Treppo Carnico con la Lega Nazionale rispettivamente 95 e 92. La FAC Pio XII può contare sulle colonie di Grado (50 e 50) e di Cologna (41 e 40), mentre il Centro italiano femminile punta su Opicina con 83 presenze nel primo turno (del secondo finora non si parla).

Il contributo del commissariato di governo interessa la Slokad (a Draga Sant'Elia, con 43 nel primo e altrettanti nel secondo turno), la Conferenza S. Vincenzo de' Paoli (ad Ovaro, pure 43 e 43), e infine lo S.D.D., che invia 37 ragazzi sloveni a Duino nella prima fase e altri 40 nella seconda.

VACANZA TRAGICA IN ITALIA PER UNA FAMIGLIOLA CECOSLOVACCA

Terrificante schianto contro gli alberi per evitare uno scontro: morto un bimbo

Contro la vettura, appena entrata da Fernetti, si era profilata un'auto sportiva in fase di sorpasso, il cui guidatore non si è fermato - Inseguito e arrestato

Un bimbo cecoslovacco di soli sette anni è morto, i suoi genitori sono finiti all'ospedale e un giovane triestino è stato incarcerato: questo il bilancio del pauroso schianto di un'automobile contro alcuni alberi che fiancheggiano la strada che da Opicina porta al valico di Fernetti, accaduto nel primo pomeriggio di ieri. L'accusa che ha portato il giovane triestino al Coroneo è quella di omicidio colposo e omissione di soccorso: dopo essere stato la causa dell'uscita di strada della vettura cecoslovacca, egli si sarebbe allontanato dal luogo della sciagura proseguendo la corsa. Le sue responsabilità, così come la dinamica dell'incidente, sono tuttora al vaglio del magistrato che ha ordinato l'arresto del guidatore; il sostituto procuratore della Repubblica dott. Tavella, ha inoltre disposto il sequestro della sua automobile, una «Giulia GT» rossa.



(Foto Rice)

Nel tremendo urto contro gli alberi, l'auto cecoslovacca ha subito lo squarciamento completo di una fiancata: sul sedile posteriore era seduto il bimbo deceduto nell'incidente

L'incidente e gli eventi che ne sono seguiti possono essere ricostruiti sulla base dei primi elementi raccolti dalla polizia della strada, che ha assunto i rilievi, e di alcune testimonianze di persone che hanno assistito alla sciagura. Saranno comunque le ulteriori indagini a stabilire con esattezza come si siano svolti i fatti e a determinare quindi la reale posizione del giovane arrestato. Costui è Claudio Curti, di 33 anni, abitante in via Commerciale 160. Il bimbo morto si chiamava Ladislav Plesov, come suo padre, che ha 39 anni ed abita a Kosice, in Cecoslovacchia. Lo sventurato si trova attualmente ricoverato, insieme alla moglie Maria, nella divisione neurochirurgica dell'ospedale. Per entrambi la prognosi è di 15 giorni; hanno riportato ferite e contusioni in varie parti del corpo, ma le loro condizioni non destano preoccupazioni. Sanno già che il loro bimbo è morto. L'hanno visto riverso sull'asfalto, mentre gli infermieri lo ricoprivano con un telo, con accanto ancora alcune automobiline con le quali il bimbo stava giocando sul sedile posteriore della macchina dei genitori quando è avvenuto il terribile schianto.

La vettura cecoslovacca, una «Chrysler 180», targata KEB 33-45, aveva da poco attraversato il valico di Fernetti e si stava dirigendo verso la città. La famigliola aveva come meta un campeggio nei pressi di Ancona, dove, a quanto sembra, erano attesi da una dottoressa cecoslovacca, loro conoscente.

Poco prima dell'abitato di Opicina è avvenuto lo schianto. Stando sempre ai primi rilievi e alle testimonianze raccolte, la «Chrysler» si sarebbe trovata improvvisamente di fronte, sulla sua stessa carreggiata, la veloce macchina sportiva del Curti in fase di sorpasso di altre vetture che procedevano in direzione del valico. Ancora non è stato possibile accertare chi dei due coniugi cecoslovacchi si trovasse alla guida. Chiunque esso fosse, temendo l'impatto con la «Giulia» rossa che veniva incontro, deve aver sterzato sulla destra: la manovra l'ha portato fuori strada e la «Chrysler», sfuggita al controllo del suo conducente, è volata fuori della carreggiata. Prima si è schiantata contro un albero, poi contro un secondo, infine è ritornata sulla strada capovolgendosi, ridotta ormai a uno spaventoso ammasso di rottami.

Così è finita capovolta l'auto nel rimbalzo sulla carreggiata

Il conducente della «Giulia» aveva intanto proseguito la corsa. Le sue responsabilità — come dicevamo — sono al vaglio del magistrato, che ha ritenuto comunque di avere elementi sufficienti per incriminarlo e farlo arrestare.

(Foto Rice)

La vettura sportiva del giovane triestino che è stato arrestato

Un testimone, che si trovava nei pressi del valico, ha poi raccontato di aver visto sopraggiungere in direzione di Fernetti, un'automobile il cui conducente cercava di farsi strada a colpi di clacson per raggiungere il posto di blocco. Sembra che fosse un'automobilista che seguiva la vettura cecoslovacca e che, visto quanto era successo, aveva fatto retromarcia per andare ad avvisare gli agenti in servizio al valico dell'incidente e dell'allontanamento del conducente della «Giulia» rossa. Lo stesso testimone ha anche raccontato che questo ultimo è stato raggiunto poco dopo da due giovani in scooter che lo hanno invitato perentoriamente a tornare indietro. Claudio Curti è stato alla fine raggiunto da un finanziere e da alcuni agenti in servizio al valico che lo hanno trattenuto sino all'arrivo della polizia stradale.

Nel frattempo sul luogo dello incidente era arrivata a tutta velocità un'autolettiga della Croce rossa. Purtroppo per il piccolo Ladislav non c'era più nulla da fare. Era morto sul colpo. L'autoambulanza è ripartita così portando all'ospedale i suoi genitori, mentre la polizia provvedeva a regolare il traffico e iniziava un lungo lavoro di rilievi, misurazioni e raccolta di testimonianze durato sino a sera. Il dott. Tavella, sopraggiunto sul posto, ha dato il nulla osta per la rimozione della salma del povero bimbo e quindi, ha ordinato l'arresto del Curti.

Ladislav Plesov

GRAVEMENTE FERITO UN GIOVANE ELETTRICISTA

VOLO DI NOVE METRI DALL'ALTO DI UN PILONE

Pauroso volo di un giovane elettricista, giù da un palo della luce, da un'altezza di circa nove metri: avrebbe potuto ammazzarsi. Ora si trova ricoverato all'ospedale e le sue condizioni sono comunque abbastanza gravi. Si chiama Sergio Baruzza, ha 25 anni e abita a Muggia in via Vignano 9. Il giovane, che è un dipendente dell'Enel, era stato incaricato, insieme ad un suo collega, Erio Bon, di 24 anni, domiciliato in via Galilei 22, di eseguire alcuni lavori a San Dorligo della Valle, in cima ad un pilone in cemento armato.

Il grave infortunio è accaduto poco dopo le 15. A quell'ora, ultimato il lavoro, il Baruzza si è accinto a scendere la scaletta in alluminio posta sul palo. A un certo momento, nello afferrarsi alla prolunga della scala per l'innesto di un elemento successivo, l'appiglio si è spezzato facendo precipitare il giovane dall'alto del pilone, appunto con un volo di nove metri. Il Bon, dopo aver prestato i primi soccorsi al collega ferito ha provveduto ad avvisare la Croce Rossa. Con una autolettiga il giovane elettricista è stato trasportato all'ospedale e accolto in guardia chirurgica. Nello schianto contro il terreno ha riportato una contusione al torace, con sospette fratture costali e lesioni pleuropolmonari, la frattura della clavicola destra e una contusione alla regione parietale. La prognosi è di 40 giorni, salvo complicazioni.

Riprende domani il convegno sul turismo

Domani a Marina di Aurisina avrà luogo la riunione conclusiva del convegno sul turismo nella provincia di Trieste, organizzato dall'E.P.T.

Nel corso della riunione verranno approvati i documenti elaborati sulla base dei risultati della prima fase del convegno svoltasi lo scorso aprile. I documenti verranno successivamente sottoposti all'attenzione della costituenda Giunta regionale, quale contributo degli operatori pubblici e privati di Trieste per una politica che consenta il rilancio del turismo nella nostra provincia.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Emidio — Il sole sorge alle 5.22 e tramonta alle 20.57; la luna nasce alle 11.26 e cala alle 23.33.

Ieri: temperatura massima 26,5, minima 22,8; pressione mb. 1011,4 in diminuzione; umidità 52 per cento; cielo 7 decimi coperto; vento 4 kmh da Nord-Est; mare calmo con temperatura di 25,4 gradi.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 790212; Grigolon - Alla Minerva, piazza Giotti 1, tel. 761952; Ai due Mori, piazza Unità 4, tel. 35478; Al S. Lorenzo, via Soncini 179 (Servola), tel. 816296.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 421121; Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 794634; Al Samaritano, piazza Ospedale 8, tel. 793006; Tamaro-Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne, telefono 37265.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 13, 19

GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15

GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15

MILANO giornal. ore 8.15, 21.30

VENEZIA ore 6.45, 8.15

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

UNA BRUTTA SORPRESA ALLA RIAPERTURA ALLE SEI DEL MATTINO

Scorribanda notturna nelle cucine dello Psichiatrico

Ignoti hanno danneggiato le suppellettili e varie attrezzature tracciando scritte minacciose sui muri - Trafugati due coltelli

Notte balorda — è proprio il caso di dire — all'Ospedale psichiatrico di San Giovanni: ignoti sono penetrati allo interno della palazzina dove si trovano le cucine, danneggiando suppellettili e attrezzature e tracciando alcune scritte di minaccia. Hanno lasciato anche una firma, quella addirittura di un fantomatico «esercito insurrezionale punitivo».

Chi possano essere gli autori del gesto è un po' difficile dirlo. Sarà la polizia, che ha avviato immediatamente le indagini per far luce sull'episodio, a cercare di venirne a capo; è forse il caso di sottolineare invece che i primi grandi caldi di questa estate appena iniziata si sono già annunciati in tutto il paese con sintomi di irrequietezza e non è da escludere quindi che la temperatura, anche nel caso dell'altra notte allo Psichiatrico, abbia avuto la sua buona parte nella vicenda.

La scritta minacciosa, tracciata in due punti del locale cucine, dice: «Moralizzatevi o vi colpiremo senza pietà». A chi fossero diretti invito e minaccia è pure difficile immaginarlo; più facile arguire che non lo sapessero neppure coloro che hanno tracciato le scritte. Comunque si vogliano considerare gli autori, devono essere degli squilibrati, siano essi venuti dall'esterno o dall'interno dello stesso ospedale.

Ritorniamo ai fatti. Ad accorgersi della visita notturna alle cucine è stato lo stesso personale del turno del mattino, che inizia il proprio servizio alle 6. I cucinieri e gli inservienti entrano da una porta laterale, che è senza maniglia e viene lasciata di solito soltanto accostata. Per aprirla, basta una leggera pressione. La porta, ieri mattina, era spalancata e i cucinieri hanno subito intuito che poteva essere accaduto qualcosa di anormale. Scesi infatti negli spogliatoi, li hanno trovati in un estremo disordine, con tutti gli abiti di lavoro buttati all'aria. A questo punto hanno fatto il giro della palazzina e si sono accorti che l'altra porta era stata manomessa. I locali nei quali da essa si accede erano pure in un disordine indescrivibile. Sui muri, grandi macchie marrone e nell'aria un forte odore di tintura di iodio.

Gli ignoti visitatori notturni, impossessatisi di una bottiglietta di tintura di iodio contenuta nella cassetta del pronto soccorso, avevano lordato le pareti degli uffici e delle cucine. Poi avevano iniziato l'opera devastatrice. L'apparecchio telefonico è stato letteralmente frantumato e la stessa fine ha fatto la piccola bacheca dove vengono esposti gli orari e i turni di lavoro del personale. Anche un orologio a muro è stato preso di mira dagli ignoti visitataori: le sue lancette, ieri mattina, sono state trovate ferme, molto probabilmente a seguito del colpo, sulle 8.20 (le 20.20 della sera prima quindi), quella che potrebbe anche essere l'ora dell'incursione.

Poi i vandali hanno rivolto le loro attenzioni al quadro degli interruttori. Chi vi ha armeggiato doveva essere certamente una persona che, con l'elettricità, doveva avere una certa dimestichezza, perché, prima di asportare un voltometro e un amperometro e di tagliare i fili, ha provveduto a staccare le valvole, evitando così di essere fulminato dalla corrente.

Gli ignoti avevano infine forzato la portella di uno stipetto metallico, asportando due grossi coltelli da cucina che vi venivano normalmente custoditi. Della sparizione dei due coltelli — a dir il vero — ci si è accorti soltanto più tardi, a seguito di un più accurato controllo.

Insieme al personale era arrivato intanto anche il capocucina di turno, Antonio Palamari, al quale cucinieri e inservienti hanno subito manifestato la loro decisione di non iniziare il lavoro se prima non fosse venuta la polizia a controllare che qualcosa di peggio non fosse stato portato a termine dagli ignoti visitatori. C'era, malcelato, il timore di un attentato. I cucinieri non se la sentivano di accendere fornelli e caldaie. Il capocucina Palamari ha allora telefonato al «113», che ha provveduto immediatamente a inviare sul posto una pattuglia con il maresciallo Dellia. Qualcuno, più tardi, avrebbe avuto a ridire — a quanto si è saputo — sulla telefonata alla polizia.

Tutti i locali sono stati così attentamente controllati e, a parte i danni e la sparizione dei coltelli, è risultato che altro non era stato fatto. A titolo precauzionale comunque sono stati gettati via i 500 litri di caffè, preparati la sera prima, che avrebbero dovuto servire per la colazione dei degenti. Le indagini sono in corso. La polizia scientifica ha rilevato una serie di impronte e scattato numerose fotografie.

(Foto Rice)

Nella foto in alto, l'esterno della palazzina dove sono sistemate le cucine dello Psichiatrico. Qui sopra, alcuni stipetti forzati

UN FUNZIONARIO AUTORE DI VARIE PUBBLICAZIONI

Congedo di Venturini dalle dogane regionali

La reggenza del Compartimento al dott. Imperatore

Nel quadro dell'esodo volontario dei funzionari direttivi dello Stato ha lasciato il servizio il dirigente superiore di dogana dott. Livio Venturini, capo del Compartimento doganale di Trieste, che comprende, come è noto, tutto il territorio della regione Friuli - Venezia Giulia.

Un caloroso saluto di commiato è stato rivolto al dott. Venturini dai funzionari doganali convenuti numerosi da tutte le dogane della regione, quale segno della grande stima ed anche della affettuosa simpatia che l'alto funzionario ha saputo meritarsi in tanti anni di servizio nell'amministrazione doganale, di cui buona parte presso tali dogane.

Friuliano di nascita, il dott. Venturini ha saputo portare una propria caratteristica nel servizio, sia dando un valido contributo personale di studio, specialmente a carattere tecnico, nella difficile materia doganale con pubblicazioni molto apprezzate dai funzionari e dagli operatori economici sia indirizzando l'attività delle dogane del Compartimento di Trieste verso criteri di maggior rendimento, nel quadro delle nuove norme doganali, tendenti a dare una caratteristica moderna a questo delicato settore della pubblica amministrazione.

Il dott. Venturini ha potuto anche contribuire alla soluzione di numerosi problemi interessanti la nostra città e la Regione, partecipando quale membro alle riunioni della Commissione mista italo-jugoslava per l'applicazione dell'Accordo di Udine ed in qualità di esperto alle riunioni della commissione mista italo-austriaca per la soluzione dei problemi dei controlli al confine sulla progettata autostrada Udine-Villaco. Quale presidente del consiglio compartimentale degli spedizionieri doganali si è adoperato per avviare a soluzione importanti problemi interessanti questa benemerita categoria di operatori economici.

Alla reggenza del Compartimento doganale è stato designato il primo dirigente dott. Luigi Imperatore, già sostituto del dott. Venturini.

Al dott. Venturini rivolgiamo il nostro cordialissimo saluto, e al dott. Imperatore un fervido augurio.

«Dialoghi dell'acciaio» documentario Italsider

Il problema della distribuzione rappresenta senza dubbio uno degli aspetti più importanti nel settore della produzione cinematografica industriale. E' nella distribuzione infatti che il film ha la riprova della propria validità e nello stesso tempo giustifica la sua funzione fondamentale di mezzo di informazione-documentazione.

Sotto questo duplice aspetto deve essere considerato un documentario prodotto dall'Italsider: «Dialoghi dell'acciaio». Esso racconta la presenza dell'acciaio nell'edilizia moderna e costituisce uno strumento di aggiornamento per tutti gli interessati ai problemi del settore che, attraverso le dichiarazioni di alcuni fra i più rappresentativi architetti contemporanei Kenzo Tange, Giovanni Michelucci, Louis Kahn, Milton Brumer e José Canto Muniz sono posti di fronte alle più prestigiose capacità realizzatrici dell'architettura in acciaio.

Il film ha avuto una distribuzione in ambienti specialistici: ne sono testimonianza le circa 250 proiezioni effettuate. Scuole, università, istituti culturali, organizzazioni economiche, enti pubblici, rappresentanze diplomatiche e commerciali hanno dimostrato un interesse che è la migliore testimonianza del successo del documentario.

Movimento delle malattie contagiose dal 25 giugno al 1.o luglio: scarlattina casi 1; tigna casi 1; morbillo casi 12; varicella casi 3; pertosse casi 1; parotite epidemica casi 14 (di cui 2 da fuori Comune); rosolia casi 2; scabbia casi 1; epatite infettiva casi 1.

Il mare difficile

(Foto Rice)

Sempre sotto sequestro la motocisterna «Bastidas», battente bandiera panamense, a seguito del provvedimento adottato dal pretore Losapio nei confronti della nave, ormeggiata al molo quinto del Porto Nuovo. Prima che l'unità possa lasciare gli ormeggi, dovrà essere pagata la cauzione che verrà stabilita dal magistrato e dopo comunque che quest'ultimo avrà revocato il provvedimento di sequestro.

Nella foto si vedono all'opera i mezzi della società incaricata di provvedere alle operazioni di recupero dell'olio combustibile scaricato in mare dalla «Bastidas», che aveva formato una grande macchia scura sull'acqua.

Ci è giunta frattanto una segnalazione da parte del direttore Mario Bussani del Parco marino di Miramare, affiliato all'Associazione italiana per il «World Wild Fund», nella quale si informa che «dalle ore 0.30 di ieri (martedì) circa 2 chilometri di costa sono stati interessati da una macchia giallo-brunastra di natura chimica, molto probabilmente dovuta a sostanze oleose emulsionate naturalmente o artificialmente. Il fenomeno è stato particolarmente osservato lungo tutta la riviera di Barcola sino a Miramare incluso. La provenienza è da sud, sud-est. Non è stato invece possibile rilevare se tale nube inquinante ha degli effetti tossic' sull'ambiente ed eventualmente in quale grado. Il fenomeno stesso — è detto nella comunicazione — viene continuamente seguito e si ha ragione di ritenere che in prossimità della costa bassa dovrà cessare entro le successive 12 ore, poiché sarà spiaggiata la sostanza estranea all'ambiente marino».

IL FIUTO DI UNA GUARDIA DI FINANZA IN VIA FLAVIO GIOIA

Bloccato uno studente con LSD per un milione

Veniva dalla Germania e stava ritornando a Brescia Non è riuscito a sbarazzarsi di un piccolo involucro

L'occhio vigile e l'ottimo fiuto di un finanziere hanno permesso ieri mattina di sequestrare a un giovane un notevole quantitativo di pastiglie di LSD, il terribile acido lisergico cento volte più potente della cocaina. L'operazione è avvenuta poco dopo mezzogiorno in via Flavio Gioia, a lato della Stazione centrale. Un finanziere del nucleo di polizia tributaria, che stava passando di lì a bordo della sua automobile, ha adocchiato un giovane barbuto e capellone, con abiti dimessi, a lato della strada. Il tipo e l'atteggiamento hanno messo in sospetto il milite, che ha fermato la propria macchina, ne è sceso e si è presentato al giovane qualificandosi. Quest'ultimo allora, cercando di non farsi vedere, ha gettato a terra, sotto una autovettura in sosta, un piccolo involucro di plastica che teneva in mano. La mossa però non è sfuggita al finanziere e i suoi sospetti dovevano ben presto rivelarsi tutt'altro che infondati.

Recuperato l'involucro, il finanziere ha accompagnato il giovane al comando del nucleo. Dall'involucro di plastica sono saltate fuori 365 minuscole pastiglie, del peso complessivo di tre grammi (ogni pastiglia pesa pochi milligrammi), che sono state subito inviate al laboratorio di igiene e profilassi. Il risultato delle analisi non lasciava dubbi: si trattava di acido lisergico, anche se l'esatto grado di composizione chimica doveva essere oggetto di più approfonditi accertamenti.

Il giovane è risultato essere uno studente universitario di 19 anni, Giacomo Bonetti, residente a Pisogne, in provincia di Brescia. Dal suo libretto universitario, che aveva in tasca, si è appreso che era iscritto all'Università statale di Milano. Da ulteriori accertamenti è poi risultato che il giovane aveva avuto alcuni precedenti, di altro genere, legati alla sua presenza nell'università milanese.

Nel corso dell'interrogatorio si è appreso che egli aveva acquistato le pastiglie di LSD in Germania, dalla quale era arrivato proprio ieri in treno. In treno avrebbe dovuto ripartire alla volta di Brescia e nell'attesa era sua intenzione cercare di smerciare almeno una parte dello stupefacente: sul mercato ognuna delle piccole pastiglie ha un valore di circa tremila lire. Dalla vendita di tutte quante il giovane avrebbe potuto ricavare oltre un milione.

Su o ine del magistrato, tempestivamente informato, il Bonetti è stato tratto in arresto e associato alle carceri del Coroneo.

L'LSD è una sostanza reperibile, allo stato naturale, nel fungo di un cereale, la segala cornuta. Incolore, inodore e di sapore insipido, è particolarmente solubile in acqua ed è di facile smercio in quanto può essere compresso in pastiglie che, con additivi vari, assumono colorazioni diverse. Procura, a chi lo ingerisce, sensazioni di vigore e potenza accompagnate da esaltanti allucinazioni: a lungo andare, gli effetti sono micidiali.

Il direttivo sociale della «Termotecnica»

Nei giorni scorsi l'assemblea generale straordinaria, appositamente convocata nei locali dell'Istituto di macchine della Facoltà di ingegneria, dopo aver esaminate ed approvate le integrazioni apportate al regolamento di sezione, ha proceduto alla elezione del nuovo consiglio direttivo per il prossimo triennio della sezione giuliana dell'Associazione termotecnica italiana. Esso risulta così composto: presidente: prof. ing. Igino Tessari; vicepresidenti: prof. ing. Finzi Contini, dott ing. Vittorio Polverigiani; segretario: dott. ing. Argeo Fontana; vicesegretario: dott. ing. Roberto Chicco; tesoriere: dott. ing. Giorgio Cibibin; consiglieri: dott. ing. Leo Bruseschi, dott. ing. Attilio Colombo, dott. ing. Francesco Pisani, dott. ing. Giorgio Vianello; revisori dei conti: prof. ing. Guido Kraos e dott ing. Livio Viezzoli; supplente: dott. ing. Stelio Mazzuchin.

SEGNALAZIONI

Soffrono anche i libri nella Biblioteca di Valmaura

«Care "Segnalazioni", altri nostri compagni... di "dolore" per il "forno" della Biblioteca del popolo di piazzale Valmaura vi hanno scritto. Vi scriviamo anche noi, ma pensiamo sia giusto premettere un caldo ringraziamento per la gentilezza dei bibliotecari e delle bibliotecarie della nostra Biblioteca di Valmaura, che sono sempre pronti a soddisfare le nostre richieste con una pazienza da santi e ciò sa cosa vuol dire chi ha da fare col pubblico. E poi anche si deve ringraziare la Biblioteca del popolo di Valmaura perché i nostri figli hanno migliorato le pagelle a scuola da quado vanno a prendere i libri alla biblioteca.

«Per quanto riguarda il "forno", bisogna sapere che la casetta della Cassa di Risparmio di piazzale Valmaura ha il primo piano tutto occupato dalla nostra biblioteca. C'è un bell'atrio, una bella scala con i passanti antisdrucciolevoli molto utili e un largo corridoio elegante con tante stampe di Roma antica e nove sale e salette dove si trovano i libri sistemati secondo materia, per facilitare la scelta di quel che serve. Ma per il soffitto e le pareti esterne sono dolori. Il soffitto basso è costituito da una gettata di cemento armato che fa da tetto. Il sole picchia e surriscalda tutto. Le pareti esterne, in gran parte di cristallo fisso, e le tende veneziane di plastica poco fanno contro il sole, anzi niente!

«Bisogna sapere che si fa fatica a prender via dalle scansie i libri che in qualche caso restano attaccati fra loro! Se la casetta fosse stata costruita "ala vecia", cioè con belle pietre e grossi mattoni e con tante belle finestre e doppie lastre e scuri di legno oggi si starebbe al fresco, è vero? Con le costruzioni moderne invece è un disastro: altro che forno, la biblioteca è un vero Sahara! Le signorine Anita e Laura, le due bibliotecarie così gentili, sudano come due madonne in croce e non dicono niente, gli altri alzano gli occhi al Cielo e dicono che "si sta provvedendo" ma non possono dir di più. Verrà una risposta dal Commissariato di governo? Lo speriamo vivamente». Lettera firmata da una famiglia che frequenta la biblioteca.

L'assistenza a chi esce dallo Psichiatrico

«Care "Segnalazioni", sono una conoscente di un povero ragazzo di sedici anni, accolto tempo fa all'Ospedale psichiatrico. Soffro molto per lui perché, dato lo sfoltimento dell'ospedale in atto, lo hanno mandato via. D'accordo, non è un ammalato di mente nel vero senso della parola, ma, poveretto, non ha dove andare. Il padre lo ha abbandonato e la madre è psichicamente ammalata. In famiglia quel povero ragazzo non ha dunque nessuna assistenza. Dorme non si sa dove, per la fame ha più volte rubato qua e là. Per giunta ha delle magagne fisiche che una buona assistenza potrebbe guarire, ma senza assistenza peggioreranno. Che ne sarà di lui? E' come un naufrago in mezzo al mare e nessuno lo aiuta. Finirà male, non vi è dubbio.

«E' bene mandare fuori dallo Psichiatrico creature derelitte come queste? All'ospedale almeno aveva un letto, il cibo e un minimo di assistenza.

«Sì, è bene farli uscire tutti quelli che sono come lui, e ve ne sono parecchi, disgraziati, ma non matti, ma sia dato loro un sostegno, un ospizio li accolga e offra loro almeno un minimo di assistenza per evitare il peggio. In altre parole, Dio mio, le autorità e gli scienziati facciano co.. intelligenza le innovazioni, predisponendo ciò che è necessario e non mandando fuori dall'ospedale tanta povera gente. Bisogna pesare il pro e il contro: tenerli dentro è male, ma buttarli fuori è peggio. Poi viene la volta che si suicidano, infelici, o rubano, o accoltellano qualcuno. Se finiscono nella malavita di chi è la colpa?

«Sono creature umane, vanno aiutate, bisognerebbe — ripeto — un pensionato, un ricovero, e dare loro un lavoro adeguato; assisterli finché si è in tempo. E allora sì che tutti sarebbero d'accordo di vedere sfoltito l'Ospedale psichiatrico. Ma così, ahimè, il rimedio può essere peggiore del male. Grazie per l'ospitalità. M.B.».

Quesito alla Regione su un vecchio passaggio

«Care "Segnalazioni", spero vorrete pubblicare questa mia preghiera di chiarimenti rivolta all'assessorato dei Lavori pubblici della Regione, che vorrà gentilmente rispondere tramite l'ufficio stampa regionale.

«Mia sorella è proprietaria di un campetto, che da un lato finisce nel letto del torrente Marcese (rio Cobia). Il campetto era di nostro padre e, prima di lui, lo possedevano, lavoravano e ne traevano sostentamento i nostri avi. E sempre, io e i miei, per raggiungerlo, procedendo dalla via Costalunga, camminavamo nel letto e sull'argine del torrente. Così procedevamo anche dopo che tutti gli altri vicini rinunciarono a questo passaggio, perché un'alluvione lo aveva reso impraticabile per le asperità.

«Ora questo torrente, che è compreso nell'area di S.M.M. inf., dove sono appena state compiute opere di urbanizzazione primaria, è stato trasformato in fognatura mediante un manufatto costruito a ripide, che per due tratti è transitabile e per il terzo, intermedio, no, perché non livellato con del materiale.

«Premetto che mia sorella non fa la contadina ma io e mio marito, nelle ore libere da impegni di lavoro, curiamo quelle poche viti che sono rimaste dopo ripetuti incendi appiccati dolosamente alla vigna da persone a noi ignote. E' successo così che mia sorella è stata sempre ignorata come proprietaria del campetto, sia dalla Unione agricoltori, che dai vari enti della categoria, quando questi hanno deliberato decisioni e ricorsi per la tutela dell'agricoltura. Purtroppo anche in occasione di questi lavori, l'Unione agricoltori l'ha ignorata, tanto è vero che si è fatta dare le firme dei proprietari vicini per trattare con la ditta costruttrice del manufatto, meno quella di mia sorella.

«Io e mio marito, in un giorno imprecisato, ci siamo accorti che in nostra assenza qualcuno era entrato nel campo, aveva abbattuto arbusti, canne ed altre cose, mettendo dei segni visibili di misurazione, tracciati, ecc. Ci siamo allarmati; abbiamo indagato per sapere chi si era permesso un tanto. Siamo così venuti a conoscenza dell'impresa, la quale, ad onor del vero, si è dimostrata dispiaciuta per il malinteso: era convinta che anche noi fossimo tra i firmatari.

«Poiché mio marito amministra le cose di mia sorella, per concedere il permesso di accesso sul campetto, ha stipulato lui un accordo con l'impresa. L'accordo consisteva nell'esecuzione da parte della ditta della recinzione della proprietà, rispettando i disegni catastali e cioè lasciando all'esterno del recinto parte di proprietà per il passaggio. Ma così non avvenne per altre due particelle rappresentate dall'Unione agricoltori. In un primo tempo sembrava che i proprietari delle suddette particelle lasciassero libero uso della strada costruita dalla ditta sull'argine del torrente di loro proprietà. Ma così non fu. Ora questo passaggio è transitabile per un tratto dall'inizio della via Costalunga, poi è interrotto a causa di queste ripide ed infine transitabile sulla particella di mia sorella.

«Poiché è certo, secondo il capitolato, che la proprietà del manufatto costruito sulle varie parti delle particelle private passerà al Comune, io mi permetto di chiedere all'assessorato ai Lavori pubblici della Regione a chi spetta il rispetto di un vecchio passaggio segnato sulle mappe catastali: alle imprese che intraprendono i lavori? Al Comune che ne diviene il proprietario?

«Mi sembra inverosimile che mia sorella per questa interruzione di passaggio (tre ripide in tutto) sia stata messa in condizione di sostenere liti coi vicini. E non mi si venga a dire che sopra il manufatto non ci può essere un passaggio, in quanto, da vecchia triestina, so che tutte le strade di Trieste passano sopra i vari torrenti.

«Care "Segnalazioni", vi ringrazio se vorrete pubblicare questa mia anche a nome di altri cittadini che temono di chiedere delucidazioni a personalità da loro elette a cariche pubbliche e per il bene pubblico. Infine ringrazio caldamente l'assessorato ai Lavori pubblici della Regione per la sua risposta che non dubito mi venga data». Lettera firmata.

Elezioni e scuole: risponde il Comune

Il servizio pubbliche relazioni del Comune ci informa cortesemente che l'assessore alla Pubblica istruzione, Luciana Benni, e l'assessore ai Servizi demografici, Ugo Orlando, in merito alla segnalazione «La vacanza elettorale di una scuola materna», pubblicata il 16 giugno, hanno precisato — per la parte di competenza — che la scelta dei luoghi di riunione da parte della commissione elettorale comunale viene deliberata semestralmente in occasione della revisione delle liste elettorali.

Oltre a considerare che non sempre è dato conoscere per tempo l'esatta data delle elezioni che possono aver luogo nel semestre successivo, si deve tener presente che le sedi prescelte debbono avere determinati requisiti previsti dalla legge e dalle disposizioni applicative del Ministero dell'Interno.

Per quanto riguarda la riduzione dei giorni di chiusura degli edifici scolastici, sedi di riunioni, devesi sottolineare le obiettive difficoltà che il Comune deve affrontare, con personale operaio proprio, per l'allestimento di ben 371 seggi.

Essendo, peraltro, le scuole elementari e medie in pieno periodo di esami si è cercato di concentrare nel più breve tempo possibile l'allestimento dei seggi in quelle scuole: ciò ha richiesto qualche giorno in più sia per le scuole materne sia per i ricreatori comunali.

Comunque, per evitare al massimo il disagio ai bambini ed alle loro famiglie, la chiusura delle scuole materne è stata limitata a quelle adibite a seggi elettorali.

L'auto color aragosta

«Nella tarda mattinata del 3 luglio qualche automobilista, nel fare una manovra di posteggio in via Slataper all'altezza circa dell'incrocio con la via Paduina, ha violentemente urtato la mia "Prinz" targata TS 151056 color aragosta. Poiché tutti siamo assicurati e il danno prodotto sulla fiancata destra è considerevole, prego il danneggiatore di mettersi in contatto con me telefonando al 792607. Sono fiducioso che l'involontario autore del danno non resterà muto. Grazie. Pietro Comuzzi».

LE ORE DELLA CITTA'

È nato Davide

Il nostro caro Marino Finzi, se pur ancor giovane, è già nonno per la seconda volta: ma... non è merito suo, bensì di sua figlia, la gentile signora Grazia, e di Claudio Vetta, che hanno dato al loro primogenito, Marco, un simpaticissimo fratellino: Davide. A Marino Finzi e alla sua consorte le nostre congratulazioni cordialissime, e altrettanto ai genitori felici; a Davide Vetta l'augurio più schietto da tutti noi.

Bridge internazionale

Sabato e domenica prossimi sarà a Trieste, ospite della locale Associazione Bridge, la nazionale jugoslava per un incontro di allenamento in vista dei campionati europei. La gara, sulla lunghezza di 96 smazzate, vedrà opposti alla fortissima formazione ospite, i migliori giocatori triestini disponibili, fra i quali tutti gli appartenenti alla squadra brillante vincitrice del campionato italiano di serie B. L'incontro avrà luogo, con inizio sabato alle ore 15.30, nella sede di «Adriaclub Italia», gentilmente messa a disposizione. L'ingresso è libero a tutti gli appassionati.

Improvvisazione al Cipar

Domani, alle ore 21, i poeti del Cipar, nella sede di via San Francesco 2, dedicheranno una serata «all'improvvisazione». Ingresso libero.

Consulte rionali

Si riunirà oggi la Consulta rionale di San Vito-Città vecchia, alle 20, nella sede di via Colautti 6.

Biblioteca del Popolo

Fino a nuovo avviso, la sede di via Frausin 5 della Biblioteca del Popolo resterà chiusa temporaneamente al pubblico, in relazione ai lavori di restauro murale iniziati in questi giorni nell'edificio della scuola «Duca d'Aosta». I lettori potranno, in questo periodo di tempo, usufruire del servizio bibliotecario in funzione presso la Biblioteca del Popolo di Ponziana, sita in via Raffaele Abro.

Biglietto fortunato

E' stato estratto il biglietto vincente il premio posto in palio nella lotteria della Sala comunale di Arte. E' risultato vincente il biglietto n. 10110, cui è abbinato il premio consistente in un quadro del pittore Nino Gergolet. Il possessore del biglietto vincente potrà ritirare il premio presso la stanza 124.

Cristalliere favolose

lampadari di stile, da *Balcor*, via S. Maurizio 2, I piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Pesto genovese

preparato con basilico fresco, salsa verde, salsa tartara, salsa kren e maionese, tutti prodotti di nostra lavorazione, li trovate nel negozio *La Massaia gastronomica*, largo Santorio 5 (via Ginnastica).

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «San Catello» (naz.), mn. «Hvar» (jug.), mn. «C. Colombo» (naz.), mc. «Lykaion» (liber.), mn. «Ambron» (norv.), mn. «Poljnnia» (norv.), mn. «Camilla» (naz.), mn. «Christina» (austr.), mc «Loyal Colocotronis» (greca), mc. «Selinti» (naz.).

PARTENZE: mc. «British Venture» (brit.), mc. «San Catello» (naz.), mc. «Flowergate» (brit.), mn «Marisol» (naz.), mc. «Ljubotin» (russa), mn. «Robin» (panam.), mn «Joachim» (germ.), mn. «Jesenice» (jugoslava), mn. «Roulio» (ho.).

Rotary Club

Questa sera alle 20.30 la prima conviviale dell'anno rotariano 1973-74 presieduta dall'avvocato Gianfranco Tamaro.

Ai migliori gita premio

Nel tradizionale riconoscimento dei meriti conseguiti nello studio, anche quest'anno l'Escai XXX Ottobre offre agli studenti licenziati dalla III media con ottimo e distinto, una gita gratuita nelle Alpi Giulie. Tutti i giovani interessati sono invitati alla sede dell'Associazione via S. Pellico 1 (tel. 68795) ogni giorno dalle 9-12 e dalle 16.30-20 per informazioni e iscrizioni.

Notiziario delle colonie

Inizia oggi il primo turno del soggiorno marino «Dario Ferro» di Punta Sottile. Domani alle ore 17, nella sala della «Repubblica dei ragazzi», in largo Papa Giovanni, convegno di tutti i ragazzi, accompagnati dai familiari, del primo turno del soggiorno montano «Abetaia» di Pierabec. Alle ore 20, sempre domani, «incontro» degli assistenti dell'«Abetaia». Per la partenza per Pierabec, i ragazzi si trovino alle ore 7 precise di martedì 10, nella sala della «Repubblica» in largo Papa Giovanni.

Campeggio alpino

Per il ponte di Ferragosto la XXX Ottobre organizza dall'11 al 15 agosto un campeggio alpino con base al rifugio Pellarini della Carnizza di Camporosso. Le escursioni in programma nei quattro giorni sono le seguenti: Jof Fuart per la gola N-E, Cima del Cacciatore, Cima Vallone e attraversata del rifugio Pellarini al bivacco Mazzeni. Al campeggio parteciperanno anche i ragazzi dell'ESCAI XXX Ottobre. Poiché i posti sono limitati, si invitano tutti gli interessati a dare pronta adesione presso la sede dell'Associazione, via S. Pellico 1 (tel. 68795).

Arredamento bagno

Ultimo giorno di vendita a «Prezzo Fiera» presso la *Brema* di via Mazzini 16. Le persone impreparate ma fermamente interessate all'acquisto, potranno eccezionalmente richiedere entro oggi, un «Buono sconto» la cui validità avrà termine il 31 luglio prossimo.

Parrucche! parrucche!

Considerato il successo conseguito in Fiera abbiamo deciso di continuare a praticare anche nel nostro negozio di viale XX Settembre gli stessi sconti speciali del periodo fieristico su tutte le ultime novità per l'estate. Jolly Parrucche viale XX Settembre 9, telefono 796056.

Borsette: svendita totale!

Per rinnovo dei locali svendita autorizzata di tutta la merce: borsette pelle e imitazione, ombrelli, valigie, portafogli, cinture, borse viaggio ecc. Approfittate! *Luz Moda*, largo Barriera Vecchia 2 ang. via San Maurizio.

Se la fate da Voi...

(e noi vi diamo tutti i mezzi per farla) oltre che risparmiare l'importo della posa in opera, Vi offriamo uno sconto del 10% su tutti i nostri articoli. Porte a soffietto, avvolgibili in plastica, tende alla veneziana. *Malossi*, via Nordio 9, telefono 763475 Servizio riparazioni tende: via Locchi 28.

Ballarin cucine cucine cucine

Cucine comuni, cucine componibili, cucine su misura. Viale XX Settembre 53. via Fonderia 3.

Lavatura salotti a domicilio

Nuovo sistema rapido americano: Ditta *Petech*, tel. 795341.

Serata col Musiclub

Lunedì 9 alle ore 21.30, al campo di pattinaggio di viale Miramare avrà luogo l'annunciato spettacolo musicale con la nota grande orchestra del Musiclub diretta dal maestro Alessandro Bevilacqua. I cantanti sono: Fiorella Aliata (affermata interprete cittadina di folks e spirituals), Jolanda Kirk, Benito Fiabetti, il coro del Dopolavoro Ferroviario e Ada Lalovich (la piccola grande rivelazione triestina dello «Zecchino d'Oro»).

Volete risparmiare?

«Mobili Alabarda», Rossetti 4. Tutto per la casa e il bambino.

SABATO IL «VIA» AL SERVIZIO «TUTTO MERCI»

CON LE NAVI TRAGHETTO IL MARE DIVENTA STRADA

Nuove prospettive si aprono allo scalo di Trieste ma pure problemi d'adeguamento d'infrastrutture

(G. P.). L'inizio — a partire da sabato prossimo, con due unità «tutto merci» — di un servizio di navi-traghetto fra Italia ed i maggiori scali del Mediterraneo apre nuove prospettive di traffici per il nostro porto.

Infatti, la nave-traghetto è in grado di soddisfare, a diversi livelli e gradi, specifiche esigenze, fra cui quelle derivanti dalla rapida espansione del trasporto delle merci con automezzi e dal progressivo aggravarsi delle condizioni della circolazione sulle nostre strade.

Con questo nuovo servizio, anche Trieste viene ad inserirsi in quella rete di collegamenti serviti da navi-traghetto, che in questi ultimi anni è andata lentamente intrecciandosi tra gli scali marittimi del bacino mediterraneo, in funzione sia del trasporto delle merci (risolvendo anche il problema della distribuzione dei «containers», in piccoli quantitativi) sia del turismo motorizzato, nazionale ed internazionale.

Fra le varie iniziative attuate, ricorderemo i collegamenti effettuati — tra i porti di Genova, Porto Torres, Cagliari, Olbia e Livorno — con gli «Espressi» (capaci di 40 autotreni e 100 automobili), dalla «Traghetti del Mediterraneo»; i servizi svolti dalla «Tirrenia» fra il continente e la Sardegna, con le moderne gemelle «Leopardi» (6.500 tonn. di stazza, 20 nodi, capace di trasportare 42 semirimorchi, 110 autovetture e 1000 passeggeri), «Pascoli», «Petrarca», «Boccacio», «Carducci» e «Manzoni», la prima delle quali è entrata in esercizio a partire dal luglio 1970; c'è inoltre la flotta dei «Canguri» (sia per il trasporto di automezzi, merci e passeggeri che «tuttomerci»), in servizio tra i vari porti della costa continentale tirrena e le isole.

I vantaggi offerti da questo sistema di trasporto, per i traffici sulle brevi rotte dell'Adriatico e del Mediterraneo sono evidenti. L'impiego delle navi-traghetto (che possono essere, fra l'altro, facilmente convertite per il trasporto di «containers») permette, per esempio, ad un autotreno di partire da Monaco o da Vienna, di raggiungere Trieste, di proseguire «via mare» per i porti della Libia, Algeria, Tunisia, ecc., e quindi di continuare il suo viaggio sul continente africano, sino a destinazione; esplicando un servizio «da porta a porta», con l'eliminazione di ogni manipolazione, carico e scarico della merce nei porti di partenza e di arrivo; e con un conseguente minor pericolo di danneggiamenti.

Le manipolazioni portuali — che, nelle condizioni normali, incidono non di rado per i due terzi sul complesso della tariffa marittima — vengono, in pratica, ridotte alle operazioni di ancoraggio e di disancoraggio del semiarticolato; con una incidenza, per quanto riguarda il costo, molto meno elevata.

Peraltro, se da un lato il traffico per mezzo di navi-traghetto, basato sul sistema «roll on - roll off», presenta notevoli ed indubbi vantaggi (tra cui, quello di ridurre quasi a zero i tempi tecnici di imbarco e di sbarco), dall'altro lato pone contemporaneamente tutta la serie di problemi connessi con infrastrutture alle spalle del porto, con particolare riguardo ai collegamenti stradali ed alla transitabilità viaria. Per cui, anche lo sviluppo di questo mezzo di trasporto ripropone alle autorità competenti il vecchio problema riguardante l'ormai indifferibile necessità di potenziare le arterie stradali che collegano il nostro porto al suo immediato entroterra, per adeguarle alle crescenti esigenze dei traffici.

Resi facoltativi i turni di chiusura dei pubblici esercizi

Il Comune, con un'ordinanza emessa ieri, ha disposto, ai sensi dell'art. 7 della legge 1.6.1971 n. 425, la deroga all'obbligo della chiusura settimanale dei pubblici esercizi aventi sede entro il territorio comunale. Il provvedimento ha effetto immediato e scadrà il 28 settembre.

Nel darne notizia la locale Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) rammenta che contemporaneamente alla sospensione per il periodo estivo dei turni obbligatori di chiusura, il riposo dei pubblici esercizi riassume temporaneamente il carattere di volontariato. Agli esercenti vengono offerte, pertanto, le tre seguenti possibilità: a) non osservare, limitatamente al predetto periodo, alcuna chiusura settimanale; b) continuare ad osservare la chiusura nella giornata già attribuitagli in base alle turnazioni disposte dall'amministrazione comunale; c) osservare la chiusura settimanale in giornata diversa da quella a suo tempo stabilita dal Comune. In quest'ultimo caso i titolari degli esercizi interessati dovranno comunicare alla segreteria della locale Associazione di categoria, piazza Silvio Benco 4, la prescelta giornata per le chiusure nel periodo estivo, affinché ne siano informate le competenti autorità di P. S.

AL TERMINE DI UN'ESEMPLARE CARRIERA

Il congedo dalle Poste del dott. Achille Pavan

(Foto Rice)

Dopo aver retto per oltre un decennio la direzione delle poste e telecomunicazioni della nostra città, il dott. comm. Achille Pavan ha lasciato la amministrazione postale per collocamento a riposo.

Di origine veneta, il dott. Pavan ha compiuto i suoi studi a Venezia, ove si è laureato in economia e commercio. Con il grado di capitano dell'arma di Artiglieria ha partecipato all'ultimo conflitto in zona di operazioni. Entrato nell'amministrazione P. T. nel lontano 1938, si distinse subito per le sue doti di ingegno e di carattere, raggiungendo rapidamente a elevati incarichi. Nominato direttore provinciale, egli ricoperse tale incarico nelle sedi di Viterbo e Treviso. Nel 1958 venne trasferito a Trieste con l'incarico di direttore superiore. Recentemente, con provvedimento del consiglio dei ministri, è stato nominato direttore compartimentale. A coronamento della sua brillante carriera è stato collocato a riposo il 28 giugno con il grado di direttore generale di azienda autonoma.

Ieri pomeriggio, nella sala del consiglio del palazzo delle Poste, i funzionari e i dipendenti tutti dell'amministrazione si sono stretti attorno al dott. Pavan per porgergli un affettuoso saluto. Nel corso della cerimonia l'ing. Trombetta, direttore del Circolo delle costruzioni telegrafiche e telefoniche e il dott. Carbone, direttore provinciale reggente, hanno messo in risalto le doti di capacità, d'ingegno e di umanità profuse dal dott. Pavan durante la sua lunga dirigenza e gli hanno consegnato doni ricordo. Ha preso la parola anche il presidente del dopolavoro P. T. il quale ha fatto omaggio al dott. Pavan di un'artistica targa.

Il dott. Pavan, ha risposto commosso manifestando a tutti viva riconoscenza. Al dott. Pavan vada l'augurio di un sereno riposo e la rinnovata espressione della gratitudine della cittadinanza che ha avuto modo di apprezzare la sua sensibilità anche attraverso le risposte da lui sempre puntualmente fornite nelle «Segnalazioni».

P.C.I. Oggi, alle ore 18 avrà luogo in Campo S. Giacomo un comizio del PCI, promosso dalla locale sezione di partito. Parlerà il segretario regionale del PCI, consigliere regionale Antonino Cuffaro sulla attuale situazione politica alla luce dei dati elettorali e della crisi di governo.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del cav. Tullio Olzai nel II anniv. (5-7) da Lydia Carli 3000 pro ECA (Fondo Carlo Krall).

In memoria di Sergio Prati per il compleanno (5-7) dalla mamma 5000 pro giornale «Una Voce Amica».

In memoria di Maria Luin Codrini nel II anniv. dal fratello Silvio Luin 10.000 pro Assoc. assistenza spastici e 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da R. P. 10.000 pro Assoc. assistenza spastici; da Fernanda e Susi 3000 pro Centro tumori «Mario Lovenati».

In memoria dell'avv. Gianni Pellis per una ricorrenza dalla moglie Ada 10.000 pro Unità coronarica - Div. cardiologica (prof. Camerini).

In memoria di Angelina Calligaris nel IV anniv. dal figlio Otello e nuora Virginia 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria dell'ing. Umberto Novari nel II anniv. dalla moglie 10 mila pro Unione degli istriani, 10 mila pro Assoc. assistenza spastici (Bambini) e 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Nives Ravasini per il compleanno (5-7) dalla sorella 5 mila pro «Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria dei propri defunti da N. N. 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Werner Brunner dalla famiglia Brunner 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Angela Gamba dalla famiglia Bradamante 2000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria della prof. Roberta Zanovello da Carmen e Mario Scarpa 3000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Arturo Monego, padre della collega Mariagrazia, dal direttore e insegnanti Direzione didattica di Aurisina 16.500 pro Centro cardiovascolare (Ospedale maggiore).

In memoria di Alfredo Cohen da Carlo e Vera Wagner 10.000, da Kathleen Casali 10.000 pro Pia Casa Gentilomo.

In memoria di Antonio Dumovic dal personale «Parigina - Pascolini» 10.000 pro Centro tumori.

In memoria della cugina Luigia Vespignani da Emma Montanari 1000 pro «Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Stefania Sanabor da Gesù, Longo, Vicino e Taucer 4000 pro «Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria del nonno Paolo e nonna Giulia da Andreina Chittero in Bertraudi 3000 pro Unione degli istriani.

In memoria di Benedetto Crisanaz dalle famiglie Degrassi - Svighel 3000 pro Centro tumori.

In memoria del conte Luigi Gnoli da Renata e Duilia Colle 5000, da Federica e Berta Biagi 5000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali); da Bianca de Fecondo 5000 pro Parrocchia Beata Vergine delle Grazie; da Giuliana e Giacomo Sacerdoti 5000 pro Istituto «G. R. Carli» (Cassa scolastica).

In memoria di Gino La Diana da Renato Benussi 1000 pro «Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Silvio Devescovi da Maria Pia Roitti 3000 pro Centro tumori; dalla famiglia Luigi Cividin 2500 pro Centro tumori e 2500 pro Missione Triestina nel Kenya; da Attilio e Maria Murani 2500 pro Centro tumori e 2500 pro Missione Triestina nel Kenya; dai nipoti Beppino e Antonietta Derin 5000 pro R. Padri Cappuccini di Montuzza; da Sebastiano Stener, Dario Demarchi e Claudio Sgualdini 12.000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Ivo Damiani conte di Vergada dal Centro regionale studi di storia militare 10.000 pro CRI; dalla famiglia Prennushi 10.000 pro Opera profughi Giuliani e Dalmati.

In memoria di Alfredo Cohen da Dora ed Egone Kiswarday 5000, dal dott. Riccardo e Clara Nicolini 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria dell'avv. Matteo Scampicchio da Emmelia, dott. Erilda e avv. Marino Fortuna 10.000 pro Società Alpina delle Giulie (Fondo rifugi).

In memoria di Claudio Savi da Maria Tabor 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ricciotti Bullo senior dai nipoti Vania e Silvana 6000 pro Ricreatorio Salesiano Don Bosco; dalle famiglie Alfonsi, Bradaschia, Degrassi, Desenibus, Dolcetti, Pagliaga, Marcato, Presca e Ollipittsch 18.000 pro U. S. Don Bosco.

In memoria di Barbara Lucon dalla famiglia Colizza 3000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Carlo Turaccio 3000, da Anna Maria Devescovi 5000, da Laura Giorgini 5000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Carlo Rizzi da Luciano Rossi 10.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Lidia Biondi da G. Merson 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Milani dalla famiglia Iernetti 10.000 pro Opere missionarie Parrocchia di Barcola.

In memoria di Paola Grioni Sulligoi Silvani da Callisto e Rita Gerolimich 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Caterina Marega ved. Cecuta dalle famiglie Carlo e Bruno Iankovics 3000 pro Centro tumori e 3000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Lydia e Marina Dalla Via 10.000 pro ECA.

In memoria dell'odontoiatra Ferruccio Zucco da Bruno Angeli e Adriano Pipan 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Bubi Geiger dai cugini Hilda Williams, Bruno Gemperle e Paola Tacconi 15.000 pro Società Elvetica di Beneficenza.

In memoria del conte Luigi Gnoli da Maria e Roberto Robin 5000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria di Isabella Vidi Fasano da Antonio Fasano 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Caterina Marega ved. Cecuta dalla famiglia Carmol 3000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Olga Avolio da Laura e Virgilio Schmid 3000 pro «Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti»; da Liliana e Flavio Levi 5000 pro Centro tumori.

In memoria della nonna Gisella Bubnich dalla nipotina Carmen e genitori 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Gisella ved. Bubnich da Lola e Marcella 5000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Ezio Besca dal cav. Ignazio e Mema Zuccolin 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria del gr. uff. Alberto Cosulich da Gilda Cosulich e figlie 25.000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali) e 25.000 pro CEST (Centro educazione speciale subnormali); da Carmen Cosulich e figlia 20.000 pro Centro educazione speciale subnormali; da Fanny Piperata 3000 pro CRI (Pronto soccorso); da Carlo e Ida Scaligeri 5000 pro CRI; da Marta Lixi 3000 pro Istituto Rittmeyer; da Filippo e Anna Artelli 5000 pro Lega Nazionale; da Bruno e Giulietta Grioni 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione; da Bruno, Nucy, Roberto e Pierpaolo Visalberghi 10.000, dall'ing. Livio Vidali 5 mila pro Lions Club (Fondo beneficenza); da Maria Cosulich Gerolimich 10.000 pro Fondo Banelli; dalla Casa Musicale Giuliana Sari 20 mila pro Fondazione dott. Carlo Sai.

In memoria del dott. Mario Franzil da Letizia e Giovanni Palladini 10.000, dalla famiglia Scamperle 10 mila pro Istituto Rittmeyer; da Lia Morpurgo Furlani 5000 pro Centro tumori; da A. F. 5000 pro Assoc. italiana maestri cattolici; dall'ing. Alfredo e Letizia Benetti 3000 pro Assoc. XXX Ottobre; da Flora e Lucio Benetti 3000, da Flavia ed Enzo Oriolo 3000 pro Banca del sangue; dal dott. Guido Salvi 3000, da Licio Mancini 10.000 pro Associazione Nazionale Alpini; da Maria e Maria Federica de Helmereichen 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 5000 pro Rifugio animali ASTAD; da Mario e Noemi Molinari 20.000, dalle famiglie Olivetti, Molinari e Piergiovanni 20.000, da Carlo e Carmen Cimador 20.000 pro poveri della Parrocchia Immacolato Cuore di Maria.

In memoria di Oscar Fazzini Giorgi dal dott. Raimondo Gallo e famiglia 5000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

CURIOSA PARTITA TRA UN SODALIZIO SPORTIVO E LA PROPRIETARIA DI UN FONDO

Tagliato in due il Golf Club da una mini-cortina di ferro

Lungo la linea rossa che precisa il confine all'interno della palazzina e sui campi sono stati disposti dopo la sentenza di sfratto fili spinati e altri vistosi segnali

(Foto Rice)

La «linea di demarcazione» e i segnali che la mettono in risalto al Golf Club di Padriciano

Un ordine di sfratto della Magistratura ha tagliato in due la palazzina del Golf Club di Padriciano e qualcos'altro ancora. Sorto ai tempi del Governo militare alleato, il circolo venne requisito nel 1954 dall'esercito italiano che cinque anni dopo restituì le singole particelle di terreno ai rispettivi proprietari.

All'incirca nello stesso periodo si costituì la Società (per azioni) sportiva del Carso e dei Campi di Golf.

Dal canto suo il Golf Club di Trieste ha in comodato gratuito i beni acquistati dalla Società e si serve di alcuni campi presi in affitto da privati.

Tra gli affittuari c'era anche la signora Emilia Glavina-Millo, la quale avrebbe incominciato a lamentare irregolarità nel versamento dei canoni sino alla cessazione di qualsiasi pagamento.

Nell'agosto del 1969, la signora si rivolse all'avv. Berdon e all'avv. Severi, che intrapresero un'azione di sfratto presso la Pretura, e la controparte si costituì in giudizio con l'avv. Pierpaolo Poillucci e l'avv. Silva Nelli-Barbagallo (i legali rinunciarono in seguito al mandato).

Il 30 marzo del 1971, il Pretore condannò il Golf Club a restituire alla Glavina gli immobili esistenti su un fondo di 370 metri per otto, fondo che taglia in due non solo i campi di gioco ma anche la palazzina e il cortile antistante. Il Golf ricorse contro la sentenza che il 18 febbraio dello scorso anno venne confermata dal Tribunale.

La Glavina iniziò allora le operazioni per sloggiare il golf, ma il Club pose opposizione in sede di esecuzione, contestando la validità della sentenza del Tribunale, e il successivo 7 dicembre, il Pretore ordinò la provvisoria sospensione dello sfratto.

Il Golf Club instaurò un'altra causa, e il 30 marzo scorso, il Pretore dispose la revoca della già concessa sospensione del procedimento di sfratto.

In precedenza, cioè il 26 gennaio, era entrata, intanto, in scena anche la Società sportiva del Carso che, assistita dall'avv. Trampus, citò la Glavina davanti al Tribunale per ottenere la sospensione dello sfratto del Golf Club e l'annullamento della sentenza pretorile del 30 marzo '71, confermata poi dal Tribunale. Lo sfratto è ormai nell'aria, e il primo tentativo risale al 15 giugno scorso ma non se ne fa nulla: l'avv. Trampus solleva un incidente, sostenendo la mancata individuazione della parte dello stabile da consegnare alla Glavina e la necessità di opere murarie per delimitare la proprietà della signora, e lo stesso giorno il Pretore dott. Presta incarica il geometra Paolini di determinare quanto necessario ai fini dello sloggio, fissando l'operazione al 25 giugno.

Senonché il Tribunale, presso il quale era pendente la causa promossa dalla Società sportiva del Carso, ordina la comparizione delle parti per decidere in merito allo sfratto, e ne fissa l'udienza per il 27 giugno. Frattanto alle ore 9 del 25 giugno s'incontrano, al Golf Club, l'ufficiale giudiziario Baraggino, l'avv. Berdon, l'avv. Severi, l'avv. Trampus, la signora Glavina e il geometra Paolini, il quale nei giorni precedenti, ha già ampiamente assolto il proprio mandato. In quell'occasione vengono tracciate linee con vernice rossa su vani e pareti interne, muri perimetrali, grondaie, il tetto e il piazzale antistante l'edificio.

All'interno, il geometra ha congiunto i singoli punti con cordicelle tese a mezzo di chiodi, saldamente infissi nei muri. Una divisione fatta al millimetro; tanto per intenderci, la porta d'ingresso a più ante appartiene per tre quarti alla Glavina ma l'anta rimasta al Club, girando sui cardini, finisce con l'invadere per una quarantina di centimetri la proprietà della signora e, pertanto, è stata bloccata con un lucchetto.

Se la proprietaria vuol entrare nella parte di edificio che le spetta, passa da una finestra in quanto gli ingressi secondari appartengono al Golf Club. Lo spogliatoio per le signore è stato tagliato in due dal nuovo confine, che ha smezzato anche una toilette, l'ufficio intero è nell'area Glavina così come parte dello spogliatoio maschile e della saletta d'accesso.

Al termine della relazione del geometra, l'avv. Trampus tenta di opporsi all'esecuzione, a nome sia del Golf Club sia della Società sportiva ma l'ufficiale giudiziario Baraggino, tagliando la testa al toro e in obbedienza alla sentenza, dichiara la Glavina «immessa nel possesso dei terreni e della parte della palazzina delimitata da strisce di vernice rossa e cordicelle infisse sulle pareti nonché da picchetti e linee rosse nello spazio antistante la costruzione».

A questo punto si inizia lo sgombero dei locali con l'intervento di operai fatti intervenire dal Golf Club, i quali, a mezzo di capaci mastelli, trasportano altrove scarpe, mazze, palline, pettini, specchi, indumenti sportivi, mobili e quant'altro si trovava nei locali, dove si insedia Emilia Glavina, e al termine dello sgombero gli interessati sottoscrivono il verbale di sfratto.

Il 27 giugno, al Tribunale civile, presieduto dal Presidente capo dott. Giannuzzi e composto dai giudici dott. Maltese, dott. Cola e dott. Battestin viene discussa la domanda di sospensione dello sfratto che, nel frattempo, è stato eseguito. Com'è finita? Cosa fatta capo ha e, di conseguenza, il Collegio respinge la proposta istanza di sospensione. Insediata nella sua porzione di palazzina, la Glavina, intanto, perfeziona l'operazione e provvede a mettere in maggior evidenza il tracciato del confine con fili di ferro, ritagli di tende bianche, armadi fuori uso ed altre suppellettili. Una situazione curiosa: durante le partite di golf qualche pallina — dicono — sia finita sulla fetta di terreno della signora, la quale, forte della sentenza, l'ha raccolta, avvertendo il giocatore che egli aveva invaso una proprietà privata con accesso inibito anche alle palline da golf.

E' capitato anche di più: il Club avrebbe dovuto ospitare in questi giorni i trecento e più invitati a un matrimonio ma gli ospiti hanno dovuto venire dirottati in un grande albergo dopo il fallimento delle trattative per ottenere dalla Glavina l'autorizzazione di accedere ai locali di servizio, rimasti nella parte della palazzina, dove ella ha ormai issato la propria bandiera.

UN RAZZIATORE STRANIERO IN APPELLO

Al leggero di mano condanna più pesante

Sorpreso in una delle tante auto «visitate» brandì un coltello contro il proprietario

Aumentata la pena nel giudizio di secondo grado a uno «stakanovista» del furto, Ivan Plantak, di 38 anni, da Srbska Morenica, in Jugoslavia, il quale compare ora in stato di detenzione davanti alla Corte di Appello, presieduta dal dott. Marsi e formata dai consiglieri dott. Boschini, dott. Costa, dott. Balani e dott. Lugnani, P.G. dott. Franzot, cancelliere Mosca-Riatel.

Il destino dell'imputato cambiò, come si suol dire, cavallo la notte del 23 dicembre dello scorso anno quando, forzato un deflettore della macchina che Gianni Sterni, di 22 anni, abitante in via Gorizia 3, aveva posteggiato in viale Miramare mentre accompagnava la fidanzata in via Boccaccio, dove la ragazza abita. Tornato, poco dopo sul posto, l'automobilista trovò uno sconosciuto — era il Plantak — nell'abitacolo, lo affrontò decisamente, l'altro schizzò sulla strada, incominciarono a colluttare e, per fare desistere lo Sterni, lo straniero non esitò a minacciarlo con un coltello. Libero, si diede alla fuga mentre l'aggredito — spiega il Presidente, che è anche relatore del fatto — non visto, incominciò a pedinarlo.

Ad un certo punto, lo Sterni chiamò la Polizia, e il Plantak venne bloccato poco dopo. Negò l'addebito, sostenendo inoltre di non avere avuto con sé alcuna arma. Il coltello, invece, venne trovato più tardi sotto il tappetino della macchina degli agenti.

Mentre gli investigatori stavano ricostruendo il fatto, nei loro uffici piovvero altre denunce: quella stessa notte, sempre previo forzamento di un deflettore, era stata manomessa la macchina dello studente universitario Giuseppe Antona, di 22 anni, abitante in viale Miramare 21, dalla quale era sparito un portafogli di coccodrillo, contenente carte.

Un tentativo di furto era stato effettuato anche sulla «Ford» di suo padre, dott. Gaspare Antona, attrezzi vari erano spariti dalla «Ford» di Paolo Scalici, di 32 anni, abitante in via Boccaccio 19, e un amplificatore aveva preso il volo dalla «124» di Vincenzo Vurchio, di 47 anni, abitante in via Boccaccio 17, e l'assortita refurtiva era stata trovata — guarda caso — addosso al Plantak.

Costui, sia detto per inciso, aveva in piedi un'altra «grana»: il 12 settembre dello scorso anno, assieme a certo Ivan Cermerij, da Zagabria, aveva avvicinato in Ponterosso una connazionale, Anica Majnaric, di 63 anni, da Zagabria, e, mentre la donna stava contrattando per un acquisto, egli aveva tuffato una mano nella borsa da lei posata accanto a sé e l'aveva derubata del portafogli con 123 mila dinari vecchi, 100 marchi tedeschi e 30 mila lire.

Dopo un paio di giorni, la Polizia riuscì a rintracciare il Cermerij, il quale riversò tutte le colpe sul Plantak, «favore» che questi gli restituì allorché venne arrestato. Al termine dell'inchiesta, lo straniero venne incriminato per il colpo in danno della Majnaric, per i furti sulle macchine e la rapina impropria in danno dello Sterni. Il 18 gennaio scorso fu processato dal Tribunale penale e, con l'attenuante per la particolare tenuità del danno, venne condannato a due anni e un mese di reclusione e 140 mila lire di multa. Ricorse contro la sentenza che, per sua sfortuna, venne impugnata anche dalla Procura generale.

Con l'ausilio dell'interprete Simon Kralj, Plantak dichiarò alla Corte: «Ho dovuto rinunciare al mio appello perché non ho un difensore di fiducia. Non ho fatto niente: il vero ladro è Ivan Cermerij, da Zagabria. E' lui che mi ha denunciato». Il P.G. chiede l'accoglimento dell'impugnazione del proprio ufficio e conseguente aumento della pena, che indica in due anni e sette mesi di reclusione e 145 mila lire di multa. L'avv. Sartoretti del Foro di Udine, che si assume la difesa del forestiero, perora la conferma delle deliberazioni del Tribunale. La Corte dichiara inammissibile l'appello del Plantak per mancata presentazione dei motivi e, esclusa l'attenuante per il danno lieve, gli aumenta la condanna a due anni e sette mesi di reclusione e 150 mila lire di multa.

Premiate sei tesi su temi assicurativi

Premi per due milioni di lire sono stati assegnati ai sei vincitori del diciannovesimo concorso per tesi di laurea su argomenti assicurativi, indetto dall'istituto nazionale delle assicurazioni tra i laureati dell'anno accademico 1970-71.

E' in corso di svolgimento la ventesima edizione del concorso, al quale sono ammessi gli studenti universitari che si laureano nell'anno accademico 1972-73.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni prevalenza di sereno salvo temporanei annuvolamenti cumuliformi sulle regioni dei versanti adriatico e jonico e sui rilievi appenninici, ove si potrà avere sporadica attività temporalesca.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Venti: deboli di direzione variabile con temporanei rinforzi intorno Nord sulle regioni meridionali.

Mari: mossi il basso Adriatico e l'alto Jonio. Quasi calmi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 16, 34; Verona 20, 34; Trieste 23, 29; Venezia 22, 29; Milano 21, 33; Torino 19, 31; Genova 23, 29; Bologna 21, 33; Firenze 18, 35; Pisa 17, 33; Ancona 22, 28; Perugia 20, 28; Pescara 17, 30; L'Aquila 13, 29; Roma Nord 28, 34; Roma Fiumicino 22, 34; Roma EUR 22, 33; Campobasso 16, 24; Bari 21, 27; Napoli 19, 31; Potenza 15, 23; S. Maria di Leuca 21, 30; Catanzaro 19, 25; Reggio Calabria 21, 30; Messina 24, 30; Palermo 23, 26; Catania 17, 30; Alghero 18, 30; Cagliari 18, 32.

MOSTRE D'ARTE

Livio Rosignano alla Cartesius

Domani alle ore 18.30, nella galleria Cartesius di via Marconi 16, si inaugurerà una mostra personale del pittore Livio Rosignano. Dopo i recenti successi l'artista concittadino si presenterà con una cinquantina di disegni inediti della sua opera grafica. L'attesa rassegna rimarrà aperta fino al 7 agosto e verrà osservato l'orario abituale: nei giorni feriali 10.30-13 e 17-20; nei giorni festivi 11-13.

NOTIZIARIO SCOLASTICO

Risultati degli esami alla «Sauro» di Muggia

Dalla scuola media Statale «Nazario Sauro» di Muggia sono stati licenziati nella sessione unica d'esami i seguenti alunni:

Con il giudizio «ottimo»: Bossi Orietta, Campanato Patrizia, Cosulich Nelly, Crevatin Fabrizio, Cum Gabriella, Demarchi Monica, Filippas Vittorino, Giacovani Nadia, Ianza Maurizio, Marchio Nadia, Mercandel Marina, Poclen Luisa, Sain Marisa, Salvini Maria Grazia, Zidarich Rita.

Con «distinto»: Bologna Giuliana, Bonazza Donatella, Ciacchi Lucia, Dalmin Patrizia, Leiter Paola, Marengo Marco, Maruzzi Cristina, Novello Rossana, Pecchiari Selma, Pizziga Loredana, Sergon Ornella, Tull Roberto, Valenti Giuliano, Veronese Dario, Visintin Stefano.

Altri licenziati: Agapito Loredana, Apollonio Danilo, Apostoli Daria, Azzano Silvio, Basiaco Aurora, Bertocchi Tiziana Rosa, Bonacci Giuliano, Borri Manuela, Borsatti Giuliana, Caineri Daria, Ciacchi Renato, Crevatin Roberto, Concina Eliano, Covan Scipione, Degrassi Mirella, Depase Gabriella, Dreolin Franco, Drioli Donatella, Fichfach Nadia, Flego Roberto, Fontanot Maurizio, Geromella Giorgio, Krasovec Lucia, Laurenti Flavia, Milanese Maurizio, Millo Walter, Novello Donatella, Osana Claudio, Palcic Franco, Petruzzi Antonella, Piccinin Maria, Roici Gianpiero, Sabadin Maurizio, Sclaunich Alessandra, Scheriani Fabio, Senesi Fabrizio, Spazzapan Cinzia, Stefani Susanna, Stievano Roberto, Stroligo Gilberto, Tomasovich Paolo, Trame Franco, Vosilla Maurizio, Zugna Gianfranco, Alì Patrizia, Antonelli Franco, Baldassin Maurizio, Barbo Giuliana, Barozza Bruno, Bertocchi Tiziana, Borin Fulvio, Boschin Lucio, Bussi Mauro, Capparotto Furio, Cergol Sergio, Cociani Mauro, Colarich Luana, Coppola Gennaro, Coretti Fabio, Coretti Rossana, Cortese Pierpaolo, Cossi Stefano, Curri Maurizio, Della Venezia Maria, Delconte Fabio, Deponte Giampier, Destradi Antonella, Edomi Marisa, Fait Roberto, Ferluga Boris, Filippi Rossella, Fontanot Livio, Fragiacomo Marina, Frangini Gianni, Gili Mario, Giovannini Chiara, Kobau Giuliana, Jakaz Gabriella, Jakaz Remigio, Luglio Paolo, Maffei Antonio, Marassi Paolo, Marchesan Riccardo, Martincich Giuliana, Medizza Marino, Menetto Franco, Montrone Michele, Norbedo Fabio, Novel Giorgio, Parovel Suly Beatriz, Pecman Walter, Petrossa Ruggero, Petronio Giorgio, Puzzer Ines, Reganzin Ester, Romito Marino, Rupena Mario, Sancin Orietta, Sauroni Valmi, Selibara Walter, Sega Carmen, Spina Francesco, Tamburini Marisa, Ulcigrai Flavio, Vasari Riccardo, Vascon Desiderata Viola Rossella Zupancich Alfio.

Sono stati licenziati inoltre i seguenti privatisti: Bertino Marisa, Brezar Claudio, Budica Giovanni, Gavazzi Franco, Lombardo Attilio, Passador Mario, Pestelli Adriana, Travan Sergio, Ceccarini Giorgio, Celentano Carlo, De Gasperi Pelizon Marisa, Sanguanini Edoardo, Schiavon Maria.

Licenziati dalla Media Fratelli Fonda Savio

Dalla scuola media statale «Fratelli Fonda Savio» sono stati licenziati i seguenti alunni:

Con il giudizio *«ottimo»*: Arneri Luigia, Bortolussi Lucia, Catalani Alessandro, Clabot Gabriella, Collari Patrizia, Cuperlo Diego, Kratter Nicoletta, Pavani Bettina, Puglisi Cristiana, Riva Donatella, Vales Guido, Zavatta Marina; con il giudizio *«distinto»*: Bonetti Riccardo, Borzaghini Lucia, Cataletto Bruno, Colonna Ornella, Dipietro Fiorella, Manzin Roberto, Miani Fabio, Pesce Michela, Pettener Marinella, Pianella Roberto, Pupo Rossella, Quadrini Franco, Salich Maurizio, Sarti Mauro, Sussan Flavio, Tamaro Gabriella, Tessaris Fulvia, Toppan Federica, Utmar Laura.

Altri licenziati: Bisiacchi Manuela, Borsatti Roberto, Bossi Alessandro Calogiuri Roberto, Cecchini Giancarlo, Cocco Lorella, De Rosa Marco, De Rossi Roberto, Finzi Gabriella, Geremia Maurizio, Gherdol Rita, Gregoric Silva, Kreus Isabella, Latin Marino, Martinuzzi Luciano, Meden Alessandro, Mihcich Roberto, Mottuzzi Maurizio, Nordio Sonia, Pecenco Mauro, Perich Fides, Pertot Maurizio, Pinna Maria Luisa, Rossi Patrizia, Samer Marina, Santostefano Rossella, Sanzin Fabio, Segato Fulvio, Tongiorgi Daniela, Tonini Maurizio, Torelli Louis, Violin Alessandro, Zerjal Franco; privatisti: Goruppi Walter e Landucci Fabio.

Aliotta Marina, Beltrame Antonella, Bertoch Marinella, Biancorosso Bruno, Bibuli Lucia, Bressi Antonella, Brumatti Claudio, Caimi Armando, Calcagno Maurizio, Carbone Marina, Carini Patrizia, Cattelani Luisa, Cerchi Roberto, Cocci Marina, Comisso Walter, Conte Fabio, De Feo Paolo, Delfrate Alessandro, Delise Sergio, Dapretto Roberto, Di Natale Giuliana, Fuchs Paolo, Gelletti Furio, Giacovani Alberto, Girometta Riccardo, Goruppi Tullio, Gorza Barbara, Guerrini Marino, Icardi Roberto, Klun Gabriella, La Diana Francesco, Legovich Giorgio, Manzi Oreste, Marinoni Tullia, Marsich Riccardo, Masiello Diego, Moccia Giuseppe, Morselli Alessandro, Nadalin Roberta, Norbedo Dino, Novak Fulvio, Novaro Giuliana, Peri Mariella, Perotti Lauretta, Perrelli Furio, Ploner Miriana, Porta Irene, Ravalico Romana, Rebec Marina, Ricciolí Giorgio, Riosa Alessandro, Rubbieri Marina, Rutter Bruna, Saffi Giuseppina, Sandri Bruno, Siega Daniela, Sorice Giampaolo, Spinetti Franca, Stulle Nicoletta, Torelli Nives, Trampus Sergio, Troian Flavio, Valentino Giorgio, de Walderstein Elisabetta, Zabini Roberto, Zanin Lorella; privatisti: Dornik Sergio, Notaro Gabriele e Sirca Viviana.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

Prodotti ortofrutticoli del giorno 4 Luglio 1973

Prodotti ortofrutticoli di prima qualità	Mercato ingrosso		5 Mercati rionali		12 negozi al dettaglio (minimi e massimi)								3 Super mercati	
					S. Sabba		S. Giacomo		C. Elisi		Centro			
	min	max	min	max									min	max
Bietole loc.	70	250	160	280	—	280	240	320	240	480	240	440	180	360
Cavoli cappucci imp.	58	92	120	240	160	180	180	240	180	280	180	280	90	140
Cetrioli	92	170	200	400	280	320	240	280	280	380	200	320	200	260
Cipolla	69	161	240	320	200	240	240	280	220	240	220	260	220	260
Fagiolini	115	345	280	600	240	280	440	480	400	580	280	480	220	460
» da sgusciare	207	345	360	600	—	480	560	580	480	580	480	560	—	490
Insalatina loc	—	—	600	1200	—	780	—	1100	1100	1600	—	1000	780	1200
Lattuga nostrana	300	500	500	800	560	680	580	680	680	880	600	640	580	800
Limoni I	265	312	380	440	400	440	400	500	380	440	380	460	380	450
Melanzane	288	345	360	680	480	580	380	680	380	680	480	580	350	680
Patate	81	115	140	200	140	180	140	180	140	300	160	180	120	180
Peperoni (verdi)	230	345	480	760	520	580	380	760	540	680	540	580	460	640
Piselli	—	230	520	680	—	—	—	400	—	380	—	600	—	480
Pomodoro Costoluto	115	312	360	480	—	480	280	480	380	680	400	480	360	480
Radicchio verde I loc.	600	1000	1000	1600	1000	1400	1000	1500	1000	1400	—	1000	1400	1500
Radicchio verde II	250	500	480	800	500	880	—	700	480	600	600	700	400	600
Spinaci loc.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Tegoline	200	500	320	680	—	280	280	440	280	980	280	600	250	260
Zucchine	75	200	120	400	160	280	240	260	140	380	120	300	120	360
Albicocche	345	518	560	880	—	480	580	680	480	980	480	580	—	580
Arance ovali e sang.	345	437	560	680	—	480	—	—	480	680	—	480	480	560
Banane Chiquita	418	450	480	560	520	560	480	580	550	560	520	560	480	540
Ciliege more e dur.	575	633	680	880	—	—	—	600	—	880	—	—	—	780
Cocomeri	90	110	180	250	—	200	—	200	250	280	200	240	—	150
Meloni	230	391	400	690	380	480	380	580	420	600	480	560	300	580
Fragoloni imp.	600	700	1000	1600	—	—	—	1200	—	—	—	—	—	1200
Mele Delizia Starck	276	368	480	600	—	360	380	580	480	640	420	560	420	460
Mele Jonathan	173	265	320	480	360	380	400	480	360	480	320	480	320	380
Pere Passa Crassana	161	184	—	320	—	—	—	240	240	300	—	280	—	260
Pesche	254	403	320	600	360	520	320	580	320	880	380	660	380	520
Pompelmi	280	330	360	480	380	440	360	500	400	480	380	480	320	400

Gite e soggiorni

CAI XXX OTTOBRE — Sono disponibili ancora alcuni posti per il soggiorno di Valbruna. Informazioni dalle 18 alle 20 di ogni giorno alla sede di via S. Pellico, 1 (tel. 68795).

CAI XXX OTTOBRE — Domenica 8 luglio gita al Rif. Div. Julia, salita del Jof di Montasio (m 2753). E' previsto un secondo itinerario per il sentiero Ceria-Merlone. Partenza da piazza Oberdan sabato 7 luglio alle ore 15. Prenotazioni in sede, via S. Pellico 1 (tel. 68795).

AVVIO ALLA TERZA LEGISLATURA REGIONALE

SABATO SI RIUNISCE LA NUOVA ASSEMBLEA

Primi adempimenti saranno la costituzione dell'ufficio di presidenza e il giuramento

Come già annunciato, la prima riunione del neoeletto Consiglio regionale avrà luogo sabato prossimo alle ore 10: con essa avrà formalmente inizio la terza legislatura della Regione Friuli-Venezia Giulia, istituita con legge costituzionale, ultima delle regioni a statuto speciale, il 31 gennaio 1963. Come si ricorderà, il primo consiglio regionale si riunì appena un anno più tardi, e cioè il 26 maggio 1964, dando così avvio all'attività del nuovo ente.

Il Consiglio regionale tenne le sue riunioni per circa otto anni nell'aula consiliare del Comune di Trieste: infatti solamente nel 1972 l'Assemblea potè iniziare la sua attività nella nuova sede di piazza Oberdan, ufficialmente inaugurata dal Presidente della Repubblica, Giovanni Leone, il 5 ottobre dello scorso anno. Il Consiglio regionale si riunì allora in seduta straordinaria e in quella occasione il Capo dello Stato ebbe modo di rendersi interprete del generale giudizio sul primo periodo di attività dell'ente sorto otto anni addietro: «E' un giudizio — disse Leone — altamente positivo sotto tutti gli aspetti, per i rapporti con lo Stato, per il senso vigile con cui mirate a realizzare le aspettative delle vostre popolazioni, per le norme di buon governo alle quali vi ispirate».

Ritornando alla riunione di sabato prossimo, il primo adempimento del Consiglio regionale, scaturito dalle elezioni del 17 e 18 giugno, sarà quello della costituzione dell'ufficio di presidenza provvisorio, composto dal consigliere più anziano di età fra i presenti, che funge da presidente dell'Assemblea, e dai due consiglieri più giovani che svolgono mansioni di segretari.

Il consigliere più anziano risulta essere il democristiano Albino Cogo, rieletto per la terza volta nella circoscrizione di Pordenone, mentre i due consiglieri più giovani sono il democristiano Adriano Biasutti, eletto nella circoscrizione di Udine, e il comunista Giulio Magrini, eletto nella circoscrizione di Tolmezzo. Entrambi alla loro prima esperienza di consiglieri regionali. A titolo di curiosità va ricordato che nella riunione del 26 maggio 1964 presidente provvisorio fu, come già detto, il socialista De Sandre e consiglieri segretari il comunista Iarc e il democristiano Bianchini; nella riunione del 15 giugno 1968, che dette inizio alla seconda legislatura regionale, presidente provvisorio fu il missino Gefter Wondrich e consiglieri segretari lo psiuppino Rizzi, successivamente passato al PCI, e ancora una volta il democristiano Bianchini.

Lo statuto regionale prevede ancora che ciascun consigliere presti giuramento secondo la seguente formula: «Giuro di essere fedele alla Repubblica e di esercitare il mio ufficio al solo scopo del bene inseparabile dello Stato e della regione». Solamente dopo questo adempimento i consiglieri regionali sono ammessi all'esercizio delle loro funzioni e l'Assemblea può procedere, come suo primo atto, alla elezione del presidente, dei due vicepresidenti e dei quattro segretari.

Colli capogruppo del PCI alla Regione

Si è riunito a Trieste il gruppo dei neoeletti consiglieri regionali comunisti, che dopo aver valutato positivamente i risultati elettorali e le prospettive che si aprono per un rilancio dell'autonomia del Consiglio regionale e di tutta l'attività regionale, ha provveduto all'elezione del suo presidente nella persona di Mario Colli, membro della segreteria regionale del partito.

Il cons. Moschioni, che ha svolto con grande passione ed impegno il compito di capogruppo nella passata legislatura, è stato unanimemente designato per un importante incarico nell'ambito del Consiglio regionale, nell'imminenza della seduta inaugurale della III legislatura regionale fissata per sabato 7 luglio. Il gruppo ha quindi espresso il suo ringraziamento a Moschioni per l'opera da lui svolta e il suo augurio al cons. Colli per il nuovo impegno cui è chiamato.

Domani assemblea della Proprietà edilizia

Come già preannunciato, domani, alle ore 19, nella sede sociale dell'Associazione della proprietà edilizia, via S. Caterina 2, avrà luogo l'assemblea annuale. Il presidente, prof. avv. Guido Gerin, oltre a riferire sulla situazione edilizia locale, con particolare riguardo al regime vincolistico e alla liberalizzazione degli immobili ad uso abitativo e commerciale, affronterà i grossi temi dell'investimento del risparmio nel settore immobiliare in Italia, alla luce della cosiddetta legge sulla casa anche in relazione alle norme comunitarie. All'assemblea sono invitati tutti gli operatori economici dell'edilizia.

La sagra del terrano a Rupingrande

Giunge quest'anno all'undicesima edizione la tradizionale manifestazione organizzata dall'Ente provinciale per il turismo e dal comune di Monrupino. La sagra, che si svolgerà a Rupingrande, vuole essere uno stimolo per i viticoltori dell'altopiano a migliorare e ad aumentare la loro produzione e, nel contempo, vuole essere un motivo di valorizzazione delle attrattive paesaggistiche della zona.

La manifestazione sarà inaugurata domani, 6 luglio, alle ore 19. Nel corso della serata, fino alle ore 22, si esibiranno un complesso di musica leggera ed un coro; sabato la sagra resterà aperta dalle ore 17 alle 24, mentre domenica la riapertura avverrà alle ore 16 e nel pomeriggio e nella serata si esibiranno la banda di Prosecco ed un complesso di musica leggera.

Naturalmente, l'aspetto più importante della manifestazione è la mostra assaggio del terrano, il tipico vino del Carso che non manca di richiamare sempre un gran numero di amatori.

Ricco di argomenti «Umago viva»

(R. G.) Un nuovo numero di «Umago viva» è apparso nelle librerie e anche questa volta il fascicolo si presenta ricco di pagine, illustrazioni e scritti che riguardano la cittadina istriana e la vita della sua gente. Proprio sulle pagine di questi periodici, curati dalle varie comunità degli esuli, si possono trovare articoli storici o rievocativi di notevole importanza, specie quando trattano argomenti minori, usi e costumi, tradizioni, perché forniscono del materiale inedito, che diventerà ancor più prezioso, quando la generazione nata e vissuta nelle località istriane sarà estinta.

Così in questo numero di «Umago viva» si parla del castello di Sipar, del progetto per una stazione ferroviaria da realizzare qualora si fosse deciso di prolungare la «Parenzana», viene ricordata la figura del grande musicista di Dignano e l'impresa di alcuni legionari fiumani che riuscirono a catturare il piroscafo «Cogne». Interessante la descrizione di come si catturavano le «cape», nell'arenile antistante la cittadina, e la operazione dello scavo della sabbia che avveniva durante le grandi secche invernali. Erano soprattutto i contadini che andavano a prendere la sabbia, per restaurare i loro rustici, ed accadeva spesso che l'alta marea sorprendesse i carri trainati dai buoi sull'arenile; ed era una fatica non comune aiutare le bestie, che temevano l'acqua.

RIUNIONE A GORIZIA DEI DIRIGENTI REGIONALI

Il momento economico all'esame degli industriali

Si accentua la mancanza di manodopera (qualificata e generica) e di materie prime - La situazione al cementificio di Usago

Nella sede dell'associazione di Gorizia si è riunito ieri il comitato di presidenza della Federazione regionale degli industriali del Friuli-Venezia Giulia presieduto da Marcello Modiano. E' stata presa anzitutto in esame la situazione politica ed economica nazionale, che presenta nell'attuale crisi di governo il momento caratterizzante, che può accentuare le timide condizioni attuali di ripresa o, se alcuni errori ed atteggiamenti del passato non saranno corretti, può definitivamente minare nell'imprenditore italiano la serenità ed il senso di fiducia, unica vera molla della ripresa anzidetta.

Per quanto riguarda il Friuli-Venezia Giulia, gli industriali hanno valutato i risultati delle elezioni regionali, dando incarico al presidente, dott. Modiano, di predisporre i contatti con la Giunta che sarà espressione del neoeletto consiglio, in modo da attuare compiutamente anche in questa legislatura la presenza della categoria nella realtà regionale. Ai nuovi responsabili dovranno soprattutto essere sottoposte le valutazioni degli imprenditori sulla situazione produttiva del Friuli-Venezia Giulia e sulle strozzature che si stanno manifestando in un quadro che non avrebbe certo bisogno di ulteriori elementi negativi.

Il comitato di presidenza ha infatti riscontrato che sta continuando la ricerca di insediamenti industriali con forte utilizzo di manodopera: la situazione reale di chi opera nelle fabbriche dimostra invece che, in tutte le province della regione, sebbene con diversa intensità, si sta accentuando il fenomeno della mancanza di manodopera qualificata ed anche generica, nel mentre la scuola sforna in continuazione diplomati e laureati che hanno poche possibilità di impiego in loco.

In tale contesto gli industriali della regione hanno denunciato il consolidamento di un ulteriore elemento perturbatore, consistente nella mancanza di materie prime, dovuta a cause di mercato, ma non solo ad esse. Già in una precedente occasione era stata valutata la motivazione ecologica contraria all'insediamento di centrali per la produzione di energia, giudicandola sproporzionata date le attuali possibilità tecnologiche antinquinamento e data, soprattutto, la richiesta energetica proveniente in modo crescente dalle industrie, ma anche dai consumi civili.

Ora la stessa battaglia dai confini incerti viene rivolta contro i cementifici, creando anche seri problemi alle imprese consumatrici di cemento. Considerando che tale situazione raggiunge i suoi valori limite proprio nel Friuli-Venezia Giulia, il comitato di presidenza della Federazione industriali ha preso in esame quanto si sta verificando al cementificio di Usago con il blocco degli accessi allo stabilimento.

Dopo aver riconosciuto il diritto di ogni essere umano a vivere in un ambiente non deteriorato, il comitato ha ricordato che esiste anche il diritto di lavorare e di produrre: se ciò è fonte di danno, esistono leggi ed autorità amministrative e giudiziarie che sono autorizzate ad intervenire e di fatto intervengono. Non si può perciò non restare perplessi di fronte alla decisione di alcuni cittadini di adottare misure estreme nonostante le positive risultanze di recentissimi esami tecnici (vedi commissione tecnica regionale).

I presidenti degli industriali regionali hanno quindi rivolto un pressante appello affinché venga stabilito e ufficialmente dichiarato se effettivamente esista, ed in quale misura, l'inquinamento prodotto dal cementificio di Usago. Alle autorità dello Stato è anche chiesto che si pretenda di conseguenza da tutti il rispetto della legge. Nel contempo sono state respinte le pretestuose motivazioni di taluni ambienti che chiedono soluzioni «politiche» ad un problema essenzialmente «tecnico e giuridico», e che fingono di non sapere che la mancata attività del cementificio di Usago non colpisce soltanto i suoi 70 dipendenti, ma sta mettendo in crisi numerose altre aziende.

CIRCA QUARANTA SU 65

Rimessi in vendita medicinali già bloccati

Circa quaranta dei 65 medicinali, la cui vendita era stata sospesa, tempo fa, dal Ministero della sanità, sono stati rimessi in commercio, con un decreto del ministro Gaspari. I farmaci erano stati bloccati perché la documentazione sulle prove necessarie alla loro registrazione, era stata viziata da alcuni risultati a firma di un professore dell'Università di Torino, in cui diverse persone furono accusate di peculato ai danni dell'Ateneo.

Erano stati bloccati i documenti che recassero la firma di quella persona; tra essi c'erano, appunto, i risultati degli esami necessari per la registrazione delle specialità medicinali

Molti di questi medicinali erano già stati sperimentati sia in laboratorio sia nella utilizzazione pratica in altri Paesi, per cui il Ministero della sanità ha deciso ora di reintegrare alla vendita buona parte delle specialità sospese, anche perche ci si poteva basare su altri documenti, oppure era stata presentata una successiva sperimentazione, ritenuta sufficiente dalla commissione consultiva del Ministero.

Per le restanti medicine, la commissione si riunirà nei prossimi giorni.

Cronache degli spettacoli

E' in arrivo l'operetta

Da oggi, presso la Biglietteria centrale di Galleria Protti 2, si inizia la vendita dei biglietti per gli spettacoli dell'atteso IV Festival triestino della operetta.

Lo spettacolo inaugurale si terrà sabato 14 luglio alle ore 21 al Politeama Rossetti con «La principessa della Czardas» di E. Kàlmàn. Corpo di ballo del Festival. Orchestra e coro del Teatro Verdi.

Il soprano Edith Martelli e il tenore Alvino Misciano saranno i protagonisti, assieme a Lino Savorani, Armando Bandini, Adriana Innocenti, Graziella Porta, Elio Pandolfi e altri, de «La principessa della Czardas», di cui fervono i preparativi. In tutto i settori del teatro si allestisce contemporaneamente «La danza delle libellule» di Léhar.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Si esibiscono a Grado due fratelli «chansonniers»



I fratelli Ettore e Guido Lombardi, noti e apprezzati «chansonniers» napoletani, sono ospiti fino a domenica in un noto night di Grado.

Per i due bravi compositori — autori, tra l'altro, di canzoni di successo quali «Un uomo» (lanciata da Ornella Vanoni), «Cento scalini», «Un uomo senza tempo» (uno dei grossi successi di Iva Zanicchi), «Ragazza del Nord» (sigla della trasmissione TV "Nord chiama Sud") — si tratta del loro primo incontro col pubblico veneto.

Ettore e Guido (nella foto) hanno inserito nel loro raffinato repertorio alcuni tra i più suggestivi sonetti di Pietro Aretino.

In preparazione la mostra «Zigaina opera grafica»

L'Azienda autonoma di soggiorno e turismo Gradisca-Redipuglia ha dato il via all'organizzazione della mostra «Zigaina opera grafica 1947-1972», a cura di Giuseppe Marchiori.

La rassegna, che riassume venticinque anni di operosità del maestro friulano, sarà allestita dal 26 luglio al 30 settembre '73, nel palazzo Torriani di Gradisca, costruzione del XVII secolo salvata dal decadimento con i contributi delle amministrazioni pubbliche

E' STATA ILLUSTRATA IERI AL CIRCOLO DELLA STAMPA

A cavallo di Ferragosto la XXII Fiera di Klagenfurt

Col «Triester Pavillon» la città sarà presente per la 20.a volta

(Foto Rice)

Parla il direttore della Fiera di Klagenfurt, dott. Josef Kleindienst; seduto alla sua destra, il console generale d'Austria

Ieri mattina al Circolo della stampa il direttore della Fiera austriaca del legno di Klagenfurt, dott. Josef Kleindienst, ha presentato in anteprima la ventiduesima edizione, che avrà luogo dall'11 al 19 di agosto. Erano presenti il Console generale d'Austria, il Capo dell'ufficio commercio estero austriaco di Trieste, i rappresentanti della stampa, del Comitato unitario propaganda, del Centro legno e dell'assessorato foreste e agricoltura della Regione.

Dopo alcune parole di saluto rivolte dai rappresentanti austriaci ai giornalisti presenti, il dott. Kleindienst ha illustrato la funzione della fiera carinziana, esprimendo a nome della Carinzia il profondo cordoglio per l'immatura scomparsa del dott. Franzil, che più volte ha visitato la Holzmesse per illustrare le funzioni transitorie e mercatistiche del nostro emporio.

La fiera carinziana si articola in diversi settori, fra cui: una intera segheria, modernissima ed estremamente razionalizzata, in piena attività (ed è l'unica del genere in campo fieristico europeo); una mostra per macchinari adibiti ai trasporti di legnami; un'officina di falegnameria per produzioni varie (pure in attività); 18.000 mq. di area destinati ai mobili; un villaggio di case prefabbricate; mostre ufficiali straniere; una mostra di macchine per il trapianto automatico di alberi (con un trattore di produzione italiana) e varie esposizioni di beni generali da consumo diretto o da investimento.

La partecipazione regionale è incentrata sull'esposizione delle sedie di produzione friulana (molto apprezzate in Austria) e dal «Triester Pavillon», allestito dal Comitato propaganda unitaria di cui è presidente il dott. Caidassi.

Molto qualificati i convegni, fra cui il quinto incontro italo-austriaco per il commercio del legno, al quale parteciperà anche l'Associazione triestina commercio e industria del legno, l'undicesimo incontro fra giornalisti del settore provenienti da 12 Stati, e il quarto simposio sulle foreste.

L'Italia come numero di espositori è al terzo posto dopo l'Austria e la Germania federale. La nostra città partecipa per la ventesima volta alla Fiera di Klagenfurt, dopo averla tenuta a battesimo nel 1951.

L'amm. Basile presidente del Rotary di Venezia

L'ammiraglio di squadra Cosimo Basile ha assunto la presidenza del Rotary veneziano, nel corso di una cerimonia svoltasi per festeggiare i cinquant'anni del sodalizio.

Del nuovo consiglio direttivo, fanno parte inoltre: vice presidente arch. Leomberto Della Toffola; consiglieri prof. Irnerio Forni, conte P. Filippo Grimani, cap. Carlo Masini, dott. Dino Sesani, segretario prof. Paolo Zenoni Politeo, tesoriere comm. Lino Marcorato, prefetto dott. Giulio Bevilacqua.

UN COMPLESSO FOLCLORISTICO CHE COMINCIA A FARSI CONOSCERE

PORTANO IN GIRO CON L'ONGIA L'AUTENTICA VOCE DI MUGGIA



(Fotolux - Muggia)

Una manifestazione folcloristica (e alquanto... colorita, a giudicare dalle uniformi indossate per l'occasione) del complesso Ongia di Muggia, nutrito anche come numero di componenti

Che a Muggia la tradizione folcloristica spazi nel tempo e trovi i suoi legami nel passato più originale, è una realtà di fatto che trova i suoi addentellati nelle varie manifestazioni che vengono fatte di anno in anno, durante il periodo di Carnevale, con ampio successo soprattutto per l'entusiasmo che sanno suscitare. Tuttavia ogni iniziativa che anche durante la estate si manifestasse in altre forme, sempre di un certo pregio, troverebbe maggior consistenza se fosse affidata a gruppi folcloristici ormai consolidati nelle loro programmazioni annuali.

Si tratta insomma di dare a ogni compagnia che in realtà rappresenta le varie contrade o i vari rioni, la possibilità di fondersi in un gruppo folcloristico sempre pronto a portare la voce di Muggia e del suo costume, dei suoi lazzi, del suo mondo, ovunque ci sia la possibilità di un contatto, di uno scambio, di una festa. Su questa strada si è messo finora soltanto il gruppo dell'«Ongia» uno dei più grossi gruppi muggesani,

L'«Ongia» è una tradizione, è un nome, è una garanzia, è soprattutto una combriccola di simpaticoni, di amici per la pelle, di buoni gustatori di vinaccia, di entusiasti ammiratori e curatori delle tradizioni muggesane. Da qualche anno a questa parte la compagnia «Ongia» stava cercando i modi di costituirsi come gruppo fisso, gruppo cioè di folclore con un cartellone sempre disponibile per manifestazioni di pregio anche in altri centri italiani.

Con l'aiuto dei più volonterosi e di quanti nella compagnia dànno il meglio del loro tempo e del loro ingegno, si è riusciti nell'idea e si è incominciato così a lavorare in questa prospettiva. Si è trovata una sede adeguata, simpaticamente legata al passato in una calle tra le più suggestive del centro storico di Muggia; qui si lavora durante la settimana a preparare programmi, a discutere, a impostare manifestazioni di vario tipo. L'«Ongia» è quindi un programma: nella sua sede si raccolgono anche i ragazzini che possono studiare musica e apprendere a suonare qualche strumento sotto la guida di un valente maestro; si cerca insomma di curare i particolari e di tramandare il costume.

In marzo sono stati a Cento a celebrare con una sfilata romantica l'addio al Carnevale, in agosto saranno a Fogliano, e poi a Orzano e in seguito in tanti altri posti. Una continua richiesta che è una premessa assai significativa del buon lavoro intrapreso.

A Muggia, ovviamente, l'«Ongia» darà sempre il meglio in tutte le occasioni soprattutto durante le manifestazioni già programmate dell'agosto muggesano, dal 6 al 12, quando tra ritornelli, canzoni, scherzi vari e ricerche di costume, porteranno in piazza Marconi e nelle vie quel brio e quel fervore d'allegria che caratterizza lo spirito dei muggesani.

G. M.

A GORIZIA

Quattro ragazze civili

Circa un mese fa un vecchio soldato della Grande Guerra, Vittorio Pallù di Firenze, che ogni anno viene a Gorizia in visita ai campi di battaglia, attendeva l'autobus in via Trieste per recarsi in città a comperare una medicina per il cuore. Siccome a quell'ora non c'era più il servizio di autobus, quattro ragazze in bicicletta si sono avvicinate offrendosi di andargli a comperare il medicinale.

Il vecchio soldato ha scritto una lettera al sindaco De Simone per esprimergli la commozione ed il ricordo che questo atto di generosità e di civiltà lascia in lui pregandolo di ringraziare le quattro ragazze, probabilmente studentesse delle medie e abitanti nei pressi del passaggio a livello di via Trieste.

INGEGNERI DA CINQUANT'ANNI

(«Giornalfoto»)

Il premio a uno degli ingegneri con mezzo secolo di lauro accademico sulle spalle

Ieri ha avuto luogo l'assemblea generale ordinaria dell'Ordine degli ingegneri di Trieste con la partecipazione di numerosi iscritti. All'inizio della riunione si è svolta la consueta cerimonia della consegna delle medaglie agli ingegneri iscritti nell'albo d'oro per avere raggiunto il traguardo dei cinquant'anni di attività professionale, profondendo la loro opera con appassionata dedizione e competenza nei vari campi.

Hanno presenziato alla cerimonia il Commissario del governo, dott. Abbrescia, il presidente del Consiglio nazionale ingegneri, ing. Brusa Pasquè, e i presidenti degli Ordini degli ingegneri di Gorizia e Udine. Gli insigniti sono gli ingegneri: Alfredo Benetti, Aurelio Brussi, Luigi Chiandussi, Raimondo Devescovi, Natale Marsi, Giusto Muratti, Francesco Peria, Graziano Radimiri, Costantino Rosseti, Francesco Ventura.

Nel consegnare le medaglie il presidente nazionale ha reso omaggio ai colleghi senatori dell'ingegneria triestina e ha espresso la sua soddisfazione di aver potuto partecipare a una così espressiva e significativa cerimonia, che si svolge nel ventesimo anniversario della sua istituzione, prima in Italia, per iniziativa dell'Ordine ingegneri di Trieste e dell'allora presidente ing. dott. G. Giannini.

Dopo la cerimonia hanno avuto inizio i lavori dell'assemblea con una ampia panoramica dell'ing. Brusa-Pasquè dell'opera svolta dal C.N.I. e dei problemi che interessano la categoria. Nella relazione morale il presidente dell'Ordine, ing. Ballis, ha illustrato l'attività del Consiglio nell'anno trascorso.

A conclusione dell'assemblea si è tenuta una riunione conviviale per festeggiare simpaticamente i nuovi senatori degli ingegneri triestini.

IN VIA BECCARIA 3

Trasferita la sede della CIDA

Dal 1.o corrente l'Unione regionale CIDA unitamente ai sindacati dirigenti aziende industriali, imprese assicuratrici e attività commerciali hanno trasferito i propri uffici dalla via Tor Bandena 1, in via Cesare Beccaria 3, II p., tel. 35959.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

CONFERMA UFFICIALE: LIZ TAYLOR E RICHARD BURTON SI SONO SEPARATI DOPO QUASI DUE LUSTRI

Si è sciolta all'improvviso la coppia degli Anni Sessanta

Gli amici e la stessa attrice pensano però che gli attori più affiatati del mondo dello spettacolo ritorneranno un giorno a vivere insieme - «Forse ci siamo amati troppo» - Una recisa smentita ad alcune voci che riguardano Peter Lawford

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 4

L'impensabile è accaduto: Liz Taylor e Richard Burton, una delle coppie più affiatate del mondo dello spettacolo, si separano e l'attrice si reca in California dove, come essa dice, ha la madre e molti vecchi e veri amici che l'accoglieranno. L'annuncio di questa separazione è stato dato per iscritto dalla stessa Liz, la quale ha aggiunto di sperare che sia temporanea.

La nota è scritta, con grafia sottile, sulla carta intestata dell'hotel «Regency» di New York dove risiede. Ne ha fatto copie l'agente dei Burton, John Springer, e le ha date ai rappresentanti della stampa. Richard Burton era al corrente della lettera, ha detto Springer, ma non aveva dichiarazioni e commenti da fare.

«Hanno concordato di separarsi» ha spiegato l'agente «e la signora Burton mi ha pregato di distribuire questa lettera». Springer non ha voluto dire quale fosse la reazione dell'attore alla nuova situazione.

La Taylor, come si è detto si trova alloggiata a New York al Regency Hotel, mentre Burton pare si trovi a Long Island, nella abitazione del loro avvocato e amico, Aaron Frosch.

«Sono convinta che sia una idea buona e costruttiva se Richard e io ci separiamo per un po' di tempo — ha detto l'attrice — forse ci siamo amati troppo, non che io abbia mai pensato che una separazione tra noi fosse mai possibile, ma per la verità siamo vissuti costantemente ognuno nella tasca dell'altro. Non ci siamo separati se non per motivi di vita o di morte, e credo con tutto il mio cuore che questa separazione in definitiva ci riporterà al punto dove dobbiamo essere: cioè, insieme.

«Penso che tra pochi giorni tornerò in California perché la mamma è laggiù e ho molti vecchi e veri amici là, e gli amici si devono aiutare l'un l'altro, non è così?

«Se qualcuno vuole intendere qualcosa di malizioso in queste mie dichiarazioni, tuttociò che posso dire è che la malizia è nella sua mente, non nella mia, dei miei amici o di mio marito.

«Augurateci tutto il bene in questo momento difficilissimo». Questo annuncio in chiave leggermente drammatica ha fatto seguito a notizie pubblicate nei giorni scorsi secondo cui essa sarebbe stata vista la settimana scorsa a Beverly Hills in compagnia di Peter Lawford, l'ex cognato di Kennedy col quale avrebbe avuto due appuntamenti. Le notizie aggiungevano che Burton era rimasto a New York per aspettare la loro figlia adottiva, Maria, di 11 anni, proveniente dall'Europa.

La dichiarazione di Liz Taylor è stata diffusa tramite un portavoce, il quale ha aggiunto per conto suo che Peter Lawford è un vecchio e caro amico dell'attrice e che i due non ebbero alcun appuntamento, ma si trovarono ambedue a un ricevimento.

Il portavoce ha precisato che la Taylor non ha ancora deciso la data della partenza per la California, ma che potrebbe essere entro pochi giorni, forse anche domani.

La Taylor e Burton si sono sposati il 15 marzo 1964 a Montreal, ambedue reduci da precedenti esperienze matrimoniali. L'attrice era sposata con il cantante Eddie Fischer, che era stato marito dell'attrice Debbie Reynolds.

Burton, 47 anni, e Liz, 41, in tutti questi anni si sono spostati da un punto all'altro del globo dove la carriera dell'attore li portava, apparendo occasionalmente sulle prime pagine dei giornali, come, ad esempio, in occasione dei favolosi regali che Burton usava fare alla moglie per esternarle il suo apprezzamento e il suo amore. Come l'aereo a reazione e il diamante di 69 carati di Cartier.

Una volta, la Liz e Burton noleggiarono un veliero che attraccarono a una banchina del porto di Londra per tenervi i loro cani e non farli incorrere nelle formalità inglesi sulla quarantena degli animali. Sia la carriera dell'uno che dell'altra negli ultimi anni erano rimaste sommerse sotto il loro stravagante modo di vivere e da diverso tempo Liz e Richard parlavano di ritiro. Burton diceva che gli sarebbe piaciuto diventare istruttore d'arte drammatica all'università di Oxford

Nel 1965, Liz aveva rinunciato alla nazionalità americana assumendo quella inglese. L'attrice ha avuto due figli, Michael di 20 anni, Chris di 17, dal suo primo marito, Michael Wilding, e una figlia, Liza, dal secondo marito, Michael Todd. Maria, un'orfanella vietnamita adottata da lei e da Burton, ha ora 11 anni. Nel 1971 Liz è diventata nonna quando Michael ha avuto la sua primogenita.

Ieri Earl Wilson aveva già scritto che Elizabeth e Richard si erano separati. Il noto «columnist» aggiungeva però che l'attrice londinese, interpellata in proposito (le era stato chiesto se fosse la separazione il motivo per cui lei e il marito avevano trascorso varie notti lontani), aveva replicato: «Ah ah, spiritoso. Sono qui per affari. Non è vero, assolutamente. Pensate che risponderei di persona al telefono se ci fosse qualcosa del genere?».

Sempre secondo Wilson, certi amici dei Burton avevano osservato che già altre volte i due si erano separati temporaneamente, ma avevano aggiunto che questa volta la faccenda si protraeva più del solito. Ieri gli amici scommettevano ad ogni modo che Liz e Richard si sarebbero riconciliati.

I Burton si sono già separati più di una volta nei loro nove anni di matrimonio. Una sera recentemente, litigarono in pubblico di fronte ad una discoteca di Hollywood ed Elizabeth se ne andò sola a casa accompagnata da un'amica, Edie Goetz. Il giorno dopo, tornò al Beverly Hills Hotel, dove entrambi abitavano e, avvicinatasi al tavolo di Richard nella «polo lounge» gli sferrò un pugno al naso. Poi brindarono insieme e la lite era terminata.

A. P.



New York — Burton e Liz Taylor nel loro ultimo film: «Divorzio». Un titolo premonitore

VENDUTO IL RANCH di Clark Gable

Hollywood, 4

Il vasto «ranch» nella valle di San Fernando che fu di proprietà di Clark Gable è stato venduto dalla vedova a una società immobiliare per 600.000 dollari. Il «ranch» sarà lottizzato e vi verranno costruite case. Il complesso tuttavia sarà intitolato a Clark Gable. *(Upi)*

SI E' CONCLUSA LA XXIII EDIZIONE DELLA RASSEGNA

Il Festival di Berlino sul viale del tramonto

L'assegnazione dell'Orso d'oro a «Tuono lontano» non ha convinto né il pubblico né la critica - Un «clima» in progressivo raffreddamento

Berlino, 4

Il film indiano «Asani sanket» (tuono lontano) ha vinto l'«Orso d'oro», l'ambito (almeno finora) premio per la migliore opera cinematografica presentata al festival cinematografico di Berlino. Nell'assegnare il premio, la giuria ha definito il film una «rappresentazione artisticamente importante del destino umano». Tuttavia per le critiche — talvolta forse eccessivamente distruttive — e per difficoltà finanziarie, il festival di Berlino (di cui così si è conclusa la ventitreesima edizione) sembra destinato a scomparire. E' questa la voce che circola sempre più insistentemente negli ambienti della manifestazione cinematografica.

Sta di fatto che di anno in anno, il «clima» della rassegna è andato progressivamente raffreddandosi e questa volta il festival è stato inaugurato senza neanche un discorso di apertura da parte del sindaco della città. Sembra che la rassegna continui ad aprire ogni anno i battenti più per forza di inerzia che per effettivo interesse del pubblico.

Senza dubbio il fatto che Berlino non è più un punto di tensione politica quell'avamposto occidentale del mondo comunista durante la guerra fredda nuoce da questo lato alla città diminuendo l'interesse o anche la curiosità del mondo occidentale. (I paesi comunisti hanno boicottato la manifestazione rifiutando di aderirvi). La domanda quindi se «vi sarà un altro festival di Berlino il prossimo anno» resta aperta.

Alla rassegna hanno partecipato comunque quest'anno 20 paesi con 35 film fra lungo e cortometraggi in concorso e fuori. L'Italia è stata presente nella competizione per gli «orsi» con «Malizia» (Salvatore Samperi», e «La proprietà non è più un furto» (di Elio Petri). Incomprensibile appare la decisione della giuria di non assegnare premi per i migliori attori: basterebbe pensare alla interpretazione di Peter Sellers, e di Per Oscarsson nel film inglese «The blockhouse», o la fantastica raffigurazione da commedia dell'innocente musicista invischiato suo malgrado in questioni di spionaggio da parte di Pierre Richard nel film «Il grande biondo con una scarpa nera», oppure ancora alla eccezionale bravura di Paolo Porto e di Darlene Gloria, nel film «Ogni nudità verrà punita».

Speciale menzione merita infine la rassegna del «Foro del giovane cinema». Creato solo tre anni fa e dedicato a registi giovani, a film di avanguardia, a nuove tecniche, a lavori di impegno politico, quest'anno il «foro» ha registrato un successo degli africani, con lavori che dimostrano la loro capacità di produrre film molto impegnati, coscienti dei problemi articolati del terzo mondo. L'Italia ha contribuito a questa rassegna - solo formalmente secondaria - con opere impegnate come «La villeggiatura» di Marco Leto, «Lo stagionale» del lavoratore Alvaro Bizzarri, «Nel nome del padre», di Marco Bellocchio.

In conclusione, se da un lato è vero che il festival è stato invaso da film scadenti, è anche vero che esiste una particolare stanchezza del pubblico berlinese che senza volere non ha apprezzato nel suo giusto valore il film indiano o i lavori provenienti dall'Africa nera. (Ansa)

L'«Albertazzi - Proclemer» nell'America Latina

Rio de Janeiro, 4

E' arrivata ieri a Rio de Janeiro la compagnia teatrale Albertazzi-Proclemer, che presenterà questa sera e domani al Teatro Municipal, rispettivamente gli spettacoli, «Pilato sempre» di Giorgio Albertazzi e «Collage numero 8» (composto di brani di diverse opere teatrali e letterarie italiane e straniere).

Dopo le esibizioni a Rio de Janeiro la compagnia italiana si trasferirà a San Paolo nei giorni 7 e 8 corrente con gli stessi due spettacoli. Successivamente il gruppo partirà per Montevideo e Buenos Aires, dove chiuderà il suo giro di rappresentazioni in America Latina.

La stampa specializzata brasiliana e il pubblico in generale mostrano vivo interesse per la presenza della compagnia Albertazzi-Proclemer che alcuni anni or sono fu già in tournée a Rio de Janeiro e a San Paolo. (Ansa)

«Bigs» della ribalta al disco d'oro 1973

Milano, 4

Il «disco d'oro 1973» giunto alla sua quindicesima edizione verrà ospitato al palazzo del ghiaccio di Milano. La manifestazione comprende una semifinale nazionale per il centro - Italia che si terrà il 25 luglio, una semifinale nazionale per il Sud - Italia e la finale che avrà luogo il 3 settembre. A presentare la manifestazione è stato chiamato Daniele Piombi, coadiuvato da Renato Rascel, Marcella, Rosanna Fratello, Fred Bongusto e Gilda Giuliani. Gli ospiti di onore saranno il maestro Cinico Angelini, Nunzio Filogamo, Carla Boni e Alberto Rabagliati. (Ansa)

BOWIE LASCIA la musica pop

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 4

David Bowie, un nome che non ha certo bisogno di presentazioni, un «grandissimo» della musica pop, idolo di milioni di «teenagers», ha annunciato ieri sera di fronte ad una folla di tremilacinquecento appassionati che quella di ieri è stata la sua ultima apparizione in pubblico.

Una «premonizione» di morte lo spinge ad annullare quella che era stata annunciata come la più grande tournée mai allestita in America per un artista pop. Al teatro Odeon Hammersmith di Lnodra la folla emozionata dei fans ha appreso dalla sua voce la notizia dell'«abbandono».

Bowie ha appena terminato un lunghissimo «giro» canoro dell'Inghilterra; ha ultimamente accontentato il suo vastissimo pubblico con una pesantissima tournée. Ieri ha annunciato che inizierà una nuova carriera nel mondo del cinema.

Al suo ultimo spettacolo Bowie ha invitato Barbara Streisand e Tony Curtis, oltre a numerosissimi grossi nomi del cinema e della musica pop inglese; fra gli altri anche Mick Jagger dei «Rolling Stones».

I «Long play» di Bowie sono stati venduti a milioni di copie. Ogni suo disco, ogni sua canzone pop è stata ascoltata un inimmaginabile numero di volte, come ad esempio «Space oddity», «Drive-in saturday», «Jean Genie» e molti altri.

L'annuncio di Bowie è stato accolto da un brusio di dolore, da parte del suo pubblico. E' stato lo scompiglio, la costernazione. Molti hanno gridato «No!, no!» quando Bowie ha intonato, per quella che egli ha detto l'ultima volta in pubblico, «Rock and roll suicide».

Una canzone premonitrice, il «pezzo» che i suoi fans ricordano con dolore perché avvertì il loro idolo della possibilità di una morte prematura e lo spinse a non fare più uso dell'aereo.

U. P. I.

QUESTA SERA SUL VIDEO

L'Innominato pentito e Giochi senza frontiere

«Mare sicuro» (TV-1, ore 19.15) — Con una puntata dedicata al nuoto e ai tuffi prende il via oggi questa trasmissione che si propone di fornire, con la collaborazione di esperti del CONI, della Federazione medico-sportiva italiana e di campioni delle varie specialità un contributo alla sicurezza di quanti praticano, da dilettanti, sport acquatici.

* * *

«I promessi sposi» (TV-1, ore 21) — Don Rodrigo si reca al castello dell'Innominato e lo impegna a rapire Lucia. L'operazione viene affidata al Nibbio che non trova difficoltà a realizzarla. L'Innominato si incontra con la giovane donna e viene colto da turbamenti e rimorsi. In preda alla disperazione, Lucia pronuncia un voto alla Madonna: rinuncerà a Renzo e al matrimonio. L'Innominato, dopo una notte d'angoscia, decide di recarsi dal cardinale Federico Borromeo che si trova appunto in visita al paese: gli confessa le proprie colpe e il proprio pentimento e viene assolto e perdonato. Per riparare, almeno in parte, al male compiuto, l'Innominato restituirà subito la libertà a Lucia.

* * *

«Concerto di David Oistrakh» (TV-1, ore 22.30) — Il grande violinista russo David Oistrakh è oggi direttore e solista del «Concerto brandeburghese n. 4 in sol maggiore» per violino, due flauti e orchestra. Si tratta di uno dei più fastosi pezzi scritti da Bach per i banchetti del margravio Christian Ludwig di Brandeburgo. Il programma è completato dal «Concerto in re maggiore K. 218» per violino e orchestra di Mozart.

* * *

«Io e...» (TV-2, ore 21.20) — Corrado Cagli, artista tra i più prestigiosi, nell'attuale serie di di incontri di «Io e...» fra personaggi della cultura italiana e un'opera d'arte, illustra il particolare concreto rapporto che sussiste fra un artista di oggi e un capolavoro del passato. L'opera d'arte scelta da Cagli è la Battaglia di S. Romano di Paolo Uccello, che si trova alla Galleria degli uffizi di Firenze.

* * *

«Giochi senza frontiere» (TV-2, ore 21.40) — La Francia ospita la terza gara di Giochi senza frontiere»: la città cui spetta il compito di organizzare i giochi, che per questa terza sera affrontano il tema «cinema». è Chartres. Per l'Italia gareggia la città di Cantù. I presentatori italiani sono Giulio Marchetti, che ha al suo attivo tutte e otto le edizioni dei giochi, e Rosanna Vaudetti.

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BOTTEGA DEL VINO
Castello di San Giusto.

RISTORANTE BIRRERIA «DREHER»
Piatti tipici della cucina triestina.

AL TROVATORE - Perteole, tel. 99070
Danze tutti i sabati e le domeniche durante il periodo estivo. Aria condizionata.

MORETTI «SANS SAUCI» GRADO
Ogni sera recital di Ettore e Guido Lombardi. Orchestra «I Ramytteks».

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta Estate 1973. «La Principessa della Czardas» - «La Danza delle Libellule» - «Al Cavallino Bianco». Biglietteria Centrale Galleria Protti 2.

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta Estate 1973. Inaugurazione il 14 luglio con «La Principessa della Czardas» di E. Kàlmàn. Da oggi vendita dei biglietti.

EDEN. 16.30 - 22.15. Dal capolavoro di George Simenon: «Le Chat», l'implacabile uomo di Saint Germain. Con Jean Gabin e Simone Signoret. In technicolor. Il film è per tutti.

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

FENICE. 16 - 22.15: «Sgarro alla camorra». M. Merola. Colori. (Giallo).

GRATTACIELO (aria condizionata). 16 ult. 22.20. Una eccezionale riedizione: «Ciao Pussycat» con P. Sellers, P. O'Toole, W. Allen, R. Schneider, Capucine, U. Andress. Mai tante risate. Technicolor. V. min. 18 anni.

NAZIONALE. 16 - 22.15: «Quella fantastica pazza ferrovia» con D. Sheridan. Colori.

RITZ. 16.30 ult. 22.15: «Super Fly» con Ron O'Neal. In technicolor. Viet. min. 18 anni.

AURORA (aria condiz.). 16.30. Un drammatico «western»: «Le 5 facce della violenza» con H. Silva, K. Wynn e M. Carey. Technicolor. Viet. m. 14 a.

CAPITOL (aria condiz.). 16.30, 18.20, 20.10, 22. Ultimo giorno: «L'arma, l'ora, il movente». Giallo, viet. min. 18 anni, technicolor. Domani Jack Lemmon in: «Ogi sposi sentite condoglianze».

CRISTALLO. Riposo.

FILODRAMMATICO. 16.30: «Verena, la contessa nuda». Technicolor con Ursula Blauth. Sever. v. m. 18. Domani: «Quando le donne si chiamavano madonne».

IMPERO. 16.30. Tom e Jerry nel divertente technicolor: «Addio gattaccio crudele». Domani: «La calandria» con Lando Buzzanca.

MODERNO (adiacente al Nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «Si può fare molto con sette donne» con R. Harrison, M. Michelangeli. Technicolor. Viet. min. 14 anni.

MIGNON. 16: «Taras il magnifico». Storico.

VITTORIO VENETO. 17. Technicolor. Elliot Gould - Candice Bergen: «L'impossibilità di essere normale», un film dove c'è dentro tutto. Vietato minori 18 anni.

ABBAZIA. 16: «Lo strangolatore di Boston», a col. con Tony Curtis, Henry Fonda e George Kennedy. V. m. 14.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Sfida senza paura» con Paul Newman, Henry Fonda e Lee Remick in un film del West fortemente drammatico e spettacolare.

ARISTON. (Inizio in sala alle ore 16 soltanto nelle giornate di maltempo). Vedi estivi.

ASTRA. Chiuso per ferie.

IDEALE. 16.30: «I 4 volti della vendetta» con Lex Barker, Veronique Vendel. Avventuroso!

RADIO. 16.30: «Sono Sartana il vostro bechino» con John Garko e Frank Wolff. Western a colori.

SERVOLA. Vedi estivi.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.15 (spettacolo unico): «Krakatoa Est di Giava». Avventuroso e spettacolare technicolor con Maximilian Schell e Diane Baker.

ESTIVO EX SOCI (salita Zugnano 29). 21: «Il rallie dei campioni». Le più spettacolari corse motociclistiche con Steve Mc Queen. Colori.

ESTIVO GINNASTICA. Spettacolo unico. Inizio ore 21.15 (cassa 20.45): «Silvester's Story». Cartoni animati a colori.

VALMAURA. 21: «Bily Jack». Altamente drammatico! Technicolor.

SERVOLA. 21.15. Gordon Scott in: «Tarzan e il safari perduto». Scopecolor.

Riduzioni Enal: Filodrammatico, Vittorio Veneto, Alcione, Astra, Abbazia, Mignon.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Detective privato.... anche troppo»

CAPITOL: 15.30: «Regolamento di conti».

PUCCINI. 15.30: «La tardona».

CRISTALLO: Chiusura estiva.

DIANA 18: «Simon re dei diavoli». V. minori 14 anni.

CENTRALE. 15.30: «Made in Italy» con Alberto Sordi.

ODEON. 15.30: «Fiorina e la vacca». V. m. 18 anni.

GORIZIA

CORSO, 17: «La Calandria» con L. Buzzanca e B. Bouchet. Colori. V. m. 14 anni. Ult. 22.

VERDI. 17: «Delirio caldo» con M. Margitay e R. Calderoni. Colori. V. m. 18 anni. Ult. 22.

MODERNISSIMO. 17.30: «Decameron francese», con Scucaka e D. Portel. Scope a colori. Viet. min. 18 anni. Ultima 22.

CENTRALE. Chiuso per ferie.

VITTORIA. Chiuso per ferie.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «Il braccio violento della legge». Giallo. A colori.

AZZURRO. Chiuso per ferie.

PRINCIPE. 18: «Il sangue di Dracula». A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «L'attentato» con Jean-Luis Trintignant, Michel Piccoli, Jean Seberg, Gian Maria Volontè. In technicolor.

ARENA. 21.30: «La notte dell'agguato» con Gregory Peck, Eva Marie Sant. Cinemascope a colori.

GRADISCA

COMUNALE. 19.30 - 22: «La pantera rosa» con D. Niven e P. Sellers.

CORMONS

ITALIA. 19.30 - 22: «Nuda dal fiume» con R. Markovic e M. Dravic.

PORDENONE

VERDI. 17: «Pelle bianca per desideri neri».

CRISTALLO. Chiuso per ferie.

SUPERCINEMA. Chiuso per ferie.

CAPITOL. 17: «Il potere».

SACILE

NUOVO. 17: «Verena, la contessa nuda».

ZANCANARO. Chiuso per ferie.

CORDENONS

VERDI. 17: «I vendicatori dell'Ave Maria».

CERVIGNANO

NUOVO: «Il solitario del West».

RONCHI

RIO: «La banda di Jesse James».

PALMANOVA

ITALIA: «Pippo Olimpionico».

GARIBALDI: «Il vero e il falso».

GEMONA

SOCIALE: «Tempo d'amore».

TARCENTO

MARGHERITA: «La morte accarezza a mezzanotte».

CASARSA

ROMA: «Quando le donne persero la coda».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.51: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Il mio pianoforte; 9.15: Voi ed io; 11.30: Quarto programma; nell'int. (12): Giornale radio; 12.44: Il sudamericanta; 13: Giornale radio; 13.20: Improvvisamente quest'estate; 14: Giornale radio - Corsia preferenziale; 15: Per voi giovani - Estate; 17: Giornale radio; 17.05: Il girasole; 18.55: Per sola orchestra con Mario Pezzotta; 19.25: Il gioco nelle parti - I personaggi del melodramma; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Scusi, che musica le piace?; 21: Allegramente in musica; 21.30: Musica 7; 22.20: Andata e ritorno; 23: Giornale radio; al termine: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.30): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con M. Ranieri e I Dik Dik; 8.14: Complessi d'estate; 8.30: Giornale radio; 8.40: Come e perché; 8.54: Suoni e colori dell'orchestra; 9.35: Senti che musica?; 9.50: Margò, di F. Durbridge; 10.05: Vetrina di un disco per l'estate, 10.30: Giornale radio; 10.35: Special oggi: Peppino Di Capri; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.35: Buongiorno, sono Franco Cerri e voi?; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: I romanzi della storia: Alessandro Magno, di S. Angeli e A. Pagliaro; 15.40: Bollettino del mare; 15.45: Cararai; 17.30: Giornale radio; 17.35: Chiamate Roma 3131; nell'int. (18.30): Giornale radio; 19.30: Radiosera; 19.55: Superestate; 20.10: Andata e ritorno; 20.50: Supersonic; 22.30: Giornale radio; 22.43: Toujours Paris; 23: Bollettino del mare; 23.05: Musica leggera.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Trasmissioni speciali; 10: Concerto di apertura; 11: Musiche di Giovanbattista; 11.30: Conversazione; 11.40: Musiche italiane d'oggi; 12.15: La musica nel tempo; 13.30: Intermezzo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Concerto sinfonico diretto da Colin Davis; 16.05: Liederistica; 16.30: Tastiere; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.35: L'angolo del jazz; 18: Concerto dell'arpista N. Zabaleta; 18.30: Musicaleggera; 16.45: Pagina aperta; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Thais, di J. Massenet; nell'int. (21): Giornale del Terzo.

TV NAZIONALE

LA TV DEI RAGAZZI

18.15: «Club del teatro: Il balletto», 1.a puntata.
19.00: «Gaby e Dorka: Felice incontro», 1.a puntata.
19.15: «Mare sicuro», 1.a puntata.

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache italiane - Che tempo fa.
20.30: Telegiornale Carosello.
21.00: «I promessi sposi» di Alessandro Manzoni, con Nino Castelnuovo e Paola Pitagora; 5.a puntata.
22.30: Concerto sinfonico diretto da David Oistrakh: musiche di J. S. Bach e W. A. Mozart.
23.20: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.20: Io e...: «Cagli e "La battaglia di S. Romano" di Paolo Uccello.
21.40. «Giochi senza frontiere 1973» in Eurovisione da Chartres (Francia).

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale; 15.10: Giovani d'oggi - negli intervalli: Saggio finale di studio del Conservatorio «G. Tartini» di Trieste - Anni che contano; 15.15: «Il Campiello» - commedia lirica in 3 atti - musica di E. Wolf-Ferrari; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Quaderno d'italiano; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

(ORA SOLARE)

7: Buon giorno in musica - Programma RTV; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8.30: Venti mila lire per il vostro programma; 9: Ballabili di musica romagnola; 9.15: E' con noi...; 9.30: Notiziario; 9.35: Le avventure di Fru-fru; 9.41: Intermezzo musicale; 9.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 10.15: Si divertivano - ci divertiamo; 10.21: Intermezzo musicale; 10.30: Carosello; 10.45: Incisioni numero uno; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 13: Per chi va in vacanza, 13.15: Disco più disco meno; 13.30: Notiziario; 13.40: Mini juke-box; 14: Musica da balletti; 14.30: 15 minuti con cantanti jugoslavi; 14.45: Appuntamento con i dischi; 15: Canzoni, canzoni...; 15.15: Cantanti d'oggi; 15.30: Canzoni in transito; 16: Quattro passi con...; 16.30: Notiziario; 16.40: Varietà; 16.46: Polche e valzer con complessi sloveni; 20: Ciak, si suona; 20.30: Notiziario; 20.40: Orchestre nella notte; 21: Carosello di canzoni e ritmi; 21.30: Fogli d'album musicale; 22: Discoteca in casa; 22.30: Notiziario; 22.35: Solisti e complessi sloveni.

TV Capodistria (a colori)

(ORA SOLARE)

14: Telesport - Tennis: Torneo di Wimbledon: semifinali maschili; 20: L'angolino dei ragazzi - Cartoni animati; 20.30: Giochi senza frontiere - Torneo televisivo di giochi tra vari Paesi europei; 22: Videosport: «Ora di ginnastica».

Televisione jugoslava

(ORA SOLARE)

14: Wimbledon: semifinali maschili; 17.20: La programmazione con i computers; 17.40: Notiziario; 17.45: «Parco divertimenti TV», programma per ragazzi; 18.15: La cronaca; 18.30: Musica popolare; 19: Il mosaico - programma culturale; 19.45: Cartoni animati; 20: Telegiornale; 20.30: «I fratelli Karamazov», sceneggiato; 21.15: Le grandi battaglie: La battaglia per Mosca; 22.55: Telegiornale.

BORSE E MERCATI

Milano: progressi

Milano, 4

Chiusura prevalentemente migliore con attivi scambi alla borsa di Milano. Iniziata con disposizioni ferme la riunione ha denunciato in seguito sui valori più trattati (Invest, Bastogi, Saffa, Centrale, Fiat, Imm. Roma, Coge e Olivetti) ampie oscillazioni di prezzo di riflesso allo incerto comportamento degli operatori. Mentre alcuni ritengono tale comportamento legato all'attesa dell'evoluzione della crisi governativa, altri lo ricollegano alla possibilità o meno del mercato di portare avanti con la stessa forza il movimento al rialzo almeno su certi valori attualmente più speculati.

Al listino la quota è finita su basi intermedie ma generalmente vicino ai minimi. Hanno perso invece terreno rispetto a ieri le Aedes, Alleanza, Finmare, Magneti Marelli, E. Marelli, Perlier, Ginori, Uiele, Tecnomaso, Trafilerie ed alcuni valori su scarso flottante.

Tra i titoli guida calme le Montedison, resistenti le Generali e le Viscosa mentre le Fiat hanno guadagnato un 2% nonostante non abbiano conservato i massimi iniziali.

Nel dopochiusura in denaro le Lepetit che dopo aver chiuso a 23.200 si sono portate oltre 24.100. Di nuovo in ripresa le Invest e stabile il resto.

Prezzi moderatamente irregolari nel reddito fisso con scambi intorno ai volumi di ieri. Ancora in tensione tra le convertibili le Invest e migliori le Generalfin.

L'indice Mediobanca ha fatto registrare oggi quota 84,04, con una variazione dello 0,71 per cento in aumento rispetto alle chiusure di ieri.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 13.500.000; Buoni del Tesoro 162 milioni; obbligaz. 2.963.880.000; azioni 10.096.450, di cui 1.910.000 Montefibre 1.230.000 Imm. Roma, 950.000 Rinascente, 500.000 Fiat 800.000 Liquigas.*

DOPOBORSA — Scambi limitati nel pomeriggio con prezzi in denaro. Richieste in particolare le Lepetit. Immobiliare Roma 1.485-1.500; Lepetit 24.000-24.300; Saffa 12.500-12.550; Fiat 3.260-3.265; Generali 86.900-87.000; Mira Lanza 73.300-73500; Invest 9.100-9.120; Toro Priv. 20.000-20.100. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro (v.c.) 22500-24500; sterlina oro (n.c.) 20500-22500; marengo italiano 25000-29000; marengo svizzero 21500-23500; oro fino (Iva esclusa) 2260-2300; platino (Iva esclusa) 2800-3100; argento (Iva esclusa) 47500-51500.

TRIESTE

Mercato molto irregolare, con chiusure in debole flessione per una parte del listino, mentre molti valori maggiormente trattati segnano ottimi guadagni. Tra gli altri si avvantaggiano le Bastogi, Pirelli, Sme, Beni Stabili, Fiat priv. e Viscosa, mentre le cedenze più evidenti toccano Finmare, Anic e Marzotto. Normale il reddito fisso.

Ass. Italiana 141000; Ass. Generali 86700; Ras 88000; Anic 1200; Liquigas 477; Montedison 1020; Rinascente 375; Rinascente priv. 227; Gerolimich 216000; Premuda 280000; Sip 2600; Tripcovich 125000; Bastogi 2550, Finmare 440; Finsider 469; Pirelli S.p.A. 1800; Sme 2730; Stet 3250; Beni Stabili 7230; Immobiliare 1480, Cantieri —.—; Fiat ord. 3250; Fiat priv 2240; Dalmine 467; Italsider 830; Terni 245; Marzotto priv. 1720; Viscosa ord. 2800; Viscosa priv. 1600.

NEW YORK

Tutti i mercati azionari, valutari e merci degli USA sono rimasti chiusi in occasione delle celebrazioni per il 4 luglio, giornata dell'indipendenza.

LONDRA

Chiusura senza notevoli variazioni alla Borsa di Londra fra contrattazioni moderate. Invariati i titoli di Stato. Più fermi i petroli, guadagni per alcuni titoli guida industriali.

A PARIGI — Chiusura al ribasso su un ampio fronte. Gli operatori attribuiscono l'andamento negativo della seduta al deterioramento della situazione monetaria che ha visto oggi il dollaro toccare in Europa nuovi minimi. La Borsa ha inoltre vissuto una giornata di attesa dato che gli investitori aspettano l'annuncio delle misure anti inflazionistiche adottate dal governo.

Sempre più giù il dollaro a Bonn

Bonn, 4

Il dollaro continua a perdere quota sui mercati valutari della Germania federale: dopo una giornata di trattative febbrili, la valuta americana ha raggiunto il nuovo livello negativo di 2,3345 marchi tedeschi per un dollaro.

MERCATO LIBERO

Milano, 4

Ecco le quotazioni delle principali valute al mercato libero: Dollaro USA 585-605; sterlina biglietto 1520-1600; franco svizzero 199-205; franco francese 143-150; marco tedesco 242-252.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	9,28	—
Capitalitalia	»	12,13	—
Equitalia	»	12,43	—
Europrogr.	frsv	124,91	—
First Fund	doll.	13,06	14,27
Fonditalia	»	13,38	—
Intercontinental	»	12,15	—
Interfund	»	12,93	13,71
Intern S F.	tr bg	n q.	
Interitalia	lire	10230	11180
Intertrust	doll.	12,39	13,47
Italfortune	»	11,69	12,39
Italunion	»	13,45	14,65
Mediolanum S	»	13,60	14,78
Rominvest	»	14,07	15,20
3-R-Manag.	lire	6959,99	—

Titoli azionari

TITOLI	3-7	4-7
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	2906	2990
Eridania	3360	3350
Es. Molini	730	730
Molini Certosa	12600	12598
Motta	4160	4181
Rom Zucchero	799	819
Rom. Zucchero pr	999	999
Venchi Unica	3169	3135
Assicurative		
Alleanza Assic.	45800	45000
Assicuratrice Ital.	141300	142000
Ass Milano ord	18020	18200
Ass Milano pr	11420	11500
Generali	86900	86950
L'Abeille Italiana	19300	19698
Fondiaria Incen.	17499	17550
Fondiaria Vita	33700	35000
R.A.S	89800	88990
S.A.I	30000	30995
Toro Assicuras.	44000	43600
Toro Assic priv	20000	19999
Bancarie		
Comm Italiana	26380	26830
Banco di Roma	26350	26400
Credito Italiano	3099	3070
Interbanca priv	35870	36100
Mediobanca	89700	90000
Cartarie - Editoriali		
Binda	54500	54900
Burgo	13370	13550
Burgo priv.	6870	6999
Donzelli	1650	1980
Mondador priv.	4200	4170
Cementi Ceramiche		
Cementir	1799	1790
Cer Pozzi	—	—
Cer Pozzi priv.	—	—
Eternit	3330	3320
Italcementi	34700	35780
Richard Ginori	518	501
Chimiche Idrocarb. Gomma		
A.N.I.C.	1202	1300
Brioschi	45550	45000
Caffaro	514.75	514.75
Carlo Erba	16120	16200
Carlo Erba priv	14130	14170
Italgas	1279.75	1299
Lepetit	23000	23200
Lepetit priv.	17890	17600
Liquigas	379.50	477
Mira Lanza	73200	73200
Montedison	1020.50	1010
Napoletana Gas	1800	800
Petrolifera Ital.	4830	5100
Pierrel	7800	7900
Rumianca	1500	1530
Saffa	12380	12501
Sarom	4175	4260
Siossigeno	7210	7495
Commercio		
La Rinascente	380	375
La Rinascente priv	227.50	227
Silos di Genova	3400	3600
Comunicazioni		
Alitalia priv.	9400	9399
Ausiliare	4710	4710
Autostr. Torino-Mil	40750	40500
Italcable	5410	5500
Mittel	3360	3410
Nord Milano	5410	6500
S.I.P	2585	2600
Elettrotecniche		
Magneti M priv	1594	1540
Marelli E.	1119	1080
Tecnomasio	690	650

TITOLI	3-7	4-7
Finanziarie		
Agricola	2550	2620
Bastogi	2510	2548
Centrale	22590	23200
Finanz. E. Breda	5950	5975
Finmare	465	440
Finsider	470	469
Generalfin	3100	3280
Gim	4150	4350
I.F.I. priv.	7750	7720
I.F.I.L	21900	22500
Invest	7630	9049
Pirelli & C.	2920	3040
Pirelli s.p.a.	1810	1770
SM.E	2703	2750
Stet	3249	3250
Sviluppo	—	2483
Immobiliari Edilizie		
Aedes	7300	7200
Beni Stabili	7150	7230
Coge	3050	3150
Condotte d'acqua	1050	1080
De Angeli Frua	9170	9380
Edilcentro Milano	2110	2102
Generale Immob.	1476	1481
Habitat	—	—
Iniziativa Edilizia	8000	8150
La Milano Centrale	62000	64000
Risanamento	12500	12890
S.A.C.I.E. priv.	1216	1215
Meccaniche Automobilistiche		
Fiat	3199	3260
Fiat priv	2200	2249
Franco Tosi	7000	6970
Nebiolo	427	427
Olivetti ord.	2620	2600
Olivetti priv.	2150	2160
Westinghouse	4445	4300
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1510	1590
Dalmine	467	467
Falck	7810	7840
Falck priv.	6410	6500
Ilssa Viola	5690	6000
Italsider	832	830
Magona	3450	3465
Metalli	3700	3810
Monte Amiata	2065	2100
Pertusola	4930	4999
Siele	2500	2370
Terni	240	245
Trafilerie	1489	1451
Tessili		
Centenari e Zinelli	390	391
Chatillon	339	343
Cotonificio Cantoni	17399	17500
Cucirini	9200	9300
Filat Cascami Seta	10010	10100
Fisac	971	995
Lanerossi	3949	3950
Lanif di Gavardo	2970	3060
Linif e Canap Naz.	587	585
Marzotto priv	1730	1720
Olcese Veneziano	283.50	272
Rossari	290	295
Rotondi	59500	57800
Scotti	1350	1500
Snia Viscosa	2789	2779
Snia Viscosa priv	1800	1840
Tilane	599	599.75
Tosi Manifattura	713	720
Unione Manifatture	21500	22000
Diverse		
De Ferrari	2182	2182
Acque potabili	1999.50	1998
Acqui Terme	1900	2040
C.I.G.A.	9800	9900
Pacchetti	804	810
Reina	1800	1900
Smeriglio	289.25	277
Latina	3240	3190
Latina priv.	2700	2685
Perlier	1500	1475

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		4-7
Rendita	5%	99.10
Prest Red 1934	3,50%	99.80
Ricostruzione	3,50%	87.30
»	5%	96.40
Redim Trieste	5%	96.45
Rif Fondiaria	5%	94.—
Redimibile 54	5%	91.50
Edil Scol 67	5,50%	95.50
» » 68	5,50%	93.20
» » 69	5,50%	93.40
» » 70	6%	96.—
» » 71	6%	96.—
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T 1973	5%	—.—
» 1974	5%	99.—
» 1975 I	5%	97.50
» 1975 II	5%	97.—
» 1977	5%	95.50
» 1978	5%	95.15
» 1979	5,50%	99.80
» 1980	5,50%	100.10
» 1981	5,50%	—.—
Am FF.SS 67/87	6%	91.90
» » 68/88	6%	93.10
» » 69/89	6%	—.—
» » 70/90	7%	98.30
» » 71/86	7%	98.70
I.M.I XVIII	6%	99.90
» XX	6%	97.70
» XXI	5%	98.70
» XXII	5%	92.40
» XXIII	5%	89.—
» XXIV	5,50%	88.90
» XXV	6%	92.10
» XXVI	6%	90.50
» XXVII	6%	89.95
» XXVIII	7%	98.60
» XXIX	7%	97.70
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	98.55
» XXXI opt	7%	98.40
» XXXII	7%	97.50
» XXXIII opt	7%	98.25
» 64	6,25%	98.40
» Autostrade	6%	89.70
» Finan 56	6%	—.—
» » 58	6%	93.10
Cons Op Pubbl	5%	80.95
» » »	5,50%	84.60
» » »	6%	88.95
» » »	7%	97.55
C.O.P ss I	6%	93.70
» » II	6%	93.50
» » III	6%	92.35
» » ANAS	6%	89.10
» Dotaz I	6%	92.80
» » II	6%	92.35
» In St 1 a	6%	92.20
» » » 2 a	5%	91.80
» » » 3 a	6%	91.50
» » » 4 a	6%	91.—
» » » 5 a	6%	91.40
» » » 6 a	6%	—.—
» » » I	7%	98.—
» » » II	7%	98.—
» » » III	7%	97.85
» » » IV	7%	97.90
Elfer	5%	98.50
Ferrovie (52)	5,50%	—.—
» (53)	5,50%	99.50
» (55)	5,50%	98.30
» (59)	5,50%	94.10
» (60)	5%	90.10
» (61)	5%	88.50
» (65) I	6%	92.80
» (65) II	6%	92.40
» (66) I	6%	92.35
» (66) II	6%	92.25
» (67)	6%	91.90
» (69) I	6%	91.80
» (69) II	6%	—.—
» 70	6%	—.—
» 71	7%	98.50
» 72	7%	99.10
» 72 II serie	7%	98.50
Plan Ver (61) I	5%	89.80
» » (62) II	5%	89.90
» » (63) III	5%	92.70
» » (64) I	6%	93.25
» » (65) II	6%	92.80
» » (65) III	6%	92.40
» » (65) IV	6%	92.35
» » (67) V	6%	91.50
» » (67) VI	6%	91.70
» » (68) VII	6%	91.15
» » (71) I	7%	98.40
» » (71) II	7%	97.80
Pubbl Ut	5,50%	90.80
» » ord	5%	95.70
» » vent	5%	89.30
Pub Ut Ed (46)	5,50%	97.—
» » » (55)	6%	99.05
» » » (56)	6%	98.90
» » Monteo	6%	98.30
Sviluppo Ind ss B	7%	97.30
» » » C	7%	103.—
» » » D	7%	97.30
» » » E	7%	99.—
» » » F	7%	97.20
Isveim (61) III	5,50%	97.10

TITOLI		4-7
Isveim (62) IV	5,50%	95.70
» (62) V	5,50%	94.30
» (62) VI	5,50%	93.90
» (63) VII	5,50%	92.90
» (63) VIII	5,50%	92.50
» (64) IX	6%	95.10
» (64) X	6%	93.95
» (65) XI	6%	94.80
» (66) XII	6%	92.70
» (67) XIII	6%	91.90
» (67) XIV	6%	92.10
» (68) XV	6%	90.80
» (69) XVI	6%	91.05
» (70) XVII	7%	98.60
» (71) XVIII	7%	97.30
» (71) XIX	7%	97.45
» (72) XX	7%	97.25
C.I Sardo 62	5,50%	97.10
» » 63	5,50%	94.10
» » 64	6%	94.80
» » 65 I	6%	96.—
» » 65 II	6%	93.30
» » 66	6%	92.70
» » 68	6%	90.50
» » 69	5%	90.—
» » 70	7%	97.80
» » 71	7%	—.—
» » 71 II	7%	96.50
B.M.Cred C 67	6%	98.30
» C 68	6%	97.90
» C 70	6%	98.90
» C 71	7%	98.40
B.M.C 71/81	7%	109.—
» 71/81 II	7%	97.50
» 72/82	7%	97.30
Enel 65 I	6%	91.50
» 65 II	6%	91.80
» 66 I	6%	90.90
» 66 II	6%	90.85
» 67	6%	89.50
» 68 I	6%	90.40
» 68 II	6%	90.10
» 69 I	6%	89.20
» 69 II	6%	89.70
» 70	7%	99.—
» 71	7%	98.95
» 72	7%	99.10
» 72 II	7%	98.55
» Europa	6%	94.70
E.N.I 58	6%	—.—
» 58 vent.	6%	97.85
» 64	6%	98.40
» 65 II	6%	96.20
» 66	6%	94.—
» Gela	5,50%	93.80
» sud 59	6%	98.50
» 60	5,50%	95.70
» 61	5,50%	93.—
» IV	5,50%	91.90
» V	5,50%	91.65
» VI	5,50%	91.—
» VII	5,50%	94.80
» VIII	5,50%	95.20
» IX	6%	95.20
I.R.I 56/74	6%	99.80
» 57/75	5%	99.05
» 58/74	5%	99.80
» 57/77	5%	97.25
» 58/78	6%	98.—
» 59/79	5,50%	92.65
» 68/80	5,50%	91.40
» 61/86	5,50%	87.45
» 63/83	5,50%	89.50
» 64/82	6%	92.65
» 65/83	6%	91.40
» Alfa R	7%	132.70
» Elett opt.	5,50%	96.40
» Sider	5,50%	—.—
BEI 62	5%	92.90
» 65	6%	92.20
» 66	6%	92.20
» 67	6%	92.—
» 68	6%	91.95
» 71	7%	100.—
» 72	7%	98.75
CECA 63	5,50%	92.70
» 66	6%	92.85
» 68	6%	91.70
» 68 II	6%	92.60
» 72	7%	99.90
Timavo	7%	100.60
Autostr C.C 63	5,50%	84.90
» » 65	6%	92.30
» » 67	6%	89.—
» » 68 I	6%	89.05
» » 68 II	6%	89.—
» » 69	6%	89.30
» » 71	7%	98.—
» » 72	7%	97.90
B Sic Op ex 5%	6%	97.—
Banco Sicilia IP	6%	95.—
» Sicilia	5%	98.50
» Sic conv	6%	95.60
» Sicilia	6%	95.—
Cred Fondiario	5%	96.85
» Fond conv	5%	90.75
» » 1985	6%	92.60
» » 1986	5%	92.50
» » 1987	6%	92.40
» » 1990	6%	91.50
» » 1991	6%	91.10
» » 1992	6%	90.90
» » 1995	6%	91.10
» » 1996	6%	90.80
» » 1997	6%	90.70

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

TITOLI		4-7	TITOLI		4-7
E.N.E.L. 70/85	7,50%	94.50	B.E.I 66/86	6,50%	94.—
E.N.I 66/81	6%	93.75	» 67/82	6,50%	90.—
» 66/81	6,50%	94.25	» 67/82 II	6,50%	89.50
» 67/82	6,50%	90.50	» 68/80	6,75%	95.50
» 67/87	6,50%	90.50	» 69/84	7,50%	99.25
» 68/88 I	6,75%	94.50	C.E.C.A 66 ugu	6,50%	93.50
» 68/88 II	6,75%	94.50	» 66 tic	6,50%	93.50
» 69/81	7%	94.50	» 67/87	6,50%	93.50
I.M.I 70/81	7,25%	96.50	» 67	[illegible]	95.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA	Trieste Sede tel. 37941 Trieste Borsa » 24609	Monfalcone tel 40400 Udine » 56045 Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

SU TUTTI I MERCATI MONDIALI NUOVA SPINTA AL RIALZO

Riprende quota il prezzo dell'oro

Le cedenze del dollaro influiscono sul fenomeno al momento dei saldi - Parigi sotto pressione

Londra, 4

Il prezzo dell'oro ha oggi ripreso quota in tutti i mercati mondiali. Il fenomeno, secondo alcuni osservatori, è da riferire in gran misura all'andamento cedente dei cambi in dollari. Si è quindi verificato che, a prezzi praticamente costanti del metallo espressi nelle varie valute nazionali, i prezzi internazionali espressi in dollari si sono accresciuti. Non si tratterebbe, cioè, almeno per il momento di una nuova corsa all'acquisto di oro.

La ripresa più forte è stata registrata a Francoforte dove il metallo è stato quotato a 123,50 dollari per oncia troy (31,1 grammi) con un aumento, rispetto a ieri, di 3,20 dollari. A Londra il prezzo sembra di nuovo riavvicinarsi ai livelli massimi storici raggiunti qualche settimana fa ed è stato fissato in 123,50. Più elevato, ma meno significativo, il prezzo di Parigi con 128,72 dollari per oncia. La caratteristica del mercato parigino, dove gravita una forte domanda da parte di medi e piccoli acquirenti, dà origine a quotazioni che esasperano normalmente tutti gli andamenti che si registrano sugli altri mercati (in rialzo o in ribasso che siano).

Lo stesso prezzo di Londra (con un aumento, su ieri, di 1,88 dollari) è registrato a Zurigo. Mercato questo particolarmente importante per gli operatori italiani poiché le importazioni in Italia di oro vengono in massima parte contrattate sul mercato elvetico.

Per quanto riguarda i mercati italiani è stato registrato un prezzo di 2.280 lire al grammo (123,16 dollari l'oncia) a Milano e di 2.325 lire (125,59 dollari) a Roma.

Tassi su eurodollari

Londra, 4

I tassi d'interesse sugli eurodollari a sei mesi hanno raggiunto il 10%, oggi, per la prima volta dal 1969, in seguito ad un forte rialzo degli interessi a New York e intensa speculazione contro il dollaro. Per i depositi a un mese viene offerto il 9,5% (contro il 9,43% di ieri) per quelli a tre mesi il 9,875% (contro il 9,625%) e per quelli a sei mesi il 10,125% (contro il 9,312%). Ieri sono saliti gli interessi sui fondi prestati dalla riserva federale alle banche commerciali USA, quindi queste ultime si rivolgeranno, tramite le loro filiali all'estero, al mercato degli eurodollari (oggi le banche sono chiuse in USA).

Il dollaro seguita a declinare e non pare che il governo Nixon sia propenso a puntellarlo: quindi molti operatori prelevano dollari per convertirli in altre valute più forti, per poi ricomprare dollari quando questi staranno ancora più giù, e ripagare, guadagnandoci, i loro debiti in dollari.

Liquidazioni al 5 luglio

Le operazioni relative alla liquidazione di borsa del mese di giugno 1973 sono prorogate al 5 luglio. Lo stabilisce un decreto emanato oggi dal ministro del tesoro on. Giovanni Malagodi, a parziale modifica del decreto ministeriale che stabilisce il calendario di borsa per il 1973.

Il decreto si è reso necessario per l'impossibilità da parte degli operatori di completare la consegna dei titoli nel termine stabilito a causa dei numerosi errori degli elaborati contabili riscontrati dal centro elettronico della borsa di Milano, che non hanno permesso l'accertamento in tempo utile dei saldi dovuti dagli associati alla locale stanza di compensazione.

Nomine ai vertici dell'Assitalia

Roma, 4

Il nuovo consiglio di amministrazione delle assicurazioni d'Italia, riunito oggi sotto la presidenza del senatore Mario Dosi, presidente dell'INA, ha nominato vice presidente l'avvocato Carlo Tomazzoli, direttore generale dell'INA, e amministratore delegato il dottor Francesco Paolo Guerra che conserva anche la carica di presidente della Farmitalia del gruppo Montedison. Il consiglio, pertanto, risulta così composto: presidente: Mario Dosi, vice presidente: Carlo Tomazzoli, amministratore delegato: Francesco Paolo Guerra, consiglieri: Gaetano Angela, Enzo Badioli, Pietro Battara, Pietro Caleffi, Eugenio Cefis, Dario Crocetta, Gastone Daré, Mario Gioacchino Dilio, Walter Dis-Taso, Antigono Donati, Mario Eboli, Giuseppe Fanelli, Dino Marchetti, Gastone Miconi, Ugo Napoli, Franco Piga, Francesco Alessandro Querci, Giorgio Rocco, Guido Ruggiero, Danilo Verzili, Italo Zoppis; Collegio sindacale: presidente: Domenico de Sario, sindaci effettivi: Renato Cappuccilli, Giuseppe Galleasso; sindaci supplenti: Vittorio Ghezzi, Giovanni Palmieri.

ALCUNI PROVVEDIMENTI CONTRO I MONOPOLI

Occorre rivitalizzare la concorrenza nel MEC

Verranno vietate oppure controllate le «fusioni» Tolleranza per le incorporazioni delle piccole aziende

Bruxelles, 4

Albert Borshette, membro della commissione CEE ed incaricato della politica antitrust della comunità, ha detto che chiederà l'autorità di vietare quelle fusioni societarie che ostacolano la concorrenza nel MEC. Egli si farà promotore di un «controllo sulle fusioni nella CEE» da esercitarsi da parte della commissione: questa dovrà aver facoltà di proibire fusioni, ove lo ritenga opportuno, e di portare rimedio a situazioni già esistenti.

Borshette suggerisce: che ogni divieto venga motivato su basi individuali, in particolare considerando gli effetti sulla libera concorrenza; che ogni fusione in predicato venga notificata alla commissione, esentandone però le grosse aziende che ne incorporano di più piccole. Verrebbe stabilito un limite di tempo per attendere il nulla osta eventuale alle fusioni.

Borshette stima che solo la metà circa della produzione industriale nella CEE viene prodotta in base a un sistema concorrenziale: il resto è sotto il controllo o dello stato o di gruppi praticamente monopolistici. Nel 1970 si sono avute 612 fusioni contro 173 nel 1962. La maggior concentrazione industriale si ha in Germania e Inghilterra.

Dirigendo evidentemente le sue critiche contro le multinazionali, Borshette ha detto che alle ditte private non dovrebbe essere consentito di prendere decisioni per impedire la sovraproduzione, la concorrenza rovinosa o le guerre commerciali. «Vi sono questioni su cui deve decidere un organo elettivo che agisca nel comune interesse dei cittadini. Tali decisioni non possono dipendere da interessi di gruppo».

Da indiscrezioni risulta che la nuova politica delle fusioni prevede che progetti di fusione vengano notificati in anticipo; che la commissione abbia poteri più ampi; e che basti, ad impedire una fusione, la certezza che essa darebbe alla nuova azienda una posizione di predominio.

Il nuovo consiglio di amministrazione B.P.

Milano, 4

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti della BP italiana S.p.A., riunitasi a Londra il 2 luglio 1973 in seguito alle dimissioni presentate dal consiglio di amministrazione e dal collegio sindacale eletti il 25 giugno scorso, ha provveduto a nominare il nuovo consiglio di amministrazione che risulta così composto: Attilio Monti, presidente; Bruno Riffeser, amministratore delegato; Segre Armand Demieville, consigliere; Jacques Loesch, consigliere; Richard L. Bristow, consigliere.

L'Australia occidentale ha prodotto in gennaio-maggio 112.133 once d'oro, 45.534 meno che un anno avanti. In maggio la produzione è calata a 30.000 once da 35.898 nel maggio 1972.

L'ANNUNCIO DATO AGLI AZIONISTI DELLA FABBRICA DI WOLFSBURG

Sbarco tedesco negli USA affidato a reparti della VW

Bonn punta su una nuova strategia finanziaria: spendere in casa americana i miliardi di dollari giacenti nelle banche federali utilizzando la manodopera locale

Bonn, 4

La Volkswagen intende montare alcuni suoi modelli negli Stati Uniti; lo ha dichiarato davanti a duemila azionisti convocati per la assemblea generale il presidente della società Rudolf Leiding. Non è certamente la prima volta che una grossa industria tedesca pensa o decide di impiantare un proprio stabilimento in un altro paese. Ma in genere ciò era avvenuto soprattutto in paesi in via di sviluppo con l'evidente intento di ridurre i costi di produzione (come ad esempio la Rolleyflex a Singapore e la Siemens in Brasile). Questa volta invece l'idea è quella di un insediamento industriale in uno stato dove i costi di produzione (la mano d'opera in primo luogo) sono elevati e la concorrenza agguerritissima. Cosa ha indotto quindi i dirigenti della società di Wolfsburg a prendere in considerazione una simile eventualità?

I motivi principali vanno ricercati nelle difficili relazioni commerciali tra Stati Uniti e paesi europei, causa ed effetto delle ricorrenti crisi valutarie, e nella politica congiunturale perseguita da mesi dal governo della Germania federale. Gli Stati Uniti stanno conducendo da alcuni anni una dura lotta politica per ridurre le importazioni; le autorità di Washington sostengono che alla base del cronico e grave squilibrio della bilancia dei pagamenti americana, non ci sia la costosissima e dannosa guerra del Vietnam ma una troppo aggressiva politica commerciale dei paesi industrializzati (CEE e Giappone in primo luogo). Tali paesi, dicono gli americani, vendono moltissimo negli Stati Uniti ma comprano poco. L'ostinazione con cui gli USA si rifiutano da due anni di intervenire al sostegno della loro moneta — che su tutti i mercati valutari continua a perdere quota divenendo uno strumento di speculazione che si ritorce contro le economie di tutti gli altri paesi del mondo — ha origine anche nella convinzione delle autorità di Washington che una progressiva svalutazione del dollaro rende sempre meno competitive le merci straniere sul mercato americano e costituisce un freno alle importazioni negli Stati Uniti. La Volkswagen, le cui esportazioni verso tale paese costituiscono una voce rilevante nel suo fatturato, si vede particolarmente punita da questa politica e indubbiamente le ripetute rivalutazioni del marco di questi ultimi mesi non rendono più facile la penetrazione commerciale della casa di Wolfsburg.

Di qui trae origine anche l'intensificazione degli sforzi di reperire nuovi mercati della società automobilistica tedesco-occidentale, soprattutto sulla scia della «Ostpolitik» governativa: colloqui con i dirigenti cinesi per la vendita in tale paese di alcuni modelli della casa, recente esame con il capo dello stato rumeno Nicolae Ceausescu per l'insediamento di una fabbrica in Romania e collaborazione con un ente jugoslavo per la costruzione di parti di ricambio ed anche di autovetture.

Ma il mercato americano, con il suo elevato livello di consumi, non perde per questo interesse per la società tedesco occidentale. Ed ecco quindi nascere l'idea di insediarsi negli Stati Uniti, idea perfettamente calata nell'attuale dinamica delle cose. Le casse delle banche tedesche sono piene di dollari che nessuno vuole e che soltanto gli Stati Uniti non possono rifiutare (prima della decisione dell'inizio di quest'anno di far fluttuare liberamente alcune monete europee di fronte al dollaro la banca federale ne ha dovuti acquistare per decine di miliardi prima di essere costretti a rivalutare il marco). Un loro progressivo rimpatrio per essere investiti negli Stati Uniti non può non fare piacere alle autorità di Bonn. Queste ultime inoltre hanno varato da alcuni mesi una politica congiunturale diretta a frenare le sempre crescenti esportazioni tedesche che fanno affluire valuta nel paese ed aumentano la massa di moneta circolante che invece si vuole drasticamente ridurre per arrestare il costante aumento dei prezzi. Una contrazione del valore delle esportazioni della Volkswagen verso gli Stati Uniti (da automobili finite a parti da montare) costituirebbe, come lo stesso Leiding ha sottolineato, un adeguamento alla politica governativa. La costruzione di una catena di montaggio Volkswagen potrebbe comportare, come ha indicato una rivista specializzata statunitense, un investimento di 800 milioni di dollari.

Il progetto è tuttavia ancora all'esame degli esperti della società ma il fatto che la idea sia già stata portata in discussione in una assemblea generale di azionisti potrebbe indurre a pensare che il piano sia già a buon punto. Se esso verrà realizzato potrà costituire un interessante precedente per le industrie europee anche se una tale politica di insediamenti industriali — se generalizzata — potrebbe smorzare l'interesse degli imprenditori per una politica di investimenti nei paesi in via di sviluppo e nelle regioni più depresse d'Europa.

Enrico Francot

Aumenta in Belgio il tasso di sconto

Bruxelles, 4

La banca nazionale belga ha annunciato oggi di avere aumentato il tasso di sconto dello 0,5 per cento portandolo al 6 per cento a partire da domani.

ASSEMBLEE E SOCIETÀ

MONDADORI

Milano, 4

Il consiglio di amministrazione della «Mondadori», riunito sotto la presidenza del cav. del lavoro Giorgio Mondadori, ha commemorato il consigliere Bruno Mondadori, recentemente scomparso.

Il consiglio ha esaminato il bilancio chiuso al 31 marzo 1973 che mette in evidenza un fatturato di 88 miliardi, e 557 milioni (più 11,2 per cento). L'utile netto è di 950 milioni (contro i 788 milioni del precedente esercizio).

E' stato deliberato di proporre all'assemblea dei soci, convocata per il 27 luglio, la distribuzione di un dividendo immutato del 12 per cento alle azioni privilegiate e del dieci per cento alle ordinarie.

Il consiglio ha approvato la costruzione di un nuovo complesso industriale grafico tecnologicamente avanzato nel Trentino-Alto-Adige.

ITALTRAFO

Roma, 4

L'Italtrafo (IRI-Finmeccanica) eleverà il capitale sociale dalla attuale misura di 5502 milioni di lire. La relativa proposta del consiglio di amministrazione verrà discussa nel corso della assemblea straordinaria convocata per il 12 luglio prossimo.

NAVIGAZIONE

Genova, 4

Il foglio delle inserzioni ha pubblicato i dettagli della preannunziata operazione sul capitale della NAI-Navigazione Alta Italia. L'assemblea straordinaria convocata per l'11 luglio prossimo, infatti, delibererà anzitutto sulla incorporazione della Carbonavi - Società di navigazione. Quindi delibererà sulla proposta di elevazione del capitale sociale da 9 a 36 miliardi di lire, mediante emissione di 10,8 milioni di azioni da lire 2500 lire nominali; ad ogni azione già posseduta verranno attribuite tre azioni nuove al prezzo complessivo di lire 4 mila cadauna.

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERCIALE	FINANZIARIO	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	247,25	259,48	258,50	247,025
Fiorino olandese	228,40	239,30	232,—	228,125
Franco francese	144,55	151,25	151,—	144,275
Franco belga	16,53	17,26	17,—	16,54
Corona danese	104,30	108,80	108,—	104,225
Corona norveg.	111,70	116,70	116,—	111,60
Corona svedese	146,85	153,40	147,50	146,85

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERCIALE	FINANZIARIO	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	576,—	604,10	602,—	575,75
Dollaro canadese	577,20	605,—	597,—	576,75
Peseta spagnola	9,95	10,40	10,55	9,97
Escudo portogh.	26,10	27,30	27,75	26,05
Scellino austriaco	33,70	35,30	35,—	33,70
Franco svizzero	207,27	216,50	216,—	206,76
Yen nipponico	2,1975	2,31	2,20	2,197
Lira sterlina	1490,—	1560,—	1570,—	1488,—
Dracma greca	—	—	20,—	—
Dinaro jugoslavo	—	—	39,50	—

Valutazione degli «scritti»

Telefoto Ansa

Roma — I componenti di una commissione d'esame correggono le prove scritte sostenute dai candidati alla maturità classica nei giorni scorsi. I colloqui dovrebbero incominciare domani

Roma, 4

Due giorni di «riposo» (come minimo, ed è il peggiore dei casi per chi abbia ancora molte lacune nella preparazione da colmare), per i candidati alla maturità: sono tornati oggi sui banchi solo gli... aspiranti artisti. Infatti la seconda prova «scritta» prosegue fino a domani per la maturità artistica (saggio di figura dal vero, disegnata o modellata; tempo concesso sei ore per tre giorni) e fino a sabato per la maturità di arte applicata (prova pratica di progettazione, nelle arti vetrarie, metallo-orafe, del legno, del tessuto, della ceramica, della moda e costume, grafico-pubblicitaria e fotografiche, della stampa, delle pietre dure, scenotecnica, architettura e arredamento, decorazione plastica e decorazione pittorica: 13 «sezioni» in tutto; tempo a disposizione per le progettazioni, sei ore per cinque giorni).

In attesa del «colloquio», nel quale dovranno però parlare soprattutto i candidati, la parola è ai commissari: devono «accertare le capacità espressive e critiche» del candidato in base al tema d'italiano (avendo avuto comunque già elementi di giudizio dall'esame della carriera scolastica, dai risultati dello scrutinio finale e dalla valutazione del consiglio di classe, le «referenze», insomma, del «maturando»). La valutazione degli elaborati — impone la legge — «viene effettuata collegialmente» per fornire «elementi di guida ai fini del colloquio, del giudizio di maturità e della valutazione sull'orientamento degli studi universitari».

La commissione deve poi scegliere la seconda materia oggetto del colloquio (il candidato ha comunicato la materia di sua scelta, tra le quattro indicate dall'ordinanza ministeriale di metà aprile): la decisione è adottata a maggioranza, in caso di parità prevale il voto del presidente; successivamente, verrà affisso l'elenco dei candidati con l'indicazione del giorno in cui dovranno sostenere la prova orale e le due materie che ne sono oggetto (oltre alla discussione sugli scritti). A richiesta del candidato, il colloquio può svolgersi anche su una terza materia di insegnamento (e il presidente della commissione può nominare un membro aggregato, con solo voto consultivo); deve inoltre svolgersi alla presenza di almeno cinque componenti la commissione: si inizia con la materia scelta dal candidato.

Le prove integrative (per i privatisti) ed i colloqui non possono iniziare prima del terzo giorno e oltre il quinto (esclusi dal computo i festivi) dal termine delle prove scritte. Dunque, laddove le commissioni termineranno, nel più breve tempo possibile, l'esame delle prove scritte, si potrà dare inizio agli orali fin da venerdì (a parte sempre per le maturità artistiche), ma è da ritenere che la fase «colloqui» inizierà per lo più da lunedì prossimo.

Per quanto riguarda i pareri di docenti sul grado di difficoltà delle prove scritte con il maggior numero di candidati (quelle delle maturità magistrale, classica, tecnica commerciale e scientifica): per il greco del classico e per il «tema» di lingua straniera della tecnica commerciale si ritiene per lo più che i candidati non abbiano dovuto affrontare «scogli» particolarmente ardui (per la versione dal greco si tiene conto anche della sua brevità); nella versione dal latino della maturità magistrale vi erano dei passi e delle locuzioni non facilmente e non felicemente traducibili, almeno per chi non avesse compreso il «meccanismo» della doppia finzione scenica che caratterizza la interpretazione dell'attore Polo.

La prova di matematica per il liceo scientifico, infine, presentava la notevole difficoltà per il candidato di capire che le due circonferenze tangenti di cui si parla nel primo problema sono quelle «interamente» tangenti: in effetti, si può parlare di una vera e propria imprecisione del testo, laddove esso non fa questa specificazione.

VACANZA IN SARDEGNA per i coniugi Onassis

Olbia, 4

Aristotile e Jacqueline Onassis sono giunti sulla Costa Smeralda per un periodo di vacanza. I coniugi sono arrivati con il panfilo «Christina», provenienti da Skorpios, insieme con i figli di Jacqueline. Il panfilo è stato ancorato nella baia di Cala di Volpe dove, presumibilmente, i coniugi Onassis soggiorneranno. *(Ansa)*

IL «SAN GIUSEPPE II» VERSO L'ANTARTIDE

Tappa alla Maddalena della spedizione CAT

Scopi dell'impresa lo studio delle possibilità di vita in ambienti ostili e prelievo di campioni

La Maddalena, 4

Italia, Isole Canarie, Recife, navigazione lungo le coste del Brasile e dell'Argentina, Isole Falkland, navigazione nella zona Ovest della penisola Antartica e superamento del Circolo polare: è questo l'itinerario del motoveliero «San Giuseppe II» — che ha già compiuto una campagna antartica nel 1970-71 — giunto ieri alla Maddalena, diretto in Antartide.

Il battello, lungo 13 metri e 50, largo quattro metri, è al comando di Giovanni Ayome Cat, un esperto della navigazione moderna. L'equipaggio è composto da quattro uomini, tutti della marina militare.

Il «San Giuseppe II» — che dispone di una notevole strumentazione di navigazione e di trasmissione quali l'eco scandaglio, radiogoniometro e ricetrasmittente in banda laterale da 300 watt — eseguirà una serie di osservazioni nei numerosi arcipelaghi della penisola antartica. Gli scopi della spedizione sono stati illustrati dal comandante.

«Sarà interessante — ha osservato — provare comunicazioni a breve e lungo raggio in differenti condizioni di propagazione dell'etere, con il nuovo sistema di telecomunicazioni marittime che si serve della banda laterale». «Si cercherà poi di approfondire — ha spiegato — i molti problemi che riguardano la navigazione in Antartide, con mezzi non eccessivamente specializzati, e comunque si potranno studiare le condizioni di sopravvivenza in ambienti difficili».

Per quanto riguarda il lato prettamente scientifico della spedizione, Ayome Cat ha affermato che saranno prelevati campioni di rocce e biologici e saranno raccolti dati sulle attività vulcaniche. *(Ansa)*

SEVERA REQUISITORIA DELL'ACCUSA AL PROCESSO PER IL «NUMBER ONE»

IL P.M. HA CHIESTO PER TORRI PIÙ DI OTTO ANNI DI CARCERE

Sollecitata la condanna anche di tutti gli altri nove imputati - Il magistrato ha dedicato la maggior parte dell'intervento alla «demolizione» del produttore

Roma, 4

Pesanti richieste di condanna sono state fatte dal P. M. Domenico Sica al termine della sua requisitoria al processo per il «Number One». Il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto la condanna di tutti gli imputati. Per Paolo Vassallo ha sollecitato la condanna a due anni e 8 mesi di reclusione più un milione di multa, con la concessione delle attenuanti generiche, per la determinazione di sostanze stupefacenti per uso personale; per Dante Micozzi tre anni, 6 mesi e due milioni di multa per spaccio di sostanze stupefacenti; per Maria Luisa Figus due anni e 500 mila lire di multa, con la concessione delle attenuanti generiche, per l'uso di sostanze stupefacenti e tre anni per l'accusa di calunnia continuata nei confronti del dott. Gargiulo; per Bruno Ruggeri tre anni e 6 mesi per lo spaccio di sostanze stupefacenti, un anno e 6 mesi con la concessione delle attenuanti generiche per la calunnia; per Beppe Ercole tre anni e sei mesi e due milioni di multa per spaccio di sostanze stupefacenti; per Pucci Albanese due anni e sei mesi di reclusione per calunnia; per Pierluigi Torri quattro anni di reclusione per tre episodi di calunnia, tre anni e sei mesi per la detenzione delle sostanze stupefacenti (quella che secondo l'accusa, avrebbe fatto mettere nella toilette del «Number One» e sulla macchina di Paolo Vassallo) e 8 mesi, infine, per l'accusa di falso. Per Maria Jolande Aveline due anni e 500 mila lire di multa con la concessione delle attenuanti generiche per la detenzione di stupefacenti; per gli altri due imputati, Passin e Righini, ritenuti responsabili di calunnia nei confronti di Gianni Buffardi, un anno e sei mesi di reclusione, ciascuno con la concessione delle attenuanti generiche.

La requisitoria del pubblico ministero è durata in tutto due ore e mezzo; la maggior parte di questo tempo il dott. Sica l'ha dedicata alla posizione del produttore cinematografico Pier Luigi Torri, per il quale ha chiesto la condanna maggiore: complessivamente otto anni e due mesi. Torri, per il rappresentante della pubblica accusa, deve essere riconosciuto l'artefice di tutta la vicenda; egli era deciso a distruggere Paolo Vassallo, ma più che altro voleva allontanare dalla sua persona i sospetti di alcuni funzionari della squadra mobile che indagavano sul suo conto in merito ad un traffico di opere d'arte.

Numerosi potrebbero essere, a parere del dott. Sica, i motivi di attrito fra il produttore e Vassallo: la lite avvenuta all'interno del «Number One» fra Torri, Vassallo e Federico Mattignone; il conto (più di un milione di lire) presentato dal proprietario del locale al produttore cinematografico; la guerra in atto fra lo stesso Torri e Beppe Pirotti, socio di Vassallo, allo scopo di acquistare il locale di via Locullo a prezzi fallimentari.

Ma il motivo al quale il pubblico ministero sembra dare maggior credito è quello, appunto, di aver fatto scoppiare lo scandalo al fine di accattivarsi la simpatia di quei funzionari che indagavano sul suo conto. Proseguendo nella sua requisitoria, definita «confidenziale», il dott. Sica ha detto che Torri si è rivelato «un ottimo giocatore di poker e un ottimo pescatore». Per spiegare la sua definizione il magistrato si è riferito al gioco d'azzardo fatto dal produttore, mettendo o facendo mettere la droga, prima nel «night» di via Locullo, poi nell'auto di Vassallo e successivamente telefonando al dott. Rotella della squadra mobile perché venisse compiuta la perquisizione al «Number One».

Telefoto Ansa

Roma — Un'immagine del produttore Pier Luigi Torri. Per lui il P.M. ha chiesto otto anni e due mesi di reclusione

Prima di concludere sulla posizione di Torri, il dott. Sica ha fatto un'accostamento tra la posizione in questo processo, del produttore e Rolando Rossi, il ginecologo romano condannato a 5 anni di reclusione per aver accusato la moglie di essere dedita agli stupefacenti. E' singolare — ha detto il dott. Sica — che Torri fosse amico di Rolando Rossi.

Rapidamente poi il rappresentante della pubblica accusa si è occupato della posizione degli altri imputati: sulla loro colpevolezza in merito ai reati ascritti, non vi sono dubbi. Le indagini istruttorie prima, il dibattimento poi, non lasciano dubbi. Questo discorso vale in particolare per Dante Micozzi, Bruno Ruggeri, Beppe Ercole; le dichiarazioni dei numerosi testi ascoltati ed, in alcuni casi, le loro stesse ammissioni, la vicenda di Bino Cicogna, stanno a dimostrare che i tre trafficavano in sostanze stupefacenti. Conclusa la requisitoria, il dibattimento è stato rinviato a domani mattina per le prime arringhe difensive. *(Italia)*

A UNA DONNA DI NAPOLI

Condanna per vilipendio al Capo dello Stato

Napoli, 4

Una giovane donna, Maria Rosaria Marini, di 26 anni, moglie di un architetto napoletano, è stata condannata, in contumacia, a otto mesi di reclusione con la condizionale, per aver insultato, durante un comizio da lei tenuto, il Capo dello Stato. Aderente al partito leninista-marxista, la Marini parlò, nel tardo pomeriggio del 14 gennaio del 1971, sotto lo pseudonimo di Savina Maggio, in piazza De Franchis a Barra nell'ambito di una manifestazione sul tema: «Pane e lavoro, pace e libertà».

Avviandosi alla conclusione del discorso, inveì contro il Presidente della Repubblica, pronunciando una frase che fu annotata e riferita all'autorità giudiziaria da alcuni agenti di pubblica sicurezza in servizio d'ordine sul posto. A carico della donna risulta una precedente condanna a 150 mila lire di multa per lesioni colpose. *(Ansa)*

ONDATA DI CALDO sull'Olanda

L'Aja, 4

Un'eccezionale ondata di caldo, accompagnata da una persistente siccità si è abbattuta sull'Olanda mettendo in pericolo le piantagioni di frutta, mentre molte persone hanno dovuto ricorrere a cure mediche per disturbi causati dall'afa cui gli olandesi non sono abituati. Nei giorni scorsi la temperatura è salita a circa 34 gradi, valore superato solo nel 1947 con 37 gradi.

In alcune province comincia a scarseggiare l'acqua e viene raccomandato di limitarne l'uso soprattutto per innaffiare i giardini. Il caldo d'eccezione comporta difficoltà anche in ospedali e fabbriche, in gran parte costruite in legno e prive di installazioni di aria condizionata.

L'ondata di calore ha causato diversi incendi, fra i quali uno ha distrutto circa 10 ettari di bosco fra Ommen e Hellendoorn, minacciando anche un affollatissimo campeggio. Negli stagni e nei canali presso Wageninge, Velp e Arnhem, migliaia di pesci sono morti per mancanza di ossigeno come conseguenza dell'alta temperatura. *(Ansa)*

IMPRESA ALPINISTICA sul Monte Bianco

Aosta, 4

Quattro guide di Courmayeur sono impegnate in una difficile impresa alpinistica: la scalata integrale del Monte Bianco attraverso la «Cresta del Brouillard». Gli scalatori — Cosimo Zappelli, Luigino Henry, Lorenzo Cosson e Renato Salluard — sono partiti, all'una di ieri, dalla «Visaille», nell'alta Van Veni, e hanno toccato poi l'Aiguille Rouge, a 3364 metri, e il colle del Brouillard, a 3300 metri, dove hanno bivaccato durante la notte. All'alba l'ascensione è ricominciata: i quattro contano di toccare la Punta Baretti (3387 metri), il Mont Blanc du Tacul (4249 metri) e concluderanno la loro fatica venerdì, sull'Aiguille du Midi (3843 metri). *(Ansa)*

DOPO DUE LUNGHE SETTIMANE DI ANSIA PER IL SEQUESTRO DI ITALO E ROSSELLA ROSSINI

I RAPITORI AVREBBERO TELEFONATO FINISCE L'INCUBO A SAN MARINO?

«Stanno tutti bene. Sono insieme. Vi daremo notizie» ha annunciato la voce di un uomo Il riscatto sarebbe già stato pagato: si parla di 120 milioni - Resta qualche incertezza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

San Marino, 4

L'incubo starebbe per terminare, «Abbiamo dei contatti: dobbiamo attendere il perfezionamento», ha scritto frettolosamente su un biglietto l'avv. Bonelli in risposta a un messaggio che i giornalisti gli hanno fatto recapitare nella villa di Ca' Rinaldo, nel pomeriggio. Italo e Rossella Rossini sono sulla via di casa? La famiglia ha pagato il riscatto, che fonti ufficiose — smentite dagli interessati — indicano in 120 milioni di lire? Sono state fornite dai rapitori prove e garanzie dell'incolumità di almeno uno dei due ostaggi, oltre beninteso a quella di non essere «sciacalli»?. Il muro di silenzio eretto dalla famiglia Rossini, dopo la breccia aperta la scorsa notte e ancor più oggi, torna a farsi impenetrabile di fronte a tali quesiti. Per alcuni di essi, come ormai consuetudine in simili occasioni, la risposta non giungerà mai.

Ieri sera, alle 22.30, una voce d'uomo giovane, priva di inflessioni dialettali, aveva telefonato a villa Rossini dicendo: «Stanno tutti bene. Sono insieme. Vi daremo notizie». «Voi chi siete?», ha chiesto dall'altro capo del telefono il dott. Maurizio Vicari, genero del medico rapito. «Vi daremo notizie» ha risposto l'ignoto interlocutore e ha riattaccato. Il colloquio, il primo ritenuto evidentemente valido dalla famiglia Rossini, è stato reso noto nel cuore della notte, nel buio di una strada di campagna, dall'avv. Bonelli.

Il legale era stato chiamato alla villa d'urgenza, dove si era incontrato con il collega bergamasco, avv. Mirko Tremaglia. Questi, avvicinato dai giornalisti, ha dichiarato di essersi recato in serata a San Marino, forte dell'esperienza fatta come legale di Enrico Panattoni. Subito dopo la telefonata, dalla villa era uscito l'avv. Walter Albertini. Egli, a bordo della sua «Ford Taunus» è tornato dopo circa un'ora portando a bordo un'altra persona non identificata.

E' innegabile, quindi, che la chiave di volta della vicenda vada ricercata in questo episodio e, in particolare, nella misteriosa partenza dell'avv. Albertini dalla villa nei minuti immediatamente successivi alla telefonata che, secondo il portavoce dei Rossini, cioè l'avv. Bonelli, sarebbe stata non solo l'unica ritenuta valida, ma anche l'unica ricevuta. L'avv. Albertini, secondo la versione ufficiale, sarebbe uscito per avvisare del contatto il collega Bonelli e per andare a casa a cambiarsi d'abito. Per far ciò avrebbe impiegato circa un'ora e un quarto: un po' troppo per una telefonata (anche se si è detto che non si voleva tenere occupata la linea della villa, così come quella di casa Michelotti).

E ancor meno credibile pare il fatto che un uomo messo accanto ai familiari dei rapiti per consigliarli, decida di cambiarsi d'abito proprio dopo aver ricevuto una telefonata di tanta e tale importanza. Non potrebbe forse l'avv. Albertini essere andato a ritirare — o a depositare — il denaro per il riscatto? O, quanto meno, a raccogliere una prova della veridicità di quanto affermato dai rapitori? D'accordo che la loro telefonata sarebbe stata brevissima, ma nulla vieta di supporre che non sia stata fatta nei termini riferiti. Ai giornalisti è stata rifiutata, infatti, la possibilità di udire la registrazione.

Anche in questi momenti aperti alla speranza, rimangono da chiarire alcune contraddizioni. C'è innanzitutto il contrasto sul numero delle telefonate ricevute dalla famiglia Rossini: «diverse», ha detto ieri il commissario della legge, dott. Francesco Viroli; «due», (alle 23.30 di ieri e oggi poco dopo le 14), afferma l'avv. Bonelli. La somma concordata (forse anche pagata) per il riscatto — si dice — sarebbe di 120 milioni di lire, ma la famiglia lo nega nel modo più assoluto. A questo si aggiunga l'improvvisa apparizione dell'avv. Mirko Tremaglia, il cui arrivo aveva destato curiosità e interesse.

L'on. Tremaglia e arrivato ieri sera alla villa dei Rossini, a bordo di una «Mercedes» targata Bergamo, poco dopo le 21. All'una di notte ha preso la strada del ritorno, ma è incappato in un vero e proprio posto di blocco formato dai giornalisti in attesa di notizie. «Il collega Tremaglia — ha detto l'avv. Bonelli — è arrivato all'improvviso, per darci consiglio sul come condurre le trattative e sulle misure cautelative da prendere per non cadere in errori o in balia di sciacalli». L'avv. Bonelli ha negato che i rapitori abbiano scelto l'avv. Tremaglia come tramite, ma non ha del tutto scartato l'ipotesi secondo la quale il legale sarebbe impegnato in un'indagine tendente a scoprire i responsabili del ratto di Mirko Panattoni.

Qualcosa, però, deve averlo convinto che tra i due casi non vi è nessun nesso: «Non è la stessa banda — ha infatti ammesso l'avv. Tremaglia — non è quella che ha rapito Mirko». Questa convinzione non pare possa essere derivata solo dall'ascolto della registrazione (così si afferma) della telefonata delle 22.30, ma probabilmente basata su altri elementi, dei quali la famiglia Rossini era già in possesso e che sono stati e sono tuttora tenuti segreti per non compromettere l'esito delle trattative. Un altro punto scuro è quello relativo ai tre colpi di fucile. «Sono stati sparati con un fucile a ripetizione — ha detto un esperto cacciatore — un fucile di ottimo modello».

Franco Chiavegatti
dell'«Ansa»

AIUTI ITALIANI all'Africa assetata

Roma, 4

Per consentire un valido apporto al soccorso in atto verso le popolazioni dell'Alto Volta e del Malì, colpite da una gravissima e perdurante siccità, il ministero della difesa, su richieste del ministero degli affari esteri, ha disposto che un velivolo «C. 130» della 46.a aerobrigata dell'Aeronautica militare raggiunga, nei prossimi giorni, l'Alto Volta con un carico di 18 tonnellate di medicinali.

Il velivolo, effettuate l'operazioni di sbarco dei medicinali a Ouagadougou (Alto Volta), raggiungerà l'aeroporto di Bomaco, nel Malì, ove rimarrà a disposizione di quel governo per dieci giorni, per essere impiegato in operazioni di soccorso e di trasporto di generi alimentari di prima necessità, medicinali, ecc., collegando, con un ponte aereo, le basi di Bomaco e di Gao. *(Italia)*

LA MOSTRA DI PARIGI RICORDA CHE ESISTE UN'IMMENSA RISERVA DI ENERGIA

IL CALORE DEL SOLE NEL SENEGAL POMPA ACQUA FRESCA DAL SOTTOSUOLO

Una lamiera ondulata e molto lucida capta i raggi e mette in movimento il meccanismo Ma gli impieghi di questa inesauribile fonte possono essere innumerevoli e molto utili

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, 4

Per merito di una nuova pompa, come quella che si vede in funzione sul prato dell'Unesco di Parigi, centinaia di ragazzi senegalesi possono andare a scuola, anziché passare la giornata ad attingere acqua nei pozzi e a portarla a destinazione. La pompa funziona con l'energia del Sole, ed è una delle numerose macchine solari esposte nella sede dell'Unesco per la conferenza sull'energia ricavata dalle radiazioni dell'astro.

Il congresso internazionale sul «Sole al servizio dell'uomo» raduna sei centinaia di specialisti venuti da settanta paesi, e riveste eccezionale importanza in questo momento delicato per la umanità, alle prese con i problemi dell'energia. I numerosi studi presentati al convegno mettono in risalto l'enorme sproporzione fra l'importanza dell'energia solare diffusa sulla superficie della Terra e la misura insignificante dei mezzi finora attuati per captarla e sfruttarla.

Si è calcolato che l'energia solare sulla Terra ammonti a diciottomila miliardi di kilowatt, diciottomila volte la potenza totale delle centrali di energia di ogni genere installate oggi nel mondo. E si è osservato che praticamente l'uomo utilizza soltanto l'energia solare allo stato fossile, ossia immagazzinata da millenni sotto forma di carbone, petrolio e gas naturale. Le applicazioni pratiche dell'energia solare immediata sono state finora limitate a una scala artigianale o sperimentale.

La pompa in funzione nel Senegal viene illustrata, con un sorriso, da uno degli inventori, il francese Jean-Pierre Girardier. Egli dice che quando era insegnante alla scuola media di Dakar un suo collega, Henri Masson, fece notare come ci fosse calore dal sole, acqua fresca nei villaggi delle oasi. Perché non usare il calore per prendere l'acqua dal terreno? Così Girardier, 39 anni, e Masson progettarono la pompa. Nove riflettori di stagnola proiettano la luce del Sole su serpentine di metallo piene d'acqua. Il calore fa bollire l'acqua e il vapore fa girare un motore grande come una teiera. Così viene azionata una pompa.

Girardier e Masson avevano progettato la pompa, restava la realizzazione. Spiega Girardier che quando qualche anno dopo l'invenzione si mise al lavoro per lo stabilimento meccanico della sua famiglia in Francia pose come condizione che il trenta per cento dei profitti venisse dedicato alle ricerche e alle applicazioni per i paesi in sviluppo. La condizione fu accettata e la pompa fu costruita. Il professor Georges Alexandrov, dell'università di Parigi, progettò una scuola per i ragazzi ormai liberi dal compito di portar acqua. La pompa è stata sistemata nella scuola del villaggio, il tetto è di metallo ondulato molto lucido che capta le radiazioni del Sole, le serpentine sono nelle pieghe del tetto. L'acqua viene pompata in una cisterna, dalla quale le tubature la portano a duemila case.

L'edificio è stato costruito a spese di una compagnia mineraria francese. La pompa è entrata in funzione nel villaggio otto giorni fa. Quattro prototipi di minori dimensioni funzionano attualmente in Africa. Altri sette, in combinazione con il tetto solare progettato da Alexandrov, sono in progetto per alberghi, ospedali e rifugi di animali in vari punti del continente. Ci sono altre macchine in mostra nella sede dell'organizzazione educativa, scientifica e culturale delle Nazioni Unite a Parigi. Così un riflettore delle dimensioni di un tavolino da carte cattura la energia del Sole per far funzionare un generatore di energia elettrica, che a sua volta aziona apparecchi di vario tipo. Nel Niger viene usato per i televisori. E ci sono case riscaldate o rinfrescate con l'energia solare.

Peter E. Glaser, della Arthur D. Little Inc. di Cambridge, nel Massachusetts, ha dichiarato che gli Stati Uniti potrebbero risparmiare una enorme quantità di petrolio, mettendo in orbita cinquecento satelliti attrezzati per la raccolta delle radiazioni solari. L'energia così captata, in condizioni ideali perché «nel cosmo il Sole splende sempre», verrebbe convogliata verso stazioni sulla Terra. Glaser ha assicurato che non ci sarebbe pericolo per le calotte polari, per i volatili e per gli aerei. Lo scienziato di origine cecoslovacca — è negli Stati Uniti dal 1948 — ha già presentato in maggio la sua idea al Congresso americano e dice che le reazioni sono state «molto positive». I satelliti potrebbero essere in orbita nel 1980, i prototipi di centrale in funzione nel 1990 e il sistema potrebbe essere commerciale per il Duemila.

G.C. Szego, della Inter-Technical Corp. di Warrento in Pennsylvania, ha proposto invece «piantagioni solari», di piante sempre verdi che crescerebbero con la luce del Sole e sarebbero bruciate per la produzione di energia elettrica. Ali Kettani, professore a Dahran nell'Arabia Saudita, ha illustrato il suo progetto: isolare con dighe una porzione del Golfo Persico, far evaporare l'acqua fino a un'altezza di tredici metri, immettere l'acqua del Golfo nei settore per generare elettricità. Il sistema, ha detto, funzionerebbe anche nella stretta baia attigua alla bassa California, in Messico. Kettani ha commentato. «Potremmo vendere il petrolio e lasciare agli altri la contaminazione, e sfruttare l'energia solare».

U. P. I.

DA LUNEDI' MANCANO NOTIZIE DI PADRE AGOSTINO GINDRI

UN MISSIONARIO ITALIANO SCOMPARE IN MARE A HONGKONG

Il sacerdote, che è originario di Torino, era in Cina dal 1939

Hongkong, 4

La polizia di Hongkong sta cercando nelle acque dell'isola di Cheung Chai un sacerdote italiano, padre Agostino Gindri, scomparso da lunedì mattina. Padre Gindri, che ha 56 anni, era ospite di una casa salesiana nell'isola di Cheung Chai. Lunedì, come era solito fare ogni giorno, si è recato alla spiaggia per fare un bagno e da allora nessuno lo ha più visto. Nel corso della giornata di ieri sono stati trovati sulla riva i suoi abiti ed il cappello. La polizia ritiene che il sacerdote sia stato trascinato verso il largo dalla forte corrente mentre nuotava.

Padre Agostino è nato il 21 settembre 1919 a Torino dove abitano tuttora, in corso Ciriè 26, la madre e una sorella. Si era trasferito in Cina nel 1939 ed era stato ordinato sacerdote nel 1950. Era tornato in Italia, per una breve visita ai parenti, il 12 settembre 1970. *(Ansa - Afp)*

UCCIDE TRE PERSONE giapponese sordomuto

Kyoto, 4

Un sordomuto, che aveva già manifestato in precedenza sintomi di alienazione mentale, ha ucciso, la scorsa notte, tre persone con una spada e ne ha ferito gravemente una quarta, a Kyoto. Lo ha reso noto oggi la polizia giapponese, precisando che l'uomo, Toshio Murakamu, di 23 anni, è stato successivamente arrestato senza che opponesse resistenza.

Il sordomuto era entrato, la scorsa notte, in casa di un medico e lo aveva aggredito con la spada, ferendolo gravemente; quindi era penetrato in un'altra abitazione e aveva ucciso una donna di 56 anni, Sono Kuwamura e sua figlia Keiko, di 27 (la quale insegnava in una scuola per sordomuti frequentata dallo stesso Murakami) nonché un vicino accorso in aiuto delle due donne, Shunichi Kobaysahi.

La polizia ha affermato che il fatto che l'omicida non possa parlare rende difficile accertare i motivi per cui ha ucciso. *(Ansa - Reuter)*

MURATORE DEL MATERANO

UCCIDE A SCHIAFFI il figlio che piange

Matera, 4

Il piccolo Arcangelo Volpe, di 14 mesi, ricoverato sabato scorso nell'ospedale civile in seguito alle gravi lesioni provocategli, a quanto sembra dagli schiaffi del padre, Michele, di 33 anni, è morto.

Secondo quanto accertato dai carabinieri, Michele Volpe — un muratore residente a Berbalda, comune a 30 chilometri dal capoluogo — rincasato dopo il lavoro e adirato perché il figlio piangeva, lo ha colpito al volto. *(Ansa)*

UN GRAVE DILEMMA LA «CURA» PER IL CELEBRE MONUMENTO

Senz'acqua Pisa e Livorno per salvare la torre pendente

Il continuo prelievo dalla falda provoca il cedimento del terreno

Pisa, 4

La salvezza della Torre pendente ha posto un drammatico dilemma alla città di Pisa e, in parte, anche alla città di Livorno. La commissione incaricata di studiare un sistema di consolidamento per fermare il progressivo inclinamento della Torre, ha dato il suo primo responso. In sostanza gli studi e gli accertamenti, fino ad oggi svolti, hanno portato alla conclusione che le modifiche verificatesi nelle falde acquifere del sottosuolo pisano influiscono sulla stabilità della Torre, perché il continuo prelievo d'acqua, abbassando la pressione sotterranea, provoca il cedimento del terreno.

La commissione — così ha informato il ministero dei lavori pubblici in un telegramma inviato il 30 scorso al genio civile di Pisa, alla direzione generale delle acque e al consiglio dei lavori pubblici — ha ritenuto di chiedere misure previdenziali, nel quadro degli interventi di salvaguardia, da concretizzarsi con la sospensione immediata dei prelievi d'acqua entro un raggio di «influenza sulla Torre» di 1500 metri. Poiché l'abbassamento della falda può essere causato anche dai prelievi su aree più estese, si ritiene opportuno di limitare l'utilizzazione dei pozzi nel raggio di 10 chilometri. La comunicazione del ministero sollecitava anche l'intervento del prefetto, del sindaco e della regione.

Immediatamente il genio civile di Pisa, dopo avere consultato l'elenco dei pozzi indicati nel raggio di un chilometro e mezzo dalla Torre, ha risposto al telegramma del ministero, facendo presente che la chiusura dei pozzi avrebbe messo in crisi numerose fabbriche, i macelli pubblici, l'orto botanico, l'elaboratore elettronico dell'università, con la conseguente perdita del posto di lavoro per alcune migliaia di persone.

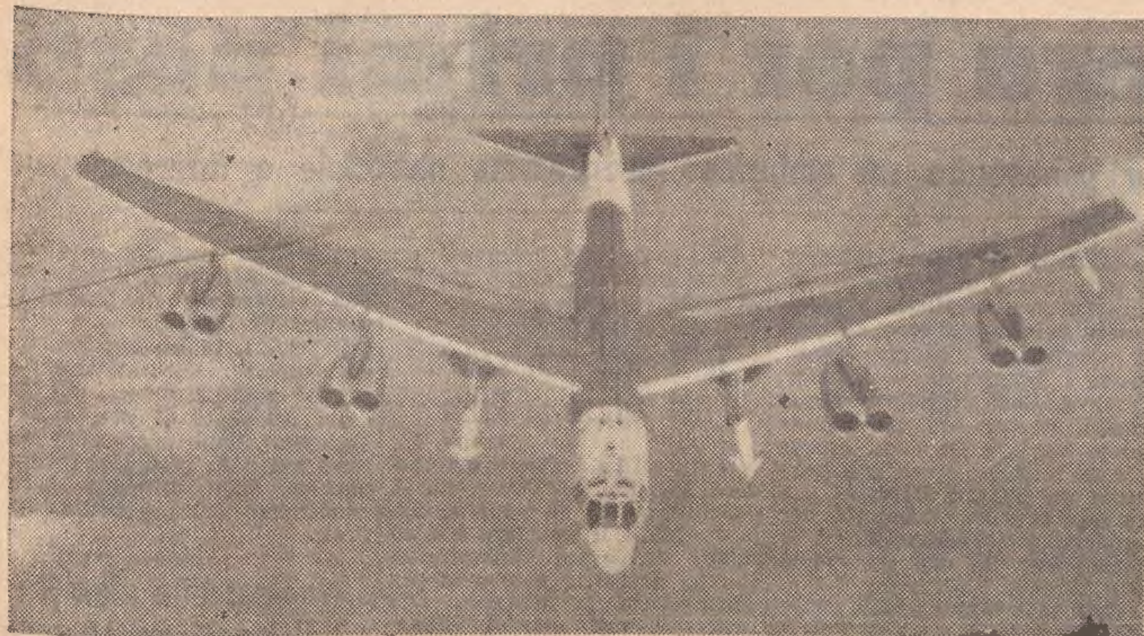
Qualora si dovesse applicare il provvedimento restrittivo nel raggio di 10 chilometri, dovrà essere interrotto l'approvvigionamento idrico di Pisa e di Livorno, essendo i due acquedotti alimentati dai pozzi di Filettole.

Sia per Pisa sia per Livorno, al momento, non è possibile neppure prevedere approvvigionamenti sostitutivi. Di fronte alla drammaticità della situazione, la regione toscana ha ritenuto urgente un incontro dei sindaci di Pisa, Calci, Vecchiano, Cascina, San Giuliano Terme e del presidente della provincia di Pisa. Allo incontro, fissato per venerdì mattina a Pisa, è stato invitato un rappresentante del ministero della pubblica istruzione. Il problema sarà quindi esaminato, oltre che da un punto di vista tecnico, in relazione alle esigenze della popolazione e alle conseguenze igienico-sanitarie che sorgerebbero per la mancanza d'acqua. *(Italia)*

IL PROGRESSO MISSILISTICO NON HA RALLENTATO LA RICERCA AERONAUTICA

PASSA ATTRAVERSO L'AEREO L'EQUILIBRIO TRA LE POTENZE

La sostituzione dei vecchi B-52 è il primo obiettivo dei programmi americani mentre l'Unione Sovietica vanta tuttora una flotta numericamente superiore





Due epoche dell'aviazione americana: il vecchio B-52 (sopra) e l'F-111 che lo sostituirà

Il progresso missilistico e nucleare fa spesso passare in seconda linea ciò che vien fatto in campo aeronautico, ma la tecnologia degli armamenti progredisce rapidamente anche nel settore dell'arma aerea, la quale conserva un posto preminente nella preparazione bellica delle principali potenze.

Negli Stati Uniti il S.A.C. (Strategica Air Command), dal quale dipendono gli schieramenti dei missili balistici intercontinentali ed i bombardieri strategici, sarà tra breve dotato di un nuovo aereo: il North American Rockwell B-1, destinato ad essere il successore del famoso B-52, uno dei protagonisti della guerra del Vietnam. Il B-52, per lungo tempo, è stato la colonna dell'aviazione strategica americana, e, nelle sue ultime versioni, è ancora operativamente valido, perché può lanciare missili aria-superficie a testata nucleare e perché, grazie alla sviluppatissima tecnica del rifornimento in volo, ha praticamente un'autonomia illimitata; ma ha ormai fatto il suo tempo, perché ha velocità sub-sonica.

Il B-1, una aereo con ala a freccia variabile, un'autonomia ed una capacità di carico superiori a quella del B-52, una velocità pari a due volte e mezzo quella del suono, avrà un armamento formidabile: oltre alle bombe potrà portare fino a 24 missili aria-superficie AGM-69 da 200 km di gittata; sarà, inoltre, dotato di complessi apparati per le contromisure elettroniche, tra cui lo SCAD (Sub-sonic Cruise Armed Decoy) un minuscolo aereo che, sganciato dal bombardiere, può volare per 1500 km, dando echi radar atti ad ingannare le difese nemiche e autodistruggersi poi, a fine missione, con una carica esplosiva. L'armamento difensivo consisterà di missili aria-aria e di armi a raggi laser, ora allo studio.

Altri aerei militari d'avanguardia americani sono l'F-111 e l'SR-71. Il General Dynamics Grumman F-111, è, per il momento, l'unico bombardiere supersonico del S.A.C. ed è considerato un apparecchio di transizione tra il B-52 ed il B-1. Ha un'ala a superficie variabile, una velocità di Mach 2.2 a 40 mila piedi di quota, un carico bellico di 17 tonnellate costituito da bombe e da missili AGM-69. Il bireattore Lockheed SR-71, il ricognitore strategico successore del famoso U-2, sarà probabilmente destinato al compito di scoprire e localizzare obiettivi per i bombardieri ed i missili del S.A.C. sui territori nemici; ma in realtà, il suo vero impiego è coperto dal più rigoroso segreto. Ha una velocità di crociera di 3 Mach alla quota di 27.000 metri ed è il più sofisticato e costoso velivolo militare oggi esistente al mondo.

I risultati conseguiti dai sovietici nella costruzione degli ultimi velivoli bellici e nell'addestramento degli equipaggi sono stati definiti «impressionanti» da esponenti militari occidentali. I bombardieri Tupolev-95 e MYA-4, capaci di portare l'offesa nucleare dalla Russia al continente americano, costituiscono il nerbo della aviazione strategica sovietica, ma un nuovo bombardiere bisonico, con ali a superficie variabile e con un raggio d'azione di circa 5 mila km, è in fase avanzata di collaudo. Questi velivoli, come pure i bombardieri a medio raggio TU-16 e TU-22, sono armati con vari tipi di missili aria-superficie a testata nucleare, da 200-600 km di gittata, in grado, quindi, di colpire i loro abiettivi senza che il bombardiere debba sorvolarli, rendendo assai ardua una efficace opposizione delle difese nemiche.

Le forze aeree tattiche sovietiche schierano oltre 3000 velivoli da combattimento per lo appoggio alle forze terrestri e gli attacchi al suolo, nelle basi aeree avanzate dei paesi del Patto di Varsavia; sono dotate di aerei moderni, come l'ultima versione del MIG-21 e lo YAK-28, inoltre, saranno presto rafforzate con un nuovo monoreattore con ali a superficie variabile noto, in codice NATO, col nome di «Flogger» (flagellatore) dalle caratteristiche aerodinamiche e operative molto spinte.

Più di 6000 velivoli intercettori, dei quali 3500 nell'Unione Sovietica, sono destinati alla difesa aerea dei paesi dell'Est; ne fanno parte alcune centinaia di bireattori trisonici MIG-23, (detti «Foxbat», in codice NATO), forse i migliori aeroplani intercettori oggi esistenti. Nello stesso tempo, un elevato grado di efficienza operativa ed una forza numericamente ragguardevole ha l'aviazione da trasporto sovietica. Con 750 quadrimotori «Antonov»-12 essa può trasportare e lanciare gli elementi d'assalto di due divisioni aerotrasportate, cioè circa 14 mila uomini col loro armamento leggero, a 1200 km di distanza. Il più pesante Antonov-22 trasporta un carico pagante di 50 tonnellate su distanze di 8 mila km.

L'addestramento è rivolto specialmente ad affinare la capacità degli equipaggi nella navigazione alturiera su rotte marittime, nel riconoscimento degli obiettivi, nel rifornimento in volo, nel volo notturno e in condizioni di scarsa visibilità, nella utilizzazione di terreni sommariamente preparati, negli attacchi al suolo sul campo di battaglia terrestre, nel bombardamento nucleare, nella guerra elettronica. Spesso i sovietici profittano delle manovre navali compiute da unità delle potenze occidentali per far effettuare missioni addestrative ai loro reparti aerei: è notorio, infatti, che durante quelle manovre in mare aperto, immancabilmente, aerei sovietici compaiono nelle vicinanze.

Da quanto precede si può dedurre che, nonostante i progressi dell'arma missilistica, le principali nazioni basano in misura sempre maggiore il loro potenziamento bellico sulla arma aerea, e che, nonostante le molte iniziative in corso per tutelare la pace e favorire la collaborazione pacifica tra i popoli, come per esempio, le conferenze di Helsinki e di Vienna e gli scambi di visite tra i capi di governo e di Stato, i preparativi bellici non cessano.

Francesco Pierotti

L'ASSEMBLEA ANNUALE DELLE SOCIETÀ ITALIANE PER AZIONI

Rischiare e produrre di più per la ripresa economica

E' l'unica ricetta, sostiene il presidente Rodinò, che possa annullare squilibri settoriali e frenare la grave inflazione

Roma, 4

Il problema dell'economia italiana è essenzialmente un problema di produttività del sistema. Non soltanto a livello di imprese, ma anche e soprattutto a quello di strutture pubbliche, il «male profondo» è l'impiego non economico, cioè lo spreco, di risorse produttive. Lo ha affermato il presidente dell'Associazione fra le società italiane per azioni (Assonime) Marcello Rodinò, nel corso dell'assemblea annuale svoltasi oggi con l'intervento del ministro delle finanze Valsecchi, il governatore della Banca d'Italia Carli, il presidente del CNEL Campilli, il presidente della Confindustria Lombardi, il presidente della Confagricoltura Diana, rappresentanti del Parlamento e del mondo economico e finanziario. Tra questi, il presidente della Fiat Agnelli, della Finsider Manuelli e della Montedison Cefis.

Le società italiane per azioni nel 1972 sono arrivate a 43.536 unità con un importo complessivo di capitali pari a 13.398 miliardi 886 milioni di lire; cioè un capitale medio per società di circa 297 milioni di lire (284 milioni nel 1971).

Secondo Rodinò, gli errori relativi all'impiego delle risorse di lavoro e di risparmio riguardano in primo luogo «quella miriade di centri decisionali pubblici cui spetterebbe di produrre servizi pubblici per i cittadini e per le imprese commisurati, per quantità e qualità, alla valanga delle risorse assorbite. Nell'ambito delle imprese poi, lo spreco delle risorse — ha detto il presidente dell'Assonime — deriva dalla sottoutilizzazione degli impianti, dalle resistenze, spesso insuperabili, ai le ristrutturazioni imposte dalla logica di un'economia aperta alla concorrenza mondiale, dall'insufficienza del finanziamento di rischio e del finanziamento creditizio a lungo e medio termine, dovuta a regole che penalizzano il circuito azionario, alla malformazione dei circuiti creditizi, alla concorrenza privilegiata dello Stato e degli enti pubblici sul mercato finanziario».

«La situazione inflazionistica che ci affligge — ha proseguito — è il conseguente e spiacevole corollario di quell'indebolimento strutturale del sistema, di quella irrazionale dilapidazione di risorse di cui le imprese sono le prime a soffrire: il che dovrebbe essere sufficiente a far giustizia della favola che la situazione inflazionistica sia stata voluta e giovi al setore delle imprese; queste, infatti — ha affermato Rodinò — hanno tutto da perdere dalla perversa spirale inflazionistica, che scatenerebbe altre tensioni sociali e che, comunque, renderebbe intollerabilmente alto il rischio di impresa per la grave incertezza sulla possibilità di recuperare in termini di prezzi la crescente e imprevedibile dilatazione dei costi di tutti i fattori produttivi».

Rodinò ha anche detto che allo sviluppo degli investimenti produttivi a lungo e a medio termine non si fa fronte solo con il credito. Egli ha affermato che una duratura ripresa economica è condizionata dalla disponibilità di capitali di rischio. Rodinò si è poi ampiamente soffermato sul recente progetto Stralcio di riforma delle società azionarie, manifestando apprezzamento che lo ispira, e, in particolare, per alcune importanti innovazioni che esso prevede.

E' quindi intervenuto il ministro delle finanze Valsecchi, il quale si è soffermato in particolare a considerare i problemi relativi alla riforma tributaria, ricordando l'impegno posto dal suo ministero nella elaborazione della riforma stessa. Il ministro ha poi auspicato una sollecita approvazione della legge sulla riforma delle società per azioni, e si è augurato che il nuovo governo possa contare su una maggioranza compatta che gli permetta di affrontare con sicurezza i problemi del Paese.

(Ansa)

LA MOSTRA AL PALAZZO SPINOLA DI ROMA

Funzione sociale della pubblicità

Una conferenza dei dirigenti Cortopassi e Kuzler sulle prossime campagne per il verde e i boschi

Roma, 4

La pubblicità è un moderno strumento che può essere altrettanto utile quando viene impiegato per lo sviluppo economico come per il raggiungimento di fini di pubblica utilità. Questo è quanto, in sostanza, hanno detto il dottor Roberto Cortopassi, presidente della Confederazione generale italiana per la pubblicità, e il dott. Andrea Kluzer, presidente dell'Istituto confederale «Pubblicità Progresso», illustrando questa mattina, nel corso di una conferenza stampa il significato e le finalità della mostra internazionale organizzata nel palazzo Spinola dalla confederazione per la pubblicità.

La mostra documenta una serie di campagne di utilità sociale realizzate spontaneamente dalle organizzazioni pubblicitarie di Francia (sul tema della cortesia e della sicurezza stradale), Germania (prevenzione della fame nel mondo, inquinamento e inserimento degli ex carcerati nella vita sociale), Stati Uniti (risparmio, programmazione delle nascite, informazione dei consumatori). Per l'Italia, alcuni pannelli illustrano le campagne «Donate il sangue», «Rispetta chi non pensa come te», «Il verde è tuo, difendilo».

Il presidente dell'istituto Kluzer e il presidente della confederazione Cortopassi, illustrando alla stampa la nuova edizione della campagna per il rispetto del verde e per la prevenzione degli incendi dei boschi, che avrà inizio in questi giorni in collaborazione con le organizzazioni professionali della pubblicità, della RAI-TV e delle imprese di affissione, ha detto tra l'altro che «il mondo della pubblicità non pretende di risolvere con questa campagna il problema ecologico del nostro Paese, ma si propone di sensibilizzare il singolo individuo».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

A. CERCASI referenziata minimo 8-17 telefonare 415882 dopo le 13. 76670 B

ALTISSIMO salario offro stabile referenziata per casa tutti elettrodomestici et altri aiuti telefonare 29678. 25927 B

CERCASI signora indipendente 60enne con referenze per famiglia benestante di 2 persone ore lavoro dalle 12 in poi telefonare 741070. 25923 B

COLLABORATRICE domestica referenziata cercasi per piccola famiglia lungorario o stabile con dormire massimo stipendio tel. ore 18.30 20.30 38487 o presentarsi via S. Lazzaro 8 II Paoletti stesso orario. 47662 B

DOMESTICA referenziata cercasi, orario da combinare, zona S. Vito. Tel. 763427. 25861 B

PRESTASERVIZI cercasi via del Teatro 1 tel. 37884. 47672 B

PRESTASERVIZI referenziata, zona Commerciale cercasi telefonare 421314. 25945 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

REFERENZIATA, pratica offresi assistenza persona anziana ore diurne o notturne. Telef. 61416. 25870 C

STUDENTESSA offresi babysitter fino metà agosto solo Trieste. Tel 754243, ore pasti. 25877 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. PITTORE esegue stanze, cucine, 15.000 telefon. 732054. 25737 CC

A.A.A. SGOMBERO abitazioni cantine locali mobili cose ogni genere eseguo traslochi, telefonare 795374. 25939 CC

A.A. SGOMBERO quartieri cantine soffitte giacenze, telefonare 62696 - 70858. 25935 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti Gaspari via Gambini 27/A telefono 755868 47724 CC

IDRAULICO aggiusta rubinetti, wc, sanitari, scaldabagni, lavatrici, frigo. Tel. 421212. 46933 CC

PARCHETTI riparazioni posatura raschiatura lucido permanente telefonare 38265. 25785 CC

PARRUCCHE in genere su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3 primo piano, tel. 755-493. 25850 CC

PITTORE muratore pitturazione camere restauri appartamenti offresi subito. Telef. 732359. 25949 CC

SGOMBERI traslochi trasporti ogni genere. Risparmierete telefonando 773528. Servizio accurato. 25597 CC

SIGNORA offresi per stiro tel. 773711. 25957 CC

TRASLOCHIAMO, SGOMBERIAMO qualsiasi cosa di qualsiasi genere favorendovi i preventivi di assoluta concorrenza. Telefonateci ininterrottamente al 31877. 25889 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A. A. COMMESSA capace abbigliamento maschile assume prontamente negozio centralissimo assicurando adeguata retribuzione. Telefonare 37279. 25991 D

A. BANCONIERE cercasi, lavoro bisettimanale, dancing «Paradiso», tel. 813259. 25865 D

A. PANIFICIO Jerian via Combi 26 cerca informatore posto stabile. Condizioni ottime. 25937 D

AIUTO banconiera pratica cercasi. Caffè «Italia», piazza Vico. 25891 D

APPRENDISTA 15enne cercasi negozio eredi Fonda, piazza S. Giovanni 2. 25845 D

APPRENDISTA cercasi self-service Despar, via Udine 3. 25851 D

APPRENDISTA cercasi Plastigomma, via Carducci 18. Presentarsi orario di negozio. 25863 D

APPRENDISTE aiuto commesse e commesse cerca per subito abbigliamento Modabella via Ponchielli 1. 47145 D

ASSUMIAMO signore signorine per lavoro esterno tel. 32823 TS. 25965 D

AUTISTI fattorini massimo 30 anni cerca deposito medicinali Pascoli, 37. 47127 D

BANDAI specializzati qualificati assume prontamente ditta Perhauz telef. 796033, retribuzione da accordarsi. 25874 D

CARROZZERIA con forno cerca lamieristi verniciatori e apprendisti tel. 796357. 25973 D

CASA di spedizioni cerca urgentemente centralinista dattilografa con mezzo di trasporto proprio telefonare dopo le 17 al 225356. 76730 D

CERCANSI apprendiste. Rivolgersi magazzini S. Sebastiano 1. 76532 D

CERCASI apprendista meccanico autofficina Ora, Bartoletti, 4. 25836 D

CERCASI apprendista presso Salone Zacchigna, via Tarabocchia 3. 47111 D

CERCANSI apprendiste apprendisti parrucchiere tel. 744797 salone Gianni via Crispi 18. 25860 D

CERCASI aiuto banconiera libera feste intermedie e domenica bar al Mercato all'ingrosso, riva Ottaviano Augusto. 76668 D

CERCASI autista patente E, telefonare a 774894. 25925 D

CERCASI estetista massaggiatrice e pedicura. Telefonare 790480. 76724 D

CERCASI donna per frutta e verdura tel. 418979. 25967 D

CERCASI fattorino per ditta autotrasporti tel. 820339-812371. 76728 D

CERCASI impiegata per farmacia, bella presenza 18-25enne. Telefonare dalle 13 alle 17 n 767771. 25875 D

CERCASI impiegata mezza giornata conoscenza contabilità e stenodattilografia. Manoscrivere Cassetta 25837 D, SPI.

CERCASI operaia per vendita frutta verdure Sant'Anna. Tel. 817950 ore 8-13. 26001 D

CERCASI operaio e apprendista elettricista Zanon, Parini 6. 46139 D

CERCASI urgente cuoco per ristorante Y.C.A. molo Sartorio. Tel. 31449. 25905 D

CERCHIAMO elemento attivo portapacchi città Ape d'avviare commercio. Presentarsi magazzino Nicolò Machiavelli 17. 25897 D

COLVA cercasi personale femminile per distribuzione buoni omaggio 65000 mensili presentarsi via Valdirivo 24. 25965 D

COMMESSA conoscenza sloveno e/o croato cercasi. Calzature La Familiare, via Molino a Vento 3. 25851 D

COMMESSA e apprendista assume panificio anche orario ridotto. Tel. 815292. 25659 D

COMMESSA esperta frutta verdura anche orario ridotto assume self-service. Tel. 815292. 25659 D

CONTABILE pratico giornale mastro, fatture cercasi. Telefonare 794095. 25841 D

DUE ragazze giovani volonterose cerco prontamente quali aiuto cameriere anche primo servizio purché munite passaporto adeguati retribuzione e trattamento rivolgersi ore pasti tel. 61416. 76728 D

GIOVANE celere dattilografa, posto stabile, cercasi. Offerte dettagliate manoscritte. Cassetta 135 D, SPI.

GRUISTA con esperienza cerca impresa lavoro in Trieste telefonare cantiere 775738. 76736 D

GRUPPO industriale di importanza nazionale ricerca per il proprio nuovo stabilimento nell'Alta Italia il seguente personale: periti meccani ed elettrotecnici per il servizio produzione ed analisi tempi. Capo officina esperto di lavorazioni di carpenteria e montaggio gruppi meccanici, oleodinamici e quadri elettrici; si richiede una effettiva esperienza nella guida del personale di officina e spiccate doti di organizzatore; inviare curriculum dettagliato precisando età, posti occupati, si garantisce la massima segretezza. Capi reparto esperti di lavorazione di carpenteria, di saldatura ad arco, montaggi gruppi meccanici, oleodinamici e quadri elettrici. Tracciatori di carpenteria. Carpentieri di I e II categoria. Saldatori elettrici in possesso di patente R.I.NA. Operatori per banchi di ossitaglio. Tubisti. Meccanici generici. Elettricisti cablatori. Scrivere a Cassetta 21/A, SPI. 10100 Torino.

IMPORTANTE impresa cerca per lavori Gorizia capo cantiere con esperienza edile. Scrivere Cassetta 25848 D, SPI.

INDUSTRIA confezioni assume apprendiste ed operaie. Telefono 820196. 76500 D

INTERNISTA aiuto banconiera cercasi domenica chiuso telefono 37596. 76740 D

INTERNISTA e aiutobanconiere cercansi. Buona retribuzione Gelateria Viti V. R. Gessi 18 tel. 68161. 25997 D

MODISTA apprendista o mezzalavorante, buon trattamento, cerca mode Elvi, viale XX Settembre 12. 25855 D

PANETTIERE cercasi urgentemente tel. 226210 dalle ore 19.30 in poi. 25985 D

PARRUCCHIERA capace offro buonissima paga. Salone via S. Michele 43, tel. 758412. 25839 D

PARRUCCHIERA o mezza per venerdì e sabato pomeriggio. Telefonare 793638. 25871 D

PARRUCCHIERA capace assume salone Nori, largo Canal 2, tel. 741107. 25797 D

SALONE Licia cerca garzona o garzona pratica. Tel. 741311. 25859 D

SIGNORE/INE Ditta serissima offre attività bene remunerata anche poche ore al giorno. Scrivere: Several Casella Postale 1592 - 20100 Milano. 6764 D

SOCIETA' operante territorio nazionale organizza su Trieste e Venezia Giulia rete venditori al privato con provata capacità. Offre trattamento economico molto interessante e lavoro sicuro. Chiede maggiore età, militesente, patente auto e serietà. Presentarsi Hotel Regina via Fabio Filzi 19, Trieste sabato 7 luglio ore 9.30-12.30 e 15.30-18.30. 25931 D

TORNITORE cerca società per officina costruzioni presentarsi Intercoll via Conti 32/A. 25955 D

UFFICIO commerciale in Monfalcone cerca segretaria conoscenza lingua inglese. Scrivere dettagliatamente Cassetta 555777 D, SPI.

17/18ENNE impiegata volonterosa cercasi. Telef. 795511. 47644 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI mobiliata, indipendente, centrale. Telefono n. 35947. Un'altra per 3 persone. 25895 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A. RIPETIZIONI qualsiasi materia. Insegnanti qualificati. Istituto Enenkel, Battisti 22, tel. 761989. 25846 G

ANALISI matematica, matematica, matematica finanziaria, chimica, fisica, topografia, impartisce espertissimo cultura universitaria, tel. 726962. 76734 G

BENEDICT SCHOOL lingue estere iscrizioni corsi individuali e collettivi, traduzioni. Trieste Piazza Ponterosso 2, telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 87 G

DATTILOGRAFIA e stenografia corsi estivi, pomeridiani e serali. Corsi pratici di perforazione IBM, ENCIP, via Mazzini 32, telef. 35798. 62 G

INGLESE, esperte traduzioni, lezioni e ripetizioni a domicilio. Telefonare 416004. 25847 G

RIPETIZIONI tutte materie tecniche, serietà. Telefono 33857. 47656 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

CAGNETTA bastarda noce chiara bassa collarina verde smarrita sabato sera strada Grado mancia rinvenitore telefonare 410093. 25975 H

SMARRITO setter bianco-neromarrone, nome Diana. Telef. 746218. Mancia. 25833 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.A. DUINO bellissimo appartamento primoingresso salone due stanze cucina bagno ripostiglio cantina balcone riscaldamento campo tennis e docce affittasi subito. Tel. 421032 ore 12-15. 76732 I

A. BOX tre posti macchina affittasi AGEP Crispi 14. 25915 I

A. CENTRALISSIMO I p. salone, tristanze, affittasi. AGEP Crispi 14. 25913 I

A. COMMERCIALE lussuosissima palazzina affittasi, priminгresso vista mare, salone, tristanze, biservizi, cantina, posto macchina AGEP Crispi 14. 25917 I

A. LOCALE centralissimo 60 mq affittasi. AGEP Crispi 14. 25919 I

A. MAGAZZINO 140 mq zona Marina affittasi. AGEP, Crispi 14. 25911 I

APPARTAMENTO in Villa, zona Commerciale affittasi 100.000; una stanza uso ufficio arredata centro affittasi 40.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 25711 I

APPARTAMENTO sei stanze, doppi servizi, centralnafta, ascensore, zona Rossetti alta affittasi. Informazioni Romanelli, Borsa 4. 25873 I

BARRIERA da restaurare due stanze cucina wc 20.000 affitta Immobiliare Oriani 2. 25961 I

CENTRALE da restaurare, primo piano, 4 stanze, cucina, bagno, 2 ripostigli, uso abitazione, ufficio, ambulatorio, affittasi. Telef. 795982. 25987 I

Continua in 14.a pagina

CRONACHE SPORTIVE

E' FINITO A LIGNANO SABBIADORO IL REGNO EUROPEO DELL'ITALO-ARGENTINO

DURAN HA CEDUTO LA CORONA ALL'AGGRESSIVO KECHICHIAN

Una micidiale scarica al 9.o round lo ha messo alle corde senza più reagire: k.o.t.

Lignano Sabbiadoro, 4

Il francese Jean Kechichian ha riconquistato il titolo europeo dei superwelters battendo questa sera l'italiano Carlo Duran per k.o.t. alla nona ripresa.

Neppure il coraggio, la grande tecnica e la lunga esperienza, sono riusciti a sorreggere Carlo Duran sotto la tempesta di pugni che l'irriducibile Kechichian gli ha fatto piovere addosso da tutte le parti. Quando, proprio sul finire della nona ripresa, lo arbitro tedesco Halbah ha sospeso il «match» e ha rimandato Duran nel proprio angolo, la folla, dopo un attimo di silenzio, è scoppiata in un lungo applauso di simpatia per il pugile, che chiudeva così amaramente una lunga e splendida carriera.

Questa sera Duran ha pagato a carissimo prezzo la sua inutile difesa del titolo europeo. I suoi 37 anni si sono fatti sentire non appena Kechichian, un pugile non troppo dotato di tecnica, ma pieno di rabbiosa volontà di raggiungere il vertice della categoria, ha cominciato a scatenarsi in una interminabile serie di attacchi che mandavano costantemente il pugile italiano alle corde.

Ma nell'ottavo round il francese diventa più preciso; la sua tattica di avvicinamento non può essere più sbarrata da quella difensiva dell'italiano che è costretto ad accettare la bagarre. Kechichian mette così a bersaglio dei ganci molto duri, mentre assorbe con facilità i colpi precisi ma privi di efficacia del detentore.

I risultati del lavoro dello sfidante si vedono nella nona ripresa: il transalpino va subito all'attacco, colpisce con un gancio destro al mento Duran che dimostra di aver accusato. Kechichian capisce il momento favorevole ed intensifica l'azione: una serie velocissima di ganci a due mani si abbatte sul volto di Duran che neanche replica, anzi, quasi implora l'arbitro a contare. Il tedesco lo fa fino all'otto, ma l'italiano al momento di riprendere è chiaramente groggy. Lo sfidante gli è nuovamente addosso e seguita a tempestarlo di ganci: su uno di destro, mentre l'arbitro tenta di fermare il francese per contare l'italiano, Duran scivola sulle corde e poi al tappeto. Nuovo conteggio e coraggiosa ripresa del combattimento di Duran che appare però in balia dell'avversario.

Kechichian, infatti, facendo appello alla sua notevole esperienza, lo colpisce ripetutamente, ma con calma e discernimento. Lo raggiunge più volte alla mascella e al mento. Duran, appoggiato alle corde, non ha più reazione e bene fa l'arbitro a decretare il suo k.o.t. Mancano soltanto cinque secondi al termine della nona ripresa. Duran trova poi la forza di protestare contro il pur giusto provvedimento.

Ecco la cronaca. I preliminari dell'incontro in cui è in palio il titolo europeo dei pesi superwelters fra il detentore, l'argentino naturalizzato italiano Carlo Duran, e l'armeno di Francia, Jean Kechichian, sfidante, sono i soliti delle occasioni internazionali. Inni nazionali (tedesco quello per l'arbitro). L'arena che ospita l'incontro all'aperto è gremita. Sia lo sfidante che il detentore nei loro angoli ostentano fiducia, sorridendo verso il bordo-ring. Si arriva al primo gong.

L'italiano è più alto dell'avversario e cerca perciò di sfruttare il lungo jab sinistro per tenerlo lontano. L'espediente ha successo nel primo tempo, tuttavia il francese dimostra di essere intenzionato a non subirlo. Nel secondo round, infatti, Kechichian riesce felicemente ad accorciare le distanze e quindi a colpire al volto Duran con corti ganci sia di destro che di sinistro. Duran è come sempre lento nello scaldarsi e, accettando a viso aperto la lotta con il più veloce francese, ha la peggio.

Nella terza ripresa l'argentino di Ferrara deve pagare un prezzo ancor maggiore: avendo fatto accusare al francese un preciso destro al mento, va avanti baldanzosamente e viene punito da due ganci consecutivi che lo costringono con un ginocchio a terra e a subire il conteggio fino a otto.

Nel quarto tempo, avendo ripreso a manovrare il jab sinistro, Duran può parzialmente rifarsi, anche se Kechichian ottiene qualcosa ancora grazie ai suoi corti ganci che raggiungono improvvisi la mascella del detentore.

Nel quinto tempo Duran dimostra di aver recuperato dopo l'infortunio della terza ripresa. Il campione europeo ottiene punti colpendo sul tempo lo sfidante che seguita a venire avanti con monotonia. Sul finire della ripresa l'arbitro richiama ufficialmente il francese, poiché colpisce con i gomiti. L'episodio favorevole spinge Duran ad intensificare la sua azione, così riuscendo a chiudere in vantaggio un lungo scambio prima del gong.

Nella sesta ripresa le ostilità diminuiscono d'intensità, come esige la non più verde età dei due pugili, e il caldo opprimente, ma Duran può racimolare ugualmente qualcosa di più di Kechichian, servendosi con tempismo e precisione del jab sinistro. Duran riesce a condurre il gioco anche nel settimo tempo, tenendo a distanza l'avversario che colpisce ripetutamente, soprattutto sui tentativi offensivi. In più l'italiano riesce, con la tattica dei trenta secondi finali, a giungere al gong dando gli ultimi colpi. Il francese intanto, pur sembrando più mobile sul tronco, onde evitare i danni del jab avversario, sembra incapace di variare i suoi temi offensivi.

DIBIASI VINCE

A Helsinki, l'italiano Klaus Dibiasi ha vinto una gara di tuffi dalla piattaforma dei 10 metri nel corso del meeting internazionale. Giorgio Cagnotto si è piazzato sesto.

CONFERENZA STAMPA NELLA SEDE DEI GIGLIATI CON MOLTE PROMESSE IMPEGNATIVE

La Fiorentina di Radice si batterà per i primi posti

«Una linea verde» per conseguire un ambizioso programma nazionale e internazionale

Firenze, 4

«Il nostro obiettivo s'inquadra, sul piano della classifica, nella conquista, nel prossimo campionato, di una posizione fra il 4.o ed il 1.o posto»; l'ha detto il presidente della società viola Ugolino Ugolini presentando alla stampa il nuovo allenatore Gigi Radice, ex terzino, trentasette anni, appena reduce dalla promozione dalla «B» alla «A» con il Cesena.

«La Fiorentina che mi accingo a guidare — ha detto dal canto suo Radice, rispondendo alle domande dei giornalisti — è una squadra con un parco giocatori di 25 elementi, dalla linea nuova, chiaramente abbastanza verde. E' indubbio che l'ho voluta io così, l'ho voluta assieme al presidente Ugolini e al direttivo viola. Il nostro programma, come ha detto il presidente, è ambizioso sia sul piano nazionale che internazionale, considerato che dobbiamo pensare anche al Torneo UEFA. Il programma è impostato per un ciclo nuovo, destinato a continuare per diversi anni. Giovani e giovanissimi cioè come Antognoni, Speggiorin · Beatrice, Guerini, Caso, Desolati, ruoteranno attorno ad una coppia come Merlo e De Sisti, questo ultimo allineato su di una posizione un po' più arretrata. Sarà una squadra, insomma, che in alcuni settori dovrà fare della esperienza, ma che risponderà alle attese».

Così si è presentato il nuovo allenatore viola, che prende il posto dello svedese Nils Liedholm. La rosa della squadra però non ha voluto enunciarla, comunque non varierà molto da quella comprendente nello ordine: Superchi; Galdiolo, Toggi (o Beatrice); De Sisti (e sarà la novità come mediano), Brizi, Beatrice (o Roggi); Desolati (o Caso), Merlo, Speggiorin, Antognoni, Saltutti.

Sul piano dei reingaggi un primo annuncio: hanno già firmato Merlo e De Sisti.

Il Napoli non crede nel futuro di Prati

Napoli, 4

Il Napoli ha deciso di non cedere lo stopper Vavassori. A conclusione di una riunione della dirigenza, il giocatore è stato infatti dichiarato «intrasferibile». La decisione comporta per conseguenza la rinuncia alla trattativa-Prati con il Milan. Com'è noto, infatti, il dialogo per il trasferimento dell'ala sinistra rossonera al Napoli era basato sullo scambio con lo stopper partenopeo.

Negli ambienti del Napoli è stato fatto rilevare che la società partenopea, avendo deciso di non inserire nel discorso la cessione di Vavassori, non può «accettare» la trattativa su una base di corrispettivo di danaro, poiché a Prati il Milan dà una valutazione di settecento milioni di lire.

In realtà, la marcia indietro del Napoli nella trattativa dovrebbe essere scaturita, più che dalla decisione di non cedere Vavassori, dalle perplessità che sono sorte in alcuni dei componenti della dirigenza sulla condizione fisico-agonistica di Prati.

Avellino: due giornate per l'«invasione di Roma»

Firenze, 4

Per quanto riguarda la Coppa Italia semiprofessionisti della FIGC, il giudice sportivo in merito alla gara Alessandria-Avellino del 29 giugno sospesa per invasione di campo da parte di sostenitori dell'Avellino, ha deliberato di infliggere all'Avellino la punizione sportiva della perdita della gara con il punteggio di 2 a 4 a favore dell'Alessandria, risultato acquisito sul campo al momento della sospensione; di squalificare per due gare effettive il campo di gioco dell'Avellino e di infliggere allo stesso l'ammenda di 1.500.000; di squalificare per cinque gare effettive il giocatore Codraro (Avellino); di squalificare per due gare effettive il giocatore Palazzese (Avellino); di ammonire con diffida il giocatore Musa (Alessandria).

Sciabola mondiale Mario Aldo Montano

Goteborg, 4

L'italiano Mario Aldo Montano ha conquistato questa sera il titolo mondiale di sciabola che apparteneva al connazionale Maffei. Dopo Montano si sono classificati i sovietici Sidiak e Nazlymov.

A Göteborg, la grande sorpresa delle semifinali disputate questo pomeriggio è stata la esclusione del campione olimpionico e campione mondiale, il romano Michele Maffei.

Il romano è stato tartassato dalla sfortuna, in quanto ha riportato nell'incontro di ieri con il sovietico Nazlymov, nei quarti di finale, una distorsione al piede sinistro che si è rivelata più grave di quanto non ci si aspettasse. Nella mattinata infatti gli è stata riscontrata, all'esame radiografico, una piccola infrazione ossea al tarso del piede. Questa lesione costringeva Maffei, per tirare nelle semifinali, a ricorrere ad una iniezione locale di novocaina e ad una fasciatura rigida alla caviglia. In queste condizioni non ha potuto tirare al meglio delle sue possibilità, ma ha risposto comunque con tutta la sua classe battendosi da leone: è riuscito ad ottenere due vittorie nel suo girone, così da trovarsi a parità di vittorie col sovietico Nazlymov e col polacco Pawlosky. Si doveva così ricorrere ad uno spareggio a tre, ma Maffei col piede dolorante non ha potuto far altro che subire gli attacchi dei due avversari ed è stato così eliminato.

GUSENBAUER: M. 1,91

Nel corso di una gara per il campionato austriaco, Ilona Gusenbauer ha saltato a Vienna metri 1,91 (ciò che costituisce la migliore prestazione stagionale), ma tre suoi tentativi di saltare m. 1,94 sono falliti «Ero diventata troppo nervosa», ha detto poi.

JUVE - PARTENZE

La Juventus ha ceduto in comproprietà l'ala Chiarenza (nazionale juniores) alla Sampdoria ed ha prestato per un anno al Bari il difensore Zaniboni.

RIMANE A TRIESTE IL PREZIOSO TROFEO MESSO IN PALIO DAGLI ASSICURATORI

Al Lloyd Adriatico il torneo

Netta affermazione nell'ultima gara con la Forst Cantù - I friulani della Snaidero al terzo posto

Con la meritata affermazione della squadra triestina, rinforzata dal trio di fuoriclasse Kenney, Plecas e Brumatti, si è concluso ieri sera il I Trofeo del Lloyd Adriatico di Assicurazioni la cui argentea coppa resta così in casa. La serata conclusiva ha avuto una buona affluenza di pubblico: quasi 3000 spettatori, che non si erano certamente annoiati anche nelle precedenti serate del torneo.

Il temuto brutto tempo, che ha impensierito tutti questi giorni gli organizzatori, con il dinamico Zalateo alla testa, ha voluto risparmiare il torneo (anche se un po' di spavento c'è stato ugualmente per alcune gocce di pioggia durante il secondo tempo di Snaidero-Mobilquattro) permettendo così al pubblico di godere appieno dello spettacolo del bello stadio all'aperto di via Flavia, allestito dalla società assicuratrice. Uno dei più bei campi all'aperto visti in Italia, è stato il commento di coloro che seguono da vicino queste eccezionali manifestazioni e ciò in definitiva è stato il migliore riconoscimento alle fatiche e al lavoro preparatorio svolto dagli organizzatori.

Per quanto riguarda il livello tecnico, spettacolare ed agonistico reputiamo che esso debba considerarsi complessivamente elevato. Le squadre si sono battute allo spasimo, dalla prima all'ultima, le partite sono risultate tirate e combattute, nessuna esclusa. I campioni ci sono stati, vedi i vari Kenney, Plecas, Hall, Jura, Manakaz, Smith, With, Lienhard, Doyle, Dyson per quelli stranieri e Brumatti, Recalcati, Marzorati e tanti altri per quelli nazionali, tra i quali anche i locali Cepar, Iacuzzo, Pozzecco e Bassi non hanno certamente sfigurato.

Insomma un torneo perfettamente riuscito e che ci auguriamo diventi la classica manifestazione estiva triestina del «basket grandi firme», del quale Trieste è stata da troppo tempo digiuna e che il Lloyd Adriatico per mezzo dei suoi dirigenti ha il merito di aver riportato nella nostra città.

Snaidero - Mobilquattro 101-84 (55-49)

SNAIDERO: Melilla 20, Tognazzo, Savio 14, Fortunato, Hall 19, Malagoli 8, Tesoratto, Paschini 10, Smith 30, Delle Vedove. MOBILQUATTRO: Bertuol 5, Giroldi 8, Florio, Pirovano, Jura 37, Grasselli, Crippa 2, Bianchi 19, Nizza 13, Farfoglia. ARBITRI: Jurman e Fabbri di Trieste. NOTE: nessun uscito per cinque falli. Tiri liberi realizzati: Snaidero 9 su 14, Mobilquattro 10 su 14.

Per il terzo e quarto posto, la Snaidero ha superato la Mobilquattro Milano, nelle cui file il solito Jura ha fatto la parte del leone, neutralizzando in diverse occasioni il cecchino Hall.

Dopo un inizio equilibrato (10-10), la Snaidero, sospinta da Melilla, prendeva un piccolo vantaggio alla fine del primo tempo, vantaggio che poi progressivamente aumentava nella ripresa. In questa seconda frazione il gioco veniva sospeso al 9' per alcuni minuti, in seguito ad una piccola pioggia, sul punteggio 70-59. Tra i migliori Melilla, Hall, Savio e Smith per gli udinesi, il solito Jura per i milanesi.

Lloyd Adriatico - Forst 86-77 (53-36)

LLOYD ADRIATICO: Plecas 35, Brumatti 18, Poli, Bassi, Pozzecco, Iacuzzo 5, Millo, Cepar 6, Kenney 22, Crisafulli. FORST: Recalcati 27, Meneghel, Farina 6, Vendemini, Lienhard 14, Marzorati 11, Guanziroli, Doyle 12, Dyson 7. ARBITRI: Brunelli e Rosada. NOTE: usciti per cinque falli: Dyson, Lienhard, Marzorati, Pozzecco, Brumatti. Tiri liberi realizzati: Lloyd 13 su 24, Forst 13 su 18.

Le due squadre si schierano all'inizio con Plecas, Cepar, Brumatti, Iacuzzo, Kenney il Lloyd e Lienhard, Doyle, Dyson, Recalcati e Marzorati la Forst. Il Lloyd, sotto la spinta del duo Plecas-Brumatti, sorprende spesso gli avversari, ma otto punti di Recalcati rimettono in corsa i canturini, che vanno avanti di due punti (10-8). Il Lloyd è più veloce e pronto a sfruttare le indecisioni avversarie e con rapidi contropiede, conclusi dal duo Plecas - Brumatti, si porta decisamente avanti e dopo aver preso un distacco di 12 punti al 10' chiude la prima frazione con un vantaggio di 17 punti. Da notare che al 16' Iacuzzo doveva lasciare il campo, sostituito da Cepar.

Nella ripresa (rientra Iacuzzo) il Lloyd passa a difendere a zona, dopo la «uomo» abbastanza stretta del primo tempo. La Forst ricupera e riduce il distacco a 11 punti (61-50) e poi con cesti in continuità di Recalcati a soli 8 punti al 9' (66-58), mentre il Lloyd ritorna a «uomo». All'11' il distacco scende a cinque punti, ma due sprazzi di Plecas riportano in vantaggio di 9 punti i triestini (70-61). Altri due cesti di Plecas e un risveglio di Kenney danno un vantaggio per il Lloyd di 12 punti a 5' dalla fine (81-69). La Forst si vede poi privare per cinque falli di Lienhard e Marzorati, che si aggiungono a Dyson e per la squadra canturina le speranze di rimonta vanno al lumicino, anche dopo l'uscita dalle file triestine di Pozzecco e Brumatti. Infatti la fine trova vittoriosa la squadra triestina fra il tripudio del pubblico.

Segue la premiazione, preceduta dal discorso di commiato del presidente Zalateo; la consegna del trofeo ai vincitori è stata effettuata dall'avv. Franco Zenari, direttore generale del Lloyd Adriatico di Assicurazioni.

Piero Bonacci

BASEBALL

Olanda - Italia 7-6

Haarlem, 4

L'Olanda si è imposta di misura sull'Italia, oggi, per 7-6 in un tiratissimo incontro dei campionati europei di baseball. La vittoria rilancia gli olandesi, per nove volte campioni continentali, come grandi favoriti per la vittoria finale.

(Italfoto)

Il Lloyd Adriatico all'attacco nel vittorioso incontro con la Forst Cantù: Kenney segna di rimbalzo, invano contrastato da Lienhard: seguono l'azione i triestini Pozzecco e Cepar (ai lati)

Date inizio Semiprofessionisti

Firenze, 4

La Lega nazionale semiprofessionisti della FIGC nella prossima stagione sportiva 1973-74 organizzerà le seguenti manifestazioni:

Campionato di serie «C»; campionato di serie «D»; «Coppa Italia semipro»; Torneo «Dante Berretti».

Inizio campionato serie «C»: domenica 16 settembre 1973; inizio campionato serie «D»: domenica 23 settembre 1973; inizio «Coppa Italia semipro» domenica 26 agosto 1973; inizio del torneo «Dante Berretti»: sabato 13 e domenica 14 ottobre 1973.

IL GIRO DI FRANCIA

Tappa a Zoetemelk Catieau Maglia gialla

Nancy, 4

L'olandese Joop Zoetemelk ha vinto la quarta tappa del giro ciclistico di Francia Reims-Nancy di 214 chilometri. Il francese Jose Catieau ha conservato il primo posto in classifica.

Il finale della tappa è stato tutto un susseguirsi di fughe e di scatti, senza esito, alle quali hanno partecipato numerosi corridori, ultimo dei quali Teirlinck, il cui tentativo sembrava avere successo, ma proprio in vista del traguardo il belga è stato raggiunto. Negli ultimi metri l'olandese Zoetemelk ha avuto la meglio sul belga Verbeeck e in quest'ordine hanno passato il traguardo; Van Springel terzo, Van Impe quarto e Poulidor quinto; il gruppo a pochi secondi.

Ordine d'arrivo: 1) Joop Zoetemelk (Olanda) 6.09'42'' (con l'abbuono 6.09'27'');2) Frans. Verbeeck (Belgio) 6.09'42'' (con l'abbuono 6.09'32''); 3) Herman Van Springel (Belgio) 6.09'43'' (con l'abbuono 6.09'38''); 4) Lucien Van Impe (Belgio) 6.09'43''; 5) Raymond Poulidor (Fr.); 6) Roger Gilson (Luss.) 6.09'51''; 7) Jose Viejo (Sp.) s.t.; 8) Charles Rouxel (Fr.) 6.09'54''; 9) Willy Van Neste (Bel.), Stablinski s.t.; 10) Cyrille Guimard (Fr.) s.t.

CLASSIFICA GENERALE

1) Jose Catieau (Fr.) 20.59'39''; 2) De Geest (Bel.) a 1'18''; 3) Mortensen (Dan.) a 1'34''; 4) Guimard (Fr.) a 1'43''; 5) Van Springel (Bel.) a 1'48''; 6) Ocana (Sp.) a 1'59''.

QUASI DEFINITE LE TRATTATIVE CON IL VIGEVANO PER IL CANNONIERE

LA TRIESTINA È DECISA AD ASSICURARSI SCHILLIRÒ

Dopo Paganin, arriverà anche Schillirò? Tutto lo lascia supporre. Ieri l'attaccante del Vigevano, che nell'ultima partita della stagione aveva impressionato i tifosi triestini per la sua grinta e le doti di uomo-gol (anche nell'andata aveva realizzato la rete del pareggio per i lombardi), è stato nella nostra città assieme al presidente Bellotti per incontrarsi con i dirigenti alabardati. La trattativa, che si è protratta abbastanza a lungo causa la notevole differenza esistente inizialmente fra la domanda e l'offerta, è andata via via semplificandosi, tanto che al momento del congedo le due parti erano abbastanza vicine, per non dire vicinissime, all'accordo.

Cosa chiedeva il Vigevano per il suo giocatore? La prima richiesta per Schillirò, che compirà 24 anni il 3 agosto, è stata di 80-90 milioni, quotazione salita di recente, dopo le molte richieste pervenute al Vigevano. La Triestina, dal canto suo, era disposta ad accettare il dialogo su una cifra inferiore almeno della metà. La trattativa, iniziata e condotta per gran parte dal direttore sportivo Lupo, è proseguita con un tira e molla che è servito a far trovare una soluzione. La società alabardata verserebbe una parte della somma al Vigevano, integrando la differenza con De Gasperi, che è stato valutato piuttosto bene. In pratica Schillirò dovrebbe costare dai 30 ai 40 milioni. Su queste basi si sono lasciate le due società: la risposta definitiva verrà dai rispettivi «direttivi» che dovranno approvare o meno l'operazione. Da quanto si è potuto apprendere, Schillirò al 90 per cento verrà alla Triestina che sta sostenendo sacrifici finanziari non indifferenti pur di mettere a disposizione di Bonafin una «rosa» di giocatori in grado di disputare un buon campionato.

L'allenatore alabardato ha ritardato di una giornata il suo arrivo a Trieste. Sarà in sede questa mattina e si incontrerà con gli altri componenti lo staff tecnico alabardato. Nei prossimi giorni, Lupo e Bonafin avranno un colloquio con Nereo Rocco per quanto riguarda i giocatori che dovranno arrivare dal Milan.

Si parla sempre con maggior insistenza di un possibile scambio di giocatori fra la Triestina a l'Udinese. Lupo ha avuto l'altra sera un incontro interlocutorio con i dirigenti bianconeri che già a metà della passata stagione avevano richiesto D'Alessi, se l'Udinese fosse andata in Serie B. Ora che la promozione è sfumata, bisognerà vedere se l'Udinese è sempre dello stesso parere. In cambio la Triestina chiederebbe Politti. Nella trattativa rientra anche Vastini, per il quale l'Udinese ha dimostrato un concreto interessamento.

C. N.

(Italfoto)

Giancarlo Schillirò da Vigevano a Trieste?

BATTUTA LA COURT

Evert e Jean King finaliste a Wimbledon

Londra, 4

Grossa sorpresa ai campionati internazionali di Wimbledon. Nella prima semifinale del singolare femminile l'americana Chris Eve , testa di serie numero quattro, ha battuto in tre set l'australiana Margaret Court, testa di serie numero uno con il punteggio di 6-1, 1-6, 6-1. La Court era la favorita per l'aggiudicazione del successo finale, comunque il successo dell'americana è stato meritato perché si è imposta per 6-1 nel primo set, ha perduto il secondo con lo stesso punteggio, ma si è rifatta abbondantemente nel terzo lasciando all'avversaria un solo gioco.

L'altra finalista del singolare femminile sarà l'americana Billie Jean King, che in semifinale ha battuto la australiana Evonne Goolagong in tre set con il punteggio di 6-3, 5-7, 6-3. In finale dovrà dunque affrontare la connazionale Chris Evert.

Vecchie glorie U.S.T.

Il «Club vecchie glorie» dell'U.S. Triestina, organizza per sabato 14 luglio in un ristorante cittadino la tradizionale cena annuale, per la consegna di medaglie, da parte di ex dirigenti, a ex giocatori ultracinquantenni. Saranno graditi ospiti gli ex campioni mondiali, olimpionici e nazionali delle sezioni nuoto e hockey.

Le prenotazioni si ricevono telefonicamente presso la segreteria della U.S.T., tel. 38946, o al n. 761913.

Torneo CI - RO

Sul campo di Villa Ara si conclude stasera la fase eliminatoria del torneo a sette, «Cividin-Rosenwasser». Dopo le due ultime partite dei gironi eliminatori, si conosceranno le squadre che prenderanno parte alla fase successiva, ad eliminazione diretta. La finalissima è in programma il giorno 13 alla presenza di «paron» Rocco.

Ieri sera si sono giocate due partite che hanno dato i seguenti risultati: Bar Basile-Torrefazione Arabia 3-2; Cianocolori-Ente Porto 5-1.

Benedetto dal Papa il monumento al ciclista

Città del Vaticano, 4

Paolo VI ha benedetto questa mattina in Vaticano il gruppo bronzeo «Il monumento al ciclista» che sarà collocato sul piazzale prospiciente il santuario della Madonna del Ghisallo, al termine del raid cicloturistico internazionale che, preso il via da Campione d'Italia, terminerà a Mariano Comense.

FORESE NETTAMENTE SU CACITO NELLA DIURNA A MONTEBELLO

Convincente successo di Davis

Poco pubblico alla diurna in programma a Montebello con clima canicolare. L'aspetto tecnico del convegno si annunciava buono, e le corse, pur non entusiasmando, si sono snodate in maniera discreta dal punto di vista spettacolare.

C'è stata fra l'altro la grossa sorpresa in apertura, causata dalla completa disfatta dei favoriti Buffalo, Tivoli e Altona. Ha vinto Erzurum, sul quale non era stata fatta nemmeno una scommessa come primo arrivato, e secondo si è piazzato Crinto (nessun biglietto staccato di «doppia accoppiata».

Davis si è imposto come voleva il pronostico, nel centrale Premio di Diana, attaccando di forza il capofila Crescente ad un chilometro dall'arrivo per passare in vantaggio a 900 metri dal palo e concludere poi facile vincitore su Panna, venuta all'interno di Crescente nel finale, dopo che il cavallo di Mescalchin aveva cercato vanamente di spostarsi all'esterno ai 200 conclusivi per tentare un attacco a ritornare su Davis, rimasto però nelle intenzioni. Al terzo posto Lellamia, che aveva sbagliato al via al pari di Biribò, finito ultimo. Per un Davis apparso sicuro nell'incedere, la media di 1.22.6 sui 2100 metri da considerare normale.

Nel premio delle Frecce, un improvviso errore dopo mezzo giro frenava il favorito Cacito che si vedeva sfuggire il diretto rivale Forese pronto a superare di forza Erculeo al passaggio per poi vincere nettamente in 1.21.5 davanti allo stesso Cacito autore di un inseguimento molto apprezzato. Terzo Vadim su Deacon, mentre Erculeo crollava a metà dirittura finendo ultimo.

Pronta replica di Elduccia, apparsa sicura e spigliata tanto da affermarsi nel Premio delle Balestre nel riferimento-record di 1.22.6, davanti all'irriducibile Livrio. Non riuscita la tattica di avanguradia di Gemone nel Premio dei Cacciatori. All'epilogo il cavallo di Mazzuchini entrava in crisi, e di spunto Odessa lo saltava via per sfuggire poi a Garbiola.

Serbo ha tentato nuovamente il colpaccio con Imeide nella corsa dei gentlemen, ma all'arrivo ha dovuto sottostare allo spunto più incisivo del penalizzato Lupow bene indirizzato da Bruno Candotti.

Mario Germani

Premio della Coccia (L. 600.000 m 1660): 1) Erzurum (A. Mazzuchini); 2) Crinto. 6 part. Tempo al km 1.23. Tot.: nessuna puntata sul vincente; 84, 47; (1.403). **Premio delle Balestre** (L. 660.000 m 1700): 1) Elduccia (A. Quadri); 2) Livrio. 5 part. Tempo al km 1.22.6. Tot.: 14; 10, 11; (13); 374. **Premio delle Frecce** (L. 700.000 m 1680): 1) Forese (F. Mescalchin); 2) Cacito. 5 part. Tempo al km 1.21.5. Tot.: 37; 22, 14; (29); 55. Duplice dell'accoppiata: non vinta. **Premio dei Cacciatori** (L. 600.000 m 2060): 1) Odessa (A. Quadri); 2) Garbiola. 5 part. Tempo al km 1.23.9. Tot.: 42; 26, 21; (37);201 **Premio dei Dardi 1.a div.** (L. 400.000 m 1680): 1) Lupow (B. Candotti); 2) Imeide. 7 part. Tempo al km 1.23.3. Tot.: 37; 18, 24; (228); 125. **Premio di Diana** (L. 1.260.000 m 2080): 1) Davis (A. Quadri); 2) Panna; 5 part. Tempo al km 1.22.6. Tot.: 17; 17, 25; (91); 4. **Premio dei Dardi 2.a div.** (L. 400.000 m 1680): 1) Malibù (G. Benfenati); 2) Randara Fay; 3) Montopoli; 10 part. Tempo al km 1.24.1. Tot.: 61; 30, 18, 24; (104); 67. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 112.300 per 100 lire. **Premio degli Archi** (L. 630.000 m 1700): 1) Sansonetto (A. Mazzuchini); 2) Bauta; 3) Lionel. 8 part. Tempo al km 1.23.2. Tot.: 58; 13, 17, 12; (71); 191.

TENNIS

Floramo e la Pippan nel Torneo Italsider

Dopo dieci giorni di gare, che hanno visto impegnati una novantina di giocatori, si è concluso sui campi di Servola il torneo regionale di tennis per non classificati valido per la «Coppa Italsider». Il sempre giovane Floramo ha vinto il singolare maschile, piegando in due set Scatiggio per 6-1, 8-6.

Il singolare femminile è andato alla «marinaretta» Pippan, che ha superato in tre partite la Castro. Quest'ultima, dopo essersi imposta nella frazione iniziale, ha dovuto cedere alla maggior classe dell'avversaria nel secondo set e in quello decisivo.

Lotta in famiglia per la conquista del successo nel doppio maschile. La vittoria è andata alla coppia Floramo-Scorcia che ha battuto in tre partite quella composta da Centa e Ragusin.

Nella serata, il segretario del Circolo Italsider Luciano Cirillo Russo, ha proceduto alla premiazione dei vincitori nella sede di via Carducci.

Il dettaglio delle finali Singolare maschile: Floramo b. Scatiggio 6-1, 8-6. Singolare femminile: Pippan b. Castro 1-6, 6-1, 6-1. Doppio maschile: Floramo-Scorcia b. Centa-Ragusin 6-3, 4-6, 6-4.

IN POCHE RIGHE

MOTO REGOLARITA'

Vincono ad Anduins i «drivers» della «Zerial»

Si è svolta ad Anduins la IV prova del Campionato triveneto di regolarità. Il circuito consisteva in un «otto» da percorrere 5 volte per un totale di circa 100 km; una gara non molto lunga, dunque, ma ugualmente dura e selettiva, sia per macchine che per piloti. Il sistema di circuito ad «otto», ha creato un gran caos al controllo orario, dato che gli organizzatori hanno disposto il controllo ogni mezzo giro, con un totale quindi di 10 controlli orari per conduttore. A riguardo è giusto sottolineare l'ottimo lavoro svolto dall'accompagnatore dei regolaristi triestini, Andrea Papucia, sempre vigile e attento.

I piloti della Scuderia Zerial hanno vinto ben tre classi su cinque, con Giulio Papucia dominatore indiscusso della classe 50, Fulvio Roncelli primo nella classe 125 e Paolo Sirza superbo nella classe 250. I piloti triestini hanno inoltre conquistato altri premi per le speciali classifiche di due squadre e delle prove cronometriche; Papucia e Sirza, dopo la defezione di Pozzetto, hanno conquistato il terzo posto di squadra mentre Sirza arrivava quinto assoluto nelle prove speciali.

PALLAVOLO

Italia - Cina 1-1 fra maschi e femmine

Roma, 4

La nazionale cinese femminile di pallavolo ha sconfitto la nazionale italiana con il punteggio di 3-0 nel primo dei due incontri in programma questa sera al palazzo dello sport di Roma. I parziali a favore delle giocatrici cinesi sono stati: 15-4, 16-14, 15-10.

La nazionale italiana maschile di pallavolo ha battuto quella della Cina per 3-0, nel secondo incontro della serata. I parziali a favore degli azzurri: 15-3, 15-6 15-10.

ATLETICA - VOLSI

L'atleta dell'Edera Rita Volsi prenderà parte nei giorni 7 e 8 luglio a Massa ai campionati italiani allieve nella gara m 200 piani.

TENNIS: GIOVANI

Si chiuderanno mercoledì le iscrizioni alla fase provinciale della coppa «Porro Lambertenghi» di tennis per giovanissimi dai 10 ai 13 anni. Gli interessati possono rivolgersi alla sede del T.C. Triestino di Padriciano, tel. 226179.

Ritorno alle notturne

Roma, 4

In seguito alla composizione della vertenza fra gli artieri ippici ed i proprietari di cavalli da corsa e al trotto, le riunioni ippiche notturne già in programma nel calendario nazionale a partire da domani, giovedì 5, si effettueranno regolarmente nelle ore serali.

DI LORENZO RECLAMA

Il G.S. Di Lorenzo ha presentato reclamo avverso alla decisione del comitato organizzatore dell'ENAL di rifare la fase finale del torneo di calcio. Il G.S. Di Lorenzo ritene che, dopo il declassamento del Super caffè, gli spettasse di diritto la vittoria in questa edizione dal finale «giallo».

PREMI GODINA SPORT

I premi del torneo Godina Sport sono a disposizione dei gruppi sportivi che hanno partecipato alla manifestazione presso la ditta organizzatrice in via Carducci.

ORFEI CALCIATORI

La disfida fra Circorama Orfei e Press F.C. si disputerà sabato mattina (ore 10.30) sul campo di borgo San Sergio. Arbitrerà il fischietto internazionale di Luigi Cadelli.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ASSUME FORME CLAMOROSE LA PROTESTA PER IL PROSSIMO «TEST» NUCLEARE

BOICOTTAGGIO ALLA FRANCIA DEI «DIRIMPETTAI» INGLESI

Sono stati interrotti i servizi di telecomunicazione Londra-Parigi - Il transatlantico «France» non ha potuto attraccare - Atterraggio senza assistenza di un jet - Rinvio dell'esplosione?

Londra, 4

Tutti i servizi di telecomunicazione tra Parigi e Londra sono stati interrotti nelle prime ore di stamani a seguito della decisione dei tecnici delle poste britanniche di aderire alla parola di ordine di «non cooperazione», lanciata dai loro sindacati per protestare contro gli esperimenti nucleari francesi nel Pacifico. Un portavoce della «General Post Office» ha affermato che l'interruzione dei servizi potrebbe durare «un giorno o due».

Le azioni di boicottaggio contro i servizi francesi ha registrato anche altri episodi clamorosi. Il transatlantico «France» non ha potuto attraccare oggi alla banchina del porto di Southampton. I sindacati avevano fatto sapere che alla nave sarebbe venuta meno l'assistenza necessaria nel porto. I passeggeri diretti a New York hanno quindi dovuto raggiungere con un traghetto la costa francese e prendere il piroscafo a Le Havre.

Il pilota di un aviogetto francese con 94 studenti a bordo non ha tenuto, invece, conto dell'ordine di non atterrare in un aeroporto inglese ed è sceso sulla pista dello scalo di Luton. L'ordine era stato diramato a causa di un boicottaggio delle maestranze aeroportuali e l'impossibilità di garantire l'assistenza tecnica e le misure di sicurezza.

Il fatto ha irritato i sindacati i quali hanno accusato il pilota di avere messo a repentaglio la vita dei suoi passeggeri. I sindacati hanno minacciato uno sciopero generale se altri aerei francesi tenteranno di atterrare nonostante il boicottaggio.

Circa l'esperimento nucleare francese una radio di Papeete ha annunciato che quasi sicuramente i francesi hanno rinviato la progettata esplosione nucleare nell'atollo di Fangataufa prevista per la metà di questo mese. L'emittente ha detto che le navi da guerra francesi che erano partite da Tahiti per la zona sperimentale atomica, sono rientrate nel porto di Papeete. Le ragioni del rinvio, ha detto la radio, sarebbero da ricercarsi in ostacoli tecnici e di altro genere dell'ultimo minuto.

Secondo altre informazioni la Francia avrebbe scelto la ricorrenza della sua festa nazionale del 14 luglio quale data di inizio per la sua controversa serie di esperimenti nucleari atmosferici nel Pacifico meridionale. La notizia è riportata da due giornali di Tahiti, «Les Nouvelles» e «La Dépeche», che citano «fonti generalmente bene informate», secondo cui gli esperimenti potrebbero cominciare con l'anniversario della presa della Bastiglia, se le condizioni meteorologiche saranno favorevoli al poligono nucleare dell'atollo Muruoa. (Ansa - Ap)

All'ambasciatore italiano

Messaggio di Andreotti per gli arresti di Atene

Roma, 4

Il presidente del consiglio Andreotti ha inviato oggi all'ambasciatore d'Italia in Atene il seguente telegramma: «Leggo con amarezza la notizia dell'arresto degli ex ministri Averoff e Garoufalias con i quali ricordo l'attivo lavoro in comune nel Consiglio della Nato. Di Averoff va inoltre ricordata la sua costante amicizia per l'Italia, nonostante le personali persecuzioni durante il governo fascista. Nelle forme che crederà utili, la prego di prendere informazioni e di notificare il disagio e la preoccupazione che queste notizie producono in noi».

A Parigi, Costantino Caramanlis, ex primo ministro greco che vive in esilio nella capitale francese, ha rilasciato oggi una dichiarazione in cui afferma: «Ancora una volta, dichiaro formalmente di non avere in alcun modo incoraggiato una ribellione nella marina greca». Nella dichiarazione l'ex premier aggiunge: «In conseguenza, se giudico dal modo perfido come hanno cercato di mescolare il mio nome in questo affare, sono obbligato a riconoscere che Averoff è la vittima dello stesso intrigo. Chiaramente il governo usa questo affare per colpire i suoi avversari e creare un clima di paura in vista del referendum». (Ansa - Ap)

IN CINA LA BANCA di Rockefeller

Hongkong, 4

La Chase Manhattan Bank sarà la prima banca americana a stabilire relazioni con la Banca di Cina, ha annunciato David Rockefeller dopo un soggiorno di dieci giorni in Cina. Inizialmente la Chase Manhattan sbrigherà rimesse dall'estero e lettere di credito per viaggiatori: una piena relazione di «corrispondenza» non verrà stabilita prima che siano state risolte fra i governi cinese e americano le questioni dei fondi bloccati.

DOPO 34 ANNI

QUOTATA NELL'URSS la peseta spagnola

Mosca, 4

Per la prima volta dopo trentaquattro anni, la banca di stato dell'URSS ha cominciato questo mese a quotare la peseta spagnola. Lo si apprende dal bollettino ufficiale dei cambi che la banca sovietica pubblica ogni mese e che ha valore obbligatorio per tutti, non esistendo nell'URSS un altro mercato valutario.

La quotazione della peseta — aggiunge oggi come unico commento la «Ekonomiceskaia Gazieta» pubblicando il bollettino — è stata decisa «in seguito all'incremento degli scambi commerciali tra l'Unione Sovietica e la Spagna». (Ansa)

AEREO CON 81 A BORDO DIROTTATO IN CILE

«Boeing» argentino in mano ai terroristi

Un commando dell'Erp responsabile del sequestro Il riscatto: 200 mila dollari per un ospedale

Buenos Aires, 4

Con una spettacolare azione di pirateria aerea la guerriglia ha di nuovo fatto irruzione nel delicato contesto della politica argentina. Un «commando» armato dell'organizzazione marxista «Esercito rivoluzionario del popolo» (ERP), ha sequestrato un aereo dirottandolo verso il Cile e minacciando di farlo saltare in aria se la compagnia proprietaria non versa la somma di 200 mila dollari all'ospedale infantile di Buenos Aires.

L'apparecchio, un «Boeing 737» della compagnia di bandiera argentina «Aerolineas Argentinas», è stato sequestrato poco dopo il decollo dall'aeroporto di Ezeiza di Buenos Aires, mentre volava verso la città di Jujuy nell'estremo nord del paese con a bordo 74 passeggeri e 7 membri dell'equipaggio. Dopo aver tentato di attraversare la Cordigliera delle Ande per recarsi in Cile, l'aereo era tornato indietro ed era atterrato nella città di Mendoza, ad ovest di Buenos Aires, per rifornirsi di combustibile.

Ingenti forze di polizia e dell'esercito avevano circondato lo apparecchio sequestrato il cui pilota aveva trasmesso per radio alla torre di controllo l'esigenza dei guerriglieri-pirati, decollando poco dopo. Giungeva quindi notizia dell'atterraggio dell'aereo nell'aeroporto di Pundhauel, di Santiago del Cile, concludendosi, così la prima fase dell'operazione «commando».

Fonti dell'aeroporto di Santiago hanno dichiarato che l'aereo dirottato ripartirà alla volta di Cuba. I dirottatori avrebbero permesso a 27 passeggeri di sbarcare nella capitale cilena. (Ansa)

RIPENSAMENTO DEL PRESIDENTE PER SBLOCCARE LA CRISI

CILE: NESSUN MILITARE NEL GOVERNO DI ALLENDE

Sembra che i capi delle forze armate avessero chiesto troppi posti - Revocato lo stato d'emergenza nel paese

Santiago, 4

Colpo di scena negli sviluppi della crisi governativa cilena. Dopo le dimissioni in blocco di tutti i 15 membri del gabinetto nelle mani del Presidente Allende, ci si attendeva da questo ultimo la nomina di un nuovo gabinetto con l'inclusione di elementi militari, in grado di riportare l'ordine nel paese, tormentato da contrasti profondi e laceranti.

Ma questa notte Allende ha avuto un ripensamento. Il Presidente, un marxista che non gode dell'appoggio del parlamento, non ha voluto portare alla conclusione da tutti attesa l'atto cominciato con l'accettazione delle dimissioni del governo civile, e ha fatto diffondere una sua dichiarazione, nella quale ha fatto sapere che anche il nuovo governo sarà interamente civile. Il nuovo governo verrà annunciato entro domani.

Sembra, stando ad alcune fonti, che i militari abbiano chiesto ad Allende un numero eccessivo di posti di potere per acconsentire a compromettersi ancora una volta nella politica attiva, rompendo così per la seconda volta nel giro di pochi mesi la tradizione di neutralità che le forze armate coltivano rigorosamente in questo paese.

Stamane la situazione politica interna ha registrato un'altra novità. Il governo ha revocato lo stato d'emergenza che da venerdì scorso era in vigore in tutto il territorio nazionale. Il provvedimento come si ricorderà, era stato preso in conseguenza del fallito colpo di stato contro il Presidente Allende. Il provvedimento è entrato in vigore questa mattina alle 11.30; alla stessa ora, è stato sospeso il coprifuoco.

Con 23 voti contro undici anche il Senato, dopo la Camera dei deputati aveva respinto ieri sera il progetto di legge governativo sulla proclamazione dello stato d'assedio nel paese per la durata di tre mesi. Le due camere dell'assemblea legislativa cilena sono, come è noto, dominate dall'opposizione la quale aveva già preannunciato che avrebbe bocciato il progetto ritenendo che il governo abbia «poteri sufficienti per mantenere l'ordine nel paese». (Condensato Ap - Ansa)

DUE CONIUGI INGLESI

Naufraghi per 4 mesi nell'Oceano Pacifico

Seul, 4

Due inglesi, i coniugi Bailey, sono stati salvati da un peschereccio sud-coreano dopo essere andati per 117 giorni alla deriva nell'Oceano Pacifico a bordo di una scialuppa di salvataggio.

I due erano salpati da Southampton sei mesi fa diretti in Nuova Zelanda a bordo di un panfilo affondato al largo delle coste ecuadoriane a causa di una tempesta. Il peschereccio ha tratto in salvo i naufraghi, sabato, in prossimità delle coste guatemalteche. Del fatto dà notizia il giornale «Hankook Ilbo», che ha ricevuto la notizia dal capitano del peschereccio. (Ansa)

AUTOBUS DATI ALLE FIAMME

ATTENTATI A BELFAST: sette ustionati

Belfast, 4

Sette persone sono rimaste ustionate nella zona occidentale di Belfast, due seriamente, mentre tentavano di abbandonare un automezzo pubblico incendiato dai guerriglieri. A quanto sembra, i guerriglieri, che hanno incendiato altri sei autobus, sono saliti sul veicolo e tenendo sotto la minaccia delle armi i passeggeri hanno versato sul pavimento la benzina contenuta in una lattina. Quindi hanno dato fuoco al mezzo e si sono dati alla fuga.

L'episodio si è verificato poco dopo lo scoppio di disordini nella prigione Maze, vicino a Belfast, dove sono reclusi i presunti guerriglieri cattolici e protestanti e i terroristi. Nei tafferugli sono rimasti feriti lievemente 21 detenuti, mentre anche un imprecisato numero di guardie sarebbe rimasto ferito.

Intanto due esplosioni sono scoppiate nella città. La prima ha devastato un'agenzia di viaggi nel centro della città e ha danneggiato una banca adiacente ed un salone di bellezza. L'altro ordigno, collocato in una carrozzina vuota, ha devastato una stazione di gas alla periferia di Belfast. (Ap)

BORDABERRY INSISTE SULLA MANIERA FORTE

DECRETO IN URUGUAY CONTRO GLI SCIOPERI

Previsti processi e licenziamenti in tronco - Il governo aumenta i salari (31,5 p.c.) ma anche numerosi prezzi

Montevideo, 4

Dopo una settimana di sciopero generale in Uruguai, il governo ha annunciato ieri sera un aumento di tutti i salari del 31,5 per cento. Secondo gli osservatori, il governo spera in tal modo di ottenere una ripresa del lavoro nonostante le pressioni esercitate dai sindacati; questi ultimi, appoggiati dagli ambienti politici dell'opposizione, indicano che l'aumento «non avrà alcuna incidenza» sul conflitto in corso.

La «convenzione nazionale dei lavoratori» (sciolta sabato scorso) aveva chiesto un aumento dell'83 per cento per ristabilire il potere d'acquisto dei lavoratori, compromesso dall'inflazione. Con il provvedimento annunciato ieri sera, il salario minimo mensile è così portato a 60 mila e 515 pesos mentre il minimo indispensabile, calcolato dai sindacati per una famiglia con tre bambini, è di 230 mila pesos.

Poco dopo l'annuncio dell'aumento generale delle retribuzioni il governo ha decretato però un aumento dei prezzi dei generi di prima necessità che va sino al 25 per cento. Riguarda in particolare carburante, kerosene, carne, latte, zucchero e le tariffe dell'energia elettrica, del gas e dell'acqua. Salgono anche i prezzi dei trasporti pubblici.

Il presidente Bordaberry, d'accordo con il consiglio dei ministri, ha inoltre stabilito oggi drastici provvedimenti tendenti a normalizzare la situazione nel campo lavorativo, esistente da una settimana in seguito allo sciopero generale a tempo indeterminato che viene effettuato in vasti settori dell'industria, del commercio e di determinati servizi.

Il decreto del potere esecutivo, emesso alla luce della situazione imperante nel campo del lavoro per «assicurare la libertà di lavoro», stabilisce severe norme miranti alla normalizzazione delle attività lavorative, in una situazione «promossa con scopi alieni all'interesse sindacale».

Infatti, nel settore pubblico, si stabilisce il licenziamento immediato per scioperi, sospensioni ed altre forme di lavoro irregolare, mentre per il settore privato si stabilisce che gli operai e gli impiegati che incorrano in scioperi, sospensioni ed altre forme di lavoro irregolare, rientrino nella definizione di «mala condotta», e pertanto il loro licenziamento non darà luogo a diritto di indennizzo. Il decreto legge si riferisce anche ai dirigenti sindacali, dei settori pubblico e privato, avvertendo che la loro azione «contro l'ordine politico interno dello stato», sarà motivo per essere processati dalla competente giustizia penale. (Ansa)

PREVISTE POLEMICHE

MARGARET A NOVEMBRE visiterà l'Egitto

Londra, 4

Stasera è stata annunciata una visita che la principessa Margaret, sorella della Regina Elisabetta, compirà in Egitto in novembre. L'annuncio, si prevede negli ambienti diplomatici londinesi, potrebbe essere interpretato a Tel Aviv come segno di approvazione da parte britannica della posizione egiziana nella questione medio-orientale. Non risulta che un simile viaggio in Israele da parte di un altro reale inglese sia in programma, o almeno nulla in proposito è stato comunicato. Di solito una visita ad una delle parti in conflitto in Medio Oriente viene bilanciata con una analoga all'altra parte.

Il comunicato precisa che la visita, della durata di quattro giorni, avviene su richiesta del governo britannico. Il viaggio andrebbe inteso come segno di un ritorno alla normalità nelle relazioni anglo-egiziane, messe a prova dalle crisi del 1956 e del 1967. (Ansa)

PROCESSO IN SPAGNA ai rapitori di Huarte

Santander, 4

Il pubblico ministero ha chiesto oggi trent'anni di reclusione per cinque imputati accusati di aver rapito, nello scorso gennaio, l'industriale Huarte. Per altri tre imputati, accusati di complicità, sono stati chiesti vent'anni.

Gli imputati hanno gridato frasi ingiuriose ed hanno esaltato il movimento separatista basco quando il presidente della corte ha loro chiesto se avessero niente da dichiarare. La sentenza si avrà fra qualche giorno. (Ap)

CERIMONIA PER LA BATTAGLIA DI SUTJESKA

Tito acclamato da ottantamila

Richiamo del Maresciallo all'unità jugoslava

Sutjeska, 4

Dinanzi ai 6650 superstiti della leggendaria battaglia di Sutjeska, di cui oggi ricorreva il 30.o anniversario, e ad alcune decine di migliaia di cittadini convenuti in questa zona montagnosa della Bosnia da tutte le regioni della Jugoslavia, il maresciallo Tito ha solennemente commemorato l'evento.

L'accoglienza che la massa popolare calcolata a circa 80 mila persone ha riservato a Tito, che è apparso in ottime condizioni di salute e che ha dato prova di rinnovate energie e vigore, è stata entusiastica. Dopo aver deposto una corona di fiori sul monumento ossario dove riposano circa ottomila caduti, Tito ha pronunciato con grande slancio il suo discorso insistendo soprattutto sulla necessità di «custodire gelosamente il più grande risultato della guerra partigiana: l'unità e la fratellanza dei popoli jugoslavi».

Il maresciallo è ritornato spesso su tale argomento che si può dire sia stato il «leitmotiv» di tutta l'orazione celebrativa. Egli ha messo in evidenza i grandi successi ottenuti nell'edificazione della nuova Jugoslavia osservando che spesso «esageriamo nel criticare noi stessi».

Un altro tasto sul quale Tito ha più volte battuto è stato il ruolo (ed i compiti) dei comunisti i quali «come nel corso di tante battaglie nella guerra partigiana così anche ora debbono essere in prima fila ed essere alle nuove generazioni di esempio su come bisogna sacrificarsi per la propria comunità socialista». (Ansa)

LO STORICO RUSSO CHE HA DIFFAMATO LO STATO

Non ha difensore l'imputato Amalrik

E' stata fissata al 10 luglio la data del processo

Mosca, 4

Lo storico sovietico Andrei Amalrik sarà processato il 10 luglio per aver «diffamato» lo Stato sovietico. Lo ha riferito oggi sua moglie, Gyuzel, precisando di essere stata informata della data del processo da suo marito e dal tribunale della provincia di Magadan. Nel suo telegramma, il presidente del tribunale le ha comunicato alla donna che il processo si svolgerà nel remoto villaggio di Talaya, presso il campo di lavoro dove Almarik ha scontato la condanna a tre anni.

Il termine della prima condanna è spirato il 21 maggio scorso ma due giorni prima Amalrik venne informato che nei suoi confronti era stata aperta una nuova inchiesta. I motivi del nuovo procedimento non sono noti. Amalrik è noto in occidente per il libro «Riuscirà l'Unione Sovietica a sopravvivere fino al 1984?», in cui lo studioso prevede una guerra con la Cina.

Gyuzel Amalrik ha detto di temere che a suo marito sarà negata la possibilità di avere un difensore nell'imminente processo. Ha detto di aver chiesto al legale Vladimir Shveisky, che difese Amalrik già nel 1970, di riassumerne la difesa ma Shveisky si è rifiutato non avendo l'autorizzazione. (Ap)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
FIEG

†

Dopo lunga malattia è spirata ieri, munita dei conforti religiosi la

DOTTORESSA BARONESSA

Andreina Codelli n. Donda

Danno il triste annuncio il marito ENRICO, i fratelli FRANCO e PAOLA, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali partiranno dall'abitazione di via Gorizia 39, oggi giovedì 5 luglio, alle ore 18, diretti alla chiesa parrocchiale. Dopo le esequie funebri proseguiranno con le automobili diretti al cimitero locale.

Cormons, 5 luglio 1973

(I.O.F. Dell'Anna Ugo, tel. 6303)

Partecipano al lutto:
— i dipendenti: ALBA, BRUNA, IVANA, AURELIO, EDI, VITTORIO, VOLVENO.

Il SOROPTIMIST Club di Gorizia con profondo dolore annuncia la scomparsa della indimenticabile

DOTTORESSA BARONESSA

Andreina Codelli Donda

socia fondatrice.

Gorizia, 5 luglio 1973

Si è spenta ieri a Cormons

Andreina Codelli n. Donda

Fu donna esemplare per rettitudine, laboriosità e senso del dovere.

Gli amici MORANDI e TOMADONI.

Cormons, 5 luglio 1973

† Il giorno 2 luglio è mancata improvvisamente

Argia Senizza

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio lo inconsolabile PEPI, le figlie LOREDANA, BRUNA, le sorelle, il fratello e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento vada al medico Franca ed a tutto il personale della II medica.

Ringraziamo inoltre le gentili persone che hanno onorato la cara estinta.

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari la nostra cara mamma

Maria v. Savron

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le figlie, unitamente alla nuora, ai nipoti e ai parenti tutti.

Un grazie di cuore a tutte le gentili persone che presero parte al nostro dolore.

Trieste, 4-7-1973

(Primaria Impresa Zimolo)

† Dopo dolorosa malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Kolombin v. Kovacic

Ne danno il doloroso annuncio il figlio FRANCESCO con la moglie MARIA, l'adorato nipote GIORGIO, la sorella ANTONIA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le molteplici attestazioni di affetto tributate al nostro caro papà

Ricciotti Bullo

ringraziamo di cuore i parenti, gli amici, i conoscenti e tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore ed onorarne la memoria.

I FIGLI

Con profondo dolore per la improvvisa perdita del caro amico della sua prima gioventù

DOTT.

Mario Franzil

ricordando il Suo superiore e costante impegno civico e la Sua instancabile preziosa operosità, porge in quest'ora di dolore alla famiglia dell'indimenticabile scomparso le sue condoglianze più sentite.

Dott. SERGIO MONTENERI

Partecipano al lutto PAOLA CICLITIRA assieme a PAOLO ed EGIDIA CICLITIRA.

La ASSOCIAZIONE RICREATIVA ADDETTI COMUNALI A.R.A.C. si associa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

GR. UFF. DOTT.

Mario Franzil

ex Sindaco di Trieste

Si associano al lutto MERCEDES e ARNALDO PITTONI.

Si associano al lutto ROSITA e GUIDO GERIN.

La COMMISSIONE SPECIALE INCREMENTO TRAFFICO PORTUALE prende viva parte al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del

DOTT.

Mario Franzil

membro della Commissione.

Si associano al dolore dell'amico e socio Domenico gli amici tutti del Gruppo Speleologico San Giusto.

Partecipano commossi al lutto SERGIO e NERINA LIN.

Prendono parte al dolore della cara Letizia e famiglia gli amici: ANNA, ANNALISA, CRISTIANA, FRANCO, LUCIANA, MARIANO, MARISA, ILEANA, ROBY, ROSSELLA, TIZIANA, TONY e VIVIANA.

Il dott. PAOLO COSSI assieme a tutti i suoi COLLABORATORI dell'Adria Lines partecipa con profondo rammarico al lutto per l'immatura ed improvvisa scomparsa del caro amico

DOTT.

Mario Franzil

Presidente dell'Ente Porto di Trieste

La FLOTTA LAURO Sede di Napoli ed ufficio di Trieste partecipa al lutto per la scomparsa del

DOTT.

Mario Franzil

Presidente dell'Ente Porto di Trieste

L'amico GIOVANNI CAFIERO della Flotta Lauro di Napoli si associa al lutto per la scomparsa del

DOTT.

Mario Franzil

Presidente dell'Ente Autonomo del Porto di Trieste

L'ASSOCIAZIONE ARMATORI GIULIANI si associa al lutto della famiglia per la scomparsa del

GR. UFF. DOTT.

Mario Franzil

Presidente dell'Ente Autonomo del Porto di Trieste.

La DELEGAZIONE di TRIESTE DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA DELL'ARMAMENTO di Linea AIAL partecipa al lutto della famiglia per la improvvisa immatura scomparsa del

DOTT.

Mario Franzil

Presidente dell'Ente Autonomo del Porto di Trieste.

La DIREZIONE GENERALE di TEL AVIV e l'UFFICIO DISTRIBUZIONE DELL'ADRIATICO DI TRIESTE del CITRUS MARKETING BOARD OF ISRAEL partecipano al lutto per la scomparsa del

DOTT.

Mario Franzil

Presidente dell'Ente Autonomo del Porto di Trieste.

RICCARDO GROPAIZ con la moglie MARIANNINA prende parte commosso al lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTT.

Mario Franzil

cui era legato da più che cinquantennale fraterna amicizia.

L'ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI TRIESTE si associa al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del

DOTT.

Mario Franzil

per molti anni Suo apprezzato Consigliere d'Amministrazione.

Trieste, 4 luglio 1973

La famiglia del

DOTT.

Mario Franzil

confortata nel dolore da tante numerose e spontanee manifestazioni di cordoglio e di affetto ringrazia qui commossa le Autorità, gli amici ed i privati cittadini che hanno voluto essere vicini così calorosamente in questa tristissima circostanza.

†

Il 2 corrente si è spenta la mia cara mamma

Maria Lozei v. Lorenzi

La piange la figlia MARIA CARMEN col marito GIORGIO e il nipotino ANDREA unitamente ai parenti tutti.

Un sentito grazie al primario prof. Klugmann, ai medici, alle suore e al personale tutto della I Geriatria dell'Ospedale Maddalena, per le amorevoli cure prestate.

Si ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Per espresso desiderio della Estinta, il presente avviso viene dato a tumulazione avvenuta e la famiglia non prende il lutto.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Partecipa al lutto la famiglia FRANCESCO e TERESA FRANCESCHIN.

Partecipa al dolore STEFANIA.

† Si è spenta serenamente

Basilia Grego

lasciando nel dolore i figli, le figlie, i generi, le nuore, i nipoti e i pronipoti.

Nel contempo si ringraziano i medici e le infermiere della Patologia Medica per le cure prestatele.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

I parenti commossi ringraziano tutti coloro che anche solamente un istante hanno pensato in questo triste momento alla indimenticabile

Roberta

impossibilitati ringraziare singolarmente.

Famiglia ZANOVELLO e zia NELLA

Grazie di cuore a tutte le gentili persone che hanno preso parte al nostro dolore per la perdita della nostra indimenticabile

Gisella v. Bubnich

I FAMILIARI

†

Il 3 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Elvira Vigini

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il marito CARLO, i figli PAOLO e SERGIO con la moglie ELVIA e i nipotini ALESSANDRO e ROBERTA, la sorella, i fratelli, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Un'espressione di profonda gratitudine all'amico dott. Enzo De Rosa per le premurose e amorevoli cure prestate. Un grazie a tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

(Primaria Impresa Zimolo)

Piangono la cara

Elvira

i cognati GIOVANNI, ITALIA, IOLE e il nipote GIORGIO MANZINI.

Si associa al lutto SANTINA ved. TRAMPUS.

Si associa al lutto la famiglia LISA e VITTORIO VUERICH con i figli.

Prende parte al lutto VITTORIO BONIVENTO.

Prendono parte al lutto l'ing. ANGELO SCHLEIFER e famiglia.

Prendono parte al lutto gli IMPIEGATI e gli OPERAI dell'Impresa C.E.S.I.A.

Prendono parte al lutto ALIGHIERI e ANNA TREVISAN e famiglia.

†

Ha concluso la sua vita esemplare

Olga Avolio n. Giroldi

A tumulazione avvenuta, per espresso desiderio della defunta, ne danno l'annuncio il marito CORRADO, le figlie FRANCA e SILVIA, i generi MATTEO MIAZZI e MARIO SANTINI, le famiglie de ALEXANDRIS e MOSSA, la cugina VALERIA.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Trieste - Roma

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Partecipano al lutto:
— RICCIOTTI e STELLA SANTINI
— FRANCO e GRAZIELLA SANTINI

† Il 4 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Pugliese v. Cresciani

Ne danno il triste annuncio la sorella MARCELLA PUGLIESE e i nipoti tutti.

Si ringraziano la sig.ra Hribar, le famiglie Devetta e Franzosa nonchè il dott. Redoni, suor Terenziana e le infermiere del rep. ortopedico per le cure prestate.

I funerali seguiranno oggi 5 corr. alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Partecipa al dolore ALMA ROBERTI e famiglia.

Partecipano al dolore UCCI e famiglia PIETRINI.

†

Dopo lunga malattia, circondata dall'affetto dei suoi cari, è serenamente spirata nel Signore la

CONTESSA

Ida Becich Angeli

A tumulazione avvenuta lo annunciano con profondo dolore i figli IOLANDA, ITALIA, GUIDO, il genero ENZO CERRI con LITA, ITALIANO e figli, la nuora SIMONETTA MILONE con STEFANO e PIERPAOLO, i nipoti ANGELI, CONENNA e LENNIE.

Bologna - Torviscosa, 5-7-1973

† **Caterina Goiach in Zaccaron**

si è spenta il giorno 3 luglio.

Ne danno l'annuncio il marito, i figli, le figlie unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Stefania Sanabor

ringraziamo tutte le gentili persone che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Commossi delle manifestazioni di affetto tributate al caro

Claudio Moratto

i familiari ringraziano tutte le gentili persone che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Famiglie: MORATTO - NUZZO

DUE stanze, salone, cucina, doppi servizi, centralnafta, poggioli, casa nuova affittasi referenziati. Telefonare 820106. 25869 I

LOCALE con soppalco. PASSO CARRAIO, ufficio e uso corte. Adatto laboratorio, deposito, officina. Affittasi prontamente. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 25603 I

LOCALE d'affari borgo Teresiano, mq 115, affittasi. Telefonare 795982. 25989 I

LOCALE via Giulia mq 25 adatto qualsiasi attività, affittasi. Telefonare 795982. 25989 I

LOCALE zona Capuano mq 50, adatto qualsiasi attività, affittasi. Tel. 795982. 25989 I

MINIALLOGGIO zona D'Annunzio, stanza-cucinino, bagno, centraltermica, ascensore, ampia terrazza, affittasi. Telefonare 795982. 25989 I

MOBILIATO GRETTA, piano 2.o, vista panoramica, cucinino, soggiorno, 3 stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo, armedio muro, affitta IMMOBILIARE ITALIA tel. 38102. 86 I

MOBILIATO stanza cucina bagno centralnafta ascensore 45 mila affitta immobiliare Oriani 2. 25961 I

RIVA Grumula signorile 7 stanze cucina servizi separati poggiolo centralnafta ascensore 110.000 affitta Immobiliare Oriani 2. 25961 I

STANZA centralissima uso ufficio, completa telefono, ingresso libero, affittasi prelevando mobili, studio immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 25893 I

UFFICIO centrale 2 stanze servizi centraltermica ascensore affittasi. Telefonare 795982. 25989 I

VANO unico indipendente zona D'ANNUNZIO affitta 8.000. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 25893 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

CERCASI appartamento mobigliato, 2 stanze e cucina in città. Telefonare 772056. 25884 L

CERCO urgentemente in affitto magazzino uso officina. Tel. 61934 ore 12 - 13.30. 25951 L

INGEGNERE cerca affitto appartamento tristanze servizi zona via Franca, telefonare 66182 ore 19-20. 25995 L

SPOSI cercano appartamento centro ultimi piani, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, servizi, poggiolo, inintermediari max 60.000. Telefonare 68195, ore 9-12. 76704 L

SPOSI cercano appartamento casetta orticello, periferia, camera, cameretta, soggiorno, cucina, servizi, max 50.000. Telefono 69224, ore 9-12. 76706 L

STATALE cerca appartamento due camere e servizi indifferente zona. Tel. 812204 ore 10-13. 25943 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via San Lazzaro 16, PREZZI ECCEZIONALI. Frigoriferi, lavastoviglie, cucine, lavatrici, televisori, scaldabagni, lavelli, aspirapolvere, battitappeti, lucidatrici. 25969 M

A. PELLICCE, sempre modelli supereleganza, tutte le qualità (superiori) Taglie da 44 a 54. Prezzi straoccasione. Pellicceria Cervo - Viale XX Settembre 16, III piano ascensore. 37 M

CUCCIOLI cocker, collie (Lassie) vende Pensione cani gatti, Padriciano, tel. 226273. 25953 M

VENDESI orologio «Vetta» oro preciso, polso. Cassetta 25853 M, SPI.

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

ACQUISTIAMO cose vecchie in genere, tappeti, porcellane, mobili, quadri. Tel. 31497 25767 N

ACQUISTIAMO oggetti liberty e lampade antiche. Telefonare 68242. 47692/3 N

COMPERO quadri, pianoforti, mobili. Valutazione massima. Telefonare giornalmente 38196-67645. 25866 N

LIBRI vecchi, riviste alta cultura, acquisto sempre. Marini 24782 - 24960. 25887 N

PRIVATO acquista dipinto Leonor Fini. Telefonare 420294, dopo le venti. 47107 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A.A. ELIMINAZIONE articolo vendiamo a prezzi di realizzo soggiorni camere letto poltrone divani mobili singoli. Via Galatti 14-a. 47408 NN

A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili antichi moderni, telefonare 30358. 47712 NN

A. ACQUISTIAMO stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 25941 NN

MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione, massiccia garanzia; altra usata. Piccardi 49. 46939 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

COMPRESSORE Robot noleggio. Tel. 414198. 25831 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi via Roma 3 telefono 69086. 15 O

SCAMBIO compero pagando bene oro preziosi argento monete oreficeria. Pison, Tarabocchia 1. 47634 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. DI.BE.MA. VENDITA DEL RISPARMIO: Se volete risparmiare, recatevi personalmente ad acquistare alla BOTTIGLIERIA DI.BE.MA. via Commerciale 27, telefono 416762. Per gabbie, casse o cartoni completi dello stesso prodotto acquistati e portati via dal cliente vi verrà praticato sui prezzi normali di listino lo sconto di 15 lire al litro o uno sconto proporzionale alla capacità acquistata. 25553 OO

A.A.A. DI.BE.MA. UNA VERA BIRRA BAVARESE: BIRRA PATRIZIER EXPORT DI NURNBERG 2/3 chiara 1/3 vuoto a perdere, in barattolo da 1/3 chiara e scura particolarmente adatta per essere portata in gite e in barca a ottimo prezzo troverete presso la Bottiglieria DI.BE.MA. di via Commerciale 27 telef. 418762 o presso la Sede e deposito di via Pagliaricci e tel. 795043, 740485. 25553 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

AZIENDA operante tutto territorio nazionale cerca per propria filiale Trieste venditori ramo biancheria direttamente al privato. Offresi ottime provvigioni più incentivi. Telefonare per appuntamento al 791403. 25965 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. AUTOSALONE Giulia, via Giulia 8. Rivenditore autorizzato Alfa Romeo. Prove permute e rateazioni fino 30 mesi. Autovetture usate A. R. 2000 Berlina, 1750 Berlina, Giulia Super, Giulia 1300 T.I., Simca 1301 Special, Daf 44 F, Fiat 125, 128, 500 L, Primula 3 porte. Aperto festivi. 25840 Q

A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA SUNBEAM, PADOVAN & DE CARLI, via R. Sanzio 13, vende auto usate revisionate con garanzia anche senza anticipo: Fiat 128 70, 850 64 67 68, 850 coupé 65, 500 66, Primula 66 70, Mini Cooper 70, Volkswagen 1200 70, NSU 4 L 64 69, 1000 65, 1200 TT 68 71, Renault R6 70, Simca 1000 62 66 67 69 70 72, 1100 68 69, 1301 67 71, 1500 66 69. Aperto giorni festivi. 25651 Q

A.A. AUTOMERCATO, via Rossetti 41, tel. 772122: Fiat 125 S 70, 124 68, 1100 R familiare, 850 65, 500 L 71 70 69, 500 67 64, Ford Escort 940 69, Cortina 67, Mini Minor 68, Volkswagen 64, 600 D. Permute, rateazioni fino 30 mesi. 25775 Q

A. LA NUOVA CONCESSIONARIA FORD, via Baiamonti 60 vende autoccasioni selezionate alle migliori condizioni. Fiat 500 L 69, 850 S 68 70, 1100 R 68, 128 69 70 72, A.R. Giulia 1300 TI 67, 1600 S 67, GTV 66, Ford Escort 1100 XL 71, Capri 1300 XL 70, 1700 GTXRL 71, Taunus 1600 GT 72, Opel Kadett familiare 71, Peugeot 204 familiare 70, Renault R6 70, R8 S 70, VW 1200 70. 335 Q

A. MUGGIA autosalone Cossich, via Battisti 20, tel. 272621. Fiat 132 '73, 1750 '69, 128 '71, 124 '67-'68, 1100 R '68, 850 coupé '67, 850 '65, 850 pulmino '67, Amy 8 familiare '71, Crysler '70, Giulia 1300 TI '66, camioncino Fiat T 3. ASSORTIMENTO BARCHE, MOTORI, MOTOSCAFI NUOVI E USATI, PROVE E DIMOSTRAZIONI. PRONTA CONSEGNA. Domenica aperto dalle 9 alle 12. Feriali orario negozio, possibilmente pomeriggio. 25834 Q

ACQUISTO motoretta 50 cc, Vespa o Lambretta. Tel. 415022.

AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13, permuta rateizza Fiat 128, 128 rally, 124, 1100 R, 850 special, 500, 500 bianchina, 595, Giulia TI '67, Furgone 238 '67. Festivi ore 10-12. 25729 Q

AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni, Trieste, via Machiavelli, 28. Esclusivista di Zona. Motoscafi: Chris Craft, Posillipo, Fiart, Dory. Motori Marini: Johnson, British Seagull. Barche a vela: Alpa. Battelli pneumatici: Corsair. Sconti particolari. Vasto assortimento ricambi e accessori. 114 Q

CITROEN GS 1000 Club '73, autoradio, seminuova vende concessionaria Peugeot, aperto anche il sabato 8-12, 15-18.30. 25835 Q

CONCESSIONARIA Peugeot vende occasioni: 1100 E '68, Giulia Super con radio '68, 125 '67 traino, Opel Kadett LS '66, Fiat 128 sport, 1300 SL da immatricolare. Aperto anche il sabato, 8-12, 15-18.30. 25835 Q

CONCESSIONARIA Peugeot vende vetture usate propria gamma con garanzia. Vetture nuove pronta consegna. Aperto anche il sabato, 8-12, 15-18.30. Visitateci. 25835 Q

ESCORT 940 anno 1970, radio vendesi 600.000. Marchesetti 12/3, pomeriggio. 25999 Q

FORD Cortina, occasione vendesi. Telefonare 410335 ore 21. 25843 Q

GOMMONE Callegari Chigi Storm vende concessionaria Peugeot, via Flavia, 8-12, 15-18.30. 25835 Q

MOTORE Jonson 33 CV vende concessionaria Peugeot, via Flavia, 8-12, 15-18.30. 25835 Q

OCCASIONE privato vende 600 D Fiat, unico proprietario. Tel. 36961. 25947 Q

SPIDER Fiat 1500 rossa 5 marce autoradio unico proprietario vende. Tel. 810204. 47121 Q

VENDESI Motobi mod. 1973. Tel. 60246, ore 15-19. 25983 Q

500 L '70 perfetta vende concessionaria Peugeot, via Flavia. Aperto 8-12, 15-18.30 anche il sabato. 25835 Q

500 L 1970 perfetta blu, interno rosso, vendo. Tel. 228173 25985 Q

125 '68 motore nuovo vendo rimessa Mauro, Vespucci 4. 25973 Q

127 128 pronta consegna, 128 72, 124 coupé 70, 850 spider 69, 850 coupé 71, 750 67 68, 850 S 69, Mini 67, Giulia 67 più altre 20 automobili. Visibile via Cologna 7, Autosalone Trieste. Visitateci. 25838 Q

127 4 porte e 128 fuori serie Francis Lombardi consegna pronta presso esclusivista Antonio Grandi Concessionaria Fiat. 25894 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI concediamo a tutte le categoria, massima riservatezza. Telefonare 29258. 76158 R

BUFFET centrale vendesi buona occasione. Agenzia Gentile, Toro 8. 25711 R

DROGHERIA, profumeria, vendita ereditaria arredamento merci. Telefonare orario ufficio 793711. 135 R

FRUTTAVERDURE ottimo incasso vendesi ottima occasione. Agenzia Gentile, Toro 8.

INVESTIAMO capitali anche modesti garantiti con altissimo reddito. Scrivere a Cassetta 76406 R, SPI.

LATTERIA caffè, forte lavoro documentabile vendesi; altra zona Rossetti, ottima occasione vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25709 R

PERSONA cultura, capitale, per apertura negozio antiquariato librario, cerco. Cassetta 25877 R, SPI.

PROFUMERIA bene avviata centralissima vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25711 R

SALONE parrucchiere, posizione centrale, cedo qualunque prezzo, causa malattia. Telefono 758412. 25839 R

SPACCIO vini fortissimo lavoro, ottima zona vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25709 R

TRATTORIA zona Gretta darebbesi gestione; altra zona Marina avviatissima vendesi; altre periferiche vendonsi. Trattoria con giardino zona Rosandra darebbesi gestione. Agenzia Gentile, Toro 8. 25709 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.I. PRONTA ENTRATA LUSSUOSI VISTA FAVOLOSA. 2 minuti dal centro. Parco 150 e 200 mq. Box auto. MUTUO ASSICURATO 25 ANNI. VENDITE DIRETTE E INFORMAZIONI PER VISITE SUL POSTO, ESPERIA, Imbriani 8. Tel. 29235. 25603 S

A. ACIT. CONSEGNA dicembre, vendesi ultimo piano con mansarda salone tre stanze cucina doppi servizi centralnafta ascensore garage. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 25523 S

A. ACIT ROIANO (zona). Vendesi nuovo soggiorno due stanze cucina servizi centralnafta ascensore vista mare. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 25523 S

A. APPARTAMENTO tristanze, cucina affitto bloccato vendesi 6.500.000. AGEP, Crispi 14 25903 S

A. ATTICO lussuosissimo. Commerciale, salone, tristanze, terrazze con mansarda vendesi. AGEP, Crispi 14.

A. DONOTA alloggio, stanza, cucina vendesi libero. AGEP, Crispi 14. 25907 S

A. FLAVIA locale 350 mq vendesi. AGEP, Crispi 14. 25899 S

A. MATTEOTTI locale 80 mq. AGEP, Crispi 14. 25909 S

ABITAZIONE pressi Vico, matrimoniale, stanzetta, stanzino, cucina, gabinetto, vendesi. Telefonare 795982. 25987 S

ABITAZIONE zona Stazione, quinto, priva ascensore, 3 stanze, cucina, bagno, vendesi. Telefonare 795982. 25987 S

AFFITTASI terreno pianeggiante mq 6000 immediata periferia, accesso dalla statale per parcheggio autocarri roulottes auto. Cassetta 25829 S, SPI.

APPARTAMENTO 1 stanza, soggiorno, cucinino; bagno acquisto scopo investimento. Telefonare 61712. 25893 S

APPARTAMENTO centralissimo adatto ufficio I p., 5 stanze, vendo. Telef. 37915. 25971 S

APPARTAMENTO zona Ciamician, terzo, privo ascensore, 2 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, centraltermica, vendesi occasione. Telefonare 795982. 25987 S

ATTICO GRETTA panoramico, salone, 2 stanze, cucina, servizi, comfort, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 25893 S

ATTICO zona ROSSETTI, salone, 3 stanze, stanzetta, cucina, doppiservizi, ampia terrazza, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 25893 S

CONTANTI acquisto 2-3 stanze soggiorno comfort, preferibilmente paraggi D'Annunzio-Perugino. 727911. 25981 S

DUINO CENTRO, Impresa DELTA, 5 palazzine, 60 appartamenti, consegna 1973, disponibilità 30%. Inoltre mq 175 locali affari, frazionabili, indicati qualsiasi attività. Visitabili pomeriggio giorni feriali. Ufficio vendite: ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA TRIESTE piazza Ponterosso 3, tel. 61512 - 38102. 86 S

MAGAZZINO 300 mq con cortile 350 mq. affitto o vendo zona Fabio Severo. Telefono n. 37915. 25971 S

NEGOZIO posizione centralissima minimo 100 mq anche se affittato acquistasi muri, massima riservatezza. Scrivere Cassetta 25842 S, SPI.

OPICINA dirigente Fiat affitterebbe, acquisterebbe alloggio. Telefonare tarda sera 211188 oppure orario ufficio 30228. 2585.

SIGNORILE panoramico, salone, 2 stanze, cucina, due bagni, centraltermica, terrazza, vendesi. Telefonare 795982. 25987 S

SOFFITTA parzialmente libera, Crispi, vendesi. Alabarda, tel. 29566. 25993 S

SPORTING residence, nuovo complesso residenziale a Valmaura, attici vista mare da tre-quattro stanze, ampi spazi verdi, campi gioco, garage e posti macchina. Appartamenti da due-tre-quattro stanze, doppi servizi, ogni comfort fino al 75% del prezzo. Contributo regionale. Facilitazioni di pagamento. Per informazioni rivolgersi in cantiere 10-12, 15-18.30. Telefonare 815213. 76738 S

TERRENO minimo 1.500 mq anche se periferico purché su arteria principale per sistemazione capannone o palazzina da adibirsi a mostra acquistasi. Scrivere Cassetta 25844 S, SPI.

TERRENO Rupingrande attualmente non edificabile mq 7000 vendesi. Tel. 795982. 25987 S

VENDESI villa Sistiana, 6 stanze, cucina, servizi, garage, cantina, terreno. Alabarda, telefono 29566. 25993 S

VENDESI zona panoramica Tricesimo in area seimilatrecento metri quadrati totalmente recintata, villa nuova costruzione ogni comfort con giardino et annesso frutteto e vigneto già produzione triennale, bosco. Inintermediari. Telefonare 0432/81761 6759 S

VIA Commerciale, casa colonica, 4 appartamenti modesti, giardino vendesi 12 milioni. Alabarda, tel. 29566. 25993 S

VICOLO OSPEDALE MILITARE piano 1.o, occupato, tutti confort, cucinino, soggiorno, 2 stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo, 12.000.000 vende IMMOBILIARE ITALIA, telefono 38102. 86 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

A Forni di Sotto (Udine) alt. 777 rinnovato Hotel Trieste, comforts. Informazioni telefono 0433/87016. 6735 T

BIBIONE villino moderno sei letti giardino proprio affittasi luglio. Telefonare 790282, ore pasti. 47620 T

OPICINA affittasi appartamento indipendente per stagione con giardino. Tel. 211932. 26003 T

TORREPEDRERA-HOTEL MON REVE. Tel. 0541/738482 vicinissimo mare, moderno, tranquillo, camere con-senza servizi, cucina eccellente, parcheggio. Luglio 3400-3800, 1-20 agosto 4000-4300. Dal 21-8 a settembre 2600-2900 tutto compreso anche IVA. 6767 T

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

50ENNE alto posizione sposerebbe bruna formosa massimo 40enne. Cassetta 25959 U, SPI.